



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-6-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 177
SABATO 29 LUGLIO 2006
€ 0,90

Prosegue il confronto sull'indulto. Mastella a Di Pietro: «Ognuno pensi al proprio cantiere». Prodi: «Colloquio chiarificatore»

Farmacie, accordo: sciopero revocato

Domani tutte aperte. Intesa raggiunta con il governo senza modificare il decreto Bersani
Afghanistan, seconda fiducia al Senato. Libano: Onu chiede tregua di 72 ore

LA GIUSTIZIA PUÒ ATTENDERE

di Roberto Weber

Dunque anche quest'ultima settimana di luglio è arrivata a conclusione e come da premessa, il governo ha passato la doppia prova del voto di fiducia sulla missione in Afghanistan e del provvedimento di «indulto», per il quale era richiesto il parere favorevole di due terzi del Parlamento. Tutto naturalmente si è svolto nei soliti termini febbrili, con una pattuglia di eretici della «sinistra antagonista» fintamente intesa a minacciare il governo sull'Afghanistan e con la rumorosissima voce «contro» di Antonio Di Pietro, neoministro della Repubblica, nel caso dell'indulto. Il rifinanziamento della missione in Afghanistan, in realtà era solo una prova generale di quanto potrebbe accadere nell'autunno del 2007 o nel 2008, nel momento in cui andassero in frantumi i precari equilibri della coalizione di centrosinistra, ma non ha alcun impatto pratico sull'opinione pubblica.

Analogamente de-potenziata appare la ricaduta del tema dell'indulto su segmenti di opinione pubblica che in altri momenti avrebbero potuto essere ben più allarmati e di conseguenza reattivi. Certo ci sarà un certo strepito da parte di alcune componenti leghiste ed è probabile che Alleanza nazionale riaffermi la sua incrollabile adesione ai principi di «law and order», della «certezza della pena» e della blairiana «tolleranza zero», ma servirà a poco perché una volta privata del devastante amplificatore delle tv - e segnatamente delle reti Mediaset - soprattutto la tematica della «sicurezza» vettore portante della campagna elettorale di Berlusconi nel '96 e nel 2001, perde una parte rilevante del suo appeal. E Berlusconi sul tema non aprirà bocca, né consentirà che lo facciano - almeno per un po' - i conduttori delle sue tv.

● Segue a pagina 2

IL GOVERNO IN UN LABIRINTO

di Mino Fucillo

Con orgoglio e convinzione l'Italia di governo e opposizione si è detta pronta a inviare soldati alla frontiera tra Libano e Israele.

Già, ma tra due mesi o giù di lì, quale voto parlamentare potrà autorizzare la spedizione?

Non ci sarà quel giorno maggioranza autosufficiente dell'Unione. Sappiamo già che quel giorno 16 o 26 o chissà quanti senatori e deputati dell'Unione diranno no.

● Segue a pagina 3

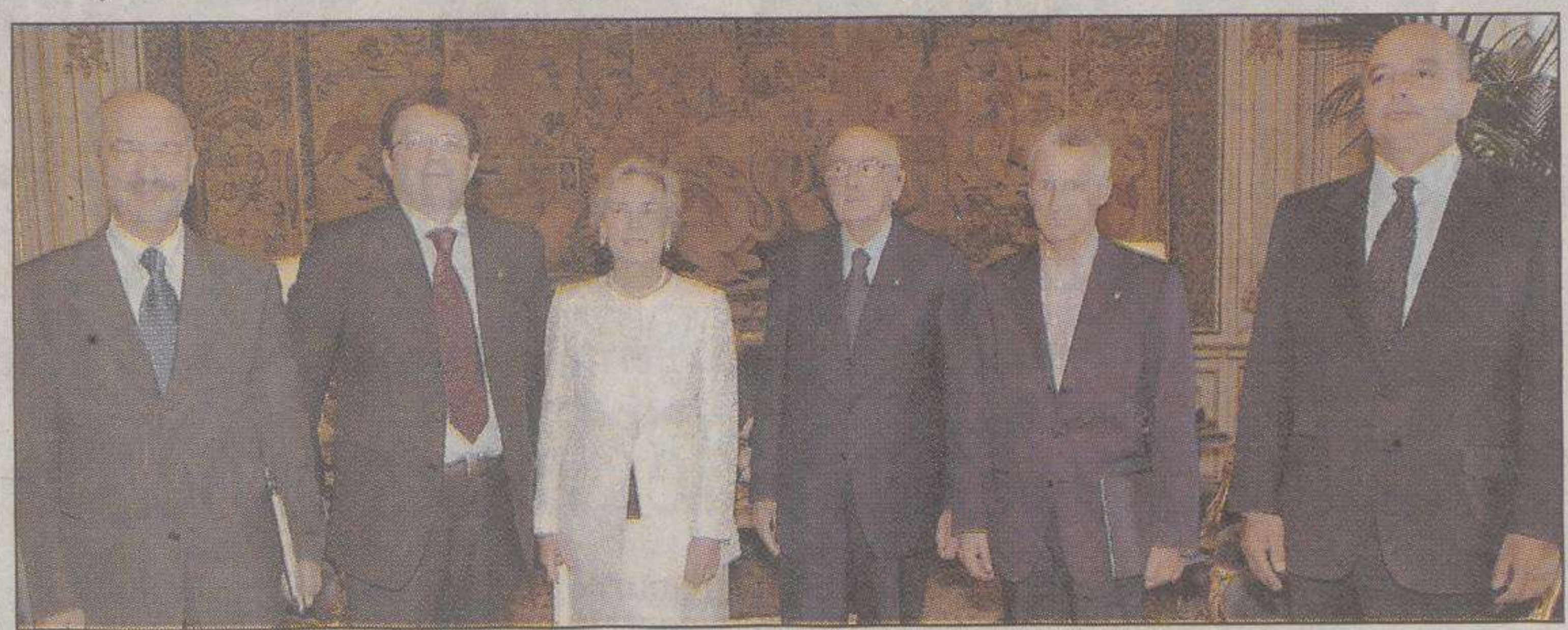
ROMA Mentre il Senato accorda la seconda fiducia alla missione in Afghanistan, il governo disinnescava la mina della serrata dei farmacisti trovando un'intesa su un tavolo di consultazione che affronti i problemi senza modificare il decreto Bersani. Dunque farmacie aperte oggi.

Prosegue intanto il dibattito sull'indulto in vista del voto al Senato che darebbe il via libera definitivo alla legge. Sempre ai ferri corti i ministri Di Pietro e Mastella. «Ognuno pensi al proprio cantiere» sentenzia il Guardasigilli, mentre Prodi auspica un tempestivo colloquio chiarificatore.

Sul conflitto libanese interviene l'Onu chiedendo 72 ore di tregua.

● Alle pagine 2, 3 e 4

Napolitano a Trieste entro l'anno con Drnovsek e Mesic Pacificazione: incontro al Quirinale con Illy, Dipiazza e Bassa Poropat



● Dall'inviato Pietro Comelli a pagina 20 Nella foto, Brancati, Gherghetta, Bassa Poropat, Napolitano, Illy, Dipiazza

Un uomo di 53 anni soccorso
assieme alla compagna sulle Rive

Gettato in mare dalla burrasca lotta per la vita

TRIESTE Sospeso tra la vita e la morte, un triestino di 53 anni, G.T., è rimasto ieri sera vittima della violenta tromba d'aria che s'è abbattuta sulla città provocando diversi danni. Per più di 20 minuti era stato dato per disperso tra le onde davanti al Molo Pescheria, da vigili del fuoco e Polizia, dopo che la donna con cui probabilmente si trovava in compagnia era stata invece recuperata dai flutti a braccia da due agenti. Grazie all'intervento della squadra dei sommozzatori, G.T. è stato infine messo al sicuro, ma fino a poco dopo le 24.30 le sue condizioni restavano gravissime e le speranze di salvarlo appese a un filo. Da capire se i due fossero caduti in mare dal molo o da una barca, o se invece stessero facendo un imprudente bagno: erano in costume.



I soccorsi sulle Rive

● Tiziana Carpinelli a pagina 19

TROMBA D'ARIA SI ABBATTE SU GRADO SOSPESO IL CONCERTO DI RAMAZZOTTI

● Alle pagine 10 e 19



Maratona notturna, ma il voto è inutile: era già scattato il silenzio-assenso

Rigassificatori, il Comune ora boccia sia il progetto Endesa che Gas Natural

TRIESTE Alla fine il Comune di Trieste ha detto di no, in maniera diversificata, ad entrambi i progetti di rigassificazione: Endesa e Gas Natural. Ieri all'alba, erano quasi le tre, il voto trasversale, al termine di una maratona iniziata alle 18 del giorno prima. Parere contrario per l'impianto che Endesa vorrebbe realizzare al largo del golfo. Parere non favorevole per carenza di documentazione (sulla falsa riga di quanto fatto dalla Provincia) per il progetto della Gas Natural previsto nell'area ex Esso. Questo il verdetto del Consiglio comunale, solo politico e fuori tempo massimo ormai per la Regione. È già scattato il silenzio-assenso. Polemiche, discussioni, vertici dei capigruppo prima e di maggioranza poi che si sono protratti sino a mezzanotte, quando sono ripresi i lavori in aula, clima da «tutti contro tutti». Una babele per un voto tecnicamente ormai inutile, ma politicamente «pesante».

● A pagina 19
Giulio Garau

Pegorer: «Nel 2008 va ricandidato Illy»



TRIESTE Squadra che vince non si cambia. Allenatore compreso: «Non vedo perché non debba toccare anche nel 2008 a Illy». Lo afferma Carlo Pegorer, in uscita dalla segreteria regionale Ds perché impegnatissimo sul versante parlamentare.

● Marco Ballico a pagina 8

POLO ENERGETICO

NON SI PUÒ NON DECIDERE

di Roberto Morelli

Credevamo vi fosse confusione, ma alla confusione non v'è limite. La babele declamatoria dell'altro ieri notte in Consiglio comunale sul tema dei rigassificatori, condita dalle posizioni e dai distinguo del giorno dopo, ha trasformato la cortina fumogena delle scorse settimane in un caos assoluto, nel quale rintracciare anche solo un'idea di sviluppo della città è semplicemente impossibile. Chi è a favore, chi è contro il progetto di Gas Natural? Vallo a sapere. Per il momento la palla è stata rilanciata alla Regione, per un'asserita carenza di documenti che sarà senz'altro tale, anche perché i documenti in materia non saranno mai abbastanza.

● Segue a pagina 4

Il rapinatore solitario Fabrizio Ganesello si tradisce in carcere dopo sette anni confidandosi con un compagno di cella

«Non fu suicidio: mia moglie l'ho uccisa io»

SUPER PRICE!!

Roncato Flexi
set 2 trolley
209,00 - 20% =
167,20 euro

Centro PELLETERIE Via Lamarmora, 14 z. Fiera
tutto agosto aperti dal lunedì al sabato
dalle 08.00 alle 19.00

Elisabetta Marion era
caduta dalla finestra:
«La ho spinta io»

TRIESTE «Ho ucciso mia moglie. L'ho spinta dalla finestra. Non ne potevo più di lei, avevo un'altra. È stato un omicidio perfetto...» Lo ha detto in una cella del Corneo Fabrizio Ganesello, 51 anni, il rapinatore solitario già accusato di essere l'autore delle sparatorie di via Vecellio e di via della Guardia. Ad ascoltarlo un altro recluso che poi ha riferito alla procura. Ganesello è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Accusa: omicidio della moglie Elisabetta Marion avvenuto il 22 agosto 1999 nello stabile di via Miani 3. A tutti era sembrato un suicidio.

● A pagina 18
Corrado Barbacini



Rock: Alan Parsons in piazza Unità

● A pagina 13

**Speranza
-50%**

Kristina Ti MISSO BIKINI
PIN-UP Biker ALYSI

TRIESTE - Via Filzi, 2 Tel. 040 639020

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

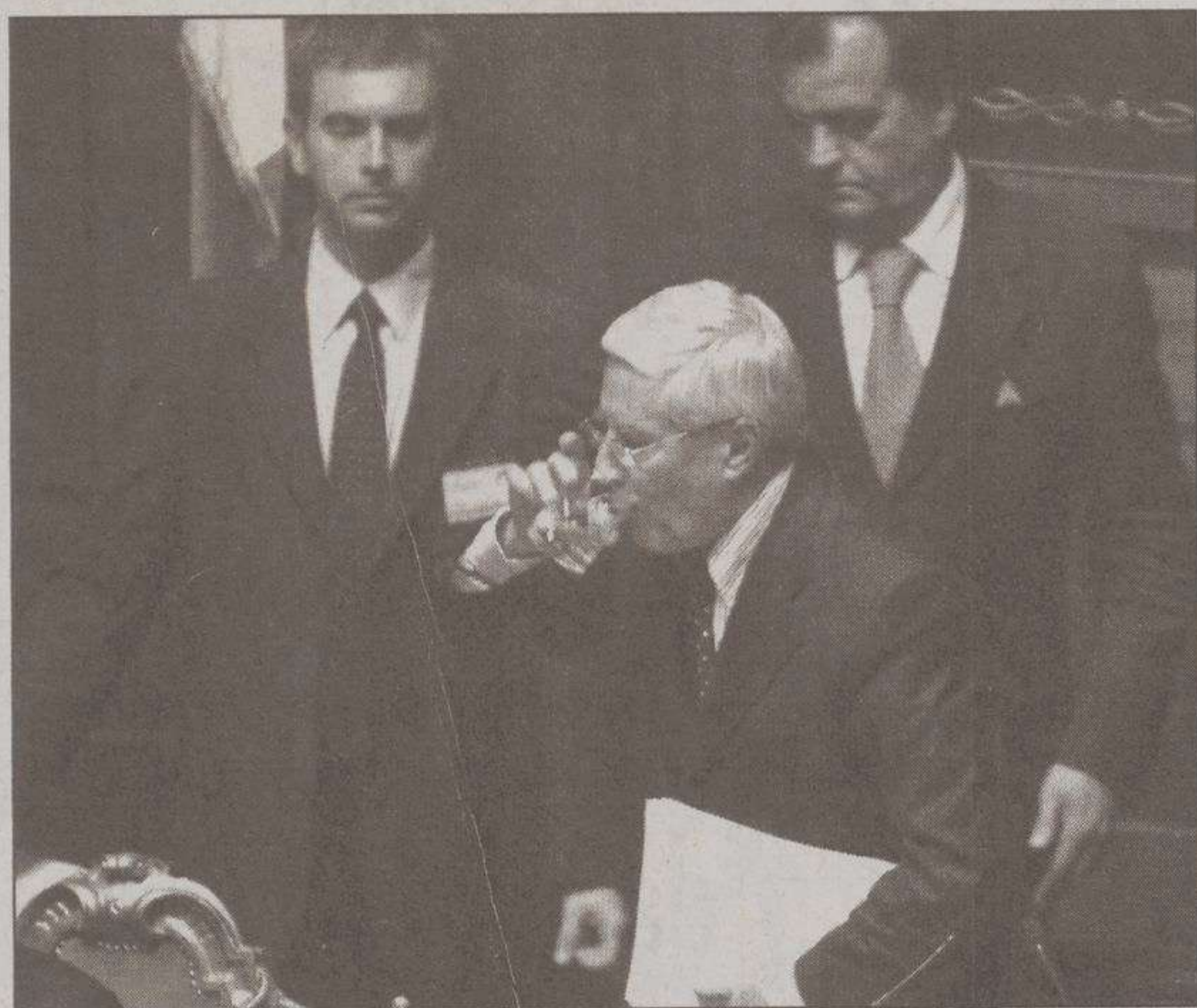
Formula 1
oggi
l'inserto

Ex dirigente di banca colpito da infarto annega a Parenzo

TRIESTE È stato colto da un malore mentre nuotava al largo del camping Lanterna, vicino a Torre, nel parentino. Una fitta fortissima al petto, così violenta da paralizzare gli arti all'istante. Infarto fulminante. Che gli ha impedito ogni reazione e l'ha fatto finire sott'acqua, causandone il decesso per annegamento. È morto così il triestino Palmiro Benetton, 79 anni, vicedirettore del Banco di Roma in pensione. Si trovava in Croazia da qualche tempo: era in vacanza con la moglie Mariuccia Tomasi, 73 anni.

Avevano preso la roulotte e si erano diretti, anche quest'anno, verso il campeggio Lanterna: un appuntamento fisso della coppia, che almeno da un ventennio si recava lì per trascorrere un bel periodo di mare, sole e relax. Stavolta però, le ferie sono finite prima. L'ex bancario era una persona nota in città e risiedeva nel quartiere di San Luigi, in via Nicolò degli Aldegardi 35/1.

● A pagina 19



Il presidente del Senato Franco Marini beve un bicchiere d'acqua

Con 161 voti via libera a Palazzo Madama al testo che rifinanzia le missioni italiane all'estero. La Cdl abbandona l'aula

Afghanistan, Ok anche alla seconda fiducia

Quattro sì dai senatori a vita. Il capo dell'esecutivo: «È andata bene, come doveva andare»

ROMA Via libera al rifinanziamento delle missioni italiane all'estero tra le proteste della Casa della libertà che al momento del voto abbandona l'aula. Con 161 sì, l'assemblea del Senato ha approvato ieri anche la fiducia posta dal governo sull'intero pacchetto delle missioni, compresa quella in Afghanistan contestata dai senatori «dissidenti» che nel frattempo sono raddoppiati passando da 8 a 16. Il governo sulla fiducia ha ottenuto un voto in più dei 160 necessari ed è riuscito ad evitare il peggio e Romano Prodi, impegnato in un confronto con i sindacati, non nasconde la sua soddisfazione: «Era contento. Ha esultato come un bambino» riferisce il segretario della Cisl, Raffaele Morrese. La conferenza arriva in serata: «È andata bene, basta. L'avevo detto che sarebbe andata così. È andata come doveva andare» taglia corto il premier. Il rischio di far cadere il governo è stato scongiurato, Prc e Verdi assicurano che il voto di fiducia «rafforza» la maggioranza ma nell'Ulivo cresce il nervosismo.



Il premier Romano Prodi

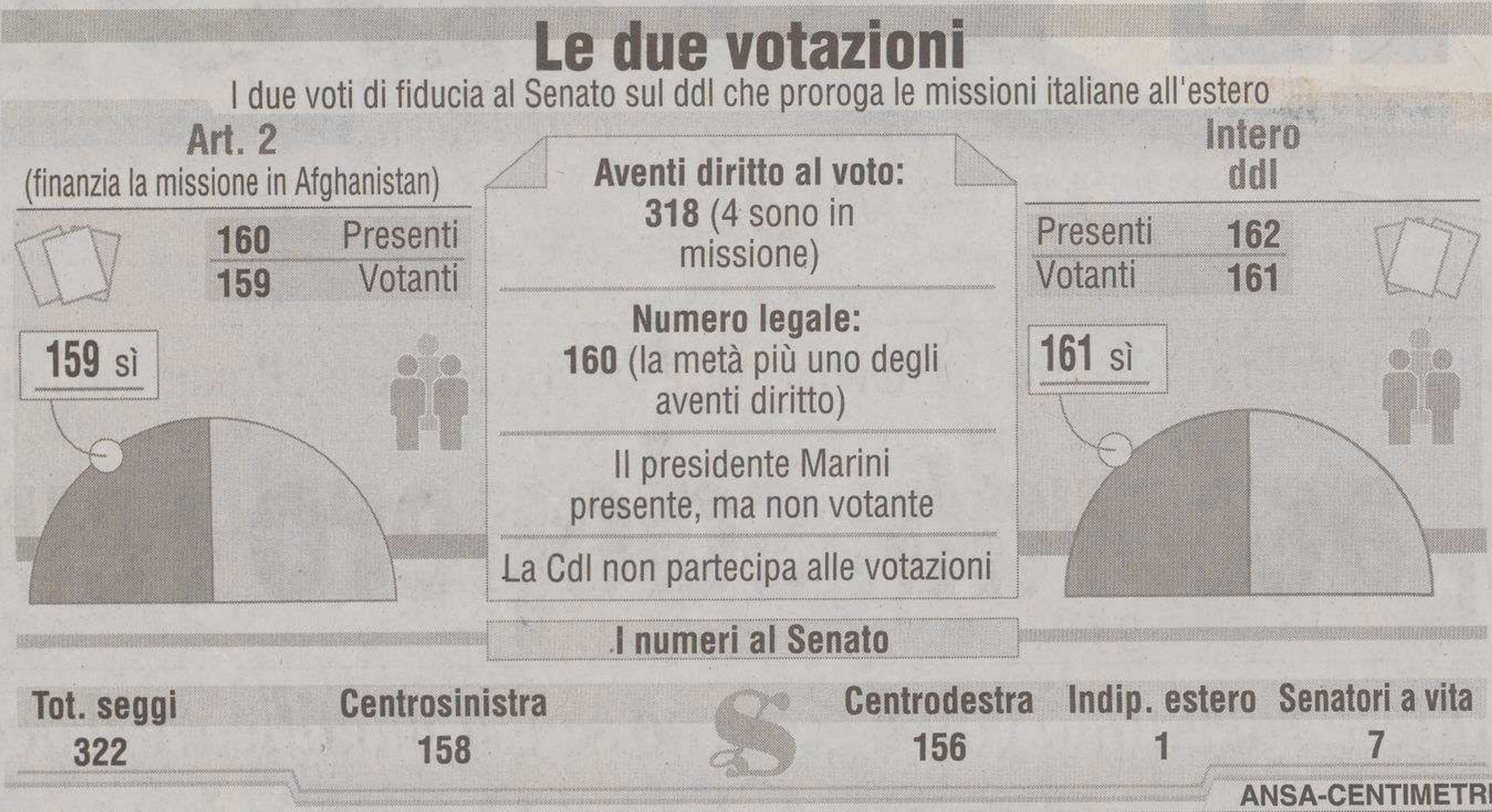
consenta a maggioranza e opposizione di votare insieme su questioni di interesse nazionale e lancia un ultimatum ai pacifisti: «Questo sarà il nostro ultimo voto di fiducia».

Ad essere preoccupata è anche la vicepresidente dell'Ulivo alla Camera, Marina Sereni, che dice stop alle «acrobazie» in politica estera e chiede a Prodi un approfondimento. La maggioranza ieri è stata raggiunta grazie al voto di quattro senatori a vita: Emilio Colombo, Rita Levi Montalcini, Oscar Luigi Scalfaro (letteralmente travolto dai fischi della Cdl) e Giulio Andreotti. Fulminante, la battuta del presidente del Consiglio: «Voto con grande entusiasmo il testo. Per quanto riguarda la fiducia spero che questa mi venga».

La Cdl non ha partecipato alle votazioni ed ha contestato al presidente del Senato, Franco Marini, la gestione dei lavori. Una contestazione che il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, ha definito ai limiti dello «squadrismo». Renato Schifani (Fli) e Altero Matteoli (An) hanno parlato di un «vulnus» a proposito delle procedure seguite due sere fa da Marini nella determinazione del quorum ed hanno chiesto la verifica del numero legale. Ma la protesta non ha riguardato solo il conteggio dei voti.

Matteoli ha fatto sapere che a settembre chiederà un incontro al Presidente della Repubblica per affrontare la questione del continuo ricorso al voto di fiducia. «La fiducia» ha aggiunto Schifani - ci impedisce di votare a favore del rifinanziamento delle missioni, pur essendo su questo punto d'accordo».

Gabriele Rizzardi



POLEMICA

L'ira dell'Unione per una battuta riferita sul Senato. Oggi valanga di emendamenti in aula

Indulto, l'Italia dei valori evoca la «Banda Bassotti»

ROMA Antonio Di Pietro non molla e sull'indulto continua la battaglia anche al Senato: 314 emendamenti in commissione Giustizia e oltre 1500 per l'aula. In più paragona il Senato, che si appresta stanotte a votare il provvedimento di clemenza, alla «Banda Bassotti».

Prosegue il duello a distanza con il rivale Clemente Mastella. I deputati dell'Italia dei valori inondano la commissione Giustizia di Palazzo Madama con una valanga di emendamenti. Ma i funzionari fanno presente che non è possibile presentare per ogni senatore dell'Idv sempre le stesse 300 proposte di modifica, per arrivare ad un totale di oltre 1500 emendamenti. Così il capogruppo dell'Idv Nello Formisano rinuncia e per l'esame in commissione deposita in segreteria 314 emendamenti. Una cifra comunque considerevole vista la reazione del presidente della

Commissione Cesare Salvi che attacca direttamente il capogruppo diastriista accusandolo di essere stato scorretto e contraddittorio. «Non si può dire in conferenza dei capigruppo - accusa Salvi - di essere favorevole all'esame del testo in 48 ore e poi presentare centinaia di proposte di modifica. C'è un ministro che sta attendendo alle istituzioni».

Immediata la replica di Formisano: «Ho detto sì all'esame rapido del provvedimento in qualità di presidente del gruppo misto e non come senatore dell'Idv. Li rappresentavo anche altri gruppi che la pensano

in modo differente dal mio». L'escamotage respinto in commissione riesce in aula. E così l'Idv deposita oltre 1500 proposte di modifica sull'indulto con le quali l'emendamento di Palazzo Madama dovrà fare i conti oggi.

Alla fine del Consiglio dei ministri, Romano Prodi ci prova a rasserenare l'animo del ministro «di lotta e di governo». Ma senza grossi risultati. Di Pietro infatti sull'indulto non ha alcuna intenzione di mollare e così, dopo aver riempito di emendamenti aula e commissione di Palazzo Madama, definisce i senatori che potrebbero votare l'indulto fino a tarda notte «la Banda Bassotti». Ce n'è di che far infuriare gli alleati. Enrico Buemi (Rnp) chiede che si faccia una verifica all'interno della maggioranza sul caso Di Pie-

tro, mentre il capogruppo del Prc al Senato, Giovanni Russo Spina, definisce quelle del ministro delle Infrastrutture «parole inaccettabili». I Verdi, infine, scrivono a Prodi per lamentarsi delle continue offese che arrivano dai diastriisti.

Dopo il faccia a faccia nell'aula della Camera il duello tra Di Pietro e Mastella prosegue insomma a distanza. Il Guardasigilli infatti usa parole al vetriolo quando, uscendo dalla commissione Giustizia del Senato, dichiara con assoluta serenità che quello delle carceri «è il suo cantiere, mentre Di Pietro è quello della Salerno-Reggio Calabria». Di Pietro, che non lesina punzecchiature, fa sapere che oggi sarà presente al Senato. Fuori dal palazzo durante il sit-in, in aula durante l'esame del testo.

Obiezioni di segno opposto in Consiglio dei ministri al decreto proposto dal Guardasigilli. Amato media. Se ne riparla da lunedì

Intercettazioni, stop di D'Alema e Di Pietro a Mastella

Il vicepremier: «Decreto troppo debole e poco efficace». L'ex pm: «Restringe la libertà di indagine»

ROMA È stato scontro sul ddl sulle intercettazioni ieri mattina in Consiglio dei ministri. Antonio Di Pietro e Massimo D'Alema hanno sollevato obiezioni, di segno opposto, sul testo predisposto dal ministro della Giustizia Clemente Mastella. All'ex pm di Mani pulite il testo presentato dal titolare di Via Arenula proprio non è piaciuto, giudicandolo troppo simile a quello dell'ex Guardasigilli Roberto Castelli, soprattutto per quanto riguarda gli effetti: ossia il rischio che il provvedimento finisca col restringere la «libertà di indagine dei pubblici ministeri».

Gabriele Rizzardi

sto tema per criticare il testo in quanto «troppo debole e poco efficace».

A buttare acqua sul fuoco ci avrebbe pensato, a conclusione della discussione, il ministro dell'Interno Giuliano Amato, chiedendo una ulteriore «riflessione» sul concetto di intercettazione prima di completare la stesura del provvedimento. Così l'esame del ddl è stato rimandato alla prossima settimana e per limitarlo, a quanto si è appreso, sono già al lavoro gli uffici legislativi di più ministeri, non solo quelli guidati da Di Pietro e Mastella.

L'ex pm ha annunciato in Cdm di avere già pronti dieci «temi di riflessione» per correggere il provvedimento sulle intercettazioni in modo da salvaguardare l'esigenza di privacy, senza però re-



Clemente Mastella

stringere la latitudine delle possibilità di indagine delle procure. Aggiungendo di aver affidato all'ufficio legislativo del suo ministero il compito di studiare le modifiche al testo di Mastella. Il ministro della Giustizia avrebbe reagito con notevole aplomb, dicendo che non ave-

Multe fino a 60 mila euro

ROMA Potranno arrivare sino a 60 mila euro, nei casi più gravi, le sanzioni per i giornalisti che pubblicano le intercettazioni prima che sia caduto il segreto o che comunque violano il codice della privacy. E quanto prevede la bozza del ddl sulle intercettazioni presentato ieri in Consiglio dei ministri. Le multe riguardano cronisti e direttori e vicedirettori responsabili, questi ultimi per omesso controllo. Nei casi più lievi la sanzione minima sarà di 3 mila euro e la massima di 18 mila.

va nulla da eccepire, salvo riservarsi di fare altrettanto quando in Consiglio dei ministri arriveranno i provvedimenti del ministro alle Infrastrutture.

In maniera felpata, dal ministero di Giustizia fanno sapere che il «cuore del provvedimento rimarrà salvo»,

anche se, «è vero, sarà effettuata qualche limitatura». A quanto si è appreso, le correzioni riguarderebbero i responsabili del trattamento dei dati.

«Piccole rettifiche», dice il sottosegretario alla Giustizia Luigi Li Gotti. La prossima settimana, dunque, sarà

un continuo «tavolo tecnico» per mettere a punto un articolo - sono circa 16 gli articoli del ddl - che dovrà essere riesaminato dal Consiglio dei ministri il prossimo 4 agosto. L'ultimo primo della pausa estiva. Gli esperti di Mastella si incontreranno già lunedì. Martedì ci sarà il pre-Consiglio dei ministri e inizierà l'opera di emendamento e lifting del provvedimento. Ma la mediazione di Giuliano Amato, conclusasi con l'invito ad avviare un «discorso filosofico» sul significato di intercettazione prima di applicarsi sul testo del disegno di legge, fa prevedere, secondo alcuni ministri che hanno partecipato ieri alla riunione, che occorrerà più di una sola settimana, con la possibilità quindi che tutto venga alla fine rinviato a settembre.

Toghe, in vigore la separazione delle funzioni

ROMA Sono entrati in vigore ieri due tra i più contestati decreti che danno attuazione alla riforma dell'ordinamento giudiziario. Si tratta di quello relativo alla separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri, che per l'Associazione nazionale magistrati e per il Csm - che ha ribadito il suo punto di vista nella relazione al Parlamento sullo stato della giustizia - è in realtà una vera e propria separazione delle carriere. E di quello che disciplina l'accesso in magistratura e reintroduce il sistema dei concorsi per l'avanzamento di carriera delle toghe.

Roberto Weber

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicesegretario), Paolo Falaschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Visoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 160, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Trieste n. 1 del 16.10.1948

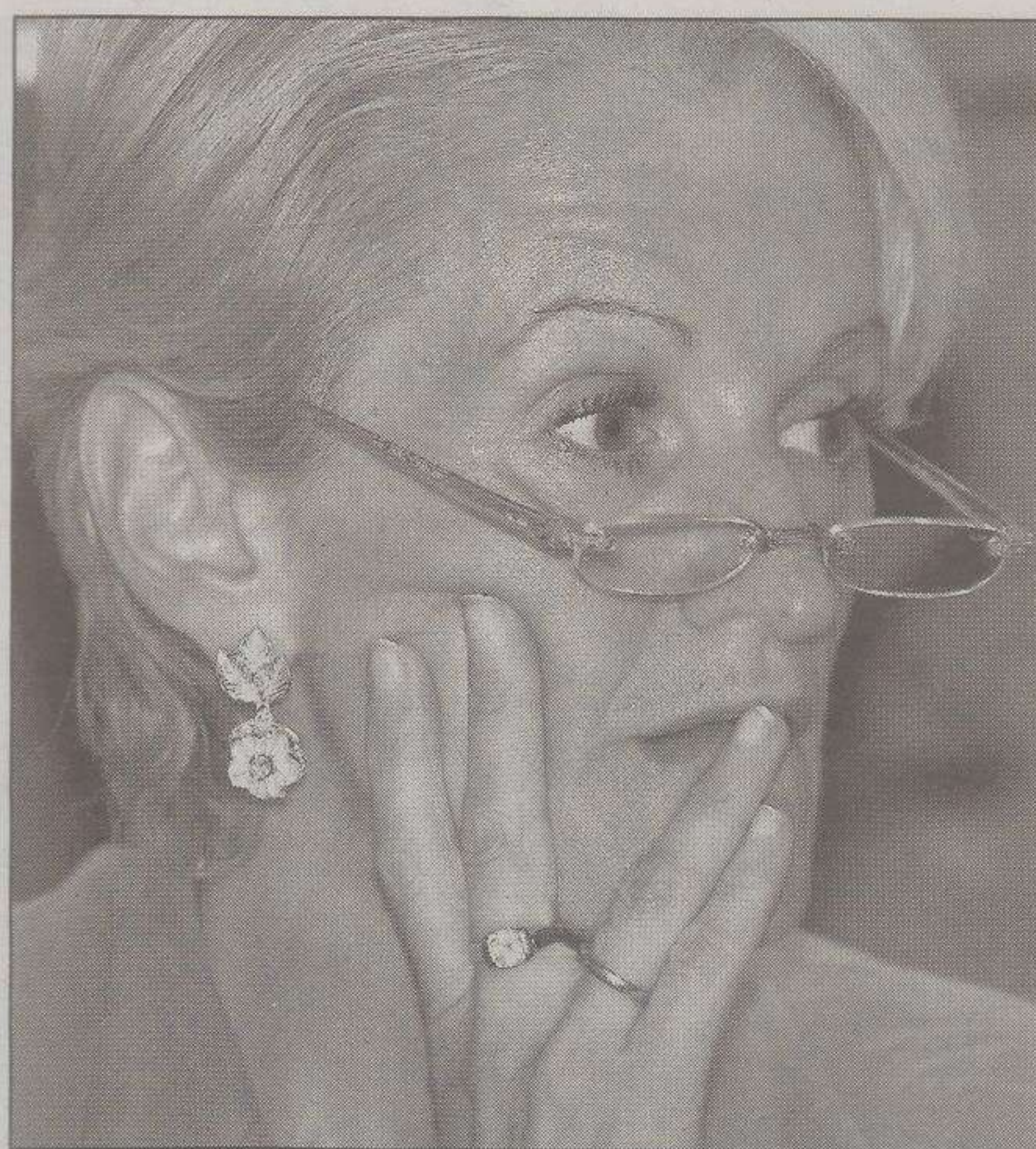
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (LVA). Marchette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 luglio 2006 è stata di 49.900 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

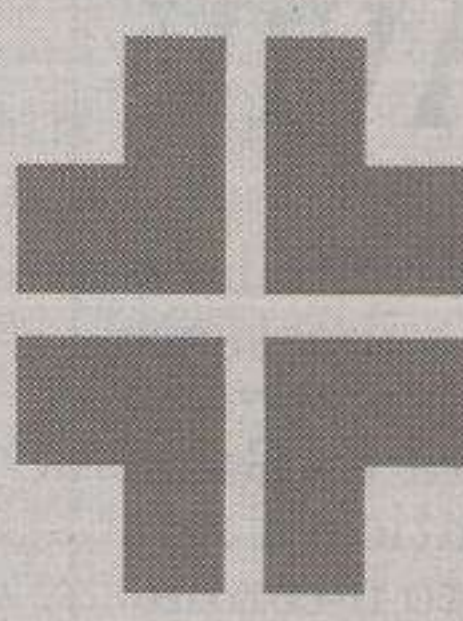


Nella foto sopra il ministro per la Salute Livia Turco; a destra, un cittadino mentre legge le rivendicazioni dei farmacisti

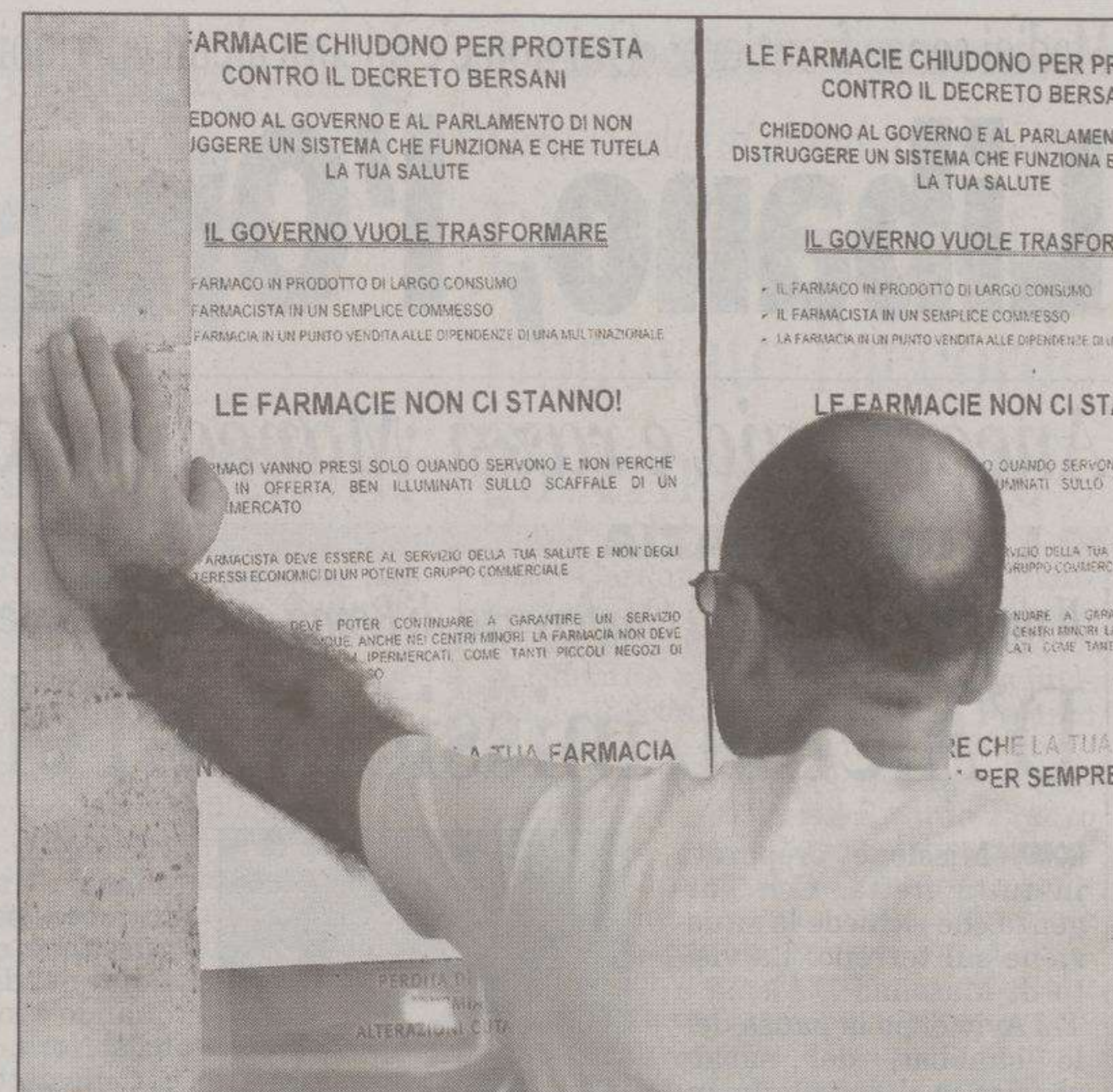
Le farmacie in Europa

	Numero farmacie	Numero di abitanti per farmacia		Numero farmacie	Numero di abitanti per farmacia
Danimarca	284	18.835	Portogallo	2.557	4.013
Svezia	800	11.125	Polonia	9.693	3.945
Olanda	1.629	9.810	Germania	21.569	3.822
Slovenia	260	7.692	Italia	17.352	3.336
Austria	1.126	7.131	Irlanda	1.268	3.084
Finlandia	797	6.512	Francia	23.000	2.609
Lussemburgo	79	5.570	Lettonia	909	2.585
Lituania	675	5.156	Spagna	19.766	2.044
Slovacchia	1.070	5.028	Belgio	5.268	1.948
Ungheria	2.050	4.976	Malta	225	1.778
Repubblica Ceca	2.107	4.836	Cipro	434	1.636
Regno Unito	12.250	4.798	Grecia	9.350	1.198
Estonia	307	4.433			

Fonte: Federfarma (dati maggio 2005)



ANSA-CENTIMETRI



La chiusura a oltranza rientra dopo l'incontro con il ministro della Salute. Da oggi riaprono tutti gli esercizi e lunedì il provvedimento dovrebbe essere approvato senza modifiche

Accordo governo-farmacie: revocato lo sciopero

Turco: «Istituiremo un tavolo di confronto permanente». Cgil, Cisl e Uil: «Le serrate sono contro la convivenza civile»

ROMA Con il fiato sospeso fino all'ultimo, ma alla fine la serrata dei farmacisti è stata annullata. Lunedì il provvedimento di Bersani dovrebbe essere approvato dalla Camera e, se il testo sarà uguale a quello del Senato, diventerà, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta, legge dello Stato. Nello stesso tempo il ministro per la Salute Livia Turco istituirà un confronto costante con i farmacisti per verificare i provvedimenti per integrare il ruolo del farmacista nella riforma sanitaria nazionale e non come ha tenuto a specificare nell'atto di convocazione «per modificare il decreto Bersani».

La convocazione del ministro Turco l'aveva suggerita lo stesso presidente Giorgio Siri della Federfarma, quando aveva capito che un altro giorno di serrata sarebbe stato come l'infarsi in un vicolo cieco e molte province non l'avrebbero seguito. Anche i liberi farmacisti, che ieri hanno manifestato a favore del decreto Bersani con un sit-in davanti al ministero dell'Industria, hanno chiesto un incontro con il ministro della Salute, anche perché «è intenzione del Movimento esporre durante l'incontro le possibili interazioni tra il servizio sanitario nazionale e i nuovi esercizi

che verranno aperti a seguito del decreto Bersani».

I sindacati Cgil, Cisl e Uil che organizzano i circa 35.000 dipendenti delle farmacie, molti dei quali con la laurea in tasca, hanno polemicamente detto di attenzione: «Le serrate di alcune categorie come quella dei proprietari di farmacie sono contro la convivenza civile». I sindacati hanno invitato tutti i giovani professionisti

Federfarma soddisfatta:

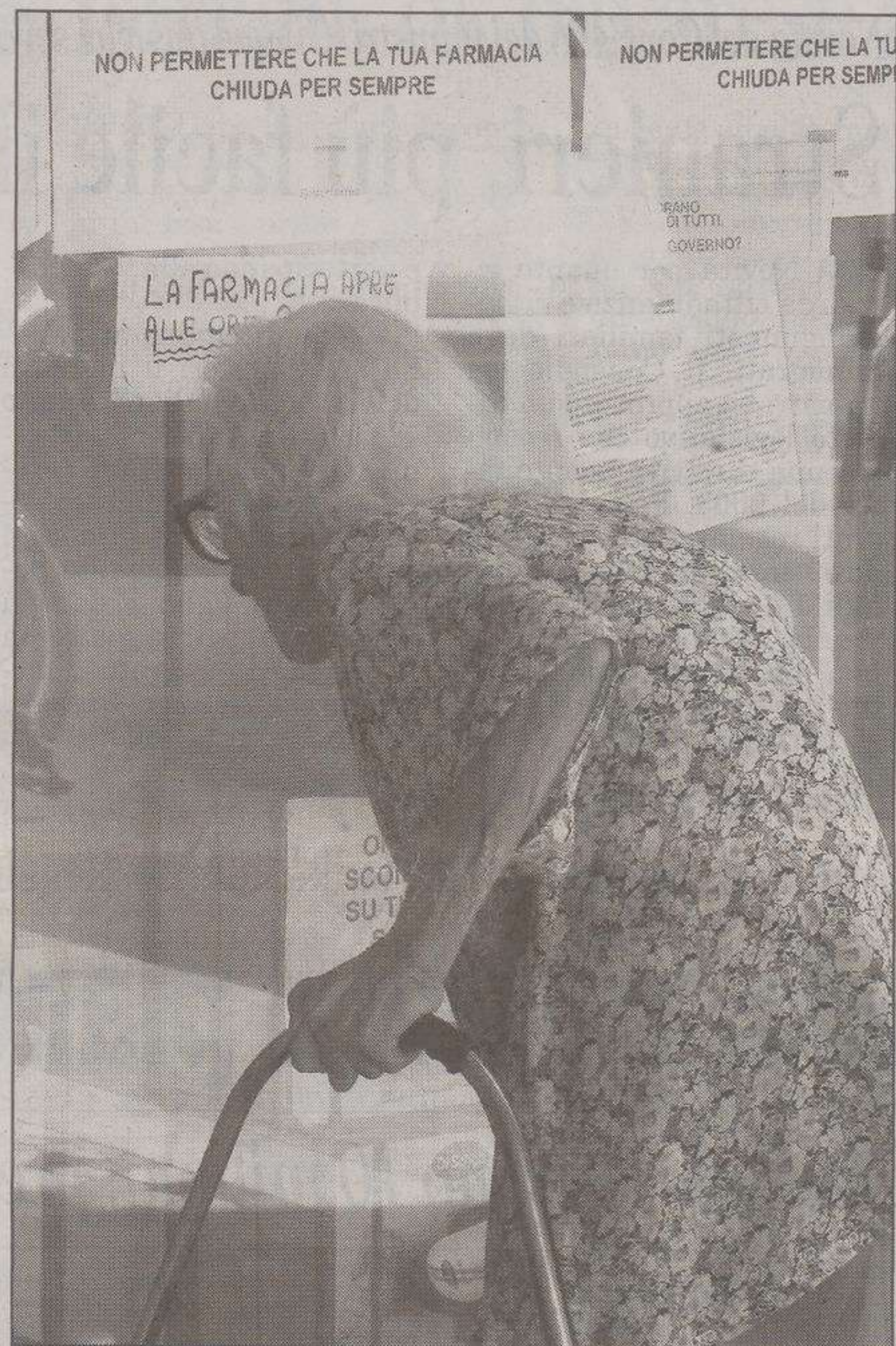
«La convocazione è un segnale confortante per affrontare i problemi»

ad impegnarsi «affinché ordini e associazioni affrontino le liberalizzazioni come occasione di nuovi ingressi dei giovani sul mercato del lavoro e di apertura all'Europa e a sostenere l'impegno delle organizzazioni sindacali delle alte professioni in Europa e in Italia».

Nell'arco della giornata già molte province, a parte quelle che non hanno mai aderito alla protesta come Trento, Bolzano, Bologna e Firenze, avevano cominciato a ritirare su le serrande.

In Umbria una nota delle 18 aveva preannunciato che si concludeva la serrata perché bastava la convocazione del ministro Turco «sicuramente degno di attenzione» e l'impegno ad esaminare congiuntamente le ricadute del decreto sulla salute dei cittadini, a indurre i farmacisti ad una più responsabile condotta. Lo stesso atteggiamento dalle farmacie di Brescia che due giorni fa avevano decretato la serrata ad oltranza, ieri pomeriggio avevano deciso la riapertura, a patto che si garantissero «il sostegno alle piccole farmacie che possono essere messe in difficoltà dalle nuove norme». È bastata la disponibilità del ministro ad una convocazione per far recedere i farmacisti di Bari i quali hanno assicurato turni regolari anche per domenica. Ieri sera il ministro Turco era soddisfatto perché l'accordo è stato fatto «sulla base di un chiarimento su un punto importante, e cioè che la normativa contenuta nel decreto Bersani non stravolgerà il ruolo delle farmacie».

Era soddisfatto anche il presidente Giorgio Siri per il quale la riunione ha ribadito che «il binomio farmacia-farmacista non ha alternativa, è un binomio con caratteristiche specifiche e proprie».



Un'anziana scruta attraverso la porta di una farmacia chiusa

PROTESTA A MACCHIA DI LEOPARDO

Le serrande sono rimaste aperte in Piemonte, Trentino Alto Adige e a Firenze

Un fronte che si è sfaldato subito

ROMA Il fronte dei farmacisti si sgretola. In Piemonte le farmacie sono rimaste aperte anche ieri; a Bologna c'era un dissenso netto; a Milano il presidente della Regione Roberto Formigoni, ha ringraziato «perché, anche se la protesta è sacrosanta, è giusto rinviare la serrata»; a Cuneo è stata sospesa la chiusura; a Firenze molte farmacie hanno aperto; a Trento e Bolzano non hanno mai chiuso le saracinesche. Federfarma, l'associazione che anima la protesta, ha dovuto accettare una convocazione del ministro per la Salute, Livia Turco. L'associazione ha al vertice un presidente, una giunta di 6 membri e un esecutivo di 21. Le decisioni importanti vengono prese dall'assemblea dei delegati delle organizzazioni territoriali, circa 200 persone. Ieri, dei 16 mila iscritti alla Federfarma, erano presenti a Roma per la marcia di protesta non più di seicento.

L'associazione è il sindacato

dei farmacisti che detengono una licenza e aprono il punto vendita. Fanno parte dell'associazione le 7 mila farmacie rurali che si trovano in posti isolati e hanno co-



Cartello di protesta

sti maggiori. Accanto a loro girano i 35 mila dipendenti, la stragrande maggioranza dei quali è laureata in farmacia ma non ha mai partecipato ad un concorso. Una

licenza può essere venduta a 3 o 4 milioni di euro. Gli impiegati delle farmacie guadagnano circa 1200 euro al mese e hanno anche la prospettiva di fare un salto di qualità sposando la figlia o il figlio di un proprietario di licenza farmaceutica.

I dipendenti delle farmacie sono organizzati dai sindacati confederali che ieri si sono preoccupati che i giorni delle serrate non vengano tolti dagli stipendi. Siccome alcuni farmacisti non avevano intenzione di pagare i propri impiegati per stare a casa, ieri molte farmacie hanno tenuto le serrande abbassate ma hanno convocato i dipendenti e hanno fatto fare le verifiche del magazzino.

Accanto alle farmacie private, la stragrande maggioranza, ci sono quelle comunali. Queste ultime sono rappresentate da Assofarma che raggruppa le circa 1.200 farmacie del settore. Poi esiste l'associazione liberi farmacisti che, secondo Federfarma, può contare meno di mille iscritti.

Un corteo ordinato di giacche e cravatte. Tra i politici sono scesi in piazza gli esponenti di Alleanza nazionale Alemanno e Gasparri

ROMA Hanno più dimestichezza con scrivanie ed uffici, carte e documenti. Di certo non con le proteste di strada che però ora, causa il decreto Bersani, hanno scelto di sposare.

E così, ieri mattina, il variegato campionario delle libere professioni, che si sente minacciato al solo suono della parola «liberalizzazione», ha sfilato composto ma deciso per le vie di Roma.

Una marcia breve e insolita nelle vie della capitale quella che ieri in mattinata



Gianni Alemanno alla manifestazione dei liberi professionisti

ta per i Fori Imperiali ha visto professionisti di tutta Italia uniti contro il decreto Bersani.

Avvocati, farmacisti, geologi, ingegneri e consulenti del lavoro si sono dati

appuntamento a Roma, davanti al Colosseo, per ribadire il loro «no» ad un decreto del Governo Prodi che da giorni anima settori diversi di lavoratori. «Bersani, Bersani, dal

Nelle vie della capitale ieri la manifestazione delle altre categorie interessate dalle liberalizzazioni

A Roma la rabbia calma dei professionisti

Avvocati, geologi, consulenti e architetti in piazza contro il decreto Bersani

lavoro giù le mani» è stato il coro che ha accompagnato tutta la manifestazione, scandita da qualche tamburello dei professionisti siciliani e campani e dal rumore di bottigliette d'acqua riempite con sassolini, il massimo del sassuolismo concesso dalla protesta.

Un corteo ordinato e pacato, fatto da lavoratori in giacca e cravatta, gonne e tacchi per le donne con l'unica eccezione dei «camici bianchi».

E' stato registrato soltanto un breve momento di agitazione quando, giun-

ti davanti la sede della Provincia di Roma, un gruppetto di manifestanti ha contestato la presenza di una bandiera del Sindacato lavoratori della comunicazione (Sic), togliendo subito dopo il vessillo e provocando la reazione di una decina di lavoratori dello spettacolo che, contemporaneamente, stava protestando di fronte a palazzo Valentini. Qualche scambio di battute ma subito la situazione è stata ripristinata con il ritorno alla normalità.

Cartelli e striscioni han-

no colorato il corteo. Tra questi anche quello con su il disegno del presidente del Consiglio Romano Prodi, vestito come Cappuccetto rosso ma con la coda da lupo davanti ad un'anziana nonnina con tanto di bastone e camice bianco da farmacia.

«Non sventate la giustizia. Non uccidete la libertà» è invece lo striscione portato dall'Unione Italiana Forense. Ma hanno attirato l'attenzione anche «Il diritto di difesa non è in vendita» oppure slogan come «Bersani colpisce i più

deboli» e «No al super-market della giustizia».

A portare la loro solidarietà ai professionisti in «rivolta» anche gli onorevoli di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri e Gianni Alemanno. Metodo, tariffe e preoccupazione dell'abbassamento della qualità del lavoro a discapito dei cittadini: sono queste le contestazioni principali portate avanti dalle libere professioni in piazza contro il decreto.

Una manifestazione unitaria che ha contestato, in particolare, la mancata

concertazione tra Governo di Romano Prodi e settori professionali. Tra le richieste principali anche quella di un tavolo di confronto per una «vera riforma delle professioni che tuteli i diritti dei cittadini e la qualità delle prestazioni».

Intorno alle 13 il corteo, una volta giunto in Piazza Santi Apostoli, si è progressivamente sciolto dopo gli interventi dei rappresentanti delle singole categorie che si sono rivolti ad una folla composta da circa un migliaio di persone.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo hanno giurato: mai più un soldato italiano all'estero, anzi fuori dall'Afghanistan entro sei mesi. Dunque l'Italia sarà con l'Onu in Libano solo se faranno maggioranza insieme forze del centro-destra e del centrosinistra. Quel giorno ricorrere al voto di fiducia non basterà.

Con immane difficoltà Padoa-Schioppa a settembre proverà a tradurre i saldi, cioè i conti della Finanziaria in decisioni operative. Sappiamo già che dentro l'Unione saranno innumerevoli e diversi i casi di coscienza, singoli e di gruppo, su fisco, previdenza, spesa pubblica. Ci sa-

ranno allora venti, trenta voti di fiducia? A moltiplicarli, prima o poi uno va male, anzi sono in molti nell'Ulivo a dire che già basta e avanza.

Basta comunque alzare gli occhi di un mese per vedere che qualcosa deve succedere se Prodi vuole durare e governare davvero. Già, ma cosa? La prima ipotesi è senza senso: che l'Udc traslocchi armi e bagagli nel centro sinistra. Si squaglierebbe nel tragitto l'Udc e sarebbe un affare a somma negativa: i parlamentari dell'Udc sono meno di quelli che la nuova maggioranza perderebbe a sinistra. Seconda ipotesi: si scompone la

Il governo in un labirinto

Cdl, insomma Berlusconi molla. In realtà Berlusconi fa il contrario, rafforza la presa, l'ipotesi è tanto fondata che neanche Casini ci crede, nemmeno nei suoi sogni privati. Terza chiacchiera di corridoio di Palazzo: Rutelli fa le scarpe a Prodi e si scompone l'Unione con la benedizione di Berlusconi e D'Alema concordi. Neanche la firma di Dan Brown farebbe vendere una simile storia.

E allora? Allora ha ragione Marini: tutto questo è «irrealistico». E aggiunge: quel che dovrebbe succedere è che maggioranza e opposizione contrattino, raggiungano e votino «intese strategiche». Pagandone i prezzi di dissociazioni varie e ottenendone i vantaggi di governo reale del Paese. Intese chiare e coraggiose, perfino orgogliose. Non come quella, sofferta, obliqua e untuosa sull'indulto. Ma può succedere quel che dovrebbe succedere? Dice Folini che «tutti ci siamo persi a vicenda in un labirinto». Lui dice anche grande coalizione, ma questo è un lamento dentro il labirinto e non una

mappa per uscire. Se è labirinto, primaria saggezza sarebbe quella di non raccontarsi che è un'autostrada lunga e dritta come fa l'Unione, non raccontarsi insomma che un sacrosanto voto di fiducia come quello sulle liberalizzazioni è uguale a una fiducia asfittica come quella sull'Afghanistan. Seconda saggezza sarebbe quella di non chiedere tangenti anche solo per camminare come fa Forza Italia.

Qualcosa deve dunque succedere, ma non è detto che accada. Potrebbero anche continuare a spintonarsi a vicenda dentro il labirinto giocando al gioco in fondo un po' stupido del chi cade per primo.

Mino Fuccillo

L'uomo aveva strappato un volantino contro l'economista Giavazzi

Milano, tassista colpisce un passante

MILANO Dopo le aggressioni a ministri e giornalisti, un nuovo fatto violento si è registrato nella vertenza dei tassisti contro le liberalizzazioni decise dal governo Prodi. Giovedì mattina a Milano un tassista, Marco M. di 37 anni (tecnico informatico), è finito in ospedale con il naso incrinato dai pugni di un tassista. All'origine della zuffa un volantino appeso sulla penultima di piazza Cinque Giornate, in pieno centro: 16 righe d'intimidazioni e accuse verso Francesco Giavazzi, docente dell'Università Bicocca e editorialista del «Corriere della Sera».

«Abbiamo appreso - si leggeva sul foglio - che Giavazzi è sconvolto per il trionfo della categoria dei tassisti». Di qui l'ac-

cusa di «attaccare la categoria per farci scontrare con il sindaco Moratti» e l'istigazione: «Passando sotto casa del nostro amico, rivolgetegli un saluto con qualche colpo di clacson, giorno e notte, ora e per il resto della sua vita». Seguono indirizzo e numero di telefono dell'economista.

Marco M. legge il volantino, lo straccia, lo infila in tasca e se ne va. «Non conosco il professor Giavazzi - dirà poi - ma mi sembra un modo sbagliato di protestare». Un tassista lo blocca: «Fatti i fatti tuoi». Insulti e facce dure. Finché il giovane risponde agli spintoni dei tassisti spuntando in faccia ad uno di loro che gli assalta un pugno in faccia. Solo l'intervento dei carabinieri placa la rissa.

Medici senza frontiere: «Qui non c'è ancora alcun corridoio umanitario». Nuovo missile su Israele: schierati i Patriot come nella Guerra del Golfo

Libano, l'Onu ritira gli osservatori

Ancora raid e razzi. Mancano acqua e latte per i bambini: chieste 72 ore di tregua

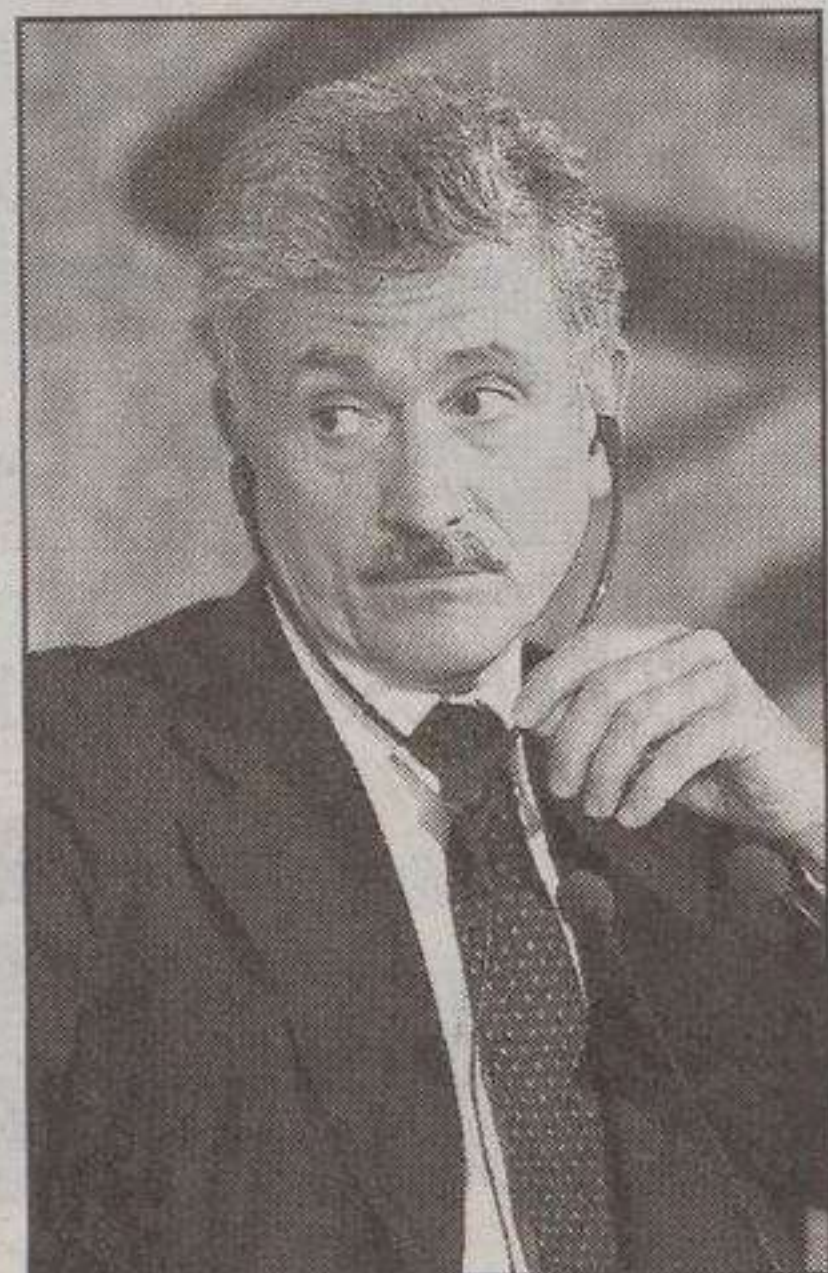
LA DIPLOMAZIA

Il ministro difende la Conferenza di Roma e s'impegna per una tregua

D'Alema, missione a Tel Aviv

ROMA Missione preparata in tutta fretta. Con l'urgenza che richiede la situazione sul terreno. La visita di Massimo D'Alema a Tel Aviv dopo la pausa dello shabbat, del sabato ebraico, è il proseguimento dell'attivismo diplomatico italiano di queste ultime due settimane. Tra domani e lunedì D'Alema parlerà certo con gli israeliani dei risultati della Conferenza di Roma e del lavoro proseguito anche dopo la riunione alla Farnesina. E a dare agli incontri un rilievo ancora maggiore per la soluzione del conflitto in Libano potrebbe esserci la presenza del segretario di Stato Usa Condoleezza Rice. Già oggi dovrebbe essere nella regione.

Obiettivo, discutere il cessate il fuoco su cui non si è raggiunto l'accordo operativo a Roma ma che viene considerato urgente ormai anche da parte statunitense e britannica. Il governo italiano, poi, intende mettere i puntini sulle i riguardo all'interpretazione «completamente falsa» (parole di Massimo D'Alema in un'intervista al quotidiano francese Le Monde), fatta da alcuni politici israeliani, secondo la quale la Conferenza di Roma avrebbe dato il via libera al proseguimento



Il ministro D'Alema

dell'operazione militare in Libano. Alla vigilia della sua partenza per Israele, e dopo le critiche di Paesi europei e arabi sui risultati della Conferenza di Roma, D'Alema ha incassato ieri il giudizio positivo dell'inviato speciale di Kofi Annan per il Medio Oriente, il norvegese Terje Roed Larsen, secondo il quale «la Conferenza è stata un successo», per aver definito l'inizio di un processo e gli elementi portanti della tregua. Il processo, però, non si presenta semplice. E D'Alema ha fatto sapere che il cessate il fuoco da negoziare con gli israeliani sono due. Oltre a quello per fare tacere le armi tra

Hezbollah ed esercito israeliano, c'è anche il cessate il fuoco per risolvere la questione aperta di Gaza, finita nel dimenticatoio da quando è iniziato il conflitto a Nord. Hamas stessa, ieri, ha detto di volere dividere il caso dei soldati israeliani sequestrati dal Partito di Dio libanese dalla vicenda del caporale Gilad Shalit, rapito da gruppi armati palestinesi.

Sulla diplomazia italiana si concentrano anche le pressioni interne al governo Prodi. Come quelle della viceministra con delega alla Cooperazione Patrizia Sentinelli, che ieri ai microfoni di Radio mondo ha messo insieme la questione degli aiuti umanitari con la tregua. «Manca la sicurezza degli aiuti» ha detto. Timori confermati poco dopo dalla denuncia di spari su di un convoglio che aveva portato aiuti a Tiro.

«Noi stiamo facendo la nostra parte - ha proseguito la Sentinelli - mandando medicinali, generatori elettrici e beni di prima necessità». Aiuti che, peraltro, si affiancano ai contributi italiani nella cooperazione multilaterale (i soldi che diamo alle agenzie dell'Onu per le emergenze) e con lo sforzo italiano verso Gaza, dov'è già arrivato nei giorni scorsi un nostro convoglio.

Paola Caridi

ROMA Al 17.º giorno di conflitto intensi raid israeliani hanno continuato a colpire il Libano Sud est causando almeno 13 morti fra i civili. Intanto Hezbollah non cede terreno. Potenti missili di nuovo tipo hanno sfiorato ieri la città di Afula e una pioggia di 50 razzi ha colpito numerosi centri della Galilea. «E l'inizio della fase "Oltre Haifa"», la 2.ª ha annunciato l'emittente tv di Hezbollah Al Manar. E Tel Aviv si prepara a schierare batterie di missili anti missile Patriot attorno alla città.

Ridimensionata l'ipotesi di un'invasione terrestre, Israele ha martellato per tutta la notte la Valle della Bekaa con caccia ed elicotteri: almeno 55 raid. Solo giovedì i raid sono stati in totale più di 180 riferisce Tel Aviv. Nello stesso arco di tempo sul Nord di Israele sono caduti 110 razzi, precisa la fonte. Dall'inizio delle ostilità sono oltre 1600 i razzi che hanno colpito la fascia Nord dello Stato ebraico.

I raid aerei hanno continuato a colpire anche la zona di Tiro, porto nel Sud: una pioggia d'artiglieria ha fatto 10 morti fra gli abitanti dei villaggi, compresi donne e bambini. I feriti non si contano più; in tutta l'area la situazione è sempre più drammatica: mancano cibo, acqua, farmaci ed elettricità. I pochi aiuti che arrivano non possono essere spostati, riferisce l'agenzia libanese Nna. La lista delle infrastrutture bombardate

dai caccia con la Stella di David s'allunga. «I sopravvissuti bevono dai fossi, da due giorni non si trova una goccia di latte per i più piccoli, la gente è disperata e molti villaggi restano irraggiungibili a causa delle bombe» ha detto un ufficiale delle Nazioni Unite. «Non è in corso alcuna apertura di corridoi umanitari verso il Sud. La comunità internazionale non si prenda in giro da sola. Le promesse d'Israele sono illusioni, le bombe continuano a cadere sulle nostre teste» denuncia il direttore operazioni di Medici senza frontiere Christopher Stokes.

Gli stessi convogli delle ambasciate per portare via i civili in fuga vengono colpiti. Come accaduto ieri a operatori libanesi che sotto insegna diplomatica dell'Australia stavano tentando di evacuare persone intrappolate nel villaggio di confine Kmeish. La colonna, con segnali, è stata raggiunta da due colpi di mortaio israeliani: tre persone sull'auto della tv tedesca feriti. Ieri il responsabile Onu per gli aiuti umanitari Jan Egeland, ha chiesto una tregua di 72 ore a Israele e Hezbollah per aiuti d'emergenza ed evacuare i feriti. Così come al Consiglio di sicurezza Onu a New York. La crisi è ora troppo rischiosa anche per gli osservatori Onu dislocati disarmati lungo postazioni di confine, dove è stato ferito il capitano Punzo. Ieri sono stati evacuati nelle retrovie.

Natalia Andreani



Soldati israeliani con una bandiera strappata a Hezbollah

Norma del Consiglio dei ministri. Cinque anziché sei anni per il soggiorno «lungo». Il ministro Ferrero: «Stiamo smantellando la Bossi-Fini»

Stranieri, più facile il ricongiungimento delle famiglie

ROMA Novità per quanto riguarda cittadinanza e ricongiungimenti familiari degli immigrati. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legislativo che recepisce una direttiva comunitaria del 2003. Per gli immigrati regolari sarà più facile fare venire in Italia i propri figli e i propri genitori. Dovranno attendere cinque e non più sei anni per lo status di «soggiornante di lungo periodo», evitando i visti

e partecipando alla vita pubblica.

«Nella disciplina attuale - ha spiegato ieri il ministro dell'Interno Giuliano Amato - i figli minori per potere venire in Italia dovevano essere a carico e l'immigrato doveva darne prova. Da oggi per il ricongiungimento basterà essere figlio. E da oggi il genitore potrà venire in Italia se l'immigrato dimostrerà che nel suo Paese il genitore non ha altri mezzi

per vivere». Attualmente - prosegue Amato - il genitore che viene in Italia per accudire alle esigenze psico-fisiche del figlio non può lavorare. Così si ricorre al lavoro nero. Tale norma viene cambiata. Rimane l'obbligo di un alloggio adeguato. «Ma - spiega Amato - non sarà obbligatorio il metraggio della legge regionale. Sufficiente una dichiarazione di abitabilità della Asl, sulla base di ragioni igieniche».

«Continua lo smantellamento della Bossi-Fini e la costruzione di nuove norme per favorire la vita degli immigrati in questo Paese» commenta il nuovo provvedimento il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero. «Prima - sottolinea il ministro - col varo del nuovo decreto flussi, quindi con le decisioni assunte oggi dal Consiglio dei ministri in materia di permessi di soggiorno e ricongiungimento fami-

liare, infine in autunno con la piena operatività del decreto sui flussi e un intervento deciso su altre parti della legge odiosa».

Nel 2005, per il rapporto Caritas-Migrantes, sono stati rilasciati quasi 90 mila visti per ricongiungimenti familiari: il 45% di questi riguardava figli. Paesi col maggior numero di visti: l'Albania (14.933), Marocco (11.793), Cina (9.341), Romania (6.946), India (4.190).

La ragazzina ha dovuto prima assumere coca
Brescia: violentata a 16 anni
In manette due coetanee:
hanno aiutato lo stupratore

BRESCIA Le indagini dei carabinieri hanno consentito di scoprire ancora una volta una storia drammatica in provincia di Brescia: la violenza subita da una minorenni, mentre due sue coetanee la immobilizzavano, da parte di un adulto 62enne. E la vittima era stata costretta ad assumere cocaina, di cui le altre due erano solite fare uso. Vicende non inedite, nel Bresciano. In questo caso però in carcere è finito il titolare di uno dei bar più noti del capoluogo, a non più di 200 metri dalla centralissima piazza della Loggia. E per gli investigatori è qualcosa in più di una sensazione, di una pista da esplorare: quella di un giro di minorenni pronte a rapporti sessuali in cambio di cocaina, che gravitava intorno all'arrestato. Nei confronti del 62enne non sono mosse accuse legate alla prostituzione. E, però, accusato d'aver stuprato una 16enne, mentre due coetanee della ragazza la tenevano ferma e tutto ciò dopo che la vittima era stata costretta ad assumere cocaina.

C'è scoppio a Brescia per l'arresto del barista, il cui locale spesso rimane aperto fino a tarda notte, e davanti al quale ragazze mozzafiato sono non di rado accompagnate da uomini d'età matura. Di fronte al bar, parcheggiate, quasi solo auto di lusso. Il locale è piuttosto noto, frequentato da una clientela di buon livello, come imprenditori e politici.

Ora il titolare è in carcere e lo sono anche le due ragazze, accusate con lui di violenza sessuale in concorso. Gli investigatori, sulla buona pista, vogliono però capire meglio anche il contesto. Dalle indagini sarebbero emersi, più che nomi, dei «nomignoli» di gente che aveva a che fare con le persone coinvolte. «Paga bene, in tante facevano il possibile per andare da lui»: così hanno risposto le due ragazze quando sono state interrogate dopo il fermo. Droga e sesso con minorenni, binomio non sconosciuto nel Bresciano: solo due anni fa fu arrestato un pasticcere della Bassa. E la settimana scorsa a Desenzano del Garda arrestato quattro persone per spaccio. Tra coloro a cui la coca veniva venduta o regalata anche studentesse 14enni. Sniffavano per noia.

DALLA PRIMA PAGINA

Ma è possibile che il Comune e la Provincia di Trieste non siano in grado di esprimere un chiaro orientamento di massima, rinviando le valutazioni puntuali ai successivi approfondimenti tecnici? A questo serve l'indirizzo politico: non a giudicare dei dettagli tecnico-progettuali, che richiedono per l'appunto dettagliate competenze tecniche.

A ognuno il suo mestiere, insomma. E il problema è che gli Enti locali non lo stanno svolgendo. Ai pochi che hanno

la pazienza di seguire nel dettaglio le beghe consiliari e i meandri e gli spifferi di maggioranza e opposizione (a parti invertite fra i due enti) che recano già l'odore della campagna elettorale per le regionali, non può che girare il capo: con il centrodestra e il centro-sinistra divisi entrambi al proprio interno, e finché la lista che porta il nome del sindaco assecondare la posizione tattico-attendista che è all'opposto della posizione favorevole del sindaco, è difficile capire dove si andrà a parare. Più esattamente, si lascerà che siano altri a decidere (la Regione, il governo) per non bruciarsi le dita.

Il problema riguarda soprattutto il Comune, la cui centralità istituzionale sul territorio - con tutto il rispetto per la Provincia - è indiscutibile. Al di là del fatto che si trat-

ta solo di un parere consultativo, e che il pallino del gioco è in definitiva in mano al governo; che secondo l'interpretazione prevalente è già scattato il meccanismo del silenzio-assenso, sicché il parere formale richiesto dalla legge degrada a parere politico a tempo scaduto; che il sindaco Diapiana e An sono a favore del rigassificatore nell'area ex Esso, e così la componente maggioritaria del centrosinistra, il che basta e avanza; al di là di tutto questo, è ingiustificabile che l'istituzione cittadina continui a non esprimersi su un progetto di tale importanza, baloccandosi tra bizantinismi procedurali e richieste di nuovi documenti che quasi nessuno si prenderà la briga

Non si può non decidere

di leggere. Per una valutazione politica d'indirizzo, la sola rilevante in questa fase,

le carte sono sul tavolo: si ritiene che la nascita di un polo energetico, con gli impianti, le conseguenze e le ricadute che comporta, sia per Trieste una cosa buona o meno? Per chi scrive lo è, per altri no. Ma l'analisi specialistica del progetto e dei suoi rischi toccherà agli organi di vaglio tecnico, in tutte le numerose fasi autorizzative che seguiranno, e non sarà pregiudicata dalla decisione su un orientamento politico. Decisione doppiamente rilevante: Acegas, possibile partner di Gas Natural, è controllata proprio dal Comune.

Si dirà: rispetto a una scel-

ta di tale valenza, in grado di condizionare pesantemente lo sviluppo della città, è normale che non vi siano destra e sinistra, bensì un dibattito a tutto campo idoneo anche a spargliare il quadro politico. Giusto. Ma tralasciando che la gran parte delle incertezze e dei rinvii che si propagano sono dovuti a micro-tattiche di visibilità, o di gioco al nascondino, l'unica cosa che non si può fare è mettere la testa sotto la sabbia. Chi scrive ha già manifestato una propensione per il referendum (in realtà temuto, ma per eccesso di prudenza, dai fautori del rigassificatore), quale strumento di chiarificazione dei pro e contro a tutt'oggi immersi nella nebbia. Tuttavia la consultazione popolare è di gran lunga improbabile: lo Statuto comunale la consente nei soli ca-

si in cui il Consiglio comunale ha «competenza deliberativa esclusiva», mentre qui ha una competenza marginale.

E allora la responsabilità ricade tutta sul Palazzo: se l'assuma, la eserciti; dica se vuole cogliere quest'occasione di sviluppo, e in tal caso non abbia paura di affrontare qualsiasi comitato davanti all'opinione pubblica, o se la ritiene troppo pericolosa. Non decidere è un peccato che la politica non può più commettere.

Roberto Morelli

Prevenzione ma anche molti autovelox, specie sulla Salerno-Reggio Calabria: attivate 1600 pattuglie

Maxi-esodo, varato il piano anti-traffico

Gli italiani sulle autostrade sono 10 milioni: previsti percorsi alternativi

ROMA È iniziato ieri il primo di 4 weekend del grande esodo degli italiani verso le vacanze: solo ieri hanno iniziato a circolare sulla rete del Gruppo autostrade 10 milioni di veicoli.

E il governo ha promosso un piano straordinario per fronteggiare il traffico, proponendo percorsi alternativi, indicando i tratti più a rischio e rafforzando la vigilanza e l'assistenza agli automobilisti. Sorvegliata speciale, ha spiegato Amato, sarà la A-3 Salerno-Reggio Calabria, con lunghi tratti a una sola corsia causa di cantieri. «Solo su quella arteria - ha spiegato il ministro Amato - vengono dislocate 350 pattuglie in auto, mentre 230 saranno impiegate su itinerari alternativi, ci saranno 50 autovelox (compresi quelli al telelaser) e 80 etilometri». Potrebbe essere valutata la chiusura di alcuni cantieri in giorni particolarmente critici.

Per Telefono Blu saranno addirittura 25 milioni gli italiani in ferie o in week-end: per l'Osservatorio di Milano 13 milioni d'italiani in movimento. Le misure anti-traffico sono state predisposte dal Centro di coordinamento nazionale viabilità, Ministero dell'Interno. I fine settimana da «bollino rosso» sono l'attuale, il 4-7 agosto, quelli del 25-28 agosto e 1-4 settembre, per i rientri. Questi i tratti autostradali a rischio: Liguria (A-10, A-12, A-7, A-26); Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige (A-4 e A-22); Emilia Romagna e Marche (A-1 e A-14 Bologna-Taranto); Campania, Basi-



Controlli della Stradale, con un'auto Lamborghini, sulla A3

lica e Calabria (A-3 Salerno-Reggio Calabria). Per ognuna di queste aree, la Polstrada propone itinerari alternativi; saranno pattugliati da Polizia e Carabinieri con assistenza di elicotteri. Per rendere più facili le partenze intelligenti consultare i dati elaborati dal Centro: siti www.interno.it e www.poliziadistato.it.

it. Indicano, per aree geografiche, i percorsi alternativi, il piano viabilità e i presidi di Protezione civile. Saranno impiegate circa 1.600 pattuglie Polstrada al giorno per prevenzione degli incidenti e contrasto delle violazioni più pericolose. Sulla A-3 vigilerà anche la Lamborghini Gallardo della Polstrada.

Nelle aree di servizio e di parcheggio autostradali più frequentate attivati presidi di polizia, anche con compiti di osservazione sui movimenti di persone e veicoli. La Stradale mette in campo tutta la tecnologia (autovelox, pattuglie, ecc.) per evitare che la gente corra, ma «ci aspettiamo dagli utenti una sicurezza partecipata, cioè che gli automobilisti non siano soggetti passivi alla guida ma si attivino per viaggiare in sicurezza, controllando il veicolo prima di partire, riposandosi adeguatamente, facendo pasti molto leggeri e non bevendo alcol». Ieri, come da previsioni, traffico intenso con rallentamenti sulla A-1 Milano-Napoli, A-4 Milano-Brescia, A-7 Milano-Genova, A-10 Genova-Savona, A-11 Firenze-Pisa, A-14 Bologna-Taranto. Le partenze, prevede il Gruppo Autostrade, s'intensificano oggi, fin dall'alba.

IN BREVE

È il più consistente degli ultimi 10 anni
Sequestro record di droga:
Tir fermato sull'Autosole
con 500 chili di cocaina

TERMI Un Tir con 500 chili di cocaina purissima, del valore sul mercato di oltre 250 milioni di euro, scortato da tre auto-staffetta con a bordo un commando di narcotrafficianti colombiani armati fino ai denti; il blitz della Polizia di Stato che in pochi minuti, approfittando dell'imperdonabile leggerezza dell'autista del camion che lascia il suo tesoro incustodito, riescono a impossessarsi del mezzo e sparire senza esplodere un solo colpo.

Non è la scena di un film d'azione ma la sequenza dal vivo di una clamorosa operazione messa a segno ieri mattina all'area di servizio sull'Autostrada del sole, l'A-1 Roma-Milano, all'altezza di Fabri (Terzi), piccolo comune umbro, divenuto set del più consistente sequestro di cocaina effettuato in Italia in 10 anni. A dare l'input agli investigatori sono state le conversazioni tra alcuni trafficanti, intercettate nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Palermo e coordinata dalla Dna.

Mafia: Calcestruzzi indagata
La mano dei boss sugli appalti

CALTANISSETTA Cosa Nostra diventa impresa e attraverso aziende di rilievo nazionale tenta non solo di controllare il business degli appalti ma anche di riprendersi i beni confiscati alle cosche. È il quadro che emerge dall'inchiesta della Dda di Caltanissetta sfociata ieri in tre provvedimenti di custodia cautelare e nella notifica di un avviso di garanzia per associazione mafiosa alla Calcestruzzi Spa, azienda del Gruppo Italcementi. Gli arrestati sono Salvatore Paterna, 44 anni, impiegato della Calcestruzzi Spa di Rieti e Giuseppe Ferraro, 46, proprietario della Cava Billiemi, sempre a Rieti. Un terzo provvedimento è stato notificato in carcere a Giuseppe Giovanni Laurino, «Il Graciatto», 49 anni, ex dipendente Calcestruzzi.

Usa, Mel Gibson in manette
per guida in stato di ebbrezza

LOS ANGELES Il regista e attore di origine australiana Mel Gibson è stato arrestato dalla polizia di Los Angeles perché trovato al volante con un tasso di alcol troppo elevato. Lo hanno annunciato le tv all news americane, precisando che l'arresto è avvenuto sulla Pacific Coastal Highway (Pch), l'autostrada che costeggia le coste californiane a Los Angeles e nei dintorni. Gibson vive a Malibu, a Nord di Los Angeles, non lontano dall'Oceano Pacifico.

Secondo il sito americano specializzato in pettegolezzi delle star «Tmz.com», Gibson è stato arrestato poco dopo le 2.30 di notte (le 11.30 di ieri in Italia). L'attore è stato rilasciato dopo avere versato una cauzione di 5 mila dollari.

Sotto accusa la giunta comunale: «Sbagliati i tempi d'intervento». Ora i nuovi ritrovamenti archeologici rischiano di prolungare i disagi

Pola, il centro bloccato dagli scavi

Bar e negozi di piazza Foro denunciano un calo degli affari. Cancellati gli spettacoli



Il centro storico di Pola prima dei lavori di ripavimentazione

POLA Una delle principali gatte da pelare lasciate in eredità dal sindaco dimissionario di Pola, Valter Drandic, al suo successore, Boris Miletic, è senza dubbio piazza Foro. La zona, infatti, risulta sottosopra a causa degli scavi archeologici e praticamente inservibile per l'uso che ne veniva fatto durante le estati passate.

Il riferimento, in particolare, viene rivolto ai concerti e agli altri eventi culturali, senza contare il notevole calo del giro d'affari dei ristoratori che vi si affacciano. Gli esercenti, tra l'altro, non possono più piazzare neppure i loro tavolini all'aperto.

Il fatto preoccupante è che l'insostenibile situazione si trascina da troppi mesi con gravi disagi per i cittadini e per le co-

mitive di villeggianti. La piazza, infatti, si trova al centro dell'itinerario che passa attraverso la città vecchia.

L'amministrazione comunale, retta dalla Dieta democratica istriana con il sostegno dei socialdemocratici e del Partito dei pensionati, viene apertamente accusata di non saper tenere testa a un problema del tutto prevedibile. In particolare, il riferimento va agli scavi per la sostituzione delle infrastrutture sotterranee e la ripavimentazione che doveva essere ultimata entro il 15 giugno, giusto in tempo per l'inizio dell'alta stagione turistica.

Si sapeva, inoltre, che al primo colpo di piccone sarebbero venuti alla luce resti di epoca romana: in primo luogo l'antico Forum, trovato ben conservato

a 1,5 metri di profondità. Gli archeologi che, ovviamente, sono andati a nozze, ora insistono per passare alla seconda fase degli scavi dopo che nella prima, durata 50 giorni, hanno asportato 1.460 metri cubi di vario materiale su 1.206 metri di superficie della piazza.

«Questa seconda fase di esplorazioni - dice la direttrice del museo, Kristina Gin - ci permetterà di completare il lavoro e di dare un senso a tutte le ricerche fatte finora».

Il costo degli scavi va a carico dell'investitore dei lavori. In questo caso del Comune che, stranamente, non si attendeva che venissero alla luce resti archeologici di tale portata sia come quantità che come valore.

Ora il giovane sindaco Miletic intende superare l'attuale impasse e, non avendo rison-

trato l'appoggio auspicato dal ministero croato alla Cultura, proporrà in giunta di riprendere gli scavi.

Ma quale sarà l'aspetto futuro di piazza Foro alla luce di quanto detto finora? La parola definitiva spetta alla Sovrintendenza dei beni culturali che, dopo aver esaminato il rapporto presentato dal Museo archeologico, deciderà in che modo valorizzare o dare visibilità ai resti.

Qualcuno già avanza la futuristica ipotesi di coprire piazza Foro con vetro di grosso spessore, un'idea che tuttavia va a cozzare contro i costi pressoché proibitivi. Non va però neanche trascurato il pericolo delle infiltrazioni di acqua, visto che la zona si trova sotto il livello del mare.

p.r.

EDITORIA

Levi: «Scelta di grande attenzione»

Diffusione in Istria: rinnovato l'accordo governo-Il Piccolo

ROMA «Garantire la diffusione dell'informazione tra Italia e comunità italiane di Slovenia e di Croazia, mantenendo viva l'identità culturale italiana» è la finalità dell'accordo stipulato ieri a Palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per l'informazione e l'Editoria Riccardo Franco Levi, Paolo Peluffo, capo del dipartimento per l'informazione e l'Editoria, e l'amministratore delegato della Editoriale FVG, divisione di Trieste, Paolo Paloschi. La convenzione, che era già stata rifinanziata nel 2005 dal governo Berlusconi per un periodo di sei mesi, si muove nell'ambito delle iniziative atte ad assicurare una adeguata informazione alla comunità di lingua italiana in Slovenia e Croazia, tramite la diffusione del quotidiano «Il Piccolo» in abbinamento ai giornali delle comunità italiane dell'Istria e del Quarnaro.

Il nostro giornale vanta ormai una pluridecennale presenza in questo campo e la conferma della convenzione rappresenta una attestazione dell'impegno informativo profuso in tutti questi anni. «La nostra attenzione è il segno di una politica - spiega Riccardo Franco Levi - che vuole riaffermare il ruolo e la presenza dell'Italia sulla scena internazionale. Per il nostro Paese la regione dei Balcani e in modo immediato la Slovenia e la Croazia sono un'area di riferimento naturale e allo stesso tempo obbligata, soprattutto per la presenza di comunità italiana forti e consolidate».

Un'attenzione non casuale tiene a sottolineare il sottosegretario: «Il fatto che sia scelto di rifinanziare l'accordo per la diffusione del Piccolo in un momento come questo in cui siamo impegnati per il riequilibrio dei conti pubblici, è il segno di quanto sia l'importanza che attribuiamo al Nordest, ai rapporti tra il Fvg e la Slovenia e la Croazia e al sostegno delle comunità italiane presenti nei due Paesi». Che si tratti di una notizia positiva lo ritiene anche il sottosegretario triestino agli Interni, Ettore Rosato: «Tutto quello che può favorire il rapporto di conoscenza oltre i confini è un fatto positivo, sicuramente utile a facilitare l'integrazione tra le diverse aree».

Riccardo Franco Levi

Pola: un gioco con i fratellini si trasforma in disgrazia nell'ex caserma Karlo Roj

Bimbo di 6 anni muore schiacciato sotto un distributore automatico

I CAMBI		
Slovenia	Talleri 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro	7,98
		1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro	251,60
		1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro	7,93
		1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro	240,50
		1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro	255,80
		1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di cambio.

POLA L'opinione pubblica di Pola è sotto shock per la tragica morte del piccolo Ivan Grubisa di 6 anni, schiacciato da una macchina distributrice di bevande. L'incidente si è verificato giovedì pomeriggio in uno dei lunghi corridoi dell'ex caserma militare «Karlo Roj», adibita a centro multimediale nel quale hanno sede anche associazioni culturali. Come raccontato da alcuni testimoni, il bambino e i due fratellini di 8 e 9 anni avevano fatto traballare la macchina di circa 2 quintali, come spesso usavano fare. A volte ci salivano anche sopra, venendo richiamati dai passanti a non farlo perché quel gioco avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

E così è stato: la macchina è caduta rovinosamente a terra, schiacciando il bambino che, immediatamente dopo, è stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate. E, dopo poche ore, il bimbo è deceduto sul tavolo operatorio con il fegato gravemente lesionato e altri gravissimi danni interni mentre i medici tentavano inutilmente di salvargli la vita.

Ieri il procuratore regionale ha disposto la perizia tecnica sulla macchina distributrice per fare piena luce sull'accaduto. Sul luogo dell'incidente si sono recati anche il sindaco Boris Miletic e la vice sindaco Vesna Petrovic. I due hanno annunciato che le spese del funerale saranno a carico del Comune visto che la famiglia del piccolo Ivan vive in condizioni disagiate.

Il presidente dell'Unione Lacota: «Ora puntiamo sull'appoggio della Regione Fvg»

Istrian, ok bavarese al «progetto-esuli»

TRIESTE Dopo il recente incontro internazionale svoltosi a Norimberga, l'Unione degli Istriani incassa i primi e importanti consensi continentali al progetto di costituzione di una grande Organizzazione europea in grado di rappresentare tutti gli esuli costretti all'esilio o espulsi dai territori in cui dimoravano da secoli, dopo la seconda guerra mondiale. Una nuova struttura dal peso e dall'autorevolezza di notevoli proporzioni poiché, una volta creata, rappresenterà oltre otto milioni di cittadini europei di fronte alle istituzioni nazionali dei singoli Stati come pure dell'Unione europea.

Il primo e incondizionato assenso giunto dalla Baviera, già «Stato protettore» degli esuli Sudeti (più di un terzo degli oltre tre milioni si sono riversati nel Land tedesco dopo essere stati espulsi da Boemia e Moravia), dove il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, è stato ricevuto nel corso di una visita lampo

insieme ad altri quattro rappresentanti delle principali associazioni europee.

Da subito, dunque, istriani, sloveni, sudeti e finnici godranno del sostegno istituzionale del maggiore e più competitivo Land tedesco, segno di un rinnovamento nella mentalità politica rispetto le problematiche che investono il complesso mondo degli esuli con annesse rivendicazioni e richieste di giustizia.

«Sono soddisfatto dei riscontri positivi che stanno arrivando da più parti, specialmente dal governo bavarese e dallo stesso Edmund Stoiber - commenta lo stesso presidente Lacota - Credo che non avrebbe potuto essere diversamente, considerata la trasparenza e l'assoluta valenza del progetto di questa grande Organizzazione che potrà presto iniziare a lavorare con un preciso ruolo sindacale unitario a livello internazionale ed indipendente da qualunque corrente politica, in favore di tutti gli esuli».

Oltreché da Monaco, altri

consensi sono già arrivati da regioni spagnole come Catalogna ed Estremadura, da Danimarca e dalla vicina Austria dove, in Carinzia e Tirolo, le locali Landsmannschaft hanno sensibilizzato i governi dei rispettivi Länder.

Il presidente Lacota, infine, chiede la pronta e «naturale» adesione del Friuli Venezia Giulia all'iniziativa: «Credo fermamente nel coinvolgimento diretto della nostra Regione anziché perché questa organizzazione avrà sede proprio a Trieste, considerata anche dai colleghi europei come città capitale morale dell'Esodo e simbolo assoluto, allo stesso tempo, di esempio e pacifica convivenza tra popolazioni multietniche e multireligiose. Già lo scorso anno - conclude Lacota - avevo personalmente interessato il presidente Riccardo Ily in merito a tale eventualità, riscontrando una pronta disponibilità. Adesso, dopo un anno, siamo già in piena fase costitutiva e l'appoggio della Regione è tanto opportuno quanto fondamentale».



www.hyundai-auto.it

HYUNDAI SPECIALE LUGLIO

Atos Prime. Motore Euro 4, fino a 1.500 euro di sconto*.



Da 7.090 euro*

Parti subito senza anticipo

- finanziamento in 72 mesi
- prime 24 rate a tasso zero, cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio

Motore benzina: 1.1 12V 4 cilindri da 63 CV.
Di serie: 5 porte, ABS+EBD, airbag e servosterzo.



Hyundai in Italia
consiglia lubrificanti
Castrol

*Prezzo con auto da rottamare su versione Like comprensivo di sconto rottamazione, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Atos Prime 1.1i Like, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 7.090,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 7.240,00 euro; prime 24 rate da 72,40 euro pari all'1,00% del finanziamento; assicurazione furto e incendio per due anni e ulteriori 48 rate da 141,65 euro. Tan dell'operazione 4,94% (tassi 5,72%). Prime 24 rate a tasso zero. Finanziamenti solo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/07/06 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Atos Prime Active. Atos Prime consuma da 5,4 a 6,1 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 128 a 145 (g/km).



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fm (per Kg)	15.950	16.400
Argento (per Kg)	275.790	281.200
Stelina (v.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370
Stelina (n.c)	110.010	110.370

0,486%
28131

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Valore	Var.
Atene (Ind. Gen)	3718,54	+0,257
Brazile (Ind. 20)	3797,85	+0,363
D. Euro Stoxx	3472,22	+0,614
D. Euro Stoxx 50	3710,60	+0,789
Francfort	5705,42	+0,819
Helsinki	6580,50	+0,082
Johannesburg	19272,3	+0,979
Londra	5974,90	+0,766
Madrid (Ind. 35)	11887,1	+1,011
Nasdaq Comp. (prov.)	2083,60	+1,418
New York (Ind.)	11263,0	+0,855
Osaka	3217,4	+0,517
Singapore	3217,4	+0,517
Singapore Straits	2429,4	+0,623
Stoccolma	2982,4	+0,316
Tokyo Nikkei	15343,9	+1,094
Toronto (Ind.)	1819,8	+0,576
Vietnam	3711,48	+0,058
Zurigo Smi	7946,50	+1,146

CAMBI

Moneta	Valore	Var.
Dollaro USA	1,2684	-0,0001
Yen Giappone	165,700	-0,0001
Stelina Italiana	0,0023	-0,0001
Franc Svizzero	1,7525	-0,0001
Corona Svedese	9,2400	-0,0001
Corona Norvegese	7,8825	-0,0001
Corona Danese	7,4619	-0,0001
Dollaro Canadese	1,4387	-0,0001
Dollaro Australiano	1,6829	-0,0001
Talero Sloveno	239,8500	-0,0001
Fiorino Ungherese	271,8500	-0,0001
Corona Ceca	24,8500	-0,0001
Corona Polacca	3,3927	-0,0001
Corona Estone	15,6466	-0,0001
Lira Cipriota	0,5763	-0,0001
Dollaro Neozelandese	0,5751	-0,0001
Hard Sudafricano	7,8529	-0,0001
Lira Bulgarica	1,7558	-0,0001
Corona Slovacca	35,0750	-0,0001
Corona Lettone	29,8900	-0,0001
Lira Turca	1,9045	-0,0001

DOLLARO

Valore	Var.
1,2684	-0,0001

TALLERO

Valore	Var.
239,85	-0,0001

KUNA

Valore	Var.
7,43	+0,0001

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO
rapporto Lire/Euro 1936/27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Area	€	Presc.	Var.	TITOLO	€	Presc.	Var.	TITOLO
Atene	11.011	0,811	1,85	B. Lombarda	13.083	12,909	1,35	Cataglionne Ed.
Acqua-apps	8.890	8,808	0,01	B. Profilo	2.305	2,299	-0,26	Cam-Lin.
Acotel	14.976	15,202	-1,66	B. Santander	11.871	11,702	-0,28	Campari
Acto, P208	16.198	16,198	-0,03	B. S. Fies	17.765	17,601	-0,93	Campari
Acto, P208	2.282	2,282	-0,03	B. Cap. Ige. W 10	9.9059	9,769	-0,49	Carraro
Accelios	9.176	9,332	-1,63	B.P. Etruria E.L.	15.715	15,729	0,04	Cataglionne Ass.
Aedes	5.089	4,984	2,11	B.P. Intrin	13.540	13,482	0,43	Cob Web Tech.
Aem	1.976	1,993	-0,85	B.P. Italiana	9.158	9,170	-0,13	Cob Web Tech.
Aem Torino	2.109	2,116	-0,33	B. P. S. Fies	9.901	9,895	-0,02	Cob Web Tech.
Aer. Torino 08 W	0.5463	0,5452	-1,43	B.P. Spolito	10.044	10,027	0,17	Cembre
Aerop. Firenze	14.716	14,722	-0,03	B.P. Verona No	22,28	22,214	0,63	Ceminter
Alitalia	0.4442	0,4442	-0,45	B.P.U. Banca	9.916	9,910	0,71	Cent. Lette To
Algo	2.445	2,445	-0,05	Baschell	21.576	21,462	-0,51	Cent. Lette To
Alfa Romeo	1.879	1,874	-0,28	Bastoni	2.023	2,024	-0,95	Ciccolina
Alma	9.238	9,238	0,00	Bio Biotech	48,61	49,14	-1,08	Cir
Almea	1.757	1,761	-0,23	Bica Ics 08 W	4.642	4,985	-2,48	Clas
Amifon	2.071	2,020	0,73	Bighelli	5.530	5,536	-0,84	Colde
Amplina	7.544	7,563	-0,74	Bianetto	11.327	11,327	0,00	Colde
Amplio Sls	7.537	7,517	-0,93	Bini Stabili	0.7888	0,7888	-0,81	Credim
Art	3.130	3,130	0,73	Bioselle	12,277	11,792	4,11	Cremomini
Asma	6.128	6,075	1,72	Bipelle Inc.	10.650	10,500	1,43	Crespi
Astaldi	4.699	4,695	0,09	Bni R. Nc	3.413	3,380	1,16	Csg
Auto To-mi	15.887	15,948	-0,56	Boero	16.800	16,800	0,00	Csg
Autos	12.902	12,902	0,84	Bottoni	3.083	3,086	-0,10	Danielli
Autotrader	2.617	2,619	-0,55	Don. Ferraresi	32,92	33,42	-1,50	Danielli R. Nc
Azzimut H.	7.827	7,721	-1,22	Brembo	7.537	7,528	0,12	Data Service
B. Bilbao V.	16.928	16,709	1,31	Broschi	0.3786	0,3786	-0,53	Datalogic
B. C.R. Firenze	2.212	2,222	-0,45	Broschi	0.9485	0,9485	-0,00	Datalogic
B. Carige	3.127	3,122	-0,13	Bulgari	9.602	9,320	0,63	De Longhi
B. Carige Risp	4.141	4,080	1,50	Buonugiorno S.a	3.872	3,905	-0,85	Digital Bros
B. Desio	6.453	6,368	1,33	Buzzi Unicem	17,965	16,117	-0,84	Digital Bros. Techn.
B. Desio R. Nc	1.610	1,613	-0,44	Buzzi Unicem R. Nc	11.894	11,949	-0,38	Digital Bros. Techn.
B. Fideuram	0.982	0,982	0,00	C. Beram	29,01	28,78	0,80	Ducati
B. Fim	1.010	1,007	0,30	C. Beram	29,01	28,78	0,80	Ed. Espresso
B. Iffis	10.570	10,682	-0,86	C. Vallinellese	11.605	11,652	-0,33	Edison
B. Intermobiliare	8.329	8,278	0,62	Cad It	8.165	8,166	-0,01	Edison 07 W
B. Intesa	38,27	44,996	-0,69	Calmo Cam	9.719	9,701	-0,94	Edison 07 W
B. Intesa R. Nc	1.181	1,163	0,49	Callitex R. Nc	8.719	8,248	0,71	Eerns
B. Ingegna	4.529	35,25	8,62	Callitex R. Nc	8.719	8,248	0,71	El.En

Rallenta la corsa dei prezzi a luglio passando al 2,2% rispetto al 2,3% segnato a giugno. Su base annua la variazione è dello 0,3%

Inflazione in calo ma casa e trasporti più cari

A pesare sulle tasche sono le tariffe energetiche e anche il caro-ombrellone (+9,1%)

STAGNAZIONE

Secondo i dati dell'Istat le famiglie nel 2005 hanno speso di meno che nel 2004

Frenano i consumi degli italiani

ROMA Nessun segnale di ripresa per i consumi: le famiglie italiane nel 2005 hanno speso in media ogni mese 2.398 euro, lo 0,7% in più rispetto al 2004 pari a 17 euro. Il dato, però, incorpora l'inflazione, che lo scorso anno si è attestata all'1,9%: al netto dei prezzi e del fittto figurativo (cioè dell'importo stimato per le famiglie che vivono in una casa di proprietà al fine di garantire la comparabilità di spesa rispetto alle famiglie che vivono in affitto), la spesa delle famiglie è in calo, anche se la riduzione non è statisticamente significativa.

Spesa alimentare stabile Nel 2005 la spesa per generi alimentari e bevande si attesta su un livello del tutto analogo a quello dell'anno precedente (456 euro contro 453). Le uscite familiari per generi non alimentari, anch'esse stabili, passano fra il 2004 ed il 2005 da 1.928 euro mensili a 1.941 euro. Ma se le famiglie italiane spendono pressoché tutte la stessa cifra per il carrello della spesa (454 euro al mese al nord, a fronte dei 467 del centro e dei 452 del sud), è la voce non alimentare a fare la differenza. Nel settentrione, infatti per beni e servizi non alimentari si spendono in media ogni mese 2.235 euro, contro i 2.011 del centro ed i 1.461 del sud.

Nord il più spendaccione Le famiglie del Nord Italia spendono in media ogni

mese 2.689 euro, a fronte dei 2.478 di quelle residenti al Centro e dei 1.913 delle famiglie del Sud. La Lombardia e la provincia di Bolzano sono le aree geografiche con l'ammontare di spesa media più elevato: rispettivamente 2.872 e 3.229 euro, oltre mille euro in più rispetto a quello delle famiglie siciliane che, ancora una volta, mostrano il valore più basso con 1.681 euro.

Meno abbigliamento ed istruzione Sia al nord che al centro la spesa per l'istruzione è in calo. Ancor più generalizzata è la flessione per l'abbigliamento (152 euro al mese), mentre aumenta l'esborso per i trasporti: il 14,3% della spesa familiare (14,2% nel 2004), pari a 343 euro, è destinata agli spostamenti con mezzi pubblici e privati. A crescere però sono soprattutto le spese per i mezzi di trasporto privati (acquisto carburanti e riparazioni).

La scure dei risparmi colpisce i settori dell'abbigliamento e dell'istruzione

Famiglie più numerose spendono meno Le famiglie più numerose sono quelle che spendono meno: secondo l'Istat, infatti, una famiglia composta da 5 o più persone spende in media al mese 3.054 euro, contro i 3.072 spesi da famiglie con quattro componenti. Il fenomeno - concludono i tecnici dell'Istat - è riconducibile al fatto che le famiglie più numerose risiedono al sud dove la spesa per i consumi è più bassa.

ROMA Costo della vita meno salato per gli italiani nel mese di luglio secondo l'Istat. Rallenta infatti l'inflazione passando al 2,2% rispetto al 2,3% segnato a giugno. Secondo le stime preliminari dell'Istituto nazionale di statistica, si registra una variazione del +0,3% su base mensile e un rialzo del 2,2% su base annua. Gli stessi numeri a giugno parlavano di una variazione dello 0,1% e del 2,3%. L'indice armonizzato è salito del 2,3% rispetto al 2,4% del mese precedente.

E se a spingere in su i prezzi sono tariffe energetiche e carburanti, a riequilibrare l'altro braccio della bilancia ci pensano i medicinali e le spese sanitarie. Le tariffe energetiche regolamentate in particolare hanno segnato, secondo l'Istat, un +4,2% su mese e 12,6% su anno, mentre il colpo di fornice al prezzo dei farmaci (fascia A in particolare) è stato benefico sui bilanci, con una riduzione del 2% congiunturale e del 4% tendenziale.

Il costo della vita, al netto dei beni energetici, segna a luglio un +1,6% tendenziale e +1,7%

I capitoli di spesa	VARIANZI %		stime Istat
	Luglio 06/ Giugno 06	Luglio 06/ Luglio 05	
Alimentari e analcolici	+0,1	+1,8	
Alcolici e tabacchi	+2,1	+5,0	
Abbigliamento e calzature	0,0	+1,2	
Abitazione	+1,5	+6,2	
Mobili, articoli per la casa	+0,1	+1,5	
Servizi sanitari	-0,7	-0,2	
Trasporti	+0,7	+3,2	
Comunicazioni	-0,3	-3,6	
Ricreazione, spettacoli	+0,5	+0,8	
Istruzione	0,0	+2,9	
Alberghi, ristoranti	+0,4	+2,2	
Altri beni e servizi	+0,1	+2,8	
TOTALE	+0,3	+2,2	

su mese. E ad alleggerire il portafoglio delle famiglie sono state voci quali bevande alcoliche e tabacchi (+2,1% rispetto a giugno), la casa ma soprattutto per acqua, elettricità e combustibili (+1,5%) e i trasporti (+0,7%). Il dato tendenziale di casa ed energia segna un +6,2%, tanto da scatenare l'allarme dei consumatori per un balzo quasi triplo rispetto all'inflazione. Fermi invece i cartellini dei prezzi per abbigliamento e calzature. Le spese per

la salute hanno conosciuto una contrazione dello 0,7% congiunturale e dello 0,2% su base annua. Inoltre, gli italiani telefonino-dipendenti hanno speso meno anche per le comunicazioni (-0,3%).

Alla voce casa, gli incrementi sono condizionati soprattutto, conferma l'Istat, dal caro-energia, oltre a aumenti tecnici quali l'aumento degli affitti. Così la bolletta del gas è diventata più salata del 3,3% rispetto al precedente giugno e del 9,7% sull'anno. Tutto il comparto degli energetici ha conosciuto considerevoli balzi dei prezzi: +2,6% sul mese e +10,5% su anno. Le tariffe elettriche sono cresciute del 5,2% a livello congiunturale e del 16,9% tendenziale.

In su anche il prezzo della benzina verde: +2,3% rispetto a giugno 2006 e +9,9% su anno.

Ma le famiglie hanno speso di più anche per riempire frigo e dispensa: crescono dell'1,8% gli alimentari, la carne ha registrato un incremento a luglio del 2,8% e quella bovina fresca addirittura del 4,8%. Corre anche il prezzo dell'olio, +13,3% rispetto all'anno scorso. A luglio più salati anche mare e ombrellone: +9,1% rispetto a un anno fa.

FINANZA

Comunicazione alla Consob
Le Generali scendono
«temporaneamente»
nell'azionariato Fiat

MILANO La partecipazione del 2,9% di Generali in Fiat è stabile. La discesa al 2,038% dichiarata alla Consob è temporanea ed è legata ad operazioni di securities lending effettuate da una società del gruppo. Lo si apprende da fonti del gruppo Generali, secondo cui è previsto che in tempi brevi tali contratti siano chiusi, portando la partecipazione in fiat a risalire alla quota originaria. Sul gruppo triestino arrivano voci dal City londinese. «Molti nella comunità finanziaria auspicano chiaramente che il mandato» ai vertici delle Assicurazioni Generali «sia confermato per altri tre anni e che non si torni alla vecchia e destabilizzante regola del mandato annuale»: lo scrive ieri il Financial Times in un'analisi-commento della situazione del gruppo assicurativo, intitolato «Generali deve assicurarsi contro il rischio italiano». Il gruppo Generali - scrive il Financial Times, nell'analisi a firma di Paul Betts - è «da sempre stata più di una normale compagnia assicurativa. Non è solo la più grande istituzione finanziaria italiana, ma molti la considerano come il gioiello della finanza italiana. Ha quindi sempre suscitato gli appetiti dell'establishment finanziario del Paese».

«La compagnia - secondo l'analisi del quotidiano londinese - ha lavorato per tenere a bada le interferenze domestiche. Ma - ha aggiunto - ci si aspetta che l'imminente fase di consolidamento bancario, che probabilmente coinvolgerà Mediobanca, offra a chi si muove dietro le quinte un'opportunità irresistibile per esercitare la massima influenza possibile su Generali e Mediobanca».

Secondo il Financial Times, «Generali era considerata una vecchia e addormentata compagnia alcuni anni fa. Ma dall'arrivo dei due giovani amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, la compagnia ha dato una decisa accelerata all'espansione e al rinnovamento del suo business». Il quotidiano londinese ha ricordato che dalla presentazione dell'ultimo Piano Triennale, nello scorso marzo, le Generali hanno acquisito le quote di minoranza di compagnie nelle quali erano presenti in Austria, Svizzera e Germania; hanno fatto il loro ingresso in Ucraina, Bulgaria e Serbia, con acquisizioni totalitarie; hanno definito joint venture in India; hanno acquisito («sotto il naso dei rivali», sottolinea il quotidiano) la compagnia italiana Toro e la settimana scorsa hanno dato il via al processo di quotazione di Banca Generali. «Niente male - è il commento del Financial Times - per soli quattro mesi».

E il Financial Times auspica la conferma del vertice del Leone per altri tre anni

Cgil, Cisl e Uil declinano l'invito arrivato a mezzo stampa. L'assessore non insiste: «Accetterò la data che mi propongono»

Energia, i sindacati contestano Sonogo

TRIESTE Si è sfiorato lo scontro fra i segretari regionali della tripla sindacale e l'assessore regionale Lodovico Sonogo sulla questione dell'energia, ma alla fine tutto è rientrato. Dopo le sollecitazioni fatte nei giorni scorsi da Sonogo a Cgil, Cisl e Uil attraverso la stampa regionale, infatti, i tre segretari regionali Colussi, Moro e Visentini, ieri, hanno declinato l'invito alla riunione convocata per il 1 agosto prossimo. «Egregio Assessore - si leggeva nella polemica nota sindacale -, in relazione alla convocazione del 1 agosto prossimo, annunciata da Lei nel comunicato stampa

del 26 c.m., siamo ad informarla con la presente che sia per il metodo (convocazione unilaterale e perentoria tramite stampa), che per il contenuto (attacco immotivato e fuori luogo alle nostre organizzazioni), che per impegni precedentemente presi, non potremo partecipare a detto incontro. Ci dichiariamo fin d'ora disponibili a concordare un nuovo incontro che ci auguriamo possa realizzarsi in un clima più sereno soprattutto da parte Sua».

«Non c'è nessuna volontà di rottura - hanno, però, spiegato Lorenzo Garziera della segreteria regionale Cisl e il se-

gretario Uil Luca Visentini -, il nostro spirito non è, infatti, quello di rompere con questa amministrazione, ma abbiamo voluto rispondere al metodo inusuale utilizzato dall'assessore. Sulla sostanza che vede sul tavolo di concertazione il piano energetico regionale siamo, però, disponibili ad entrare nel merito delle proposte che verranno dalla Regione, come abbiamo sempre fatto in tutti gli altri tavoli di concertazione. Nessuno di noi, infatti, vuole fare lo struzzo sui problemi energetici della regione».

La replica di Sonogo ha gettato immediatamente acqua sul fuoco. «Mi adegua total-

mente al timing di Cgil, Cisl, Uil. Faremo l'incontro quando lo proporranno i sindacati». Ha dichiarato l'assessore il quale ha aggiunto: «Confermo la necessità che Regione e sindacati dialoghino e concertino sulla modernizzazione infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia. Il futuro della regione dipende in larga misura proprio dalla politica dell'energia e dei trasporti e dal sostegno diffuso a tali politiche». Nel frattempo per cercare di dare soluzione al problema dei distacchi (che, peraltro, ieri sono cessati) si sono mossi anche i parlamentari friulani dell'Ulivo Flavio Pertoldi e Ivano



Lodovico Sonogo

Interrogazione a Bersani di Strizzolo e Pertoldi sui blackout regionali

Friuli per capire le ragioni delle interruzioni prodotte unilateralmente, senza alcun preavviso e informazioni riguardo la durata dei periodi di interruzione. Pertoldi e Strizzolo, facendo proprie le valutazioni dell'Assindustria udinese che ha definito la situazione «incomprendibile e ingiustificabile», hanno, inoltre, chiesto al ministro «come intenda intervenire, anche con misure di emergenza, attraverso controlli rigorosi sui flussi di energia in importazione ed esportazione per risolvere un problema che rischia di compromettere seriamente lo sviluppo economico della regione».

Carlo Tomaso Parmegiani

La Grande Storia della Canzone Italiana

5° cofanetto: "Arrivano gli Anni '70: le cantanti e i trionfi di Sanremo"



CD 1: Se telefonando Mina - Insieme a te non ci sto più Caterina Caselli - Pazza idea Patty Pravo - Piccolo uomo Mia Martini - Tristezza per favore vai Ornella Vanoni - La filanda Milva - Se perdo te Patty Pravo - Zingara Iva Zanicchi - Città vuota Mina - Barcarolo romano Gabriella Ferri - Minuetto Mia Martini - L'Appuntamento Ornella Vanoni - La bambola Patty Pravo - Sempre Gabriella Ferri - Domani è un altro giorno Ornella Vanoni - Se stasera sono qui Wilma Goich - Il mare nel cassetto Milva - Reginella Gabriella Ferri - La musica è finita Ornella Vanoni - Milord Milva.

CD 2: 4/3/1943 Lucio Dalla - Canzone per te Sergio Endrigo - Che sarà José Feliciano - Quando Quando Quando Tony Renis - Non ho l'età Gigliola Cinquetti - Una lacrima sul viso Bobby Solo - Il cuore è uno zingaro Nicola Di Bari - Adesso sì Sergio Endrigo - Ciao amore, ciao Luigi Tenco - Se tu ragazzo mio Gabriella Ferri - Eternità Camaleonti - Io ti darò di più Ornella Vanoni - Ma che freddo fa Nada - Il mare Sergio Bruni - 20 km al giorno Nicola Arigliano - Mi va di cantare Louis Armstrong - Jesahel Delirium - Ogni volta Paul Anka - La farfalla impazzita Johnny Dorelli.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



Ogni cofanetto contiene 2 CD

È in edicola il 5° cofanetto "Arrivano gli Anni '70: le cantanti e i trionfi di Sanremo".

A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

L'INTERVISTA
IL SEGRETARIO DEI DS

Pegorer: «Illy va ricandidato Le aperture del Carroccio? Pruriti estivi, aspetto i fatti»

TRIESTE Dice che le aperture della Lega Nord sono «pruriti estivi». E che «nessun alleato di Intesa democratica ha deluso le aspettative». Squadra che vince non si cambia. Allenatore compreso: «Non vedo perché non debba toccare anche nel 2008 a Riccardo Illy». Carlo Pegorer, in usci-

ta dalla segreteria regionale dei Ds perché «impegnatissimo» sul versante del Partito democratico nonché su quello parlamentare di Palazzo Madama, invita comunque il governatore a non forzare sulla legge elettorale: «Lo sbarramento? Si confermi quanto scritto nel programma».

Senatore Pegorer, siamo già in clima regionale. Che ne pensa del dialogo Alessandra Guerra-centrosinistra?

Rispetto a questi pruriti estivi sono sempre dell'avviso di dare tempo al tempo. Attendiamo che i fatti, in primis l'effettiva uscita del Carroccio dal centrodestra si concretizzino, e poi vedremo.

La Cdl vi accusa di accogliere di tutto e di più nella coalizione.

Intesa democratica è stata costruita e rimane aperta in ragione della condivisione di un progetto su cui varie forze politiche si sono liberamente riconosciute. L'accusa del centrodestra è smentita dagli avvenimenti.

Qualche fibrillazione interna però c'è. L'ultima riguarda la questione dello sbarramento nella nuova legge elettorale, con Illy e i piccoli partiti su posizioni distanti. Da che parte stanno i Ds?

Stiamo dalla parte di chi vuole vedere confermato quanto scritto nel programma elettorale e mantenere conseguentemente in modo serio e deciso la massima unità possibile della coalizione.

Quindi, su questo tema, siete più vicini ai cespugli che non al presidente della Regione?

Non è una questione di vicinanza a questo o a quel-

lo. Ci interessa solo lavorare fino all'ultimo minuto per mantenere l'unità di Intesa.

Illy sarà il candidato del centrosinistra anche nel 2008?

Quando un politico svolge un primo mandato e ottiene risultati positivi va ripresentato alla successiva tornata. Non capirei perché non dovesse accadere pure questa volta.

Eppure è proprio Illy a ricordarvi abbastanza spesso che la sua è un'esperienza a termine e che la stagione degli outsider sta finendo. State pensando a un'alternativa?

Le alternative si determinano sulla base di ciò che ci troveremo di fronte. L'obiettivo del presente è di rafforzare l'azione del governo regionale, dando un senso alla «fase due» che abbiamo avviato. Quanto alla scadenza del 2008, a oggi il candidato c'è. E il tema dell'alternativa, dunque, non è all'ordine del giorno.

I compagni di viaggio di Intesa si sono dimostrati tutti leali in questi tre anni? La squadra rimarrà la stessa?

Uno degli elementi che caratterizza l'alleanza è, nell'articolazione delle sue anime, la comunanza dei traguardi che ci siamo dati: modernizzare la regione e determinare crescita e sviluppo in una logica di coesione sociale. Da questo

punto di vista il mio giudizio è positivo.

«Sopporterete» Sergio Cecotti per un altro mandato?

Si tratta di trovare una sintesi tra Cecotti come persona e Cecotti come leader di un movimento politico. Credo che vada necessariamente tenuto aperto un dialogo proficuo con chi, in maniera originale, ha dato al riformismo autonomista una caratterizzazione fortemente tarata sulla modernità.

Carlo Pegorer, segretario regionale e senatore dei Ds



«Partito democratico, facciamo il gruppo consiliare unico»

Perché lascia, a settembre, la segreteria regionale?

È una scelta doverosa visti gli impegni da parlamentare e di fronte alla scadenza del 2008. E poi il lavoro di costruzione del Partito democratico va seguito sul territorio.

Per il suo successore si fa il nome di Bruno Zech. Scelta già fatta?

La direzione regionale ha fissato nel 22 settembre la convocazione dell'assemblea congressuale, mentre le candidature vanno presentate entro l'11 settembre. Verificheremo nomi e proposte programmatiche.

Zech sarebbe un buon successore?

Il partito conta da anni su un'articolazione di intelli-

IL PARTITO
Zech segretario? Chiunque sarà il mio successore darà voce alla squadra

genze, capacità e sensibilità che ne fanno una squadra collettiva. Chiunque sarà il segretario esprimerà una sua individualità ma sarà anche la sintesi di un gruppo dirigente di ottima qualità.

Malumori a Udine per un segretario triestino?

Lo sforzo comune del partito va verso l'unità della regione. Il prossimo segretario

saprà mantenere fermo questo indirizzo politico e programmatico.

La Margherita regionale accelera sul Partito democratico. E i Ds?

Prima ancora del gruppo dirigente diellino abbiamo avanzato la necessità di una riflessione a tutto campo sul nuovo soggetto riformista. Abbiamo anche manifestato da tempo disponibilità alla costituzione del gruppo dell'Ulivo in Consiglio regionale, senza però ottenere risposta. La Quercia ha nel suo dna questo orizzonte.

Partito democratico già nel 2008?

Non si può trattare di un progetto elettorale. L'impegno riguarda quindi tanto il contorno organizzativo quanto valori e contenu-

IL TETTO

Su sbarramento e legge elettorale stiamo con chi chiede il rispetto del programma

ti. Quello che i Ds non vogliono è che si costruisca qualcosa che serva solo a garantire agli attuali gruppi dirigenti la sopravvivenza.

Un rimprovero alla Margherita?

Mi limito a dire che siamo in una grande cucina. L'importante è che i fabbri non la chiudano troppo velocemente. Lasciamo che il fuoco arda.

Il ruolo delle civiche e degli indipendenti?

Quello di tratto originale del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia. Ma puntiamo anche al riformismo autonomista che, in questa regione, ha una sua storia e un suo presente.

La Margherita vuole una convention nell'anniversario delle primarie e propone un coordinamento.

Il cantiere deve rimanere sempre aperto. Noi pensiamo anche a una stagione seminariale, con tanto di forum, per una fase di riflessione aperta a tutti i soggetti interessati che, in un rapporto paritario, devono poter contribuire a fissare valori e contenuti del nuovo soggetto.

Marco Ballico

Tavolo sulle riforme
Consiglieri
in giunta
I giuristi:
«E' possibile»

TRIESTE Il metodo non è in discussione: il confronto su legge elettorale e forma di governo proseguirà all'interno del tavolo politico bipartisan. L'hanno ribadito ieri all'unanimità i capigruppo di maggioranza e opposizione, fissando al 12 settembre la data del prossimo incontro. Una linea accolta con soddisfazione dal presidente del consiglio Tesini: «Ho impostato la questione in termini molto concreti: o il consiglio è in grado di predisporre un testo ampiamente condiviso o è il caso di fare subito un passo indietro, aprendo la strada ad un intervento della giunta. Dai capigruppo sono arrivate precise rassicurazioni. C'è l'impegno a portare rapidamente a termine il percorso. La legge dovrà approdare in aula al massimo nella prima seduta del 2007. Questo significa che il tavolo politico dovrà elaborare il testo tra settembre e ottobre, per consentire l'esame in commissione nel mese di novembre». Nel vertice di ieri è stato anche esaminato l'ultimo parere espresso dal comitato giuridico a proposito della forma di governo. Il gruppo di saggi ha smentito l'interpretazione secondo cui, in base all'articolo 40 dello statuto, la carica di assessore regionale è incompatibile con quella di consigliere: i due ruoli possono essere cumulati a patto che questa possibilità venga esplicitata nella nuova legge. Dal comitato politico, che tuttavia suggerisce di conservare l'attuale incompatibilità tra cariche, arriva insomma un'apertura alle richieste dell'opposizione, da sempre critica nei confronti della giunta formata interamente da «esterni».

Forma di governo e riforma elettorale, secondo le indicazioni del tavolo politico, saranno comunque affrontate in un'unica legge. Resta da sciogliere il nodo delle soglie di sbarramento, sollevato anche ieri dai partiti minori del centrosinistra. Intesa democratica ne discuterà nel prossimo vertice interno, fissato per il 7 settembre.

m.r.

Il centrodestra minimizza il rifiuto degli stati generali e gli ammiccamenti al centrosinistra: «Solo mosse tattiche dei singoli»

Collino: «Nel 2008 la Lega correrà con la Cdl»

Il senatore di An esclude rotture: «La strategia nazionale del partito è chiara»

L'INCARICO

Commissione Stato-Regione Il ministro nomina Bartole

TRIESTE Sergio Bartole, professore ordinario di diritto costituzionale all'Università di Trieste e presidente dell'Associazione italiana costituzionalisti, è stato nominato nella commissione paritetica Stato-Regione, organo costituzionale chiamato ad attuare pienamente lo statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia. Bartole è stato indicato dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie lo-

cali, Linda Lanzillotta, cui spettava la scelta dei tre componenti di nomina statale della paritetica. Gli altri due componenti designati dal ministro sono Carlo Malinconico, segretario generale della Presidenza del Consiglio di Ministri e Isabella Bruni, Avvocato dello Stato.

Lanzillotta ha firmato ieri i relativi decreti di nomina. Si è chiusa così in maniera definitiva la stagio-



Sergio Bartole

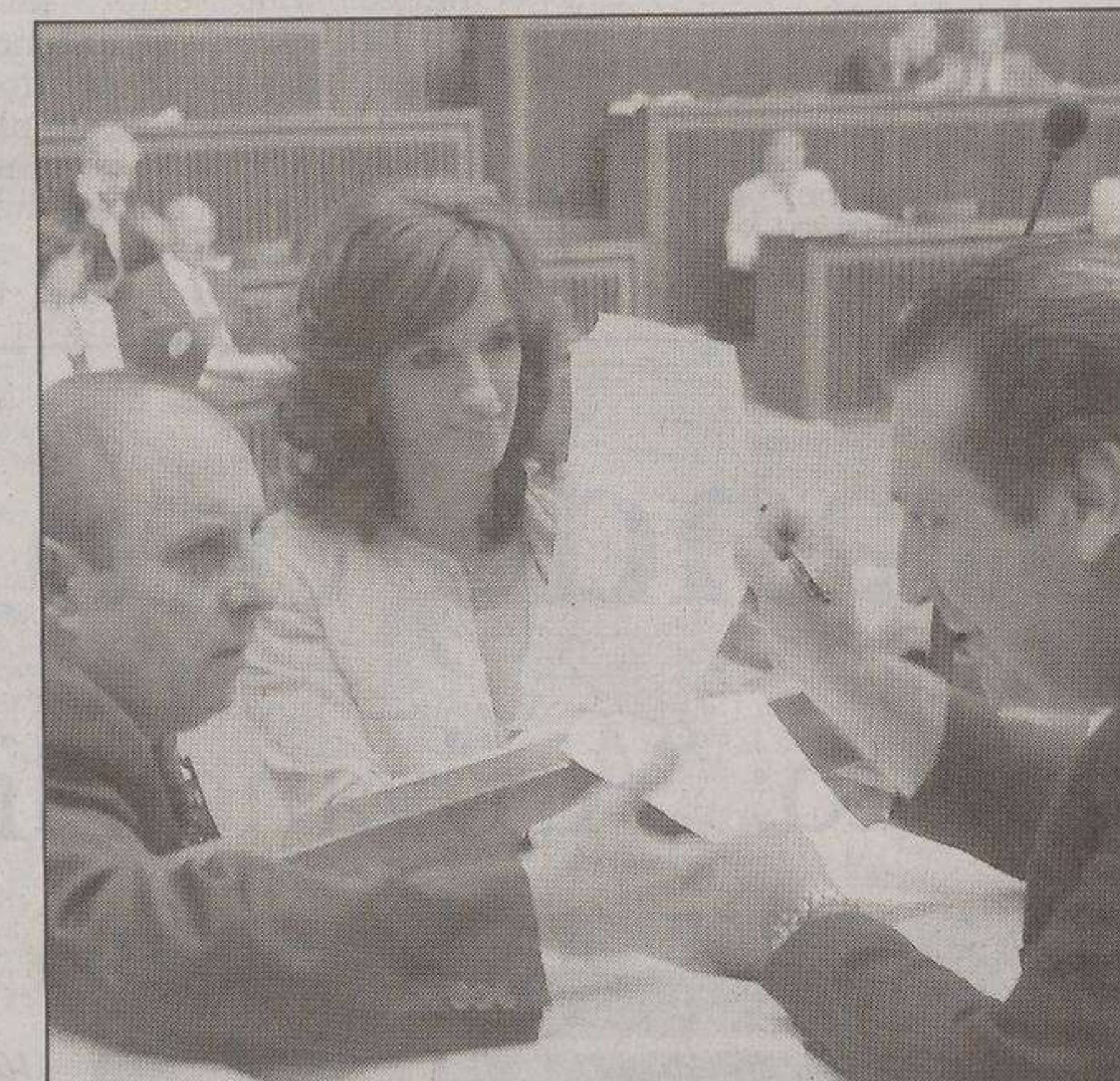
ne del senatore Giulio Camber alla guida della commissione paritetica del Friuli Venezia Giulia. Ai nuovi componenti statali si aggiungono i tre di nomina regionale.

TRIESTE Il rifiuto della Lega a partecipare alla convention d'autunno e le aperture al centrosinistra non turbano gli alleati. Nessuno infatti sembra credere che alle parole di Marco Pottino, che rivendica l'autonomia del Carroccio dalla Cdl e sottolinea i torti subiti dalla coalizione, possa realmente seguire la rottura. «I confronti politici innescati vicino a Ferragosto vengono spazzati via dai primi temporali di settembre - commenta il senatore di An Giovanni Collino -.

Ognuno può fare le fughe in avanti che crede, ma se il partito non le sostiene si fa poca strada. La strategia della Lega, sia a Roma sia in regione, è ben ancorata alla Cdl. Prese di distanza e ammiccamenti al centrosinistra, pertanto, devono esse-

re considerati solo mosse tattiche dei singoli. Sono sicuro che nel 2008 la Lega starà con il centrodestra. Quanto agli avvertimenti e alle rivendicazioni, si possono fare solo se si ha il 51% dei voti, altrimenti ricordano i capricci dei bambini che per ottenere più coccole dai genitori puntano i piedi per terra». E la richiesta di essere rappresentati a Trieste? «È una situazione antica ma - minimizza Roberto Menia - non mi pare che un ostacolo simile possa pregiudicare un accordo politico a carattere regionale».

Sereno anche l'Udc Angelo Compagnon: «La Lega, come gli altri partiti della Cdl, ha le sue difficoltà da risolvere. La convention di settembre nasce proprio per affrontarle e, se possibile, ri-



Alessandra Guerra tra Claudio Violino e Enzo Marsilio

solverle. Confido quindi che a quel tavolo ci siano tutti». Dall'azzurro Vanni Lenna l'invito a ridimensionare il caso: «Quello del comune di Trieste mi pare un ostacolo facilmente superabile. Sono disponibile a cercare una so-

luzione a patto che anche la Lega si chiarisca le idee. Le dichiarazioni del segretario, comunque, non mi spaventano. Sono provocazioni su cui si può discutere. Se poi con l'andar del tempo il Carroccio in Friuli Venezia Giulia

Ma gli alleati del Polo sono pronti a discutere la questione di Trieste. Marini: «Pottino avanza richieste legittime. Ne parlerò con il sindaco»

dovesse imboccare strade diverse da quelle delineate a Roma, staremo a vedere».

«Quelle della Lega sono richieste legittime, visto il contributo dato alla vittoria del centrodestra in comune - spiega il vicecoordinatore azzurro di Trieste, Bruno Marini - Vedremo di soddisfarle. Forse non sarà possibile assegnare un posto in giunta, dal momento che è appena stata formata. Ma parlerò con il sindaco: una soluzione si troverà. Se poi la Lega non dovesse partecipare alla convention di settembre, non sarà un dramma. In questo momento forse ha bisogno di visibilità e vuole fare un pezzo di strada da sola. L'importante è che si colpisca tutti uniti al momento di sostenere programmi e candidati».

Maddalena Rebecca

POZZUOLO DEL FRIULI
Festa insieme...2006
Sagra dello STRUZZO
DAL 28 LUGLIO AL 6 AGOSTO

SABATO 29 LUGLIO

Ore 20.30 - Torneo BASKET femminili
Ore 21.00 - Orchestra Spettacolo

I CAMEL

DOMENICA 30 LUGLIO

Ore 09.00 - Partenza **1° MARCIA dello STRUZZO** con la collaborazione del G.P. OLIMPIA TRENZANO - ARTEMI
Ore 11.00 - Visita guidata agli allevamenti di struzzi
Ore 20.00 - Spettacolo di ballo con **CLUB SUNSHINE** di Palmanova
Ore 21.00 - Serata con **I NOVANTA**
Ore 23.30 - Estrazione **TOMBOLA** - Montepremi € 800,00

LUNEDÌ 31 LUGLIO

Ore 21.00 - Convegno: «Le carni bianche: occasione per allevatori e consumatori» (municipio-biblioteca)

MARTEDÌ 1 AGOSTO

Ore 20.00 - «1976-2006 Festa della Solidarietà, Pozzuolo e Coia di Tarcento 30 anni dopo» Incontro Commemorativo
Ore 21.00 - Cena paesana (su prenotazione)

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

Ore 21.00 - Serata di Rock-Blues e Fiamme con i **CROWN JAIL ALLEY** e gli **ANOTHER MUSIC CONCEPT** e con i **GIOCOLIERI** del Centro Giovanile di aggregazione

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

Ore 21.00 - Concerto **«COOP BLUS BAND REVIVAL»**

VENERDÌ 4 AGOSTO

Ore 20.30 - Torneo BASKET femminili

Ore 21.00 - **CONCERTO ANNI '60 CON MICHELE**

SABATO 5 AGOSTO

Ore 20.00 - Torneo BASKET finali
Ore 21.00 - Serata spettacolo con

CASTELLINA PASI

DOMENICA 6 AGOSTO

Ore 20.00 - Esibizione gruppo spettacolo **«PLANET ROCK STUDIO»**
Ore 11.00 - Visita guidata agli allevamenti di struzzi
Ore 21.00 - Serata con

PETRIS e i SOLISTI FRIULANI

Ore 23.30 - Estrazione **TOMBOLA** - Montepremi € 800,00

FUNZIONERANNO CHIOSCHI CON GRIGLIE E SPECIALITÀ CULINARIE · PREPARAZIONE PIATTI A BASE DI STRUZZO
BIRRERIA CON 5 TIPI DI BIRRE ESTERE · ENOTECA CON I MIGLIORI VINI FRIULANI · RICCHISSIMA PESCA DI BENEFICENZA

Nell'ultima seduta prima della pausa estiva assegnati complessivamente oltre 60 milioni di euro. Alle case dello studente quasi 5 milioni

Affitti agevolati a più di 7 mila famiglie

Via libera in giunta: 2 mila beneficiari a Trieste. Ricerca: distribuiti 21 milioni a 217 imprese

UDINE Raffica di contributi nell'ultima giunta regionale prima della pausa estiva. Tra finanziamenti e autorizzazioni di spesa l'esecutivo ha deliberato ieri sera a Udine la distribuzione di più di 60 milioni di euro. La parte del leone, con i 21 milioni per l'innovazione e gli 11 per gli affitti agevolati a favore di oltre 7 mila famiglie in regione, l'hanno fatta Enrico Bertossi e Gianfranco Moretton.

AFFITTI Il vicepresidente della Regione insiste sulla politica della casa. Dai mutui passa agli affitti, rispondendo così a stretto giro di posta alle critiche del sindacato che aveva segnalato la necessità di intervenire a sostegno di chi l'abitazione non se la può comprare. Nella delibera presentata da Moretton sono previsti finanziamenti a favore di 189 Comuni, da Aiello a Zuglio, precisamente 11.381.248 euro (a fronte di un contributo complessivo richiesto di 16.440.796 euro), a rispondere a 7.245 domande. La quota più consistente viene consegnata a Trieste: quasi 4,4 milioni per 1.922 famiglie. A Udine arrivano 2,2 milioni per 953 inquilini, a Pordenone 1,06 milioni per 420 domande. E ancora sono previsti 912 mila euro (400 domande) per Monfalcone e 537 mila euro (264 domande) per Gorizia.

INNOVAZIONE Su proposta dell'assessore alle Attività Produttive, Enrico Bertossi, arriva un riparto di 21 milioni di euro che andranno a finanziare 217 progetti di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico, presentati da imprese e centri di ricerca industriale e trasferimento tecnologico del Friuli Venezia Giulia. Il riparto è finalizzato alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi. Tra le altre delibere dell'assessore all'Economia anche quella con la graduatoria e il riparto di 2,7 milioni di euro a favore di enti pubblici per il mantenimento e lo sviluppo nei Comuni montani delle strutture ricettive turistiche pubbliche.

EDILIZIA E CULTURA Pure Roberto Cosolini e Roberto Antonaz distribuiscono quote consistenti di denaro. L'assessore all'Università prevede complessivamente 4.650.000 euro per l'edilizia scolastica e universitaria e, più esattamente, per realizzazione e adeguamento delle case dello studente. L'assessore alla Cultura eroga poco meno di 4,1 milioni di euro. Nel dettaglio Antonaz ottiene l'approvazione alle proposte di 12,8 milioni di euro (in dieci anni) per restauro, sistemazione e acquisizione di immobili di notevole interesse culturale; 1,07 milioni per iniziative culturali di interesse regionale; 1 milione nell'ambito degli indirizzi di programmazione finanziaria; 600 mila euro per conservazione, restauro e utilizzazione di immobili di valore artistico, storico o ambientale e altri 300 mila per interventi a sostegno dell'attività dei profughi istriani e della loro federazione.

ERSA E GUIDA SICURA Altri soldi arrivano da Enzo Marsilio e Lodovico Sonogo. L'assessore all'Agricoltura concede all'Ersa un finanziamento straordinario di 1.465.000 euro per il 2006, mentre il collega dei Trasporti, oltre all'autorizzazione di spesa (1.079.500 euro) per un programma comunitario Interreg e all'affidamento in delegazione amministrativa al Comune di Grado della sistemazione del pontile di Porto Anfora (280 mila euro), consegna contributi (930 mila euro) alla società Alpe Adria per nuovi servizi di autostrada viaggiante (trasporti di camion su rotaia da Trieste a Salisburgo) e 120 mila euro per la stipula di una convenzione con il Centro servizi condivisi per l'intervento «Guida sicura il fine settimana».

I DISABILI Ezio Beltrame, assessore alla Salute, stanza a sua volta 1,7 milioni di euro per l'inserimento lavorativo dei disabili. m.b.

LE ALTRE DELIBERE

Milan al Patrimonio e Di Giovanni alle Attività Produttive. Primo sì alla riforma della caccia. Approvato il bando su Pramollo

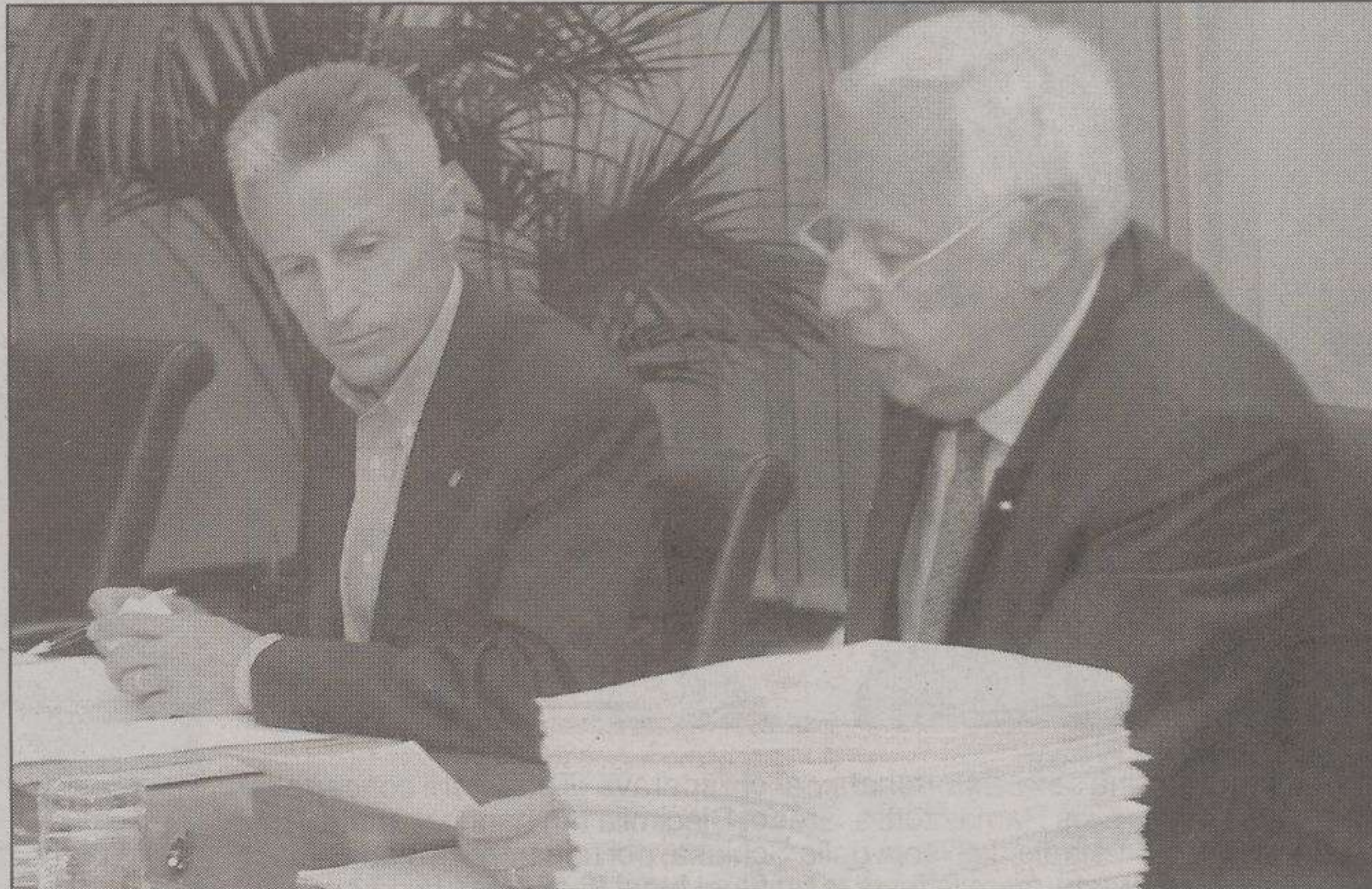
Nominati due nuovi direttori. Passa la legge sugli sloveni

UDINE Non solo soldi, ma anche nomine, quattro disegni di legge e l'annunciato bando da 45 milioni di euro per il Pramollo. Riccardo Illy e la sua giunta, nell'ultima seduta prima della pausa estiva, licenziano un gran numero di provvedimenti.

NOMINE Il vicedirettore alle Attività produttive Franco Milan viene promosso direttore centrale al Patrimonio, al posto di Alessandro Baucero, mentre il suo posto va a Andrea Di Giovanni, direttore del servizio Politiche economiche e marketing territoriale.

SLOVENI Dopo avere acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie la giunta approva il disegno di legge sulla tutela della minoranza linguistica slovena del Friuli Venezia Giulia a firma di Roberto Antonaz.

SEMPLIFICAZIONE Su proposta del presidente Riccardo Illy viene approvato anche un disegno di legge riguardante interventi di semplificazione e riordino normativo. Il documento sarà inviato al consiglio delle Autonomie. Il ddl si propone il



Il presidente Riccardo Illy con il segretario generale Vittorio Zolli durante la giunta di ieri sera

raggiungimento di due obiettivi: l'ottenimento di nuovi e più elevati standard di efficienza e il miglioramento dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. Il ddl istitui-

sce una Commissione per lo sportello unico che snellisca il rilascio dei provvedimenti autorizzatori di competenza regionale.

CACCIA Via libera preliminare anche alla riforma sul-

la caccia dell'assessore Enzo Marsilio, dopo un lungo lavoro preparatorio, con l'approvazione delle «disposizioni per la tutela della fauna selvatica omeoterma e il prelievo venatorio».

PRAMOLLO Passa in giunta anche l'avviso di bando di project financing per la realizzazione della funivia del Pramollo-Nassfeld e delle altre strutture logistiche a Pontebba e in quota. Costo: 45 milioni. Sempre in tema scistico viene approvato il ddl del proposto dall'assessore Enrico Bertossi sull'adeguamento delle norme sulla sicurezza delle piste di sci.

TRASPORTI L'assessore Lodovico Sonogo presenta invece lo schema di convenzione della Trieste-Divaccia nell'ambito del Corridoio 5. Le risorse per il finanziamento del progetto sono di oltre 2 milioni di euro. Passa anche il testo di intesa con il ministero dei Beni culturali e dell'Ambiente per il piano urbanistico territoriale.

SICCITÀ Gli assessori Gianfranco Moretton e Enzo Marsilio annunciano infine l'intenzione di chiedere al governo, di concerto i parlamentari e i sottosegretari del Friuli Venezia Giulia, lo stato di calamità naturale per far fronte ai danni della grave siccità.

L'associazione ambientalista fa il punto sul rapporto 2006. Sotto accusa la sanatoria regionale sulle discariche

Ecomafia, Legambiente lancia l'allarme rifiuti

«Stanno emergendo fenomeni criminosi. Situazione preoccupante a Udine»

UDINE «Il rapporto annuale Ecomafia 2006 denuncia un sistema formato da network di imprese criminali che sta mettendo radici in regioni a lungo scarsamente interessate da questi fenomeni di illegalità come il Friuli Venezia Giulia». Legambiente lancia l'allarme. Al contempo, non lesina critiche alla Regione rea d'aver approvato una sanatoria sulle discariche e minaccia segnalazioni alle sedi giudiziarie.

Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente, Marino Visintini, presidente del circolo di Udine e Stefano Scorzato, a nome di «Libera», fanno il punto sull'emergenza rifiuti a Udine. E non nascondono le preoccupazioni: «Se in Friuli Venezia Giulia alcuni fenomeni di ecomafia sono ancora ridotti, ce ne sono altri che stanno emergendo e si stanno consolidando, a partire da quelli legati al ciclo dei rifiuti, con illeciti sempre più

ascrivibili a vere e proprie organizzazioni».

Non c'è tempo da perdere, insomma: gli ambientalisti, citando il rapporto 2006, invocano politiche adeguate di gestione e di controllo, come mezzo efficace di contrasto dell'«ecomafia». Purtroppo, aggiungono, le politiche in atto lasciano a desiderare: «e in particolare a destare «seria preoccupazione» è la gestione del ciclo dei rifiuti in provincia di Udine.

«La situazione - afferma-



Elena Gobbi

un aumento del 10 per cento delle cubature concesse. Senza peraltro garanzie».

L'attacco alla legge regionale è frontale: «Prevede l'obbligo per i gestori di dotarsi di peometri per il controllo del percolato e l'obbligo per l'Arpa di costruire una rete di monitoraggio» continuano gli ambientalisti. Ma quell'obbligo è stato rispettato? «Non avendo notizie al riguardo - continua Gobbi, Visintini e Scorzato - abbiamo inviato formale richiesta all'assessore regionale all'Ambiente. E se risultasse che non si è proceduto, allora, Legambiente segnalerà l'esercizio di disdetta fuori norma».

Tornando alla provincia di Udine, quella che si trova nella situazione più critica,

l'associazione chiama ancora una volta in causa la Exe che «pare vivere di vita propria, nonostante la presenza al 70% della Provincia di Udine» e che «da un paio di anni ha avviato un'ipotesi di costruzione di gestore unico», sebbene la Provincia abbia annunciato un'ipotesi di fusione dei gestori. Le perplessità, le critiche e le richieste di chiarimenti sul ruolo della Exe che Legambiente avanza sono molteplici. Ma categorica è la conclusione: «L'associazione, considerando il quadro di insieme, farà segnalazione alle diverse sedi giudiziarie, ritenendo che sia quanto meno indispensabile fare chiarezza in merito all'utilizzo dei fondi pubblici e che sia ancora più necessario dare soluzione al fattore Exe».

Diffusi i dati sull'afflusso nei primi 6 mesi nelle principali località balneari

Spiagge, il turismo cresce del 10%

Più stranieri a Grado e Lignano. Bertossi: «Superate le previsioni»

TRIESTE Una crescita del 10 per cento di arrivi sulle spiagge della nostra regione. È il primo dato comunicato dalla Turismo Fvg dalla sua creazione, e il primo bilancio di una stagione ancora in corso. Dal primo gennaio a metà luglio nel settore alberghiero di Grado e Lignano è stato registrato un maggior numero di arrivi che in percentuale, raffrontando i dati con l'identico periodo dello scorso anno, ammontano a circa il 10 per cento. Un po' meno rilevante, a significare anche che la gente preferisce oramai le vacanze più brevi, la percentuale di incremento delle presenze, ovvero dei giorni di permanenza, che ad ogni modo è superiore, rispetto al 2005, di circa il 4,5 per cento. «Anche se la precauzione non è mai troppa dato che la stagione è ancora molto lunga - dichiara l'assessore alle Attività Produttive, Enrico Bertossi - questi dati stanno confermando che quanto la Regione ha fatto con la riforma del comparto turistico, individuando un coordi-



Turisti in spiaggia a Grado

namento manageriale regionale, sta procedendo nel verso giusto, addirittura oltre le previsioni». A giustificare le affermazioni della Regione sembra essere in particolare l'incremento del numero degli stranieri. A Lignano, i bacini tradizionali di Austria e Germania, paesi in cui la Turismo Fvg ha effettuato diverse azioni promozionali, segnano infatti arrivi e presenze superiori

al 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Bene anche alcuni Paesi dell'est come Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria e anche alcuni paesi nordici (Danimarca e Svezia). Nel particolare, i dati di Lignano (che riguardano per il momento unicamente il settore alberghiero) evidenziano che gli incrementi di arrivi sono derivati sia da un maggiore af-

flusso di stranieri e sia di italiani (questi ultimi attorno al +8% mentre gli stranieri arrivano al +10,5 per cento). Stessa tendenza, anche maggiormente marcata a favore degli stranieri, quella delle presenze.

In generale la tendenza a Grado, sempre per il periodo dal 1 gennaio al 15 luglio, dice invece che in fatto di arrivi gli stranieri aumentano di oltre il 18%, mentre i connazionali crescono di quasi dell'1,5 per cento. Fra gli stranieri anche a Grado spiccano i dati notevolmente positivi di austriaci e soprattutto tedeschi, ma anche quelli dei turisti scandinavi che stanno facendo rilevare arrivi e presenze da record. Complessivamente positivi anche i dati di turisti provenienti dai Paesi dell'Est europeo. Il maggior afflusso di clientela nell'Isola del Sole ha interessato principalmente il settore degli alberghi e delle residenze turistico-alberghiere. L'incremento viene comunque registrato anche nei campeggi e nei villaggi turistici.

Il giorno 25 luglio si è spento

Vittorio Capuzzo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli WALTER, FRANCO, SANDRO e PATRIZIA, i nipoti e parenti tutti. Ringraziamo le signore INES e DIONORA e le famiglie COLOGNATTI e VALDEMARIN per l'inestimabile aiuto e conforto

Trieste, 29 luglio 2006

Vittorio

mi mancherà:

- tuo fratello ANGELO con ADELIA, MARIA e BENITO.

Trieste, 29 luglio 2006

La Presidenza, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio dei sindaci, il Direttore, i dirigenti ed il personale tutto dell'A.T.E.R. di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il collega WALTER CAPUZZO per la scomparsa del padre

Vittorio Capuzzo

Trieste, 29 luglio 2006

e.o.

La Federazione Grigioverde unitamente all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, all'Istituto del Nastro Azzurro e alla Federazione Combattenti e Reduci partecipano con dolore alla scomparsa del

CAV. UFF. RAG.

Vittorio Capuzzo

uomo e soldato di preclare virtù.

Trieste, 29 luglio 2006

Partecipa al lutto la famiglia GIORGINI.

Trieste, 29 luglio 2006

L'amico STELLIO ROVATTI ti ricorderà sempre.

Trieste, 29 luglio 2006

Lo ricordano con affetto i dipendenti della Holiday.

Trieste, 29 luglio 2006

Ti ricorderemo sempre: - Famiglie MARINO e ROBERTO MENNUNI

Trieste, 29 luglio 2006

Lo piangono il fratello ARMANDO e famiglia.

Trieste, 29 luglio 2006

Vittorio

non la dimenticheremo mai: - CIORE e famiglia.

Trieste, 29 luglio 2006

IN BREVE

«Va potenziata la prevenzione»

In un mese 59 incendi
La Regione interverrà
in difesa dei boschi

UDINE I numeri parlano chiaro: 96 boschi in fiamme dall'inizio dell'anno e, di questi, ben 59 dall'inizio di luglio e 300 ettari distrutti. E «emergenza incendi», in Friuli Venezia Giulia, ma la Regione lavora a una nuova e ancor più efficace legge di prevenzione e protezione del patrimonio «verde». Lo annuncia l'assessore alla Montagna, Enzo Marsilio, in un convegno a Resiutta, facendo il punto sugli incendi che nel 60% dei casi sono provocati da fulmini e nel 40% hanno origine colposa o in via di accertamento. Marsilio ricorda anche che, nell'opera di spegnimento e bonifica sono intervenuti 290 addetti del Corpo forestale regionale e 250 volontari delle squadre comunali di Protezione Civile, con l'ausilio di diversi mezzi aerei della Protezione Civile. Sulla necessità di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica insiste il direttore centrale della Montagna, Augusto Viola, evidenziando che la futura legge sull'antincendio boschivo intende diffondere la cultura della prevenzione e della tutela ambientale, a cominciare dal mondo della scuola.

I sindacati: «Rischio esuberi all'Orchestra sinfonica»

TRIESTE «Orchestra sinfonica, c'è un rischio di esuberi che va scongiurato». Cgil e Uil esprimono viva preoccupazione dopo gli incontri con il presidente del cda dell'Orchestra sul tema delle audizioni. «Nelle intenzioni aziendali - scrivono i sindacati - servirebbero a completare la stabilizzazione degli organici, ma rischiano invece di aprire un ulteriore contenzioso, in quanto i ruoli formalmente scoperti sono di fatto già coperti da molti anni dai musicisti semestrali: il rischio, quindi, è di determinare esuberi. Una situazione inaccettabile che porterebbe a una nuova fase di conflittualità».

Voivodina, cooperazione
per lo sviluppo dell'agricoltura

UDINE Contribuire alla promozione dell'economia agricola regionale assieme alla Provincia autonoma di Voivodina attraverso relazioni di cooperazione tecnica con l'Unione Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia è un'attività, ma soprattutto un allenamento alla cooperazione in tempi difficili. E' questo l'obiettivo di un progetto finanziato dalla Regione presentato ieri a Codroipo. Il progetto si articola su una collaborazione che porti a una modernizzazione delle tecniche agricole nella Voivodina anche attraverso una gestione più razionale delle acque.

Telecamere e impianti hi tech
per i lavori del Consiglio

TRIESTE L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha deciso di implementare gli impianti elettronici connessi al funzionamento dei lavori d'aula. Gli interventi previsti riguarderanno il sistema integrato di conferenza, traduzione e votazione elettronica dell'aula consiliare. Fra gli elementi di innovazione figurano la modifica del software per la gestione del sistema di votazione, l'introduzione di telecamere di nuova tecnologia per la videoregistrazione, l'installazione di un sistema di registrazione audio-video digitale per la distribuzione nella rete intranet e internet delle sedute consiliari.

+ Si è fermato il cuore generoso di Ida Di Furia ved. D'Amato La ricordano con affetto le figlie MARIA TERESA e LILIANA, il genero LUIGI, i nipoti MASSIMILIANO ed ELVY. La benedizione avverrà lunedì 31, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 luglio 2006	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Lidia Bratoz ved. Prodan Lo annunciano con dolore il figlio BRUNO, la nuora CLAUDIA e il nipote DAVIDE. I funerali seguiranno lunedì 31 alle ore 12.30 a Costalunga. Muggia, 29 luglio 2006
+ ELVY e SAVERIO la ricordano con affetto. Trieste, 29 luglio 2006	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Beatrice Frogia Le esequie si terranno martedì 1 agosto alle 9 in via Costalunga. Trieste, 29 luglio 2006
X ANNIVERSARIO Ferruccio Mauro Da tanto tempo non ci sei, il mio pensiero non ti lascia mai, ricordo con tanto amore la nostra vita così semplice e bella, quanto rimpianto e tanto amore per te. Tua moglie Muggia, 29 luglio 2006	IX ANNIVERSARIO Giovanni Renier Ricordandoti sempre moglie DANIELA Trieste, 29 luglio 2006

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE TELEFONO NUMERO VERDE **800.700.800**

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo esibire al giorno dell'operazione (tel. 115 171.151)

ATC CARTE DI CREDITO: CARTASÌ - MASTERCARD - EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE



Una serata sfortunata per chi sperava di godersi il concerto di Eros Ramazzotti a Grado. Diecimila fan hanno riempito lo stadio dell'Isola della Schiusa, poi una tromba d'aria ha trasformato la festa in un fuggi fuggi (foto di Maurizio Altran)



MUSICA Fuggi fuggi dallo stadio dell'Isola della Schiusa sotto la pioggia, con raffiche di vento fortissime. Danneggiato il palcoscenico

Ramazzotti: tre canzoni, poi tutti a casa

Un violento temporale ha costretto gli organizzatori a sospendere il concerto ieri sera a Grado

GRADO Non è riuscito a finire la terza canzone. Ieri sera Eros Ramazzotti stava intonando «Dove c'è musica», sul palco piazzato nel prato dello stadio dell'Isola della Schiusa a Grado, quando una violenta tromba d'aria s'è abbattuta sull'Isola d'oro. Con raffiche di vento fortissime prima, e poi un autentico muro d'acqua.

Tre canzoni e poi il fuggi fuggi. Diecimila persone, per fortuna con grande calma, senza perdere la testa, si sono riversate al di fuori dello stadio. Cercando riparo nei palazzi vicini, nei garage, dentro le automobili parcheggiate, nei bar, sotto le tettoie e in qualunque punto di Grado potesse fornire riparo.

Tre canzoni, si diceva. Eros Ramazzotti è partito da «L'equilibrata», un brano molto intenso che lo vede da solo, al pianoforte, sul palco, e che crea all'istante una grande atmosfera. Subito dopo è arrivata «Stella gemella». Il pubblico cominciava a riscaldarsi, il concerto era ormai pronto a prendere quota quando, a metà di «Dove c'è musica», una violenta tromba d'aria ha messo fine allo show del musicista romano. Eros ha detto: «Stop. It's dangerous», in inglese, e ha abbandonato il palco poco prima che il vento cominciasse a sollevare onde di sabbia.

Il palco montato nello stadio dell'Isola della Schiusa ha rischiato di andare in pezzi. Lo schermo piazzato per proiettare il video e gli effetti di luce alle spalle della band è venuto giù. Sono volati in mille pezzi anche i gazebo che stavano ai lati.

La marea di diecimila fan, che aveva appena iniziato a farsi trascinare dentro lo show, ha dovuto ras-

segnarsi ad abbandonare in fretta lo stadio. Rinunciando a godersi l'attesissima tappa del «Calma apparente tour», nato sull'onda del successo dell'omonimo album multi-platino e triplo diamante con un milione e 200 mila copie vendute in Italia. Uno spettacolo ben congegnato, dove le vet-

te dell'hi-tech si fondono con il fascino ruspante di Ramazzotti, idolo e mito inossidabile per migliaia di ragazze. Loro, i fan, che lo amano davvero, non hanno potuto fare a meno di commuoversi quando Eros ha iniziato a cantare, tutto solo al pianoforte, intonando con la sua voce dal timbro inconfondibile «L'equilibrata», un brano intensamente malinconico dell'ultimo disco. Ma la magia è durata poco.

Con quell'aria un po' pensosa e un po' imbronciata, l'abile «giocoliere di se stes-

so» dà il via a un dialogo intimo con il pubblico, pronto a trasmettere i sentimenti e le suggestioni che tanto scaldano il cuore dei fan, scatenandone subito l'entusiasmo: «Sfiderò nell'aria la forza della mia gravità. Com'è diverso il mondo visto da quassù».

Riconosciuto campione di spontaneità, anche a costo di qualche gaffe, Eros, in realtà, concede poco o nulla al caso, pur infilando battute qua e là, a caccia di consensi e simpatia: lo spettacolo funziona grazie a un'armonia tra le parti studiate

a tavolino e ben collaudata nelle altre date del tour estivo in Italia e in Europa, da Patraso a Sofia, da Sarajevo a Novi Sad. Un somma di precisi elementi che, combinati insieme, non possono che fare centro. Prima di tutto l'apparato scenografico con l'accorta regia di un eccellente art director e direttore musicale, Claudio Guidetti, per cui il concerto è immersione in un vortice d'immagini proiettate dal maxischermo, ultimo ritrovato della tecnologia giapponese, capace di far piovere sul pubblico una cascata d'effetti tridimensio-

nali virtuali. Poi il «mood» che la personalità di Eros riesce a creare durante la performance. Lui canta il sogno di un «mondo più pulito» e di «un sorriso d'amore condiviso», regalando a piene mani la speranza di una realtà diversa, meno dura e spietata di quella in cui si è vissuti ieri o si continua a vivere oggi.

Il sound rockeggiante, più aggressivo del solito, del tour di vasco che acciappa e coinvolge, nasce anche grazie all'apporto fondamentale della nuovissima band, particolarmente grintosa e affiatata. Con

i trascinanti Paul Warren e Giorgio Secco alle chitarre, i bravissimi Luca Scarpa e Pippo Lamberti alle tastiere, e con la solida ritmica di Reggie Hamilton al basso e di Curt Bisquera alla batteria. E poi le coriste Bridget Mohammed e Lidia Schillaci, che ce la mettono tutta per non far sentire al pubblico la mancanza di Tina Turner e di Anastacia, rispettivamente nei duetti con Eros in «Cose della vita» e «I belong to you», singolo che ha fatto incetta di premi in Italia, Germania e Svizzera, restando a lungo in testa alle classifiche eu-

ropee con oltre due milioni di copie vendute.

Così, di solito, se il maltempo non ci si mette di mezzo, al concerto di Eros si urla, si suda e si applaude, lasciandosi catturare dalla potenza di uno show ad altissimo impatto visivo, che ripercorre come una marcia trionfale le principali tappe dell'ormai ultraquarantenne «Bambino nel tempo», come recita il titolo di una delle canzoni dell'ultimo disco che paiono più fedeli al suo stile e alle atmosfere delle origini. Lui, che non smette di sognare «anche in questo tempo di inquietudine», sembra proprio aver ritrovato «la strada del suo cuore», ossia l'antica ispirazione.

Accanto ai brani dell'ultimo album, incluso «La nostra vita», il singolo che ha segnato il suo ritorno come autore unico del testo di una canzone, Eros non trascura d'inserire in scaletta, nel tripudio generale dei fan, alcuni tra i più clamorosi successi del suo passato: la mitica «Terra promessa», con cui s'impose nel 1984 a Sanremo tra le giovani proposte, «Una storia importante», sesto posto al festival l'anno successivo, e «Adesso tu», il brano che gli consegnò l'alloro della vittoria sul palco della città dei fiori nel 1986, proiettandolo nell'Olimpo della musica italiana e indicando la luminosa scia di una parabola ascendente sulla scena internazionale.

Adesso il tour di Eros Ramazzotti prosegue implacabile: domani sarà a Fiume, il 1° agosto a Bonn, e poi il gran finale del tour estivo dal 5 al 7 agosto allo Sporting Club di Montecarlo.

Alberto Rochira

Grande attesa per l'evento e poi una notte bianca in giro per i locali per consolarsi

Davanti ai cancelli fin dalle otto del mattino

GRADO Le notti bianche stanno andando di moda e sempre con grande successo. Grado, così come è già accaduto più volte quest'anno e come accadrà anche per Ferragosto, non poteva essere da meno. Anzi l'Isola del Sole è probabilmente quella città che nell'arco dell'anno autorizza il maggior numero di notti di festa. Una di queste, così come del resto era accaduto lo scorso anno in occasione del concerto di Vasco Rossi, è stata quella di ieri quando i locali pubblici hanno potuto tenere aperto ininterrottamente, anche per consolare i fan delusi dal naufragio del concerto di Eros Ramazzotti.

Diciamo subito che l'attesa è stata principalmente quella dei fan, degli appassionati delle canzoni di Eros. Ad essere arrivati per primi, seduti ad attendere dinanzi ai cancelli d'ingresso, fin dalle 8 del mattino sono stati 5 giovani, tre friulani di 17 e 18 anni, e altre due persone attorno ai

25-30, una ragazza di Latisana e un ragazzo di Verona. Il loro obiettivo è stato quello di poter appoggiarsi sulle transenne centrali dinanzi al palco, a pochi metri dal loro idolo.

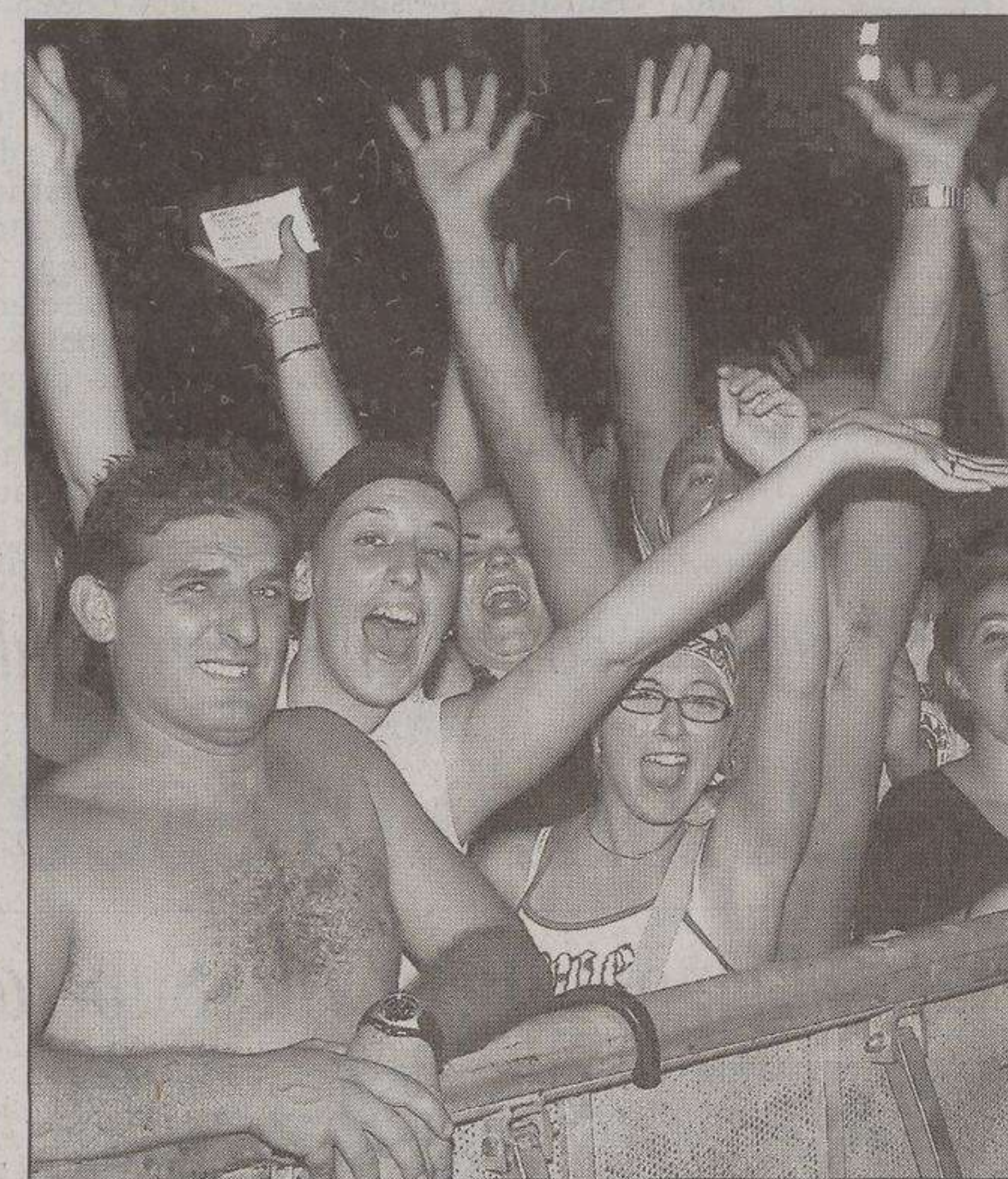
Per gli operatori di Grado l'evento ha significato sicuramente lavorare di più. Tranci di pizza (ovviamente con sottofondo dei canzoni di Eros), panini, tramezzini e gelati, senza contare le bibite, sono andati a ruba. Prima del concerto, invece, pochi affari: la maggior parte si è portata appresso da mangiare e bere. Un panificio vicino all'ingresso principale della spiaggia è uso alternare le vetrine abbinandole agli avvenimenti che accadono a Grado e così anche quest'anno non ha potuto fare a meno di sistemare alcuni poster di Ramazzotti.

Imponendo le misure di sicurezza, per evitare gli incidenti. All'ingresso dello stadio c'era la guardia di finanza con i cani antidroga da una parte mentre dall'altra il motohome utiliz-

zato per la campagna regionale «Fai sorridere la vita. Dona il sangue».

Circa 200 persone di servizio, mezzi di soccorso di ogni genere, da quelli sanitari con la Croce Rossa, ai vigili del fuoco, alla protezione civile e poi le forze dell'ordine. Fin dalle prime ore del pomeriggio si sono viste code di persone lungo la ciclabile, diventata in realtà pedonale, che costeggia il canale dei Mureri fino ad arrivare al ponte bianco che porta all'Isola della Schiusa. Poi colonne di autovetture. E finalmente l'ingresso allo stadio dove il colpo d'occhio era senza dubbio bello: il palco sistemato in modo che creasse ombra sul prato e di fronte le capienti tribune. Ecco l'unico neo, risolto a tempo di record è stato proprio quello delle tribune: gli organizzatori si sono accorti che quelle sistemate avevano una capienza inferiore a quanto previsto, così che ieri mattina, c'è stata aggiunta di circa 1.200 ulteriori posti.

Antonio Boemo



Alcuni fan hanno atteso davanti ai cancelli dalle 8 del mattino

Da tutta Europa per ascoltare dal vivo pessi diventati popolarissimi come «Più bella cosa» e «Ti sposerò perché»

E i fan rivelano: «Con le sue canzoni ci siamo innamorati»

GRADO Lo scenario è quello delle grandi occasioni. Migliaia di giovani provenienti da tutta Europa sono accorsi ieri sera a Grado per poter assistere dal vivo al concerto di Eros Ramazzotti, tenutosi allo stadio dell'Isola della Schiusa.

Tra magliette con la foto del cantante, bandane, fascette e striscioni, lo stadio è una festa di colori. Moltissimi ragazzi sono giunti nell'Isola d'oro già dalle prime ore del mattino, per assicurarsi il posto in prima fila. E, per difendersi dal solleone, non hanno potuto fare altro che ricorrere frequentemente alle bibite fresche in vendita nei chioschi appositamente allestiti. Poco importa se un tè freddo si paga quattro euro: per Eros si fa questo e altro.

Galeotto fu il concerto. Per Fabiana Ghezzi di Latisana e Fabio Quintarelli di Verona. «Ci siamo conosciuti proprio qui, al concerto», racconta Fabiana. «E da que-

sta mattina che ci stiamo divertendo assieme. Seguo Eros da dieci anni, sono cresciuta con le sue canzoni». Poco più avanti un gruppo di ragazze triestine incominciano a intonare qualche canzone: «Seguiamo Eros dai suoi esordi - confessa Cristina Bozanic -, mi piace molto il suo modo di porsi nei confronti del pubblico. E poi... xe anche sai bel».

Non distante un gruppo di spagnoli. Alcuni da Barcellona e altri dalle Canarie. Raccontano di essere venuti a Grado soltanto per vedere il loro beniamino. «Siamo arrivati ieri sera - raccontano entusiasti Angel Lopez e Anna Martinez -. Adoriamo la sua voce così particolare, sentiamo le sue canzoni vicine a noi. Parlano dei giovani e di quello che succede nel quotidiano». «Ti sposerò perché» e «L'ultimo metrò» le loro preferite.

Arriva direttamente da Manchester la

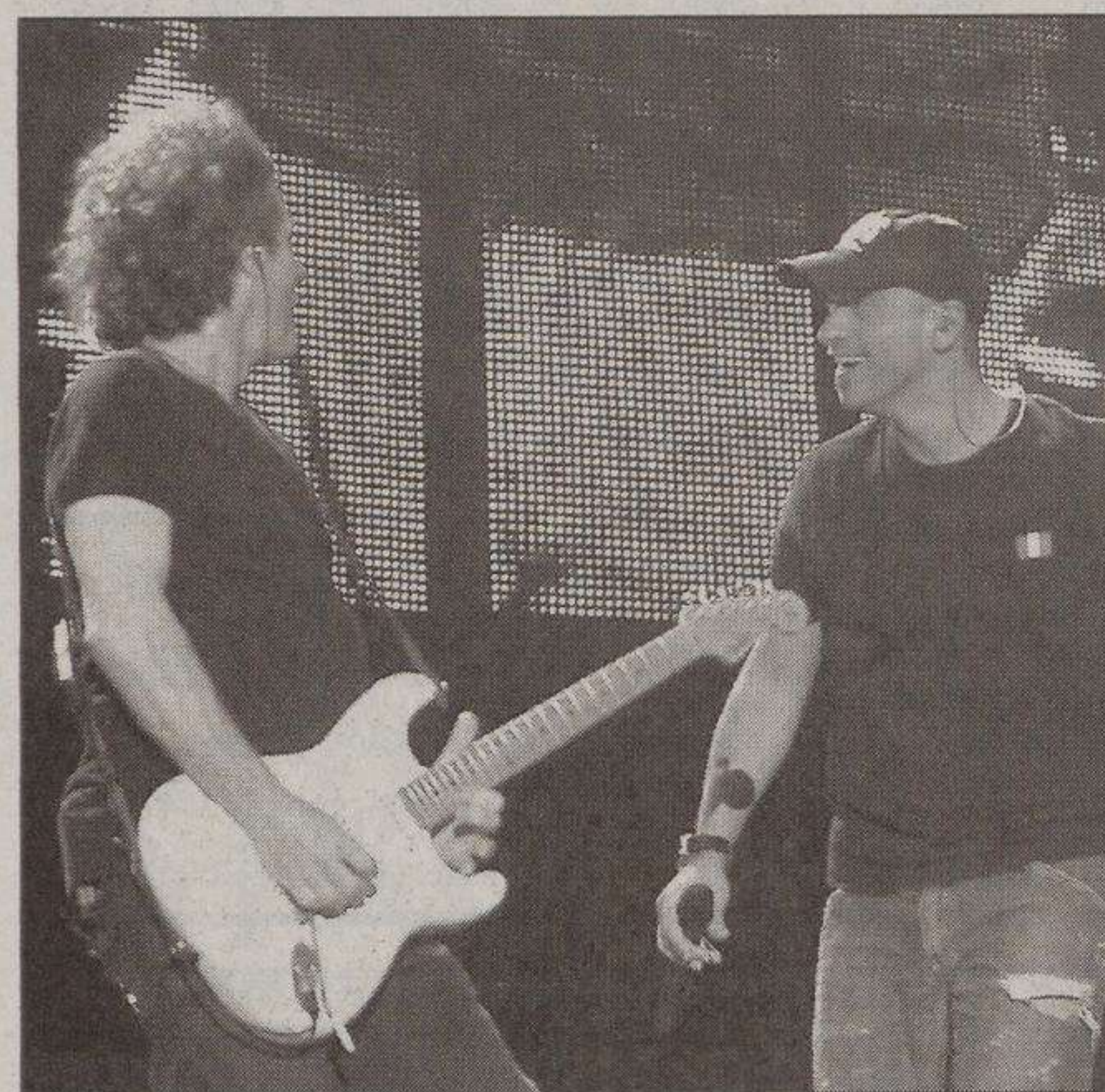
famiglia Richards. «Siamo qui soltanto per Eros. Ascoltiamo le sue canzoni in italiano, perché in inglese non sono tradotte. Lo abbiamo seguito in concerto anche a Francoforte e a Milano. Eros è la musica». Tra risate ed entusiasmo alle stelle, un gruppo di mamme sedute sul prato a gambe incrociate racconta fiero di avere lasciato a casa i mariti ad accudire figli e cani: «Ascoltiamo le sue canzoni da quando avevamo 12 anni - racconta Raffaella Di Mercurio di Udine -. Ci siamo proprio guadagnate questa serata. «Più bella cosa» è la nostra preferita. I mariti usciranno domani sera».

Due simpatiche ventenni goriziane si aggrano sperando di avere notizie di Eros. Con i testi delle sue canzoni scritti in rosso su tutto il corpo. «Ci piace Eros perché ci riconosciamo nelle sue canzoni. Ne abbiamo una per ogni momento della nostra vita. E un mito. Se potessi parlargli gli chiederei di prenderci a suonare il pianoforte per

lui». «È fighissimo - dice Debora Zoff di Ronchi dei Legionari, dando libero sfogo alla sua ammirazione per il cantante -. E sempre stato il mio idolo. Sono contenta che il concerto sia proprio qui a Grado. Di solito lo fanno sempre troppo lontano». Il fidanzato, seduto accanto, commenta: «Non sono geloso perché tanto non può averlo. Lascio che si sfoghi».

C'è anche chi come Erik Minatel di San Vito al Tagliamento si è ritagliato un angolo di romanticismo assieme alla propria ragazza. «C'è una canzone di Eros che ha segnato la nostra storia d'amore». Si alzano gli striscioni: «Grazie per la tua musica» e «Facci sognare... sei grande» spiccano su tutti. I ragazzi accorrono sotto il palco come impazziti e gli applausi non si risparmiano. Dalle urla dei fan scatenati si capisce che Eros sta per arrivare. Poi il vento e la pioggia rovinano la festa.

Elisa Michelut



Tre canzoni, poi Eros ha detto: «Stop. It's dangerous»

LE FARMACIE LAVORANO PER IL BENESSERE DI TUTTI. PER CHI LAVORA IL GOVERNO?



Non è vero che le farmacie vogliono impedire la vendita di farmaci al supermercato.
Per le farmacie è giusto che i farmaci di automedicazione siano venduti in qualsiasi esercizio commerciale, anche senza il farmacista.

È così nei Paesi d'Europa in cui i farmaci di automedicazione sono venduti anche fuori dalla farmacia.

Il Governo, invece, vuole che i farmaci siano disponibili solo negli ipermercati. Per ottenere ciò si è inventato l'obbligo tutto italiano (suggerito dalla Coop) della presenza del farmacista. Guarda caso, il farmacista se lo potranno permettere solo i più grandi punti vendita delle maggiori catene di supermercati. Quelli dove le famiglie vanno, con l'automobile, per fare provviste.

I farmacisti, le Istituzioni europee e l'Antitrust vogliono che i cittadini possano trovare l'aspirina in qualsiasi esercizio commerciale, compresi i piccoli supermercati e gli autogrill in autostrada. Questo è realizzabile solo se non c'è l'obbligo della presenza del farmacista.

Il Governo dice di voler far risparmiare i cittadini. Ma la realtà è un'altra: il Governo vuole garantire l'esclusiva della vendita dei farmaci di automedicazione a pochi grandi gruppi economici, i soli che possono permettersi di assumere farmacisti.

Le farmacie protestano perché vogliono difendere il diritto dei cittadini di trovare un farmaco quando ne hanno realmente bisogno e perché non vogliono fare la stessa fine di tanti piccoli negozi di quartiere costretti a chiudere perché strangolati dai supermercati.

In una recente indagine commissionata dalla Confcommercio, le Farmacie sono al primo posto con l'81% di gradimento, un dato molto superiore a quello ottenuto dalle strutture sanitarie private e dai servizi socio-sanitari pubblici.

I cittadini lo sanno bene: da sempre le Farmacie sono un punto fermo per la salute e il benessere di tutti. C'è sempre una Farmacia aperta vicino casa. C'è sempre un farmacista disponibile a chiarire ogni dubbio sull'uso dei farmaci e ci sono, in Farmacia, sempre più servizi utili per la salute e il benessere di tutti.

In questi giorni, con la scusa delle liberalizzazioni, il Governo vuole far passare una legge che, nei fatti, non sarà utile ai cittadini ma solo ad alcuni grandi gruppi economici.

Altro che serrata: i farmacisti difendono la loro professionalità e la salute di tutti.



LE FARMACIE FUNZIONANO.

**È ASSURDO
METTERLE IN CRISI.**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 lavoro offerta; 4 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professio-

nali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CORMONS vendesi appartamento seminuovo biservizi tricarere cantina garage scoperto ascensore trattativa privata. Tel. 0481808851. (B00)

VENDO casa in pietra recentemente ristrutturata, ottimo stato, vicinanza Umago, tel. 0038631735901. (A4750)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA a Trieste seleziona 9 amboessai dai 18/35 anni, full-time per marketing, gestione ufficio e gestione clienti. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A4731)

AZIENDA che opera nel settore della caldalleria e carpenteria metallica per produzione di serbatoi a uso industriale ricerca agenti commerciali per i paesi Balcani (Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, ecc.) Si richiede preferibilmente diploma/laurea in meccanica o affini, conoscenza delle lingue delle zone d'incarico e/o almeno buona conoscenza della lingua inglese. Contattare tel. 0424578711.

AZIENDA di servizi con sede a Trieste ricerca operai/e e capisquadra con possibilità di assunzione a tempo indeterminato Cnl. Inviare curriculum casella postale 3601 - 34147 Aquilina.

AZIENDA isontina cerca urgentemente tecnico elettronico con esperienza, inviare curriculum fax n. 0481909381.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-14).

030715426 interno 4, cerca nucleo familiare per gestione distributore carburanti in zona Cividale, attività già avviata con buon erogato. (Fil7007)

CERCASI per studio professionale medico legale e psichiatria forense, per informazioni cell. 3333526846. (A4769)

IMPRESA di costruzioni edili cerca impiegata part-time. Inviare curriculum fermo posta Trieste Centrale C.I. AE8121636. (A4762)

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time chiamare 0402425861. (A00)

RICERCHIAMO magazziniere pratico uso muletto e autista per consegne ritiri merci zona Friuli. Richiesta patente C. Fax 0481482520. (C00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 10.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p Progression, Anno 2004, Chilometri 16.000 Nero Met. Klima, A.Bag, Abs, Radio, Garanzia, Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v S.Wagon, Grigio Met, 2001, Klima, Abs, A.Bag, Sidebag, Perfetta Con Garanzia 12, Finanziabile Euro 9.400,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo147 JTD 3p distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Ambition 07/2004 Argento Km 26900 Euro 21.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

AUDI A3 2.0 16v Tdi Sportback Ambition Argento 08/2005 Km 24000 Euro 25.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro Argento 05/2002 Km 100000 Euro 17.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A4 2.0 16v Tdi 140cv Avant Argento 02/2005 Km 23000 Euro 26.900. Dino Conti Tel 0402610000.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant 2002 km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

BMW 320 TD Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring Blu Met 08/2001 Km 73800 Euro 8.700. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

CHRYSLER Voyager 2.5 Crd Lx Argento 07/2005 Km 19900 Euro 24.700. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

CITROEN Berlingo 1.4 Multi-space Grigio 05/1998 Km 87000 Euro 2.950. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

CITROEN C3 1.4 Hdi Elegance Blu Met 07/2002 Km 101000 Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

CITROEN C3 1.6 16v D&G Argento 11/2004 Km 12000 Euro 11.500. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

CITROEN Picasso 2.0 Hdi Verde Met 08/2001 Km 102000 Euro 8.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

DITTE - Professionisti: Pagate Dal 2007 Da euro 159,00 - 4x4 Hyundai Santafe Autocarro Turbodiesel; Iva Esposta Detraibile; Uniproprietario; Accessoriatissima; Automeccato Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento 900 Sx Anno 1997, Colore Nero, In Ottimo Condizioni, Con Garanzia E Finanziamento, Euro 2.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active Azzurro 07/2004 Met Km 24300 Euro 10.900. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16v 3p Speed Nero 08/2004 Km 25000 Euro 7.150. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Ulysse 2.2 JTD emotion FAP 2004 km 49.000 euro 21.300 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

FORD Focus 1.8 16v S.W Trend Argento 02/1999 Km 100000 Euro 6.500. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci S.W Ambiente Argento 10/2002 Km 84100 Euro 10.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus C-MAX 2.0 TDCI Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

FORD Ka 1.3 Grigio Met 03/1999 Km 103000 Euro 2.350. Dino Conti Tel 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Dodo Azzurro Met 01/2002 Km 56200 Euro 6.700. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 150 Classic 11/2005 Nero Met Km 26000 Euro 17.800. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 150 Coupe 02/2005 Argento Km 24000 C. Lega 16" Euro 16.200. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 170 Cdi Classic 06/2004 Grigio Nube Km 8500 Euro 14.800. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 170 Classic 12/2004 Argento Km 24000 Euro 16.600. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Km 26000 Nero Met Euro 18.700. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MERCEDES B 180 Cdi 08/2005 Km 24000 Argento Radio Cd Mb Euro 22.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

MINI Cooper 115cv 12/2004 Km 22000 Azzurro Met Teto Bianco Euro 14.700. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OCASIONE Mercedes Vito 110D, anno 98, furgonato, 3 posti, climatizzatore, gancio traino (2000 kg), vetri elettrici, pneumatici nuovi, km. 103.000, 3356121304 - 0408325110. (A4760)

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 12/2002 Km 57000 Blu Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OPEL Agila 1.3 16v Cdti Edition 10/2004 Km 19000 Nero Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy 07/2005 Argento Euro 14.200. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OPEL Astra Gtc 1.6 16v Twinp. Cosmo 02/2006 Km 3800 Argento Euro 15.950. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OPEL Corsa 1.2 16v 3p 02/2003 Km 55000 Giallo Met Euro 6.650. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Klima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 04/2005 Km 14000 Argento Euro 13.500. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 11/2003 Km 32000 Grigio Met Euro 12.150. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

PAGA Dal 2007 Da euro 87,50 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400; Uniproprietario 2002; Pelle; Klima; Accessoriatissima; Oppure Tassozero. Automeccato Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (A00)

PAGA Dal 2007 Rata Da euro 99,00 - Daewoo Berlina Classica; Uniproprietario 2002; Pelle; Klima; Accessoriatissima; Oppure Tassozero. Automeccato Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt 08/2002 Km 65000 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

PEUGEOT 307 2.0 16v HDI 5p XSI FAP 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.5 Dci/100cv Gr.Tour Conf. Dyn. 02/2005 Km 17000 Grigio Euro 14.500. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182. (A00)

RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182. (A00)

SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Opzionale, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Uniproprietario Bellissima Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemilauro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182. (A00)

RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182. (A00)

SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Opzionale, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Uniproprietario Bellissima Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemilauro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Renault Scenic 1999; Climatizzatore; Abs; Oppure Minirare euro 99,00; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)



Il maltempo ha rovinato la prima serata del Festival Rock Progressive in piazza Unità interrompendo il concerto degli Arti e Mestieri. Qui sopra, il pubblico prima della pioggia (Foto Francesco Bruni)



MUSICA Pochi spettatori sotto il palcoscenico, sembrano lontanissimi i tempi del Festival di Renudo al Parco Lambro di Milano

Arti e Mestieri fermati da pioggia e vento

Inizio sfortunato per il Festival Rock Progressive, la band ha suonato solo quaranta minuti

TRIESTE Il Festival Rock Progressive «stecca» la prima serata. A rovinare la festa psichedelica di piazza Unità è dopo solo una quarantina di minuti il maltempo. Un forte vento con successivi piogge si abbatte sulla piazza verso le 22.15 e la band è costretta a interrompere lo show. La «live session» degli Arti e Mestieri era comunque già cominciata in sordina per i meno di 200 spettatori presenti. La scarsa affluenza non corrisponde, però, al bello spettacolo «prog» proposto dalla band sino a quel momento. Il sound etero avvolge infatti da subito i pensieri e trasporta i presenti in lunghi viaggi di ricordi, emozioni e fantasia. Non sembrano passati oltre trent'anni da quando il gruppo torinese cominciava ad impazzire tra gli amanti delle sette note.

Il tempo di rispolverare alcuni dei classici brani e le vecchie generazioni ritrovano l'energia e la carica di quegli anni. I giovani, se pur pochi, sognano, invece, di vedere qualche artista contemporaneo eseguire brani che durano, come in questo caso, la bellezza di dieci minuti.

Tutto questo sono gli Arti e Mestieri. Ispiratori di band internazionali come Red Hot Chili Peppers, questa ritrovata band piemontese, uno degli astri del firmamento progressive italiano del periodo post-contestazione, ancora a molto da dire. Attempati signori con lo spirito ancora in piena attività. Dopo trentadue anni dal Festival di Renudo (la Woodstock italiana) al Parco Lambro di Milano, quando si affermavano come una delle band più interessanti degli anni '70, il genio continua. Il gruppo oscilla

tra progressive, jazz e rock sinfonico: una miscela stilistica d'avanguardia che, grazie anche ai testi particolari nonché alla preparazione tecnica degli elementi, li elegge ormai una realtà cult del nostro paese.

La band - composta da Furio Chirico (batteria), Beppe Crovella (voce e tastiere), Lautaro Acosta (violino), Roberto Cassetta (basso e voce), Marco Roagna (chitarra), Alfredo Pionissi (Sax), Iano Nicolò (voce) - pur essendo stata sempre impegnata dal punto di vista politico, si è sempre distaccata dalla tradizionale canzone impegnata, dove la musica è un semplice supporto del testo. Temi espressivi e orchestrali sono da sempre l'alchimia del gruppo.

Con Area e Perigeo, rappresentano sicuramente il top del jazz-rock degli anni '70. Gli Arti e Mestieri sono tornati in piena attività da qualche anno, celebrando il trentennale della loro carriera con un EP registrato live negli Usa ed una tournée in Messico.

Rimangono celebri album come «Quinto Stato» e «Giro di Valzer per Domani», in cui le tematiche inquiete e ironiche dei testi si fondono piacevolmente a tappeti sonori, a volte sofisticati e ricercati, che lasciano però libero sfogo all'inventiva e al virtuosismo dei musicisti.

I brani si inoltrano in terre fino ad allora incontaminate, dove la fusione di

rock, jazz e sonorità anglosassoni, si uniscono alla tradizione nostrana e persino etnica, grazie al violino di Giovanni Vigliar, creando un genere difficile da etichettare.

Un valore aggiunto della band, confermato anche nei quaranta minuti di ieri sera, è il linguaggio elettrico e moderno, in cui spicca la geniale chitarra di Gigi Venegoni e i suoni eleganti delle tastiere di Beppe Crovella, sempre a suo agio tra piano elettrico e organo Hammond. Nel poco tempo a disposizione guadagna un applauso particolare anche il drummer, Furio Chirico da sempre vero motore della band. Insomma, un vero peccato.

al. zar.

INTERVISTA

Collaboratore dei Pink Floyd ha inciso album mitici come «Tales of Mystery and Imagination»

Alan Parsons: il mago dei suoni arriva stasera

TRIESTE Trovare Trieste tra la terna delle date del tour italiano di Alan Parsons è sicuramente un colpo per la città. «Tesserato» al gotha della musica internazionale, il genio della psichedelia salirà stasera alle 21 sul palco di piazza Unità, in occasione del Festival Rock Progressive.

La lunghissima carriera di Alan Parsons è iniziata trent'anni fa in qualità di assistente di un «certo» George Martin, leggendario produttore dei Beatles. Dopo essere stato l'ingegnere del suono di «Dark Side of the Moon» dei Pink Floyd, Parsons ha dato vita alla sua band con la quale ha registrato album di grande successo come «Tales of Mystery and Imagination» - tratto dalle pagine di Edgar Allan Poe - «Pyramid» e «Vulture Culture».

Alan Parsons resterà sempre uno dei massimi realizzatori di lavori a tema, anche noti come concept album, assai diffusi negli anni Settanta. Musica d'atmosfera, suoni puliti e discrete melodie. Parsons è questo.

Ieri pomeriggio in una elegante saletta dell'hotel «Duchi D'Aosta», nel cuore di Trieste, abbiamo incontrato il «gigante» dei suoni, appena arrivato da Roma, dove ha aperto la sera prima il tour italiano.

Com'è stato il concerto di Roma?

«Brillante! Il pubblico romano ha risposto benissimo. Ho suonato al Centrale del Tennis, in un'atmosfera magnifica. L'accoglienza è stata ottima, c'è stato da subito feeling tra noi sul palco e la gente presente».

Qui a Trieste proporrà lo stesso tipo di show che ha proposto nella capitale?

«Sì. Per noi musicisti che giriamo il mondo nei tour sarebbe impossibile cambiare ogni volta la scaletta. Lo

spettacolo di Roma, come quello delle altre date è stato preparato accuratamente da me e dalla mia band in precedenza. Adesso, tolte le possibili variazioni dell'ultimo momento, portiamo in scena lo stesso spettacolo in tutte le date».

Nel concerto ci saranno più brani del passato, in particolare degli anni Settanta, o sarà uno show basato prettamente sugli ultimi lavori?

«Porterò sul palco per lo più le «old hits», i pezzi del passato, in particolare della prima parte della mia carriera. Non mancheranno però due canzoni dell'ultimo album (A Valid Path), in modo da abbracciare tutta la mia carriera musicale».

Lei è stato uno dei precursori della musica elettronica, cosa è cambiato dai tempi di «Dark Side of the Moon» ad oggi in questo genere musicale?

«C'è stata una massiva evoluzione negli anni. Allora eravamo ai primordi, i mezzi erano diversi, più rozzi. Oggi con certe tecnologie è molto più semplice realizzare un pezzo elettronico. Anche le sale di registrazione sono più attrezzate e dispongono quasi sempre di questo genere di apparecchiature».

Lei ha collaborato con molte stelle della musica mondiale, le manca qualche nome che vorrebbe inserire un giorno in un suo disco?

«Mi piacerebbe continuare a fare dei lavori assieme ai grandi musicisti della mia generazione. Un nome che mi manca e sogno di ospitare in un mio lavoro è sicuramente Pete Townshend degli Who...ma è molto costoso (risata)».

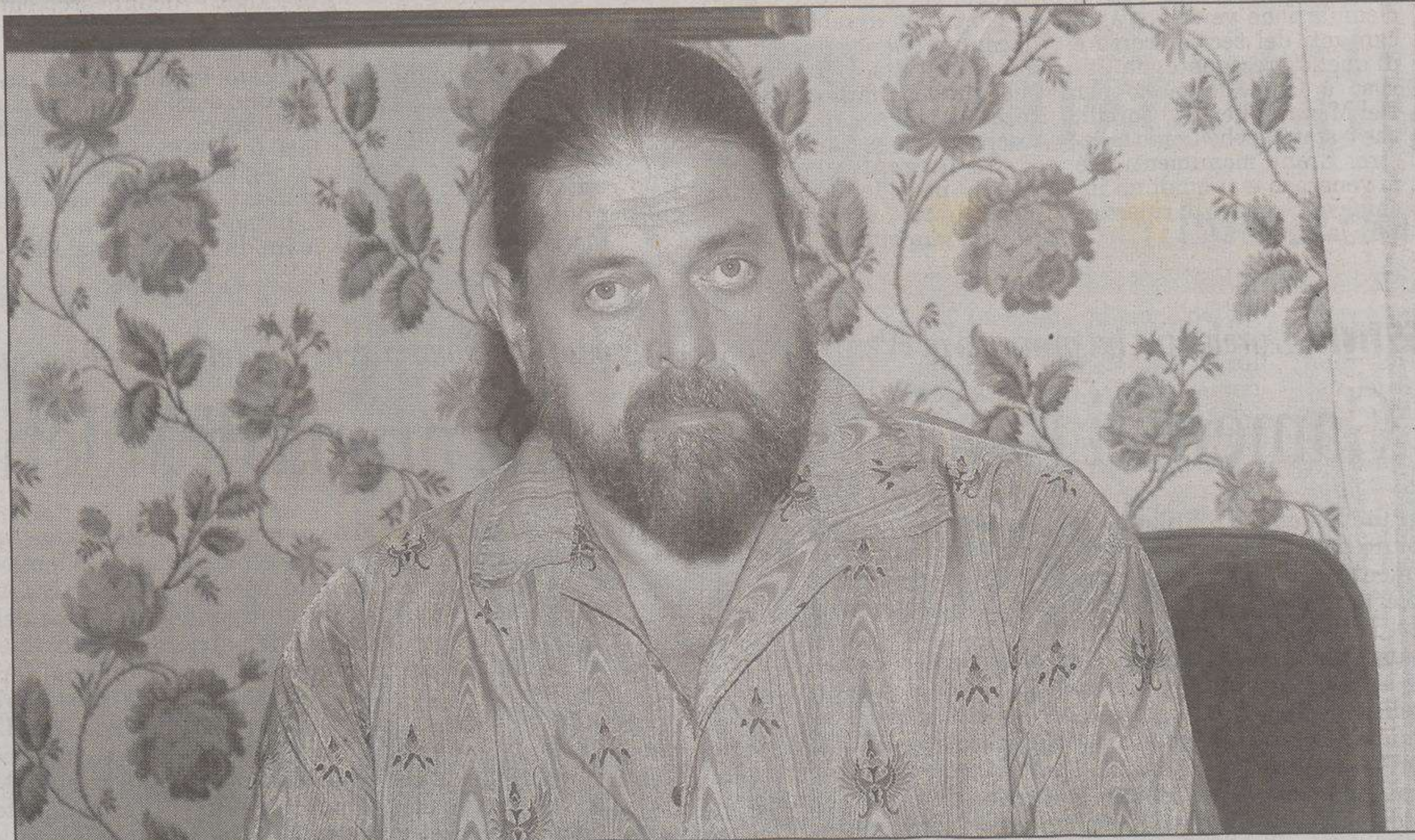
Tra lei e David Gilmour c'è sempre stato molto feeling. In «A Valid Path» ci sono addirittura dei suoi pezzi di chitarra. Sarà possibile un giorno vedervi assieme in un concerto?

«Anche lui è molto costoso! Di certo c'è che i proventi della recente collaborazione con Gilmour nel mio disco sono andati in beneficenza».

Lei è stato anche uno dei fautori del concept album. Come mai negli ultimi anni si è persa questa buona abitudine nella musica?

«Prima di tutto la musica segue delle mode. Oggi gli album a tema non sono più in voga come negli anni Settanta. Inoltre è anche il mercato che impone certi target. Oggi la musica di massa non è quella dei concept, si cercano cose più d'impatto e apprezzabili da tutti. Credo che le cose stiano migliorando un po' negli Usa dove la Tv satellitare permette di passare anche musica più ricercata come appunto quella proposta nei concept album».

Alessandro Zardetto



Alan Parsons, mitico ingegnere del suono di «Dark Side of the Moon», fotografato ieri a Trieste da Claudio Tommasini

CINEMA Oggi la cerimonia di premiazione a Gorizia dell'«Amidei», al quale il regista tedesco ha inviato le risposte di un'intervista esclusiva che pubblichiamo

Wim Wenders: dobbiamo abbattere un nuovo confine, quello tra povertà e ricchezza

GORIZIA Sarà un finale scoppettante quello che accompagnerà oggi il Premio «Sergio Amidei». La cerimonia di premiazione del film vincitore si svolgerà al Teatro Tenda del Castello di Gorizia, alle 20.45.

Intanto, dall'America Wim Wenders, che non ha potuto raggiungere Gorizia, ha risposto ad alcune domande degli organizzatori, che verranno inserite in una pubblicazione del Premio. Le pubblichiamo per gentile concessione.

Dalla «Trilogia della Strada» (Alice in der Stadt, Falsche Bewegung, Im Laufe der Zeit) alla sua casa di produzione «Road Movies», dall'amore impossibile di «Paris, Texas» alla prossimità e distanza degli angeli di Berlino, dal viaggio globale di «Fino alla fine del mondo» alla «nouvelle» terre americane dei suoi ultimi film, il tema del viaggio, della terra, del passaggio, del confine è sempre stato un elemento centrale della sua poetica. Qui a Gorizia, ma non solo, il

confine sta lentamente e progressivamente lasciando spazio a qualcosa di altro, tuttora indefinito e indefinibile, seppure lo si possa chiamare Europa.

«Ho sempre concepito il viaggio come base della mia esistenza ed anche come fondamento del mio lavoro. Quindi era per me naturale il confronto con i diversi confini, che si devono attraversare nel corso della vita. Alcuni di questi confini erano (sembravano) invalicabili, come, ad esempio, quelli che dividevano la mia patria, e lungo i quali



Il regista tedesco Wim Wenders

ho girato il film Nel corso del tempo del 1975. Un altro esempio di confine era quello che divideva la città di Berlino, un confine possi-

bile attraversare solo dagli angeli. Molti di questi confini, con il passare degli anni, si sono ritirati a poco a poco ed alcuni sono scomparsi del tutto. «Lisbon Story» (1975) inizia con un viaggio da Francoforte a Lisbona, durante il quale, con mio grande stupore, non ho mai dovuto mostrare il mio passaporto. Diventa, in questo modo, un'immediata realtà l'utopia

che ho rappresentato nella mia mostra fotografica «Bilder von der Oberfläche der Erde». Con ciò intendo che

questo pianeta diverrà un unico luogo posseduto da tutti gli uomini in egual maniera, un pianeta che non sarà più diviso e caratterizzato da rigidi confini ma soltanto da lingue e culture diverse».

Cosa ne pensa un viaggiatore come lei, oggi, dell'Europa Unita.

«Ciò che nella mia gioventù era solo un sogno lontano, ora, in Europa, sta diventando, giorno dopo giorno, una realtà; sotto un unico pensiero molteplici culture, lingue e leggende viaggeranno insieme sino a diventare un'unica Heimat. Io ritengo sia molto importante che ognuno di noi mantenga le proprie caratteristiche locali, gli usi e costumi, gli accenti, la cucina, i diversi aspetti caratteriali ed i colori. Nella prospettiva della globalizzazione il maggior pericolo è che questi tipici aspetti «regionali» vengano perduti. La

mia idea di Europa Unita è quella di un'Europa in cui viene salvaguardata la diversità. Invece di livellare tutto è necessario mantenere e preservare le differenze».

Quali le perdite e quali i guadagni, in sostanza i cambiamenti, che la mitteleuropa affronterà nei prossimi anni all'interno dell'unificazione continentale tra Ovest ed Est?

«Quando si viaggia attraverso i paesi dell'Est Europa, siano quelli del nord, ad esempio la Polonia, la Repubblica Ceca o la Lituania, siano quelli del sud, attraverso la Slovenia o la Serbia, dove sono stato poco tempo fa, diventa più chiara una cosa: il sentimento mitteleuropeo dà un'immagine scorretta dell'Europa poiché ridotta ad una visuale che comprende solamente gli stati fondatori dell'Unione Europea. L'intere-

ra «Europa dell'est» è anch'essa parte del «nucleo europeo». E invece un grande sollievo che il concetto di Europa si stia finalmente correggendo per essere valutato in maniera più ampia. Secondo me non si deve più considerare il concetto di Europa da un punto di vista strettamente politico ma, dal mio punto di vista, l'Europa si fonda su un sentimento, un habitus, un'espressione di una comunità tollerante, liberata e liberale».

Ci viene in mente che molti dei suoi film rappresentano, in chiave metalinguistica, poetica, melodrammatica e di ricerca lo spazio di un'unione e di una divisione tra individui, una dialettica al contempo foriera di meraviglia e di malinconia. Qual'è il pensiero che lei ha maturato nel corso del tempo sui confini, le soglie esi-

stenziali, linguistiche, politiche e culturali?

«Io, con il passare del tempo, e attraverso lo studio, sono diventato un uomo sempre più curioso ma anche sempre più ottimista ed è ciò che mi accompagna anche quando faccio un film. Il mio «animo tedesco» tende sicuramente ad una certa melanconia ma essa sta svanendo sempre più. Forse tutto ciò corrisponde perfettamente anche alla risoluzione, allo svanire dei confini e delle divisioni, ciò a cui fino ad ora, nella mia vita, ho dovuto assistere. Attualmente, il confine che mi angustia maggiormente è un confine invisibile: il divario tra la povertà e la ricchezza, che in nessun caso è divenuto più piccolo (è diminuito) ma, al contrario, è cresciuto ulteriormente. Il divario, che si spalanca tra un'Europa privilegiata ed un'Africa sempre più fuorigioco».

CONCERTO Nel parco di arie d'opera, canzoni popolari e pop

Parla Bocelli: a Villa Manin questa sera i fan arrivano anche da oltreoceano

È un borgo delle colline pisane, Lajatico. Ed è la terra che ha visto nascere Andrea Bocelli. Nei momenti, forse rari, in cui non è catturato dagli impegni professionali, il tenore affonda in quegli scenari artistici per natura l'altra sua passione, oltre al canto, ossia i cavalli. «Sellando uno dei sei cavalli arabi della sua stalla per galoppare nella campagna toscana, Andrea diventa uno spirito libero, aggraziato e selvaggio come la voce che ha attraversato il mondo come un caldo vento mediterraneo». Andrea Bocelli sarà protagonista questa sera nel parco di Villa Manin, alle 21, di un attesissimo concerto che avrà quale presentatrice Maria Giovanna Elmi.

Il tenore, che salirà sul palco con il soprano Annamaria Dell'Oste, il baritono Gianfranco Montresor e l'Orchestra e il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretti dal maestro Marcello Rota, proporrà i più noti brani del repertorio classico-operistico tratti dalla «Carmen» di Bizet, dalla «Gioconda» di Ponchielli, molte arie di opere verdiane e pucciniane, alcuni classici della canzone popolare italiana e della tradizione napoletana, oltre ad alcune incursioni nella musica pop.

Organizzato dall'Associazione Culturale Euritmica in collaborazione con l'Azienda Speciale e la Pro Loco Villa Manin, l'Orchestra Sinfonica e il Coro del Friuli Venezia Giulia, il concerto prevede uno sconto del 25 per cento, per i posti seduti non numerati o sul prato, a chi si presenterà al botteghino di Villa Manin con il biglietto acquistato per Franco Battiato o Eros Ramazzotti. Nonostante le previsioni meteorologiche poco rassicuranti, il concerto potrà svolgersi regolarmente essendo stato allestito un palco coperto. Nel caso in cui dovessero verificarsi condizioni di parti-

colare maltempo, il concerto verrà rinviato al giorno successivo, alla medesima ora. Bocelli, questa volta, ha richiamato spettatori oltre che dalla Germania e dall'Austria, anche dagli Stati Uniti, dove è particolarmente amato.

Alcuni brani del concerto di questa sera saranno tratti dall'ultimo suo cd, «Amore», in cui canta anche in coppia con Stevie Wonder, Kenny G, Christina Aguilera e Chris Botti. «È una raccolta di grandi canzoni», spiega Bocelli - degli ultimi quarant'anni. Nata innanzi tutto perché non è facile oggi mettere insieme dodici, tredici brani inediti di alto valore. Poi a me affascina sempre andare a ripescare queste melodie prima che ca-

A presentare il concerto sarà Maria Giovanna Elmi. Sul palco anche il soprano Annamaria Dell'Oste

dano nel dimenticatoio. Se hanno fatto innamorare la gente per quarant'anni, è giusto che anche la nostra generazione le conosca. Ci sono canzoni in spagnolo, qualcuna in francese, in inglese e in italiano».

È un cd in cui lei riconferma la potenza del suo canto, che unisce la musica lirica a quella pop.

«La mia passione è sempre stata per l'opera, però come tutti i cantanti d'opera, specialmente nel passato, anch'io ho questa vena popolare. Del resto, l'hanno avuta Gigli, Caruso e tutti gli altri. Chi ha timbro comunicativo finisce col subire la tentazione di arrivare al grande pubblico. È un po' il desiderio di prestare la propria voce a esperienze diverse,

nel campo della musica popolare o anche della musica da film. In fondo, la voce è uno strumento e come tale è interessante sperimentarla e adoperarla per vari tipi di prove artistiche».

Esplorare assieme la lirica e il pop è anche un modo per attrarre verso la musica classica quei giovani che non la amano?

«L'intento è sicuramente questo. Tuttavia sono sempre rimasto nell'ambito di un rispetto rigoroso di entrambi i linguaggi. Quando si fa il pop, si fa il pop; quando si fa l'opera, si fa l'opera, nel rispetto totale degli stili. Questa è una mia scelta artistica che ho fatto fin dagli inizi e che difendo con tutte le mie forze».

Quali sono le opere che le dà più emozione cantare?

«Attualmente ho finito di registrare «Carmen» con il maestro Chung, a Parigi. Come toscano e come italiano sono forse le opere di Puccini quelle che fanno vibrare le mie corde più nascoste, più profonde, perché è musica che ascolto fin da quando ero piccolo».

Lei si esibisce davanti a Bush, a Putin, al Papa e alla cerimonia del Nobel, quindi dinanzi a pubblici molto importanti. Sono diversi, per lei, dal pubblico dei concerti?

«No, perché il pubblico cosiddetto colto, quello che s'intende di canto, di musica, si nasconde anche nelle ultime file del più piccolo dei teatri. Il fatto è che avere dei pubblici così "qualificati" significa avere una stima riposta in mezzo alla gente. Questo ti dà, senza dubbio, la forza di andare avanti con grande soddisfazione».

Canto, una passione che ha inseguito sin da bambino.

«Nei bambini c'è sempre lo spirito di emulazione nei confronti delle situazioni



Andrea Bocelli con la popstar americana Christina Aguilera: hanno duettato nel cd «Amore»

dalle quali vengono maggiormente toccati. Il canto era, fin da bambino, la cosa che mi scuoteva di più e quindi ha innescato il mio spirito d'emulazione verso i grandi cantanti del secolo scorso e di quello precedente, da Caruso a Gigli passando per Del Monaco, Pertile, Corelli, che è stato anche il mio maestro. Erano monumenti che io veneravo e ai quali mi inchinavo. Sognavo di ripercorrere la loro strada».

Quale consiglio darebbe ai giovani che vogliono avvicinarsi al canto?

«Il canto è per chi piace, non per chi si piace. C'è tanta gente che avrebbe voglia di cantare, però è il pubblico a fare la scelta. E lui che decide chi deve farlo per lavoro e chi, invece, può continuare a farlo per diletto».

Se la gente avesse il cuore per decidere con semplicità, dice il verso di una sua canzone.

«Tante volte, attraverso la musica popolare, si possono anche lanciare dei messaggi. Serve sostanzialmente a questo, la musica. Questa canzone era stata scritta pensando a un telefilm su «Cuore» di De Amicis, e aveva un testo che si riproponeva anche di far riflettere. L'ho cantata volentieri anche per questo».

Maria Cristina Vilardo

Hanno chiuso a Trieste «Stradasuona»

Après La Classe festa in musica



I salentini Après La Classe, un luna park di sonorità

TRIESTE I salentini Après La Classe hanno chiuso la manifestazione musicale «Stradasuona 2006». Tre giorni di concerti, nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni, che hanno visto tra i protagonisti anche il sassofonista nigeriano Seyi Solagbade e la band milanese Franziska.

«Possiamo sicuramente tracciare un bilancio positivo», commenta Giampiero Onor dell'Associazione Globogias. «Siamo consapevoli di aver sfruttato al meglio le risorse che avevamo a disposizione, tra mille difficoltà. La rassegna si è svolta in un clima allegro e sereno. Buono il gradimento del pubblico, accorso numeroso. Abbiamo calcolato, infatti, una media di cinquecento persone a serata. L'unico neo è stato forse l'orario di chiusura dei concerti, imposto entro le undici».

L'intero evento è stato possibile grazie al contributo della Regione, in collaborazione con Radio Fraga, Il Posto delle Fragole, la Cooperativa San Pantaleone e Bonaventura/Teatro Mela. L'esibizione degli Après La Classe è stata fortemente penalizzata da un lungo blackout. Alcuni problemi con l'alimentazione della corrente, hanno, purtroppo, bloccato la formazione salentina, dopo appena un paio di brani. Ma la voglia di fare festa è stata più grande degli inconvenienti tecnici. L'attesa della ripartenza dello spettacolo è stata colmata da una cantata collet-

tiva al buio (con i musicisti a dare il ritmo e l'inevitabile inno «poo-po-po» dei White Stripes) e poi dal sound system di Jack Rabbit Slim. Il dj triestino ha proposto una miscela di classici dall'universo ska, rocksteady e punk-rock.

Quando gli Après La Classe sono ritornati sul palco, tra gli applausi, il concerto ha proseguito per una mezzora abbondante. La parola d'ordine è stata «La Patchanka»: come il titolo di una canzone in scaletta (tratta dal secondo disco «Un Numero» del 2004), ma soprattutto come il genere proposto dal quintetto pugliese (formato da: Cesko Arcuti alla voce, François Rekkia alla batteria, Valerio Combas Bruno al basso e ai cori, Puccia alla fisarmonica e cori, Dj Cordella responsabile degli scratch e synths). Un uragano fatto di reggae, folk, punk-rock, electro, pop. Un luna park (come la scenografia e il titolo dell'album in uscita il 29 settembre) che ha il ritmo, la cultura, i colori del Sud. Tra gli episodi migliori meritano una segnalazione: il singolo «Sale La Febbre» e «Nineto Guerra» (ancora dal secondo disco, un brano che critica la televisione). Scaldano gli animi «Lu Sule, Lu Mare, Lu Jento» e il tormentone di Adriano Pappalardo «Ricominciamo» (dall'esordio discografico del 2002). Spazio anche per qualche assaggio di pezzi nuovi.

Ricky Russo

FESTIVAL L'orchestra ha proposto al «Verdi» il Concerto grosso per viola e archi del compositore istriano

I Cameristi Italiani offrono una prima di Miletic

TRIESTE Nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi si è voluto inserire quest'anno anche un appuntamento con la musica da camera che ha visto esibirsi l'altra sera nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi il gruppo d'archi de «I Cameristi Italiani». Il complesso, un insieme strumentale formato da dodici valenti solisti dell'orchestra sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia era reduce da un concerto a Ossero in Croazia dove aveva presentato in prima assoluta un brano di cui è dedicatario, il Concerto grosso per viola e archi del compositore istriano Miroslav Miletic.

La tappa triestina della tournée estiva era l'occasione per presentare in prima italiana questo stesso brano che veniva inserito in un programma originariamente articolato in modo diverso.

Miletic, compositore e violista, classe 1925, è particolarmente radicato nelle tradizioni musicali della propria matrice etnica e le sue composizioni lo dimostrano chiaramente.

Questo Concerto Grosso composto nel maggio dello scorso anno non fa eccezione: anzi il terzo dei quattro movimenti, il moderato cantabile intitolato «Elegia» utilizza variando e trasformando nel dialogo fra solista, il valente Francesco Squarcia, e gruppo strumentale, un canto dell'isola di Lesina, oggi Hvar, registrato a suo tempo da Antun Dobronic che fu tra i fondatori e sostenitori di un orientamento in senso nazionale della musica croata.

Il brano è sembrato il più interessante e originale della composizione che utilizza un linguaggio sostanzialmente consonante

e ancorato alla grande tradizione novecentesca della musica di ispirazione etnica e popolare. Qualche nota dissonante disseminata qui e là ci ricorda che questo tipo di operazioni di recupero di un grande patrimonio musicale sono fatte in un'ottica colta.

Il resto della serata proponeva autori ben più noti al pubblico e svariava fra grandi classici del repertorio da camera del Sette e Ottocento, dall'immortale Antonio Vivaldi di cui veniva eseguito in apertura di serata, «Il piccolino», a Francesco Geminiani autore del concerto grosso in re minore per archi «La follia». Una sezione del concerto era costruito attorno alle qualità virtuosistiche del violino solista del gruppo, il pugliese Vincenzo Bolognese, che dava vita alle eccellenti esecuzioni del

Rondo opera 14 per violino e archi di Henryk Wieniawski e della «Carmen Fantasia» di Bizet e Waxman, ennesima rilettura di una delle opere più amate dal grande pubblico.

Il finale era dedicato alla più rara, e interessante, «Musica notturna nelle strade di Madrid» di Luigi Boccherini, brano di grande suggestione, in cui il gruppo dava dimostrazione della sua eccellente coesione e, specialmente nelle conclusive «Variazioni sulla ritirata», delle capacità, davvero ammirevoli, di modulare il suono dall'impalpabile pianissimo dell'attacco alle più potenti sonorità esibite nel prosieguo del brano. Pubblico scarso ma caloroso e numeroso bis, Paganini per il violino solista, Brahms e Johann Strauss per il gruppo.

Rino Alessi

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA AL CAVALLINO
TUTTI I SABATI DI LUGLIO,
oltre alla cucina classica, potrete gustare nel fresco giardino un menù completo a base di **CALAMARI**
cucinati in 20 modi diversi - a solo 18 € bevande escluse.
Prenotazioni: 040/225160 (venerdì chiuso)

"LA BETOLA"
Questa sera: **MUSICA DAL VIVO**
FRITTURE DI PESCE - GRIGLIATE DI CARNE
chiuso di lunedì e martedì Loc. San Pelagio (Aurisina)
Prenotazioni 040 201047 328 2926061

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL COLLEZIONISTA

DI OCCHI 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

IL COLLEZIONISTA

DI OCCHI 16.15, 18.10, 20.05, 22

Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT

16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30

In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY

16.15, 18.10, 20.05, 22

Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93

16, 18.10, 20.20, 22.30

In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL

16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO

con Keanu Reeves, Sandra Bullock

IL CODICE DA VINCI

16.30, 22

di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO

17, 18.10, 20.05, 22.10

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO

DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15

con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI

17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI

DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

IL COLORE DEL

CRIMINE

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

CAPPUCETTO ROSSO

E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

KYASHAN, LA RINASCITA

17.45, 20, 22.15

Un colossale di fantascienza.

HOT MOVIE

16.30, 20.45

IL RITORNO DELLA SCATENATA

DOZZINA 17.45

Un uragano di risate con Steve Martin.

THE EYE 3 INFINITY

19.20

HOOLIGANS

22.15

con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult.

22. Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi «VIZI PRIVATI». Domani: «Eva Henger, scacco alla regina».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

RADIO LA COLIFATA 21.30

di Valentina Monti e Mirta Marrone (Italia 2004). Ass. culturale Il Nodo presenta «LA MEMORIA Y LA HISTORIA» di Alberto Castiglione (Italia 2002). Domani: «VIZI DI FAMIGLIA».

■ GIARDINO PUBBLICO

IL CAIMANO

21.15

Il tanto discusso film di Nanni Moretti con Silvio Orlando.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006.

Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18.30-21.30.

MUSICAL GALA oggi ore 21.

EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21.

DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21.

DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21.

BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Mercoledì 2 agosto ore 21.15 LA DONNA SERPENTE di Carlo Gozzi. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

A CASA CON I SUOI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 18, 20.15, 22.15

BANDIDAS 17.45, 20, 22.15

THE EYE INFINITY 17.45, 20

MEMORIE DI UNA GEISHA 22

Film con ingresso unico a 4 €.

UNITED 93 17.50, 20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3 17.50, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> VIAGGIO NEL MUSICAL

Oggi, alle 21, al Ridotto del «Verdi», viaggio nel musical d'autore con Davide Calabrese, Alberta Izzo, Joseph Murray e Livio Salvi. Si comincia con le operette inglesi di inizio secolo, per poi riproporre le note dei primi film musicali e i primi interpreti-cantanti come Petrolini, per finire con le ballate stile West Side Story. Corrado Gulin al piano, Piero Spanghero al contrabbasso e Tomislav Himsjak alla batteria.

LIGNANO

> MOSTRA FOTOGRAFICA

Oggi, alla galleria d'arte «La saletta di viale Gorizia» a Lignano Sabbiadoro si apre la mostra fotografica «Quotidiana 06» organizzata dall'associazione Acquamarina. Espongono Riccardo Baldassarri, Annamaria Castellan, Novella Predonzan e Luigi Tolotti. La mostra sarà visitabile fino al 5 agosto, con questi orari: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23.30.

GORIZIANO

> CANTI NELLA BASILICA

Questa sera, alle 20.30, nella basilica di Aquileia, i «Canti del chiostro», musiche dei monasteri femminili del '600 a Bologna» proposti dalla Cappella Artemisia. Ingresso gratuito.

> JAM SESSION

Questa sera, alle 22, a «El Mokambo» di Ronchi dei Legionari, «Jam session».

FRIULI

> GEM BOY A CORDENONS

Questa sera, alle 21, al Parareir alle Grave di Cordenons, concerto dei Gem Boy per «Music in Village» (domani Banda Berimbau con uno spettacolo di capoeira e mukelele).

> QUINTORIGO E L'AURA

Questa sera, alle 21, in piazza Castello a Sesto al Reghena, concerto dei Quintorigo di L'Aura.

> SONIA DORIGO A OVARO

Questa sera, alle 21, nella Pieve Santa Maria di Gorto a Ovaro, concerto del soprano Sonia Dorigo e del Coro e dell'Orchestra da camera del Rojale, diretti da Paolo Paroni.

> FOLKEST A SPILIMBERGO

Alle 21.30, in piazza Duomo, Moya Brennan; alle 21, alla Torre Orientale, Fanfara Zigganka e, alle 23, Fabrizio Poggi & Chicken Mambo.

Tre serate di grande jazz a Cormons

Oregon, Gangbè Brass Band e Orquesta Aragon in concerto il 2, 3 e 4 agosto

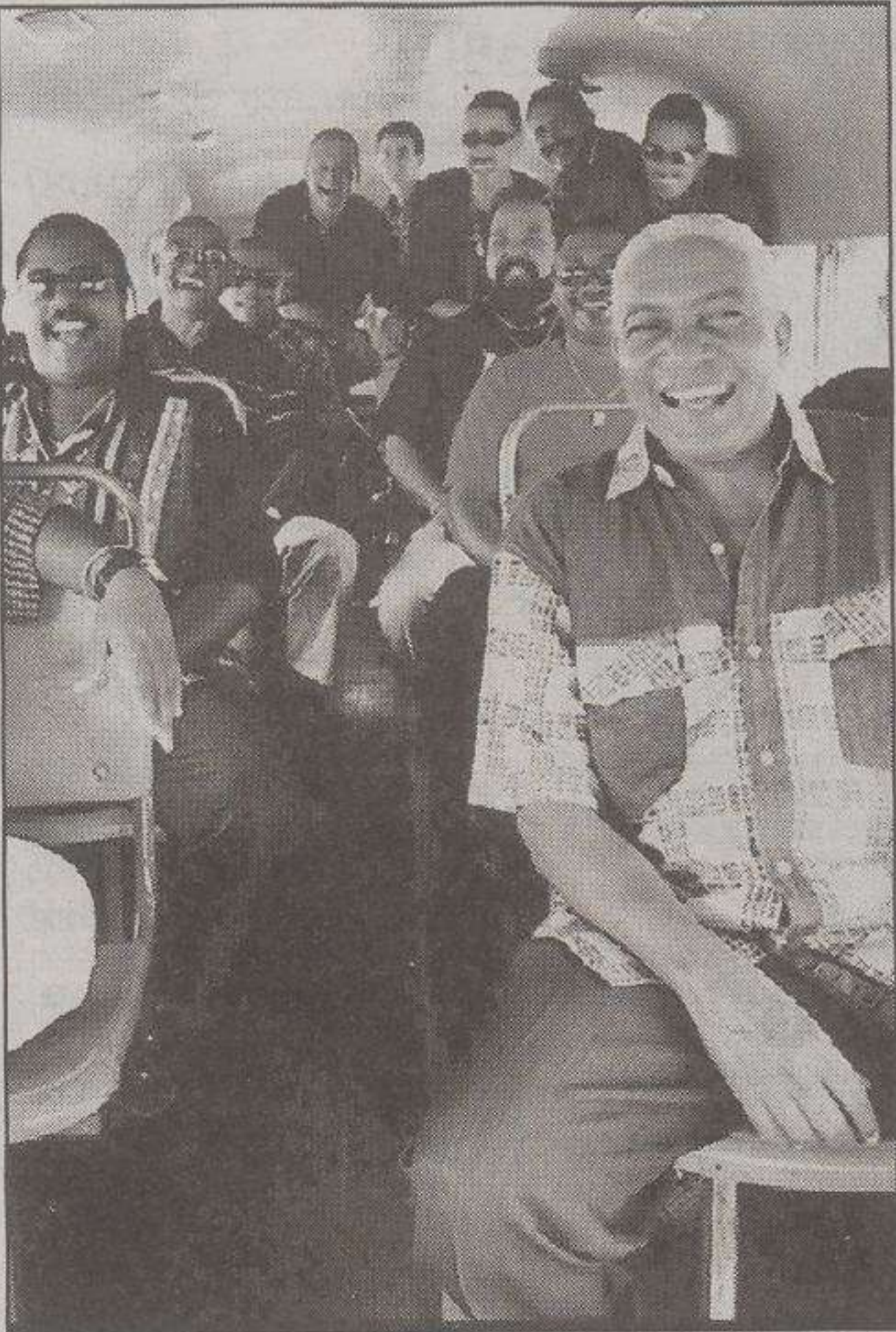
GORIZIA «Jazz & Wine of Peace-Summer» è un piacevole prelude al Festival autunnale che si svolgerà a Cormons dal 27 al 29 ottobre. Un'interessante parentesi jazzistica nella costellazione delle rassegne musicali estive, «Jazz & Wine of Peace-Summer», giunta alla nona edizione e organizzata dal circolo Controtempo in collaborazione con il Comune e la Cantina Produttori Cormons, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Gorizia, propone tre concerti, il 2, 3 e 4 agosto, in piazza XXIV Maggio a Cormons (in caso di maltempo al Teatro Comunale).

Gli ospiti di questa edizione saranno gli americani Oregon, la Gangbè Brass Band proveniente dal Benin e, direttamente da Cuba, l'Orquesta Aragon.

Si comincia mercoledì 2 agosto, alle 21, con gli Oregon, un gruppo fondamentale nella storia della musica dei nostri giorni. Il loro mito resiste intatto da ben 36 anni e, caso davvero unico, la loro musica continua a rappresentare un modello di globalizzazione sonora assunto come riferimento assoluto. In una formazione per tre quarti identica a quella nata nel '70, il leggendario quartetto americano è costituito da Ralph Towner, tastiere e chitarre acustiche e sintetizzate, Glen Moore, basso, Paul McCandless, oboe, sassofoni e clarinetti, e Mark Walker, percussioni.

Giovedì 3, alle 21, sarà la volta della Gangbè Brass Band che propone, invece, una travolgente miscela a base di ritmi e sonorità tradizionali della loro terra (l'Africa) contaminati con armonie jazz.

Fondato nel 1994 da dieci musicisti provenienti dal Cotonou-Benin l'ensemble trae la sua ispirazione dal patrimonio musicale dell'antica Dahomey, indipendente dal 1960, divenuta Repubblica Popolare del Benin nel 1975, e dall'Africa nera in generale.



Sopra, gli Oregon: un'autentica leggenda della musica contemporanea. A sinistra, alcuni musicisti dell'Orquesta Aragon, che chiuderà «Jazz & Wine of Peace-Summer»

I testi raccontano della vita, delle ingiustizie politiche, della sofferenza delle donne del loro popolo. Gangbè, che vuol dire «suono di metallo» nella lingua fon, ha uno stile inimitabile e un approccio assolutamente contemporaneo: evoca i ritmi ipnotici prodotti dalle diverse percussioni che, con le voci, sono l'elemento centrale nel messaggio del gruppo.

Gran finale, venerdì 4, alle 21, con il con-

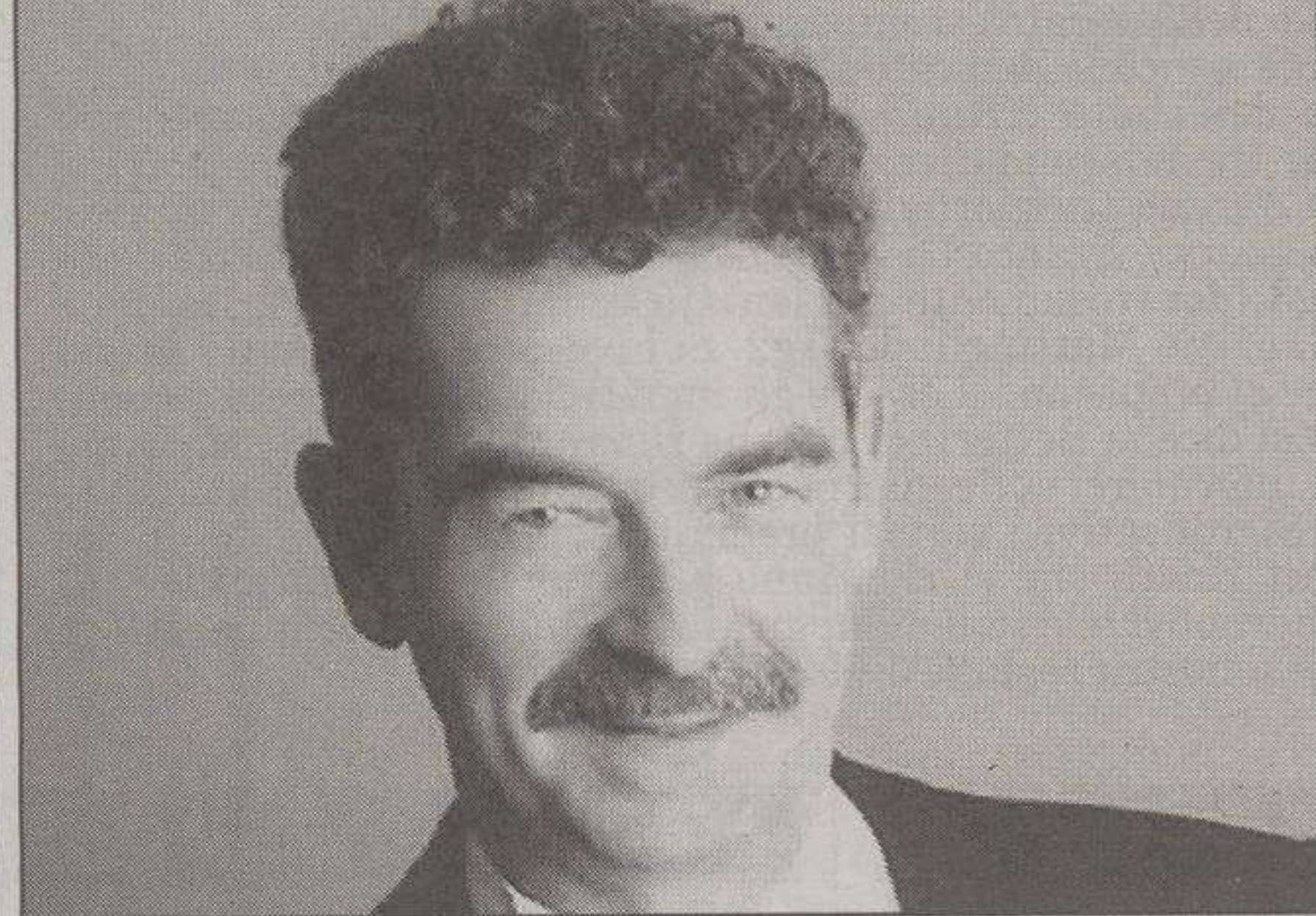
certo in esclusiva italiana dell'Orquesta Aragon, mitico ensemble formato da 13 musicisti cubani, per un viaggio nel cuore danzante della musica latina.

Sulle spalle 67 anni di storia. Tanto vale l'Orquesta Aragon, charanga più antica di Cuba. Fondata nel 1939 a Cienfuegos da Orestes Aragon Cantero, ha visto sfilare nei suoi ranghi tre generazioni di musicisti: basti dire che la dirige adesso Rafael Ray

Bravo, figlio del Rafael Lay Apezteguia subentrato all'iniziatore nel 1948. Proprio sotto la direzione di quest'ultimo negli anni Cinquanta l'orchestra si affermò su scala nazionale, definendo i canoni di ciò che il mondo avrebbe conosciuto presto come cha cha cha. Perché poi arrivò l'Europa, negli anni Sessanta, e nel decennio seguente fu la volta di madre Africa, dove già la fama del gruppo era straripante.

Omaggio a Strauss

maestro d'operetta



Il maestro Eschwe che dirigerà orchestra e coro del «Verdi»

TRIESTE Domani, alle 21, al teatro Verdi si terrà un concerto di musiche d'operetta diretto da maestro Alfred Eschwe e interamente dedicato al padre del valzer, Johann Strauss jr. Con l'Orchestra e il Coro del «Verdi» sarà impegnato un quartetto di canto formato da Paola Cigna, soprano, Massimiliano Tondini e Michael Heim tenori e Reinhold Schreyer baritono.

Il programma ruota intorno alle fortune di tre capolavori straussiani: tre grandi operette in un vortice di musica: l'operetta borghese par excellence «Il pipistrello» (1874), l'operetta pittoresco-popolare «Una notte a Venezia» (1883), l'operetta epico-danubiana «Lo zingaro barone» (1884).

Tre scenari di uno spettacolo tutto fatto di musica in cui la fantasia geniale di Johann Strauss si esalta nella raffinatezza sinfonica, nel respiro corale, che si intrecciano con il teatro comico. Al centro, quasi ad isolare l'anima del Valzer e del suo Re, quel valzer cantato («Voci di primavera») caro ai maestri del podio non meno che ai soprani di coloratura.

Domani a Fiumicello

il Quartetto Agláia

UDINE Il Festival Musicale Internazionale «Nei Suoni dei Luoghi» farà tappa domani nella Pieve di San Lorenzo Martire a Fiumicello con il Quartetto Agláia, una delle formazioni italiane più singolari, specializzata nell'interpretazione del repertorio barocco e preclassico su strumenti originali.

Proporranno per la serata un programma interamente dedicato a Mozart: dal «Quaerite Primum Regnum Dei K86» all'«Adagio e Fuga in Re Magg.» di Mozart-Bach seguito dall'«Introduzione e Fuga in re min.» mentre a concludere il concerto sarà la

«Messa da Requiem K626» di Mozart nella trascrizione di Lichenthall.

Per gli amanti delle rose sarà inoltre possibile ammirare lo splendido Giardino delle rose «Rosa Mundi» a Fiumicello, località Belfior (per info e appuntamenti 0431-918984).

L'Agláia Ensemble è stato invitato a esibirsi in importanti festival e rassegne, presentandosi in formazioni variabili dal trio all'orchestra da camera. Particolarmente rilevante è l'attività in quartetto d'archi. Per la casa discografica Stradivarius ha inciso diversi cd.



La cantante triestina Deborah Duse

Canzoni dialettali in gara a Grado

La terza edizione del Festival questa sera al Parco delle Rose

GRADO La prima edizione del Festival per scegliere la migliore canzone dialettale del Friuli Venezia Giulia, è indubbiamente la novità più importante della terza edizione del Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia in programma questa sera alle 21.15 al Parco delle Rose di Grado. Esperti e pubblico voteranno, ovviamente dopo averle ascoltate, le canzoni prime classificate del Festival Friulano, della Canzone Grade, del Cantafestival de la Bisiacaria e del Festival della Canzone Triestina, per arrivare a scegliere la canzone regina di questa edizione.

Il menù della serata prevede ovviamente tanti altri momenti: dall'esibizione di gruppi e solisti (anche con partecipazione straniera) a quella di Daniela Mazzucato alla quale gli organizzatori, con in testa Roberto

Montanari (la manifestazione ha luogo per l'intervento del Comune di Grado, della Regione con TurismoFVG e Git), hanno deciso di assegnare il Premio «Città di Grado» alla carriera. La Mazzucato, protagonista assoluta nel mondo dell'operetta, coglierà l'occasione per esibirsi in duetto con Ugo Maria Morosi (al pianoforte Edoardo Lanza), proponendo le arie più note delle più celebri operette.

L'apertura della serata sarà riservata alla lettura di alcune liriche di poesie di Biagio Marini recitate da Nevio Scaramuzza con la contestuale proiezione di filmati su Grado e la laguna e l'esibizione del Gruppo Polifonico Caprivese che eseguirà «L'anema mia», una delle poesie del poeta grade, musicata da Macchi. Fra i vari gruppi presenti da segnalare la presenza del Gruppo Danzerini di

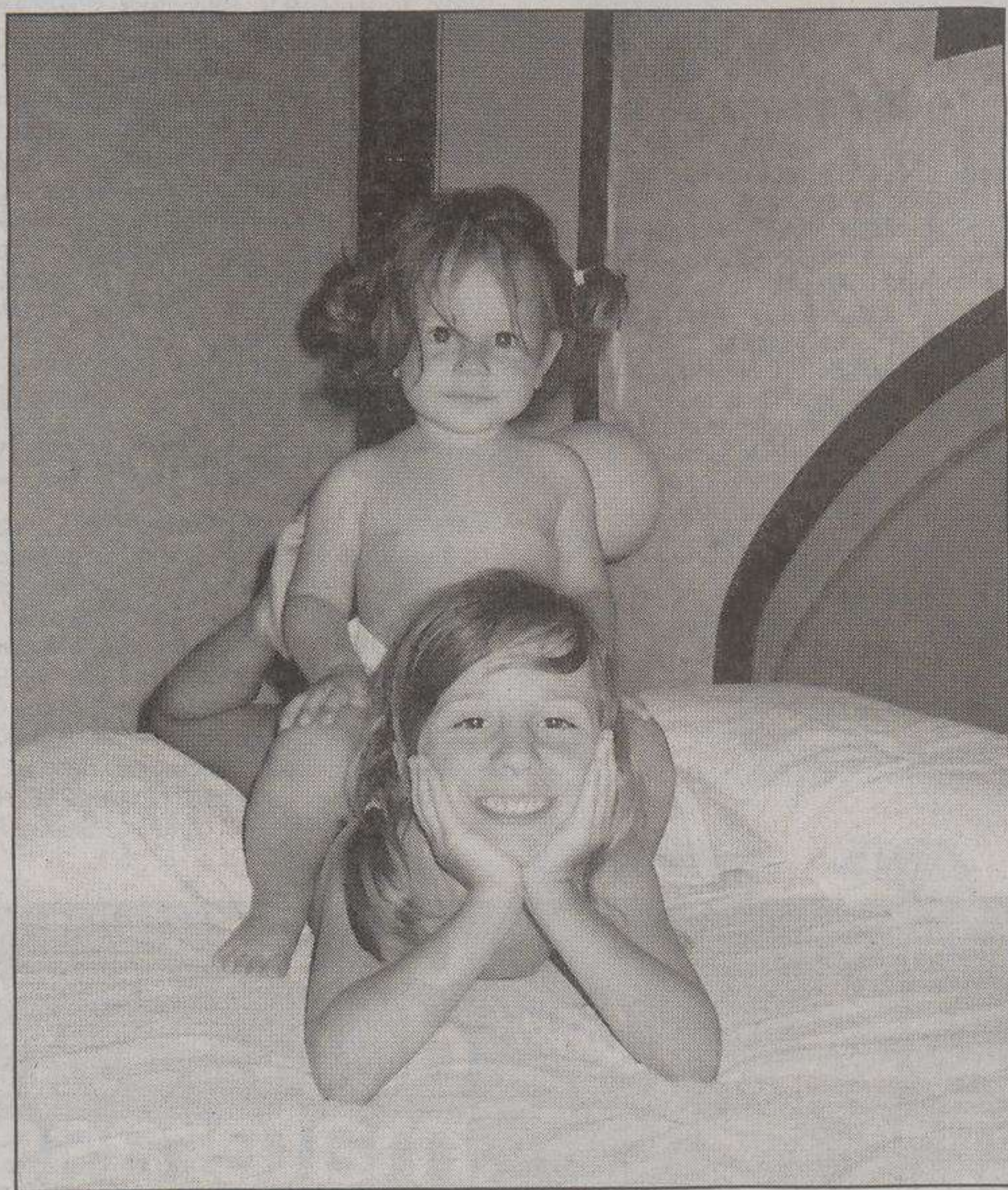
Lucinico, della Brass Folk (una banda di strada di 10 elementi), del gruppo vocale Ansibis, del Gruppo Polifonico Caprivese. E pure prevista l'esibizione del cabarettista Sdrindul e della giovanissima cantante slovena Aleksandra che si è classificata al primo posto nella terza edizione al Festival austriaco «Super Chris 2006». A Grado proporrà il brano vincitore «Ein Lied geht auf die Reise» di prossima uscita discografica in tutta Europa. Toccherà poi a July Paul ed Eleonora Franzin, cantante, compositore e produttore austriaco il primo, gradevole la seconda.

Queste le canzoni: «I Agnui» (Giulia Daici) canta Giulia Daici; «Miramar xe meo de Malibù» (Elena Centrone) canta Elena Centrone; «Mama perdoneme» (Arturo Marin) canta Arturo Romanello; «Bisiachi ve-

ri» (Dario Tagliapietra, Gaetano Rossi Giorgi) cantano Tadeo Sedmak e Dario Tagliapietra; «Il nesti Timp (Karn)» cantano i Karn; «Ciapa el ciapabile mola el molabile» (Deborah Duse) canta Deborah Duse; «Na vose de mamuli» (Ilario Fanò) canta Nevio Scuz; «Bisiac mia» (Mario Furioso e Silvia Pierotti) cantano Boris Cernic e Stelio Brumat accompagnati dal coro Starsi Ensemble; «Gnos d'unviar» (Simone Rizzi) canta Simone Rizzi; «Voio ma no posso - el caro spesa» (Mario Comuzzi) canta Elisabetta Olivio; «L'aria dei ricordi» (Andrea Felluga e Andrea Barzellato) cantano Andrea Felluga, Lucio Pastorichio, Fabio Fabris e Michele Lugnan; «La valisa de carton» (Egle Taverna, Paolo Zonta, Aldo Taverna e Elvio Rovati) canta Paolo Zonta.

An.bo.

AUTOSCATTO



Da sinistra: le sorelle Sofia e Stefania mentre giocano a casa dei nonni materni; Massimo, Elena, Elsa e Michele a Bovec mentre si preparano a un'ardita discesa del fiume in gommone; una fotografia-sorpresa dalla Normandia inviata dalla nostra lettrice Rosanna. Potete mandare le vostre immagini delle vacanze a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in via Guido Reni 1 a Trieste





"LA CO.S.T.I.E.R.A."
Cooperativa sociale

Trieste,
tel. 040 638862
fax 040 364041
e-mail: lacostie-
ra@yahoo.it

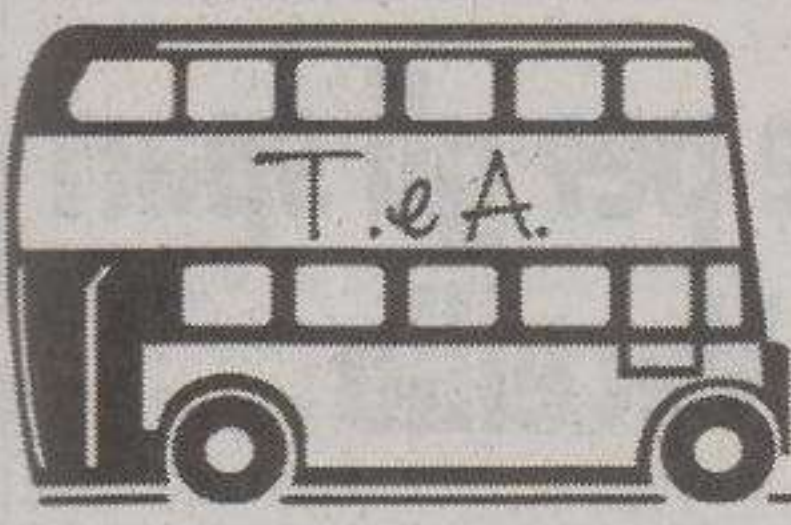
OFFRE Asilo "I'ISOLA DEI PICCOLI"

Nuova e ampia struttura in via Mercadante n.1, nel centro della città.
Asilo flessibile con abbonamento ad ore, Asilo "Nido lattanti",
personale specializzato,

Aperto tutto l'anno: dal Lunedì al Sabato

Feste di compleanno Baby - sitting con personale qualificato
Servizi di accompagnamento minori • Servizi di pre - post accogliimento
Atelier creativi e di psicomotricità • Uscite ludiche con pulmino
Convenzionata al "Progetto Futura"
Aderisce al Consorzio "FHOCUS"

**ANCORA POCHI POSTI DISPONIBILI
NEI NOSTRI ASILI NIDO**



TRASPORTI ED ALTRO

TeA

SOCIETÀ
COOPERATIVA
SOCIALE
ONLUS

VIA PONCHIELLI, 1 34122 TRIESTE
TELEFONO 040 364642

- ACCOMPAGNAMENTI E TRASPORTI
DI ANZIANI E DISABILI
- CONSEGNE SPESE E COMMISSIONI
- SERVIZI AUSILIARI
CONSORZIATA A FHOCUS

"TRIESTE INTEGRAZIONE"



Cooperativa Sociale
TRIESTE - INTEGRAZIONE
a marchio ANFFAS ONLUS

La Cooperativa sociale è una Onlus che offre
servizi a favore di disabili intellettivi e relazionali:

- Due Centri Socio Educativi, con sede in via Cantù 45, gestiti in convenzione con il Comune di Trieste, Comuni minori e l'ASS. n. 1 Triestina
- Corsi di formazione professionale speciale, finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, di durata biennale, con sede nel nuovo centro di via Monte San Gabriele n° 44.

Speciale

COOPERATIVE SOCIALI

PROPOSTE • DIMENSIONI • RISORSE

Il valore aggiunto della cooperazione sociale

All'insegna della solidarietà

Le "imprese sociali" sono sorte per rispondere ai bisogni e alle esigenze espresse da cittadini svantaggiati sia per quanto riguarda il lavoro sia per quanto riguarda il diritto di partecipare attivamente nella società. Uno dei delicati compiti di chi partecipa alla crescita della cooperazione sociale è quello di "intercettare" sul territorio i bisogni, anche inespressi, e trasformarli in domanda; di offrire servizi qualificati, alla persona e alla comunità. Adottando forme di gestione democratica ed essendo presenti nella ridefinizione delle politiche sociali, per conquistare una propria

Si tratta di imprese, inserite nel territorio, che nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, sono una delle realtà più vive del Terzo Settore

autonomia rispetto al mercato, mantenendo sempre saldi i propri valori. Ci sono cooperative che privilegiano interventi di tipo territoriale e domiciliare per rispondere alle esigenze e ai bisogni di quei cittadini che altrimenti sarebbero costretti a una forte istituzionalizzazione, altre che si caratterizzano per l'inserimento lavorativo

di soggetti svantaggiati, svolgendo una formazione professionale sul campo e lavorando per una piena integrazione sociale delle persone in difficoltà, avviando anche all'inserimento eventuale in lavori esterni alla cooperativa. Così si legge sul sito internet di Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia da cui abbiamo tratto queste informazioni. In regione si trovano cooperative del tipo B, impegnate nello svolgimento di attività diverse: agricole, artigianali, commerciali o di servizi, finalizzate comunque all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o a rischio di emarginazione sociale e cooperative di tipo A,

impegnate nella gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Il lavoro è uno dei più importanti fattori sociali di formazione, normalizzazione e integrazione delle persone svantaggiate. Va sottolineato che in questo genere di imprese le persone sono tutelate nei loro diritti fondamentali, sono prese in carico nella globalità delle esigenze, vengono riconosciute nella loro originalità, nelle loro risorse, nel loro contesto relazionale e familiare. Per imparare a svilupparsi in autonomia e ad acquisire strumenti per autodeterminarsi. Il tutto all'insegna di un approccio professionale, propositivo e costruttivo verso la realtà circostante.



A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Le origini della cooperazione come forma di solidarietà

Anche nella nostra regione il movimento cooperativo si è sviluppato all'insegna di profondi valori e reali esigenze

Già nel corso del XVIII secolo, alcuni esempi di cooperazione sono presenti in Inghilterra, in Scozia, in Francia e in Svizzera, dove nel 1770 si forma la "Società frumentaria Herisan" che provvedeva all'acquisto dei cereali per la panificazione. La nascita della moderna cooperazione viene comunque fatta risalire al 24 ottobre 1844 con la fondazione della cooperativa di Rochdale, una località a nord di Manchester. I "probi pionieri", come vennero poi definiti questi operatori, si misero assieme per avviare

un'attività alternativa alle forme di impresa privata o statale nel settore tessile. In Italia le prime idee cooperative si trovano nel progetto di unità teorizzata da Giuseppe Mazzini, che già nel 1836 poneva il lavoro al centro dello sviluppo economico, sociale e morale. Le prime forme associative furono le "società di mutuo soccorso" nate per sopperire a una carenza di legislazione di carattere previdenziale e sociale di tutela dei lavoratori dipendenti. Accanto agli scopi iniziali di previdenza sociale prendevano corpo iniziative collaterali nel campo del consumo, come la creazione di spazi alimentari. Esemplare, a tale proposito, rimane l'esperienza del "magazzino di previdenza" cui dette vita nel 1954 la "Società degli Operai" di Torino, che può considerarsi la prima esperienza di cooperativa italiana. La prima cooperativa di produzione

della storia italiana nacque il 24 dicembre 1856 ad Altare (Savona) con la denominazione "Associazione artistico vetraia". Il movimento cooperativo e mutualistico, nelle sue varie forme, ha trovato in regione, sin dalle sue origini, un ambiente adatto all'unione spontanea tra persone che hanno sentito l'esigenza di mettersi insieme in un contesto di vita non facile, in una terra flagellata da calamità naturali e belliche. La nascita della cooperazione in Friuli può essere collocata alla fine del XIX secolo: risalgono infatti a tale epoca le date di costituzione delle prime forme associative: nel 1880 la prima "Latteria sociale" a Collina di Forni Avoltri, nel 1884 la prima "Cassa rurale" a Pravisdomini e il primo "Forno Rurale" a Remanzacco, nel 1885 il primo "Circolo agrario" a Pozzuolo del Friuli e nel 1890 la Cooperativa di

consumo fra agenti ferroviari e impiegati degli impianti a Udine. (dal sito www.legacoopfv.it) Il 6 dicembre 1896 è la data che segna la nascita dell'allora "Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio di Turriaco". Il panorama economico-sociale esistente sul territorio tra la fine dell'800 e primi '900, era rappresentato da un'agricoltura povera, basata sulla mezzadria e sui patti colonici. Agli inizi dell'800, nella Germania afflitta dagli problemi simili, il borgomastro F.G. Raiffeisen, aveva gettato le basi per la costituzione della prima Cassa Rurale. Nell'Isontino fu monsignor Luigi Faidutti, professore al Seminario teologico di Gorizia, a promuovere e a costituire, dopo una serie di "conferenze di propaganda", la Cassa Rurale di Turriaco. La terza del Friuli, dopo quella di Capriva e di Fiumicello.

SCHEDA

Che cos'è una cooperativa

Una cooperativa è un'associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente. Le cooperative si fondano sui valori dell'autosufficienza, dell'auto-responsabilità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Fedeli allo spirito dei "padri fondatori", i soci delle cooperative aderiscono ai valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'altruismo. I principi cooperativi sono linee guida mediante le quali le cooperative mettono in pratica i propri valori. L'adesione a una cooperativa è libera e volontaria. Le cooperative devono fornire ai loro soci, dirigenti, amministratori e dipendenti l'educazione e la formazione necessarie per poter contribuire efficacemente allo sviluppo delle cooperative stesse. Devono inoltre curare la diffusione presso l'opinione pubblica dei principi, dei metodi e dei benefici della cooperazione. Sono organizzazioni autonome, basate sull'auto-aiuto e gestite dai loro membri. Se esse stipulano accordi con altre organizzazioni, compresi i governi, o raccolgono capitale dalle fonti esterne, fanno ciò a condizioni che assicurano comunque il controllo democratico da parte dei loro soci e mantengono inalterata la loro autonomia cooperativa. (notizie tratte dal sito www.confcooperative.it).

la tua estate con noi..

AUSONIA

sole

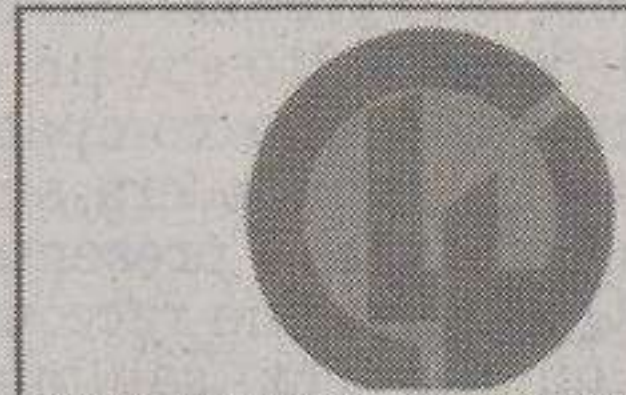
mare

feste

musica

serate danzanti

fritolin pranzo e cena



COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI UNITI
"FRANCO BASAGLIA" ed. ONLUS



Per l'Impresa Sociale



DUEMILA Dieci

interLand
CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E IL LAVORO
Cooperativa Sociale

la Collina
cooperativa

Strade Nuove
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Querciamonte
COOPERATIVA SOCIALE

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 OPICINA TRIESTE
 VIA NAZIONALE, 32
 TEL. 040 211399
 FAX 040 2155392

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 TRIESTE
 VIA DELLA ZONTA, 7/B
 TEL. 040 636681
 FAX 040 3479959

Una frase detta al compagno di cella riapre un caso che era stato archiviato come il tragico gesto di una donna vittima della depressione

«Mia moglie non si è suicidata, l'ho uccisa io»

A sette anni di distanza il marito confessa di aver spinto Elisabetta Marion dalla finestra del quinto piano

L'accusato di uxoricidio è Fabrizio Ganesello, al Coroneo in quanto ritenuto responsabile della serie di rapine messe a segno nell'estate dell'anno scorso

di Corrado Barbacini

«Ho ucciso mia moglie. L'ho spinta dalla finestra. Non ne potevo più di lei. È stato un omicidio perfetto. I poliziotti non lo hanno mai capito. Io sono un dritto...» Parole come queste sono state pronunciate pochi giorni fa in una cella del Coroneo da Fabrizio Ganesello, 51 anni, il rapinatore solitario già accusato di essere l'autore delle sparatorie di via Vecellio e di via della Guardia. Ad ascoltarle un altro recluso che poi le ha riferite alla procura.

L'altra sera Ganesello è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere del gip Nunzio Sarpietro su richiesta del pm Maurizio De Marco. Accusa: omicidio della moglie Elisabetta Marion avvenuto alle 23 del 22 agosto 1999 nello stabile di via Miani 3, a poche decine di metri dallo stadio, vicino all'ex cinema Lumière.

Quella volta l'episodio era stato «rubricato» dalla polizia come suicidio, il gesto estremo di una donna di 44 anni che secondo il marito soffriva di depressione. Aveva aperto la finestra della camera e si era gettata nel vuoto precipitando dal quinto piano. Nessuno aveva sospettato che il marito Fabrizio Ganesello, un tranquillo commesso di una salumeria, l'avesse spinta oltre il davanzale. Ma, in carcere, ha rivelato: «Volevo liberarmene. Avevo un'altra donna».

La rivelazione dopo aver visto in tv un film incentrato su un delitto perfetto

Sette anni fa, il fascicolo, dopo pochi mesi, era stato formalmente chiuso e della tragica morte di Elisabetta Marion nessuno aveva più parlato. Ma il suo ricordo e soprattutto i dubbi su quello che era effettivamente successo quella sera nell'appartamento dove viveva assieme al marito e a una figlia, hanno convissuto per sette anni nella mente del fratello e dei genitori. Dubbi, ma mai



Una foto dell'album di famiglia di Fabrizio Ganesello e della moglie Elisabetta Marion. (Bruni)

nessuna conferma. Fino all'altra sera, quando un ispettore della squadra mobile ha depositato all'ufficio matricola del carcere il provvedimento del gip. Sembrava un suicidio. All'interno dell'appartamento, si legge nella cronaca pubblicata sul Piccolo il giorno seguente, «tutto sembrava in ordine. L'unica cosa fuori posto quella fine-

stra spalancata sul vuoto». E poi ancora: «L'ambulanza del 118 ha trasportato all'ospedale il marito della vittima che, poco dopo il fatto, è stato colto da male». Ieri mattina Fabrizio Ganesello accompagnato dall'avvocato Marco Fazzini è stato interrogato dal gip Nunzio Sarpietro. Era presente anche il pm Maurizio De Marco. È stato un inter-

rogatorio brevissimo perché l'accusato si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha ascoltato il capo d'accusa e non ha replicato. È rimasto zitto e imperturbabile. Contro di lui ci sono le dichiarazioni di un altro recluso - la confessione sarebbe stata fatta mentre stava assistendo in tv a un film su un delitto perfetto -

e una serie di riscontri che, seppur a sette anni di distanza, gli investigatori della squadra Mobile avrebbero raccolto. Dopo tanto tempo dal fatto i poliziotti escludono che la donna all'epoca soffrisse di depressione.

Ma non solo. Gli investigatori avrebbero saputo che poco prima del tragico volo Ganesello aveva avuto un rapporto sessuale con la moglie e che l'atmosfera in casa non era certo quella che potrebbe precedere un suicidio. Stando ad alcune indiscrezioni, ci sarebbero altri elementi ritenuti «pesanti» tali da convincere il gip a emettere il provvedimento per omicidio. «La rivelazione - conferma una nota della Squadra mobile - ha dato avvio a una serie di accertamenti con la raccolta di diversi elementi sulla responsabilità di Fabrizio Ganesello». Elementi venuti alla luce solo nelle ultime ore.

Ganesello, ora è sospettato, non solo di essere il rapinatore solitario e lo sparatore, ma anche l'assassino della moglie: rischia una pena non inferiore a trent'anni di reclusione. Quando è uscito dall'ufficio del gip aveva lo sguardo fisso nel vuoto.

CHI È

È indagato anche per gli spari a un serbo in via Vecellio

di Claudio Ernè

Rapinatore solitario. Sparatore della notte ed ora anche omicida della moglie. Il pm Maurizio De Marco non ha dubbi e ritiene che Fabrizio Ganesello, 51 anni, originario di Rovigo e per lungo tempo salumiere in alcuni supermercati cittadini, sia colpevole per tutte e tre le ipotesi di reato.

Lo avevano definito il «bandito solitario» nell'ottobre dello scorso anno quando gli investigatori della squadra mobile lo avevano arrestato a pochi metri dall'ingresso dell'agenzia Unicredit di via Baiaumonti che Ganesello aveva appena rapinato. Volto coperto con un fazzoletto, pistola col silenziatore e il colpo in canna, una bomba nella tasca. Si era arreso senza opporre resistenza. Braccia alzate, testa bassa. Era la fine di un incubo per gli istituti di credito e gli uffici postali cittadini dove otto colpi erano stati messi a segno a scadenza ravvicinata.

«Lo sapevo che i poliziotti mi stavano seguendo da qualche giorno» aveva affermato spavaldo Fabrizio Ganesello nel corso del primo interrogatorio. «Li avevo notati mentre erano appostati nei luoghi che frequentavo. Ma non me ne importava nulla. Mi hanno preso un tranquillo e mi sono divertito. In fin dei conti prima o poi dovevano arrestarmi. Ora sono tranquillo».

Sembrava finita lì la sua carriera criminale. Un uomo solo, forse depresso, che, a suo dire, aveva perso il gusto di vivere e aveva cercato di finire in carcere rischiando anche di farsi uccidere nel corso delle rapine. Sembravano concluse anche le indagini. Confessione completa, spiegazioni apparentemente esaurienti. Invece erano emerse alcune incongruenze e alcune strane frequentazioni che collegavano l'arrestato alle sparatorie notturne della scorsa estate in via Vecellio e in via della Guardia.

Non ci sono prove che possano collegare Maurizio Ganesello con i due episodi? avevano affermato i difensori, gli avvocati Guido Fabbretti e Marco Fazzini. Invece per la Procura della Repubblica l'ex salumiere è direttamente coinvolto nel tentativo di omicidio di Joan Sredojevic, 43 anni cittadino serbo, diventato bersaglio dei proiettili della stessa pistola usata



Fabrizio Ganesello

nel colpo finito male all'Agenzia dell'Unicredit di via Baiaumonti. «Ganesello è stato solo l'ultimo a impugnare quell'arma che ha compiuto un lungo percorso criminale con svariate persone», avevano precisato i difensori che erano anche riusciti a far annullare dal Tribunale del riesame l'ordine di arresto spiccato contro il loro cliente per il tentato omicidio di Joan Sredojevic.

Ieri un altro capovolgimento di fronte. L'arresto notificato in carcere per l'omicidio volontario della moglie. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ha affermato l'indagato davanti al presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro. Sta di fatto che un detenuto già suo compagno di cella, quando era stato scarcerato, si è presentato in Questura e ha raccontato quanto l'ex salumiere aveva affermato in cella sulla fine della moglie. Si era gloriato di aver messo nel sacco tutti i giudici e investigatori, realizzando un delitto perfetto gettandola dalla finestra di casa.

Perché Ganesello si sia gloriato di quell'omicidio perfetto, non è chiaro. Certo è che nella scala gerarchica che si forma in ogni penitenziario, le sue parole gli avrebbero consentito di raggiungere un ruolo di prestigio, nei piani alti dell'organigramma dei carcerati. Che abbia parlato non ci sono dubbi, che abbia detto il vero, è tutto da provare.

Ma i vicini di via Miani ricordano di essersi stupiti per l'atteggiamento rilassato e felice dell'ex salumiere vedovo da appena un mese



Elisabetta Marion

«Forse l'ha fatto per rimanere in carcere. Ganesello non ha più un futuro. Accusandosi dell'omicidio di mia sorella ha scelto una strada ben precisa. Sette anni fa i poliziotti hanno fatto le indagini. Chi doveva capire cosa è successo all'epoca evidentemente non lo ha fatto. E ora dopo tanto tempo si parla di omicidio...».

È incredulo e anche scettico Fabio Marion, il fratello di Elisabetta la moglie di Fabrizio Ganesello, il rapinatore solitario e sparatore che si è autoaccusato del suo omicidio. Fabio Marion non lo dice espressamente. Ma «anche se non ho mai avuto nulla a che fare con Ganesello» occorrono le prove. «Ora non mi meraviglio più di niente. Abbiamo sofferto tanto, soprattutto mia madre e mio padre. Sono passati tanti anni dalla morte di Elisabetta. Mi ricordo che quel giorno erava-

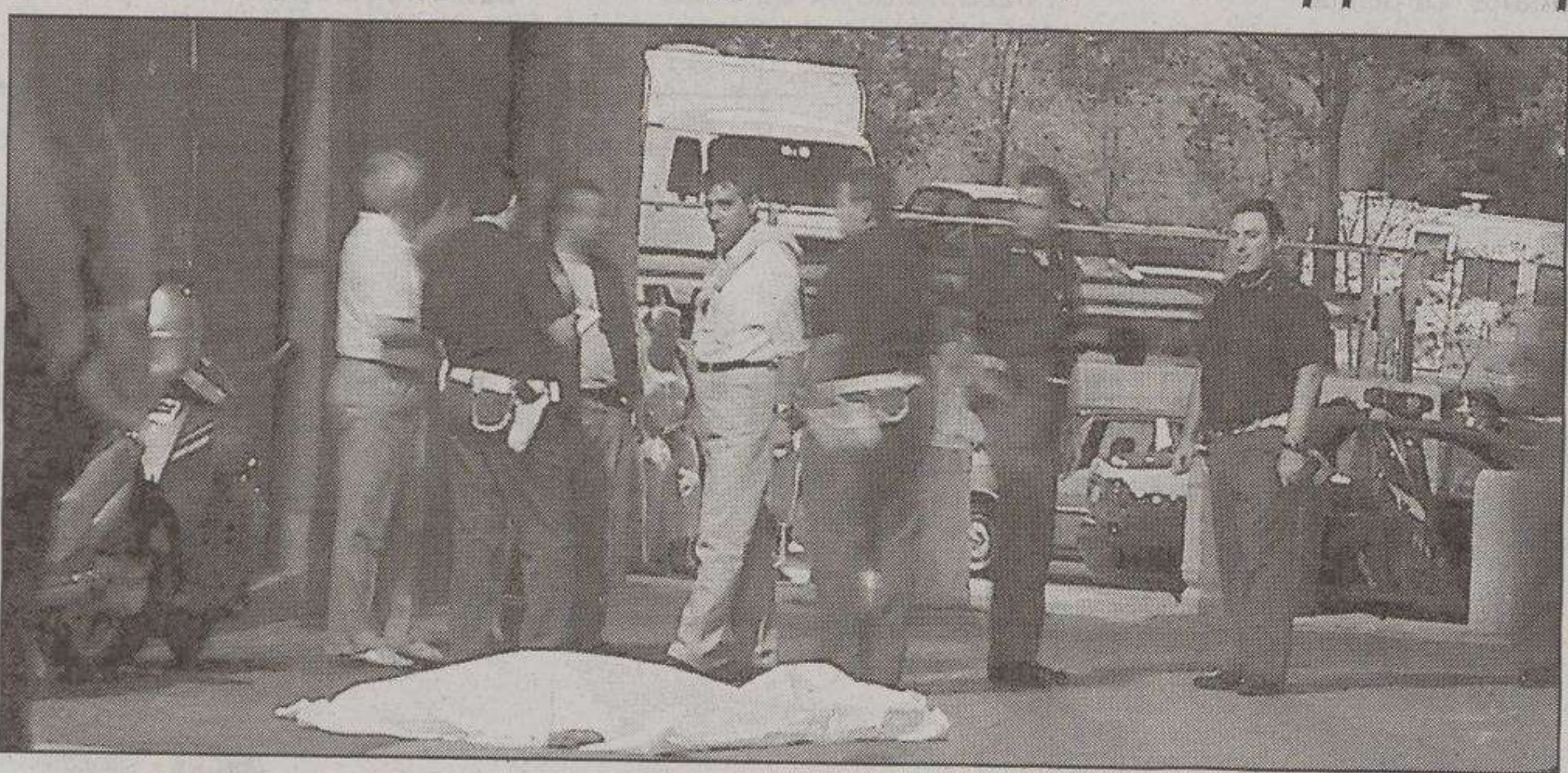
mo a Sistiana dove avevamo trascorso alcune ore al mare. Mi aveva telefonato mia madre dicendomi che era successa una cosa terribile. Poi mi ero precipitato ma non mi avevano nemmeno fatto entrare...».

«Me lo aspettavo», confes-

La reazione dei congiunti. «Forse quell'uomo ha capito che non ha più un futuro»

Incredulo e scettico il fratello della vittima

«La mia famiglia ha sofferto tanto, non sappiamo più cosa pensare»



Il cadavere di Elisabetta Marion coperto da un lenzuolo: è il 22 agosto 1999.

sa Lucia Radesic, abita nell'appartamento vicino a quello dell'omicidio. «Lo so, erano pettegolezzi, ma già all'epoca si era pensato a qualcosa del genere», incalza il marito Lucio. Aggiunge: «Un mese dopo la morte della moglie avevo incontra-

to Ganesello per le scale e mi ero avvicinato a lui per manifestargli le mie condoglianze. Gli avevo chiesto «come va?» e lui sfoderando un grande sorriso aveva risposto «benissimo». «Dopo qualche mese era venuta a

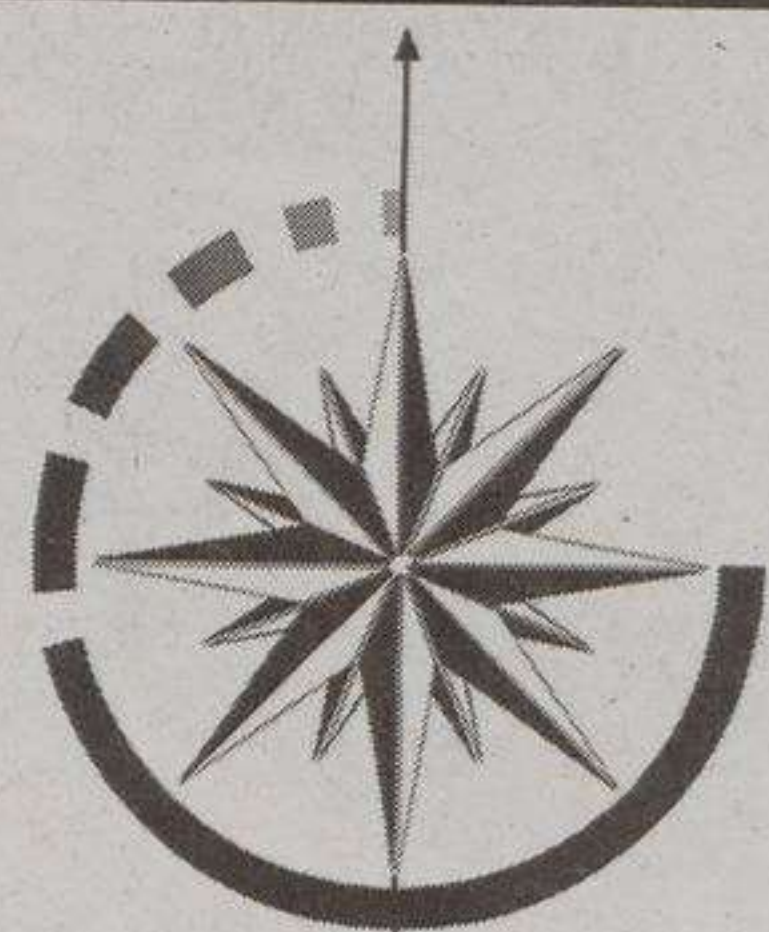
vivere nell'appartamento la sua nuova fidanzata. Si chiama Cristina e ora mi risulta che è tornata dalla madre», ricorda Lucia Radesic.

«Li ho visti poche volte. Ma erano gente cocola. Poi

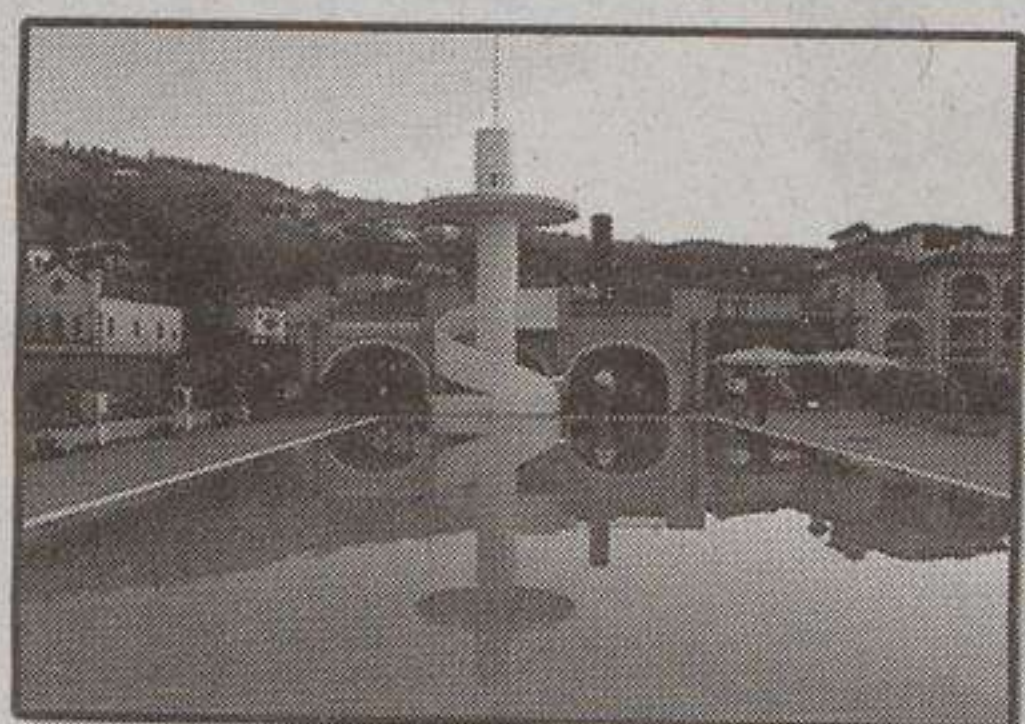
è successa la disgrazia», ricorda un altro abitante dello stabile.

«Lei era commessa alla Pam. Lavorava al banco del pane nel supermercato di via Giulia. Prima era invece in quello in viale Campi Elisi. Era una cara signora. Sempre sorridente, sempre gentile. Non so, non mi rendo conto di quello che può essere successo. Mi ricordo solo che Ganesello era un padre affettuoso. Accompagnava la figlia alle feste dei bambini e la seguiva con grande attenzione. Era un gran lavoratore. Onesto. Non capisco cosa possa essere scattato nella mente di quell'uomo. Rapinatore e poi ora assassino...», ricorda Elda Giustina, ex proprietaria della salumeria dove lavorava Fabrizio Ganesello. Aggiunge: «Eravamo tanto affezionati alla signora...».

c.b.



Ristorante "Al Porto"



AMPIA SALA PER BANCHETTI e RINFRESCHI

Specialità di Carne e Pesce
Pizzeria con più di 60 tipi di pizza

PUOI ORGANIZZARE LA TUA FESTA A BORDO PISCINA!!!

All'interno di PORTO SAN ROCCO - Muggia (TS) - Str. per Lazzaretto, 2
Per info e prenotazioni: Tel. 040.9279385 - www.ristorantealporto.com

UN AGOSTO PIENO DI EVENTI AL RISTORANTE AL PORTO:

- SAB 29/07 FESTA BRASILIANA CON BINHO CARVALHO TRIO E L'ANIMAZIONE DELLE BALLERINE BRASILIANE. CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE. DALLE 22.00 AMERICAN BAR CON FRESH COCKTAILS.
- GIO 03/08 MUSICA DAL VIVO CON IL CANTANTE E DJ LORENZO BALLARIN
- VEN 04/08 SEMIFINALI CONCORSO MISS TOPOLINI TERRAZZA A BORDO PISCINA
- SAB 05/08 UN FRIZZANTE DUETTO, MUSICA DAL VIVO CON WALTER E DORIANA
- DOM 06/08 MUSICA DAL VIVO CON IL CANTANTE E DJ LORENZO BALLARIN
- GIO 10/08 FESTA BRASILIANA CON BINHO CARVALHO TRIO. ATMOSFERA E MENU TIPICI BRASILIANI
- VEN 11/08 OVERFUNK, BRIO E PURA ENERGIA PER UNA SERATA FUNKY
- SAB 12/08 VASTO REPERTORIO MUSICALE CON WALTER E DORIANA. VIENI A FARE LA TUA RICHIESTA
- DOM 13/08 MUSICA DAL VIVO CON IL CANTANTE E DJ LORENZO BALLARIN
- MAR 15/08 FESTA DI FERRAGOSTO CON MUSICA DAL VIVO - OVERFUNK
- MER 16/08 ELENA CENTRONE E DEBORAH DUSE...SONO FORMIDABILI !!! VEDERE, ANZI SENTIRE PER CREDERE !!!
- GIO 17/08 MUSICA DAL VIVO CON ELENA CENTRONE E DEBORAH DUSE
- VEN 18/08 OVERFUNK - SERATA DISCO-FUNKY
- SAB 19/08 MUSICA DAL VIVO CON WALTER E DORIANA
- DOM 20/08 LORENZO BALLARIN - MUSICA DAL VIVO
- GIO 24/08 SERATA IN RELAX CON LORENZO BALLARIN
- VEN 25/08 DALLE ORE 17.00 FESTA PER I BAMBINI CON ANIMAZIONE E GIOCHI DI PRESTIGIO. POI DALLE 19.30 I GENITORI, PARENTI, AMICI POTRANNO GODERSI UNA TRANQUILLA CENA ACCOMPAGNATI DALLA MUSICA DAL VIVO DI MAURO MANNI, MENTRE I BAMBINI SARANNO SEGUITI DAGLI ANIMATORI.
- SAB 26/08 SERATA BRASILIANA - BINHO CARVALHO TRIO
- DOM 27/08 MUSICA DAL VIVO CON LORENZO BALLARIN
- GIO 31/08 ELENA CENTRONE E THE BOOGIE NITES SERATA DISCO ANNI 70-80

Per info e prenotazioni 040/9279385

Per essere sempre aggiornato sui ns. eventi:
www.ristorantealporto.com



Identificato il giovane sorpreso con la droga

È triestino il fornitore di droga arrestato l'altro giorno dai carabinieri della Compagnia di Monfalcone con l'accusa di rifornire le discoteche locali. Si chiama Marco Zotti e ha 23 anni. Con lui, a finire nei guai, è stato anche Denis Porcari, 26 anni, monfalconese. L'accusa è di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.



Motociclista triestino ferito in Friuli in uno scontro

Due costole fratturate per il motociclista triestino Elio Soverchi, 63 anni. Che ieri, sulla statale 14, all'altezza di Villa Vicentina, è andato a sbattere contro la Opel Corsa di A. M., 58enne di San Vito al Torre. Secondo i testimoni procedeva a velocità non elevata. È stato elicotrasportato all'ospedale di Cattinara. Si ristabilirà entro un mese.

Il violento temporale che ieri sera si è abbattuto sulla città ha travolto una coppia che probabilmente si trovava in barca poco al largo del molo Bersaglieri

Gettato in mare dalla tromba d'aria: lotta per la vita

Un uomo di 53 anni è stato sottoposto per due ore a terapie d'urgenza. Soccorsa anche la sua compagna

di Tiziana Carpinelli

Sospeso tra la vita e la morte. Un triestino di 53 anni, G.T., è rimasto ieri sera vittima della violenta tromba d'aria che s'è abbattuta sulla città provocando diversi danni.

Per più di 20 minuti era stato dato per disperso tra le onde del Golfo, sullo specchio d'acqua antistante la Pescheria, da vigili del fuoco e polizia, dopo che la donna con cui probabilmente si trovava in compagnia era stata invece recuperata dai flutti a braccia da due agenti.

Grazie all'intervento della squadra dei sommozzatori, l'uomo è stato infine messo al sicuro, ma fino a poco dopo mezzanotte le sue condizioni restavano gravissime e le speranze di salvarlo erano appese a un filo. Dopo 18 fiale di adrenalina, due elettrochoc e quasi due ore di disperati tentativi di rianimazione da parte di cinque operatori del 118, intervenuto a portare soccorso d'emergenza direttamente sullo scafo dell'imbarcazione della Guardia costiera, l'uomo è stato trasportato a sirene spiegare verso l'ospedale di Cattinara.

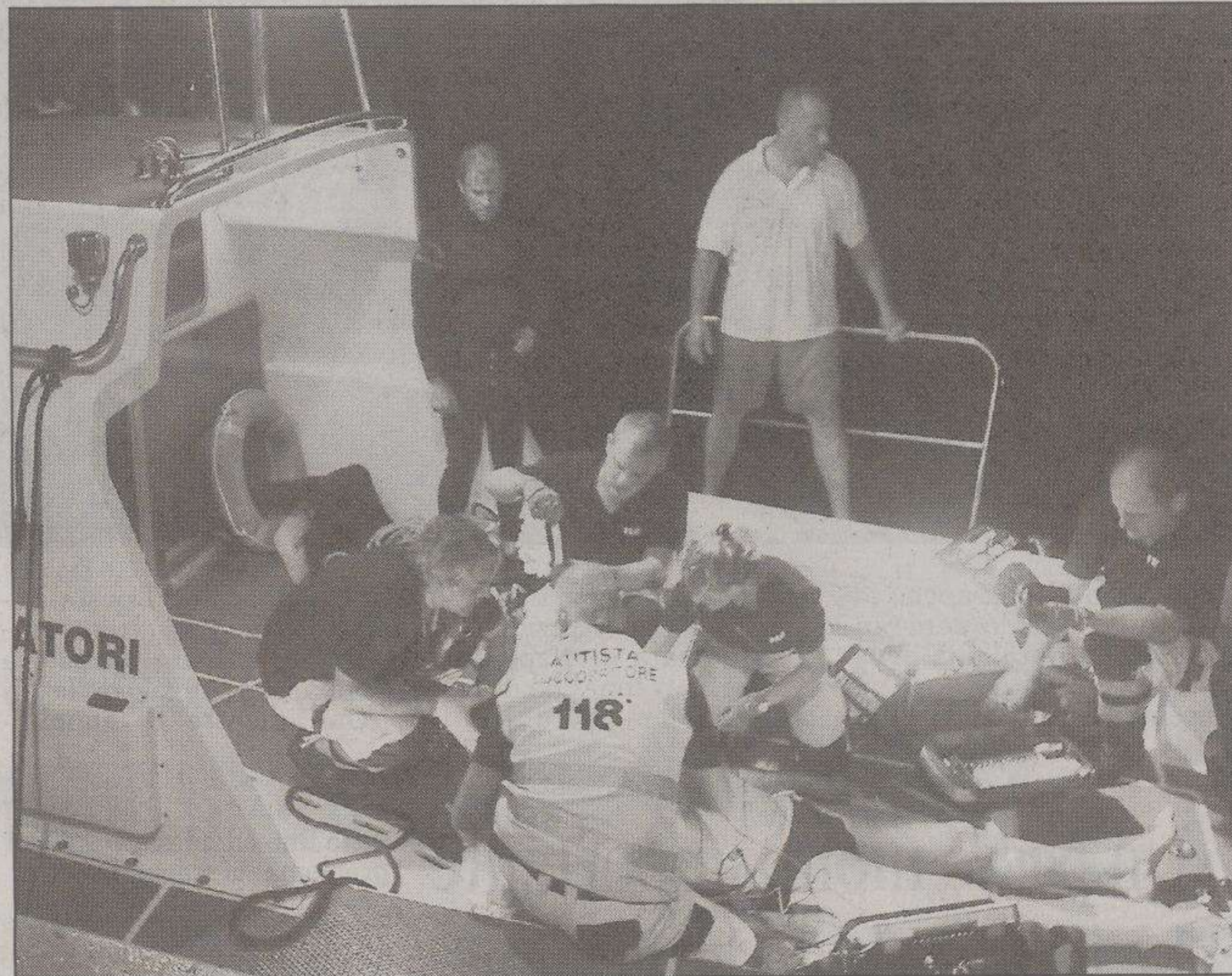
Ancora da chiarire le dinamiche di quanto accaduto. Si sa solo che ieri sera l'uomo e la donna si trovavano sotto il primo arco del molo dei Bersaglieri. Questa è l'unica fatto certo perché lì, su indicazione della stessa donna - rimasta lie-

vemente ferita a un braccio e trasportata all'ospedale Maggiore - i poliziotti hanno ritrovato i loro indumenti personali.

Resta da capire come siano finiti in acqua: forse travolti dalle onde che ieri sferzavano le Rive o un bagno estivo che li ha colti impreparati nel momento in cui la tromba d'aria è montata sul Golfo. Altra ipotesi: che siano caduti da un'imbarcazione, anche se la polizia, che sta eseguendo le necessarie indagini, sembra meno propensa a considerare questa alternativa.

Nessuna barca è stata infatti ritrovata abbandonata. Per almeno un'ora il personale della Guardia costiera ha comunque setacciato il Golfo per trovare eventuali imbarcazioni alla deriva. Le condizioni dell'uomo portato in salvo da due sommozzatori sono apparsi subito gravissime: l'uomo, in costume da bagno, aveva la pelle cerea, quasi cadaverica e doveva aver ingerito parecchia acqua.

Il personale del 118 ha lavorato senza tregua: massaggio cardiaco, adrenalina, elettrochoc, intubazione. Passaggi ripetuti con costanza, senza perdere di vista il monitor con i parametri vitali. Tutto mentre sul molo Marina San Giusto, dove il mezzo di soccorso aveva attraccato, si scatenavano lampi, fulmini, vortici di vento. Ma ogni tentativo è stato fatto per mantenere in vita G.T. Che ha continuato a lottare, come un leone, per la vita.



I soccorritori attorno all'uomo appena portato sulla barca dei sommozzatori (Bruni)



L'ambulanza del 118 accanto al molo quasi sommerso dalle onde (Foto Bruni)

Superlavoro per i vigili del fuoco. Molte le telefonate dei residenti di Servola, allarmati per una nube nera sprigionatasi dalla Ferriera

Alberi caduti sulla strada a Grignano e vicino alla galleria di Chiarbola

La tromba d'aria che ieri sera si è abbattuta in città poco dopo le 22 ha creato notevoli disagi. È durata circa mezz'ora ma la violenza era tale che le conseguenze sono state notevoli. Ramaglie piombate sulle

scoche delle auto in sosta, tavolini e sedie dei bar ribaltati per terra, circolazione bloccata e imbarcazioni «sbollottate» sul porticciolo di Barcola a causa delle forti sferzate di vento: è questo lo scenario che si è spalancato davanti agli occhi dei triestini.

Alcune arterie, soprattutto nelle aree periferiche, sono rimaste paralizzate per oltre mezz'ora.

In tanti sono stati presi alla sprovvista dal maltem-

po e costretti a repentina «ritirata» a casa. Lo spettacolo musicale in svolgimento in piazza Unità d'Italia è stato sospeso (condividendo il destino dello show di Eros Ramazzotti in svolgimento in contemporanea allo stadio di Grado) mentre le linee telefoniche del 113 e della centrale dei vigili del fuoco in via D'Alviano sono diventate subito roventi.

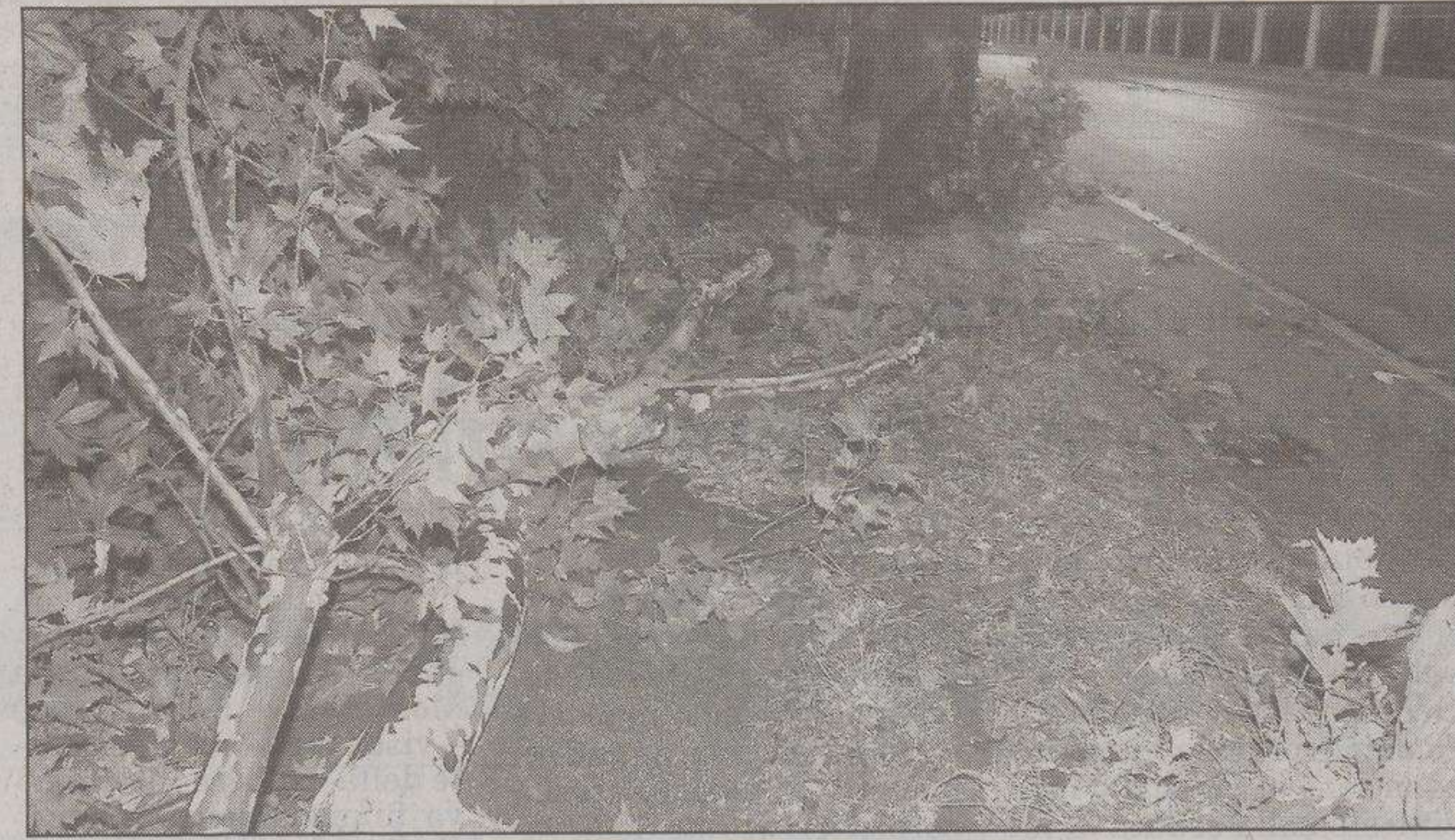
Parecchi residenti nei pressi della Ferriera, allarmati dall'enorme nube nera di carbone sollevata dall'impianto siderurgico di Servola, hanno intasato, inviperiti, i centralini, protestando per la diffusione delle polveri.

Due alberi sono caduti

sulla strada: il primo su viale Miramare, tra Grignano e la galleria, il secondo in via Carnaro, nei pressi delle Latterie carsiche, appena fuori dalla galleria di Chiarbola.

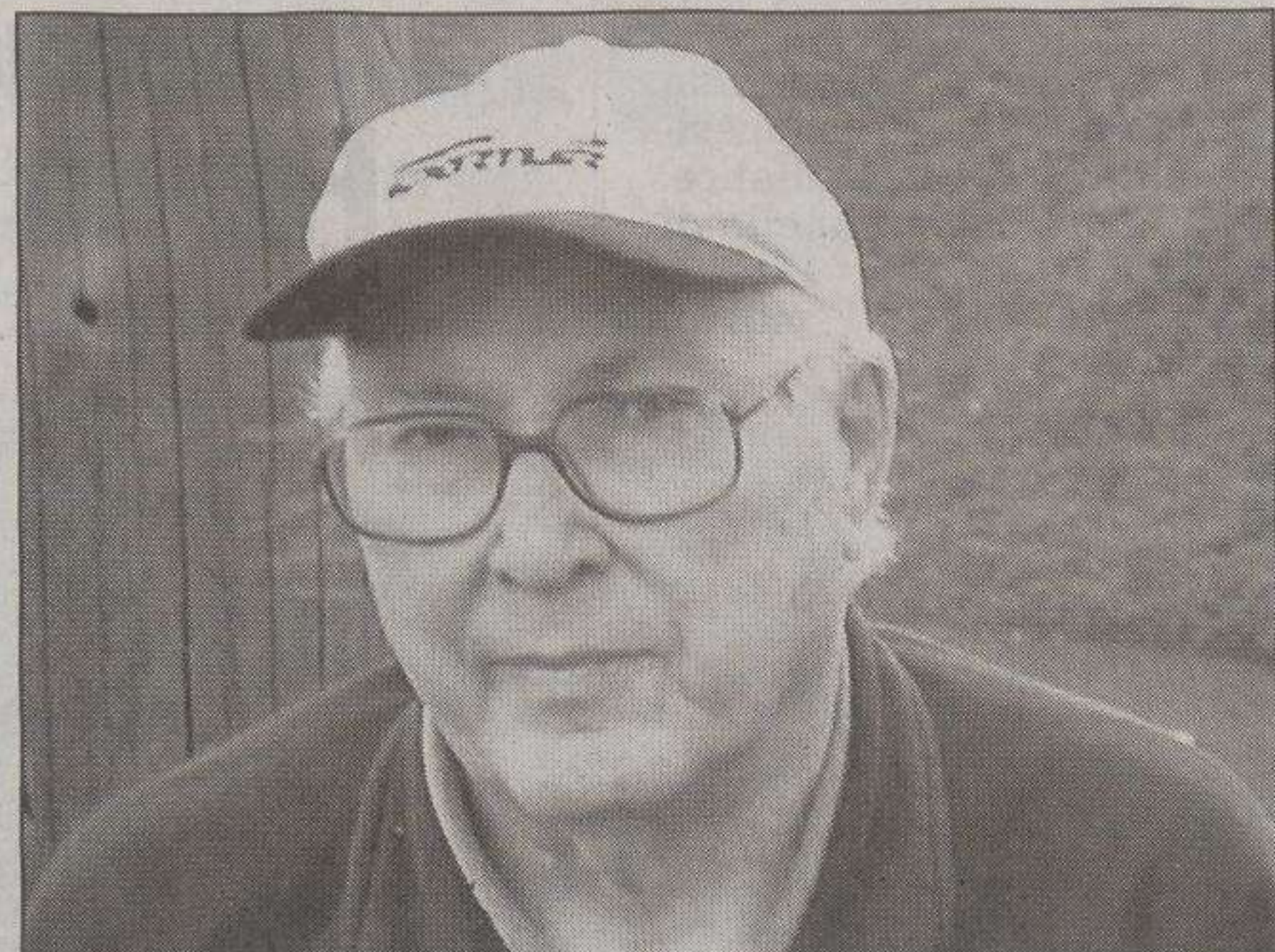
Ma ramaglie e arbusti spezzati sono volati un po' ovunque in città. Superlavoro per i vigili del fuoco che hanno comunque reso possibile la circolazione dappertutto in tempi brevi.

Un brusco cambiamento del tempo, con precipitazioni anche violente, era stato peraltro previsto nei giorni scorsi dagli esperti meteo della regione. Il maltempo infatti non ha risparmiato alcuna parte del Friuli Venezia Giulia.



Un albero divelto dalla tromba d'aria in viale Miramare a Barcola (Foto Bruni)

Abitava a San Luigi, in via degli Aldegardi. Lascia la moglie, due figli e otto nipoti. Ancora da decidere la data dei funerali



Palmiro Benetton, il triestino morto annegato in Croazia

È stato colto da un malore mentre nuotava al largo del camping Lanterna, vicino a Torre, nel Parentino. Una fitta fortissima al petto, così violenta da paralizzare gli arti. Infarto. Gli ha impedito ogni reazione e l'ha fatto finire sott'acqua, causandone il decesso per annegamento.

È morto così il triestino Palmiro Benetton, 79 anni, vicedirettore del Banco di Roma in pensione. Si trovava in Croazia da qualche tempo: era in vacanza con la moglie Mariuccia Tomasi, 73 anni. Avevano preso la roulotte e si erano diretti, anche quest'anno, verso il campeggio Lanterna: un appuntamento fisso della coppia, che almeno da un ventennio si recava lì per trascorrere un bel periodo di mare, sole e relax. Stavolta però, le ferie sono finite prima. L'ex bancario era una persona nota in città e risiedeva nel quartiere di San Luigi, in via Nicolò degli Aldegardi 35/1. Lascia la moglie Mariuccia, i figli

Maurizio ed Elena, rispettivamente di 47 e 44 anni, e otto nipoti.

La tragedia è avvenuta giovedì pomeriggio, poco dopo le 16. Palmiro Benetton si era recato, qualche ora prima, a Trieste e aveva fatto rientro al camping a metà pomeriggio. La canicola di questi giorni l'aveva convinto, una volta ritornato a Torre, a fare subito un bagno ristoratore. Ma le acque, in quel punto, sono freddissime e, complice il forte sbalzo termico subito da un fisico non più giovane, l'uomo si è sentito improvvisamente male. Nè un braccio levato né un grido, il corpo, come immobilizzato, è stato trascinato

inesorabilmente verso il fondo, con la testa sott'acqua per un numero imprecisato di minuti. Solo una bagnante, se ne è accorta, dando subito l'allerta ai soccorsi. Tempo 5 minuti e gli operatori sanitari sono arrivati sul posto, per tentare di rianimare il pensionato, ormai esanime. A niente, però, sono valsi massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca, prolungati per mezz'ora almeno: troppa, l'acqua finita nei polmoni. E così ai medici del posto non è rimasto altro da fare che constatarne il decesso.

Al momento dell'incidente, Palmiro Benetton era da solo sulla spiaggia. La moglie Mariuccia, infatti,

Tragica fine di un triestino in vacanza con la moglie sulle spiagge di Torre, nel Parentino. Aveva 79 anni

Ex dirigente di banca muore annegato in Istria

Palmiro Benetton colpito da un malore mentre nuotava al largo di un camping

CHI ERA

In pensione dopo la carriera al Banco di Roma si era dedicato alle sue passioni: la storia e lo sport

Aveva detto: «Basta, sono le mie ultime ferie»

Non è stato solo l'infarto a tradire Palmiro Benetton, bensì il destino beffardo. Per l'ex vicedirettore del Banco di Roma, infatti, questa sarebbe stata l'ultima vacanza al Camping Lanterna, vicino a Parenzo. Lo aveva espressamente annunciato a tutti. Anche ai parenti.

Si era stufato. Era avvilto perché a poco a poco aveva visto andarsene tutti gli amici conosciuti durante tante ferie estive. Chi stroncato da un male incurabile, chi colto dalla depressione, chi a causa di un incidente stradale. Così, siccome alla fine non c'era rimasto più nessuno da incontrare, aveva detto una volta per tut-

te «basta»: «Ancora quest'anno e poi stop».

Di certo non pensava, il signor Palmiro, che questa sarebbe stata, effettivamente, la sua ultima vacanza. Purtroppo il suo cuore ha ceduto in mare quando meno se l'aspettava e oggi sono in tanti a rimpiangerne la scomparsa improvvisa.

L'uomo era infatti molto conosciuto in città. Aveva dedicato la sua vita al lavoro, immerso tra conti, investimenti, mercati valutari e Bot, ricoprendo per anni l'importante carica di vicedirettore del Banco di Roma. Chi lo conosceva bene, riferisce il suo forte attaccamento alle radici locali e al territorio.

Amico del critico d'arte Carlo Milic, frequentava l'ambiente letterario e artistico della città. La storia, lo sport e il mare erano le sue grandi passioni, come pure il campeggio. Per questo, da almeno vent'anni si recava presso la rinomata località balneare croata per trascorrere qualche giorno di sana vacanza assieme alla moglie. E, fintanto che erano piccoli, anche ai figli Maurizio ed Elena, oggi quarantenni.

Le persone più vicine alla sua famiglia lo ricordano come un «padre e un nonno affettuoso». Ma anche un «uomo colto, curioso e sempre allegro». «Soprattutto un grande comu-

nicatore - sottolinea la signora Luisa -; era un signore garbato, dai modi sempre affabili e gentili. Lascia un grande vuoto».

Insomma, un triestino d'altri tempi, «garbato, brillante, praticamente l'animatore della cerchia di amici». Che oggi, nel giorno del lutto, si stringono attorno alla famiglia Benetton.

Non è ancora stata fissata la data dei funerali, poiché la salma rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria croata fino a lunedì. Ottenuto il via libera, la funzione e la sepoltura avverranno al Cimitero di Sant'Anna, per volontà dello stesso defunto.

ti.ca.

t.c.

Il Presidente italiano Napolitano, lo sloveno Drnovsek e il croato Mesic saranno assieme sui luoghi della memoria. Ma resta il nodo della Croazia

Pacificazione, tre Capi di Stato a Trieste entro l'anno

Audizione al Quirinale di Illy, Dipiazza e Bassa Poropat insieme agli amministratori pubblici isontini

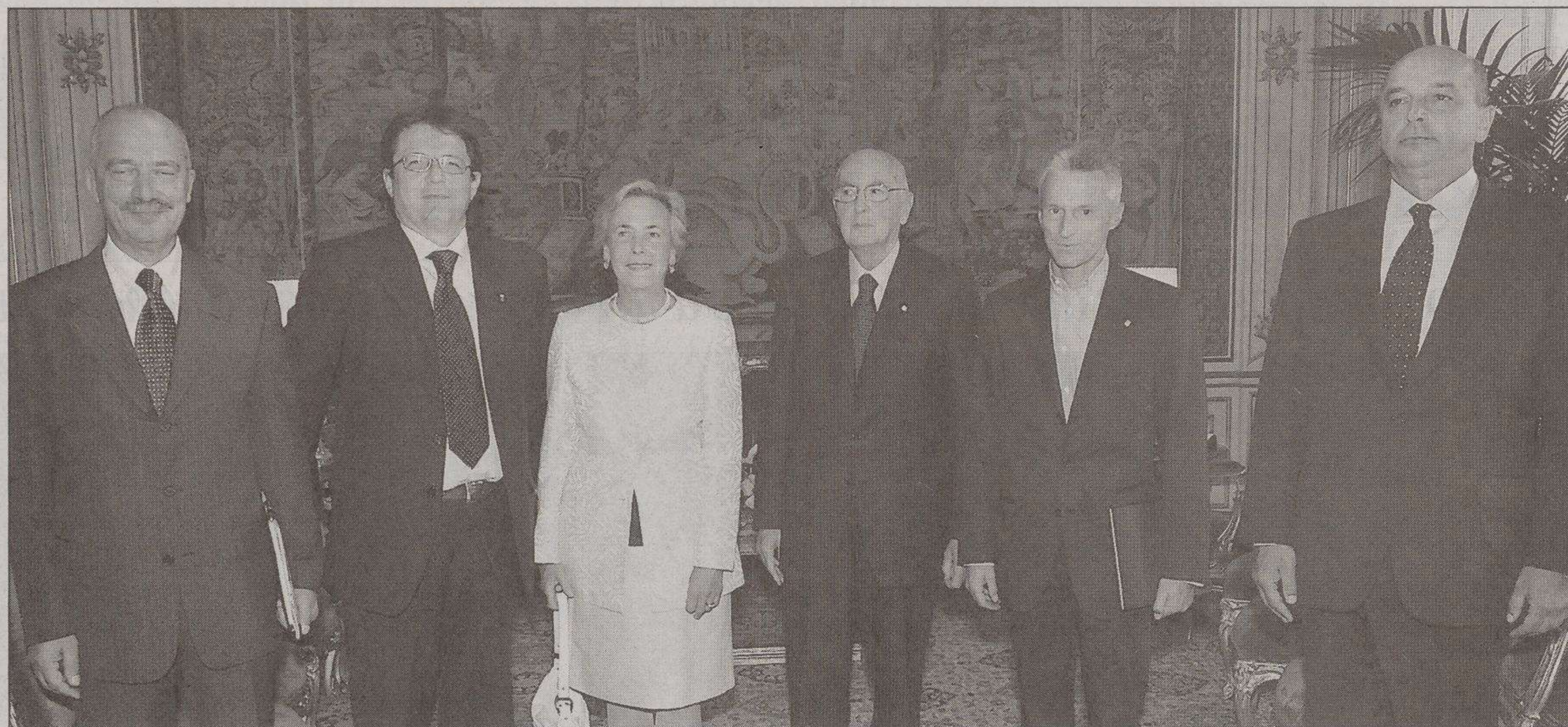
dall'inciso
Pietro Comelli

ROMA Il lungo Novecento del confine orientale sta per giungere al capolinea. Entro l'anno il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano incontrerà il collega sloveno Janez Drnovsek e quello croato Stipe Mesic per un vertice - tassativamente a tre, questa la condizione in positivo del Quirinale - che toccherà i luoghi simbolo della memoria. Nel segno della pacificazione, dopo i dolorosi eventi bellici e post-bellici del secondo conflitto mondiale.

Una volontà che il presidente della Repubblica ha consegnato ieri mattina a Roma nelle mani del governatore Riccardo Illy e degli amministratori locali di Trieste e Gorizia. Ascoltati da Napolitano per conoscere da vicino la situazione delle due città che confinano con le Repubbliche nate dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia.

Una missione diplomatica di riconciliazione in piedi da tempo che Napolitano - dopo il percorso intrapreso dal predecessore, Carlo Azeglio Ciampi - non vuole rimanga lettera morta. Non solo per ricucire gli strappi della storia davanti alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di San Sabba - luoghi simbolo di tragedie, da una parte e dall'altra - ma per dare una mano alla piena integrazione europea. Un percorso che dopo l'ingresso della Slovenia nella Ue - da completare con l'entrata in vigore del trattato di Schengen, e la conseguente caduta dei confini - sembra destinata a seguire a tappe anche la Croazia.

Nell'incontro di ieri sul Colle, insomma, Napolitano ha voluto ascoltare. Capire se i tempi sono maturi per un evento di valenza storica, ma in ogni caso non così semplice da realizzare. Perché accanto alla voglia di allargare la nuova



Europa - attualmente composta da 25 Paesi, dopo l'apertura ad Est - rimangono in piedi alcuni problemi. Il nodo principale riguarda

proprio la Croazia e in particolare i paletti sull'acquisto di beni immobili. Assieme all'indennizzo dei beni degli esuli istriani, fiumana

e dalmati, ma anche alla presenza delle minoranze slovena e italiana. Questioni emerse durante un incontro durato più di

un'ora - dalle 11.30 alle 12.40 - a dimostrazione che la chiamata di Napolitano era tutto tranne che una cerimonia di maniera.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza (centrodestra) è arrivato da solo a Roma, con un volo della Air One, mentre gli ammini-

stratori del centrosinistra in comitiva a bordo di un aereo dell'Alitalia. La presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa

L'incontro di ieri mattina al Quirinale: da sinistra rispettivamente il sindaco e il presidente della Provincia di Gorizia, Vittorio Brancati ed Enrico Gherghetta, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il governatore della Regione Riccardo Illy e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Poropat e i colleghi di Gorizia - il sindaco Vittorio Brancati e il presidente della Provincia Enrico Gherghetta - oltre ovviamente al governatore Riccardo Illy che all'aeroporto di Fiumicino sono saliti a bordo di un auto blu della Regione. Ma la differenza di volo e percorso non è coincisa con una separazione di intenti davanti al presidente della Repubblica.

Tutti hanno ribadito a Napolitano che «i tempi sono maturi» per arrivare a questo vertice che segnerà inevitabili polemiche escluse - la pacificazione del confine orientale. Magari guardando anche ai Balcani - rapporto tra Slovenia e Croazia compresi - fino a pochi anni fa una polveriera.

Ma al di là dei delicati aspetti diplomatici - a cui sarà chiamato anche il governo, ieri all'incontro era presente anche l'ambasciatore Giovanni Caracciolo di Vietri del Ministero degli Esteri - sul tavolo entreranno anche aspetti storici, politici e di protocollo. Bisogna ad esempio definire le tappe delle visite: oltre alla Foiba di Basovizza e alla Risiera, sono stati prospettati al presidente della Repubblica anche Gornars, campo di prigionia per sloveni, e l'altra Basovizza. Quella del cippo che ricorda gli sloveni del Tigr, fucilati negli anni Trenta dal tribunale fascista dopo una serie di attentati in città.

Un protocollo complicato, da sottoporre a Slovenia e Croazia, che gli amministratori goriziani vorrebbero portare anche sul piazzale della Transalpina. «Simbolo di due città - Gorizia e Nova Gorica - che si sono già pacificate». Ma allo stesso tempo, con il sindaco Brancati, chiedono a Napolitano «di aprire tutti gli archivi sulle foibe». Il presidente della Repubblica ha dato la sua disponibilità, ma con l'obiettivo di incontrare i colleghi sloveno e croato entro il 2006.

LE REAZIONI

ROMA Giorgio Napolitano ha fatto accomodare gli invitati nella sua stanza personale. Nell'ordine di come si sono accomodati sulle poltrone del Quirinale li ha fatti parlare, ascoltato attentamente.

Il primo a prendere la parola è stato Riccardo Illy: «Sul gesto di riconciliazione - dice il governatore - si è registrata da parte di tutti i partecipanti, al di là della coalizione che regge gli enti locali, un'identica sensibilità». Nel ricordare l'importanza del gesto Illy indica «un ostacolo da risolvere» riferendosi alla Croazia. Spetta al governo di Zagabria risolverlo.

Il veto sull'acquisto di immobili in Croazia è sottolineato anche da Roberto Dipiazza. «Questa occasione di riconciliazione non bisogna perderla. È arrivato il momento di una cerimonia - dice il sindaco di Trieste - che deve essere qualcosa di sacro. Ecco, secondo me bisogna muoversi su binari paralleli: da una parte discutere a livello governativo la questione dei beni abbandonati, affrontando una volta per tutte le giuste rivendicazioni degli esuli. Ma allo stesso tempo pregare assieme nei luoghi della memoria». A tale proposito Dipiazza, vertice dei tre presi-

«Un passo molto importante che la gente chiede da anni»

denti della Repubblica a parte, ha chiesto a Napolitano di venire a Trieste per due ricorrenze: per l'inaugurazione in ottobre dell'area riqualificata della foiba di Basovizza e per la cittadinanza onoraria ai corazzieri.

«Questo vertice diventa un elemento di pressione sulla Croazia, perché il presidente della Repubblica vuole assolutamente fare

un incontro a tre...», dice Maria Teresa Bassa Poropat. E aggiunge: «Ha detto chiaramente che questo è l'unico nodo da sciogliere. Dobbiamo guardare avanti, senza dimenticare nulla perché quanto accaduto in passato - dice - è stata una tragedia per entrambe le parti». Tragedie della storia che non possono essere dimenticate. «Se questo gesto di pacificazione non è stato

fatto fino ad adesso qualche problema ci sarà. Dopo il passo importante della consegna della lista dei deportati in Jugoslavia, adesso è bene aprire tutti gli archivi», dice Vittorio Brancati.

Resta la mappa dei luoghi simbolo, dopo tutto anche oltre confine esistono. E sono collegati con quelli di Trieste e Gorizia. «La gente, il territorio è più avanti della politica. I gesti simbolici come la deposizione di corone - dice Vittorio Brancati - noi a Gorizia li stiamo facendo ormai da tempo. Tra noi e la Slovenia la collaborazione è all'ordine del giorno, il problema riguarda semmai la Croazia». Ed

è per questo che assieme al collega goriziano Enrico Gherghetta propone una tappa anche nel piazzale della Transalpina. «Non per una questione campanilista verso Trieste, ma crediamo che accanto al percorso della memoria - dicono Gherghetta e Brancati - serva inserire un esempio concreto di collaborazione tra Italia e Slovenia. Lì è caduto il "muro" tra le due Gorizia». E aggiungono: «La gente ha già chiuso con il passato, adesso è arrivato il momento che le massime cariche dello Stato diano con il loro gesto una speranza europea».

p.c.

La minoranza abbandona la seduta e fa cadere il numero legale

Provincia, dispetti sul bilancio

«E' stata una manovra adolescenziale, perché ha solo creato danno e nessun risultato». Così l'assessore Dennis Visioli commenta l'abbandono della minoranza in seno al Consiglio Provinciale nella seduta di ieri mattina. All'ordine del giorno una variazione di bilancio, operazione che l'assessore ha definito utile a «ricalibrare» alcuni capitoli di spesa. «Una delibera tranquilla - spiega Visioli - che tra l'altro andava a provvedere a pagamenti e a assegnazioni di fondi peraltro già previsti

dalla precedente Giunta». Così di routine evidentemente non l'hanno giudicata i consiglieri di centrodestra che, facendo mancare il numero legale, hanno affidato la seduta senza permettere il voto della variazione di bilancio. Mancavano all'appello la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, impegnata a Roma assieme a Illy e Dipiazza nell'incontro con il Presidente della Repubblica, la consigliera di Rifondazione Slavec (febbicitante) e la diessina Obad, che ha rassegnato le dimissioni.

«Sembra uno sgarbo politico alla maggioranza ma invece è un autogol - sostiene la consigliera Maria Monteleone (Margherita) - visto che la maggior parte della delibera interessava finanziamenti a attività diverse scelte dalla precedente amministrazione». «Hanno usato uno strumento spregiudicato ma inutile - riprende l'assessore. Perché ora la Giunta adotterà la delibera che diventerà esecutiva. E poi richiamerà il consiglio in seconda convocazione per adempiere a un punto obbligatorio non con-

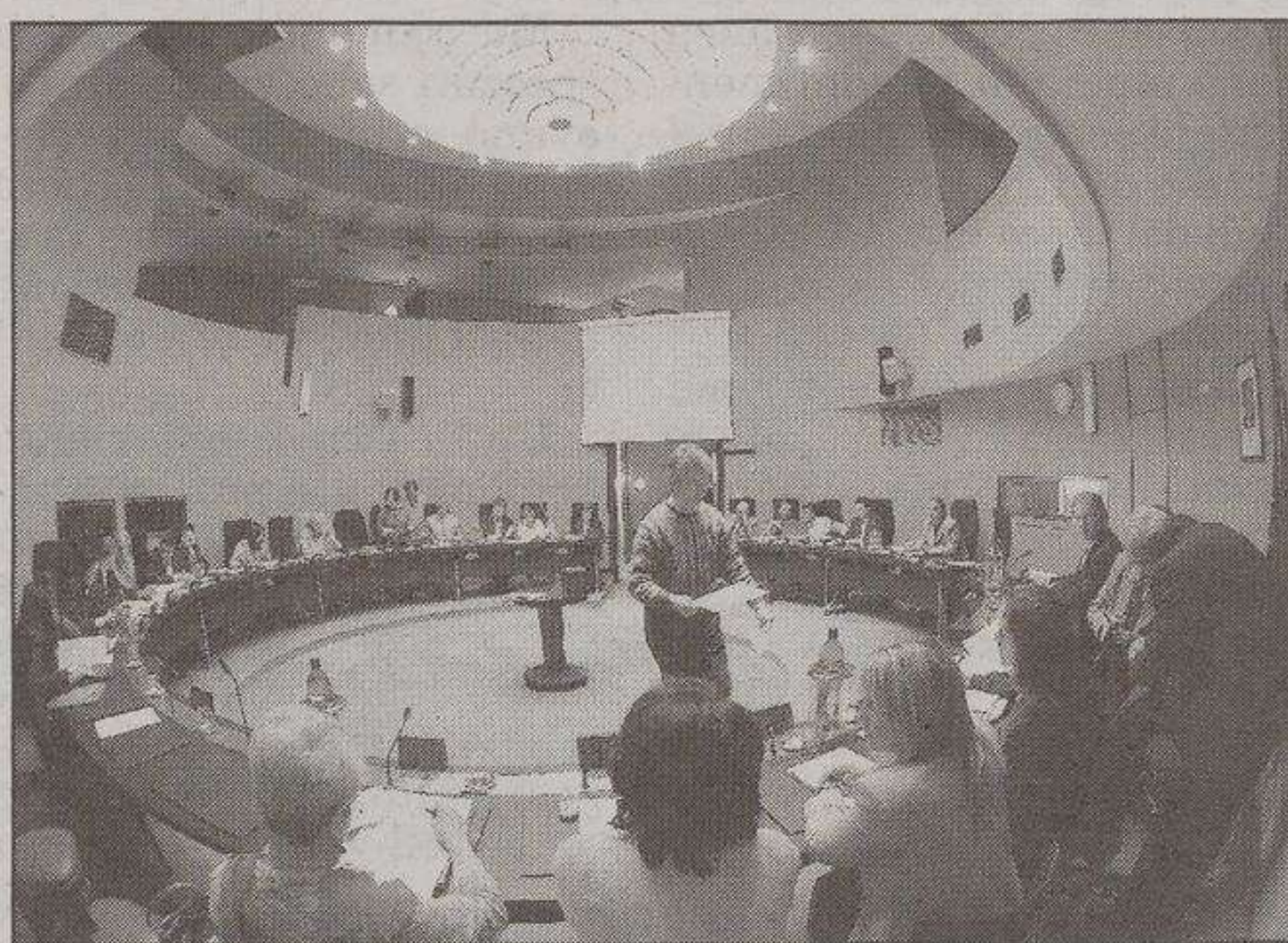


Foto di repertorio di un consiglio provinciale (Sterle)

siderato ieri dalla minoranza: la surrogata della consigliera dimissionaria che, per legge, deve essere compiuto entro 10 giorni dalle

dimissioni. Questo - continua Visioli - richiederà l'erogazione di un ulteriore gettone ai consiglieri, per un totale di alcune migliaia

di euro che ricadranno ingiustamente sulle spalle della collettività».

«La delibera non è stata approfondita adeguatamente in sede di commissione - interviene il capogruppo di An Fulvio Sluga - ed è un atto politico della nuova Giunta. A nostro avviso questa delibera doveva avere il voto della maggioranza che l'ha proposta. Se alcuni di loro non sono intervenuti, non siamo noi a dover sopprimere alla loro defezione. Non siamo la stampella di alcuno».

ma. lo.

IX edizione
Trieste in Festa 2006
Sagra de La Sardela
Riva Ottaviano Augusto, a due passi dal mare
(di fronte al Mercato ortofrutticolo)
Ampio parcheggio e zona coperta
dal 13 luglio al 20 agosto
Questa sera spettacolo di Flavio Furian

PROVINCIA DI TRIESTE
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

In collaborazione con:

COMUNE DI TRIESTE
COMUNE DI MUGLIA
COMUNE DI DUINO AURISINA
COMUNE DI S. DORLIGO - DOLINA
COMUNE DI MONFALCONE
COMUNE DI SGOVICO

31 luglio - 2 settembre 2006

e state insieme

UN'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ PER GLI ANZIANI

Un servizio rivolto ai cittadini anziani della provincia in situazione di bisogno sociale o economico per piccole e grandi necessità ed emergenze quotidiane.

- Consegna a domicilio di pasti caldi
- Accompagnamento assistito per visite programmate
- Servizi di pronto intervento per situazioni di emergenza domestica
- Sostegno psicologico

Numero Verde
800-846079

Colpo di scena nel cuore della notte in Consiglio al termine della maratona iniziata giovedì sera. La Regione contesta: troppo tardi

Rigassificatori, il Comune boccia i due progetti

«Documenti carenti»: voto trasversale negativo per i piani di Endesa e Gas Natural

di Giulio Garau

Alla fine il Comune di Trieste ha detto di no, in maniera diversificata, ad entrambi i progetti di rigassificazione: Endesa e Gas Natural. Ieri all'alba, erano quasi le tre, il voto trasversale, al termine di una maratona iniziata alle 18 del giorno prima. Ma anche dopo le polemiche esplose con la presentazione di una nuova delibera da parte della Giunta solo sul progetto del Gnl. Un voto solo politico in realtà.

Dato fuori tempo massimo, visto che secondo la Regione il tempo per esprimere un parere il Comune lo ha finito già da qualche giorno e vige la regola del silenzio-assenso.

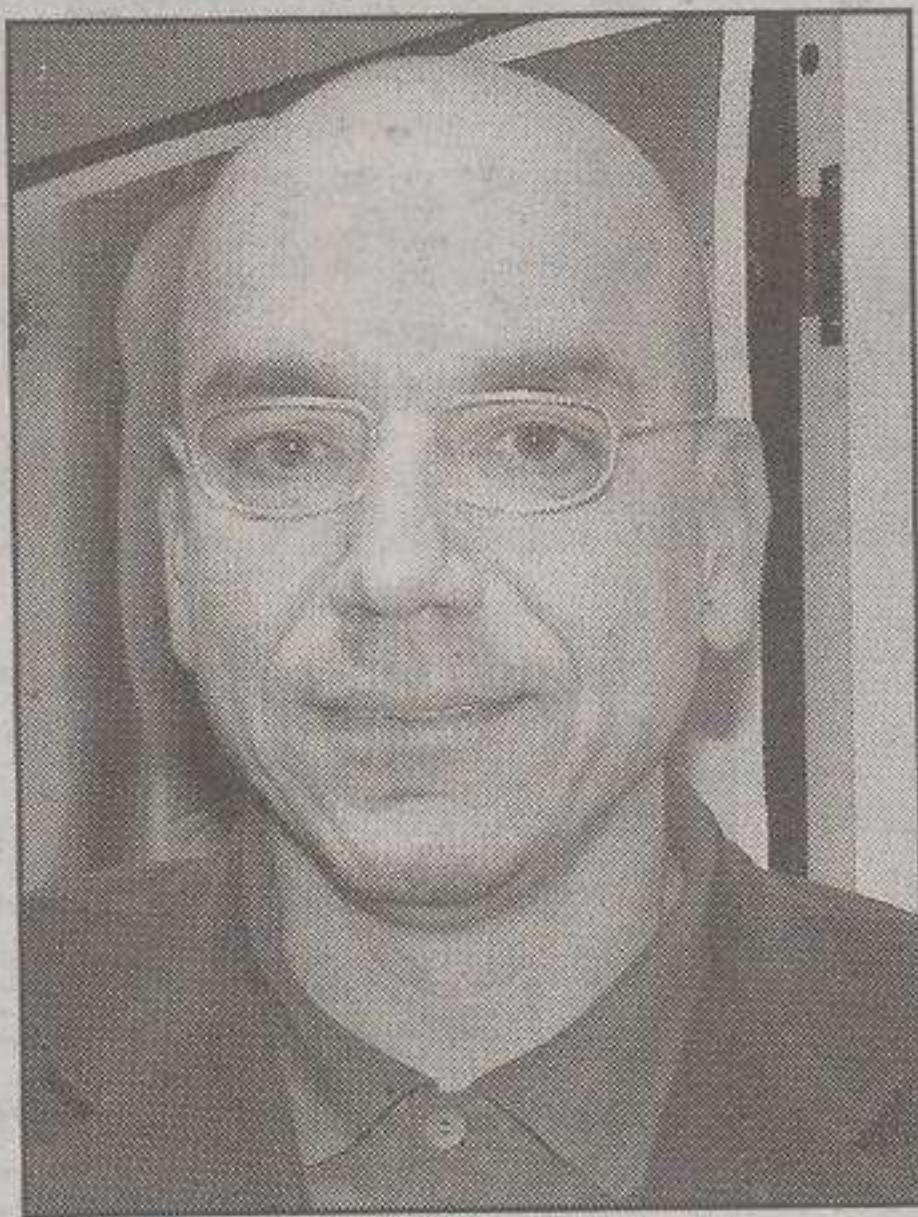
Parere contrario per l'impianto che Endesa vorrebbe realizzare al largo del golfo. Parere non favorevole per carenza di documentazione (sulla falsa riga di quanto fatto

dalla Provincia) per il progetto della Gas Natural previsto nell'area ex Esso. Questo il verdetto del Consiglio comunale. Polemiche, discussioni, vertici dei capigruppo prima e di maggioranza poi che si sono protratti sino a mezzanotte, quando sono ripresi i lavori in aula, clima da «tutti contro tutti». Una babele in aula e si è rischiato anche il caos quando sono sbucati 7-8 emendamenti sulla delibera di giunta, approvata la mattina, che era stata data in esame ai consiglieri per il voto alla sera. Ad un certo punto gli emendamenti sono spariti e ne è rimasto uno sul quale hanno fatto convergenza Forza Italia, Rifondazione, Verdi, Cittadini, Margherita, Udc e Lista Dipiazza. L'emendamento in realtà stravolgeva il senso della delibera e, nei punti finali di chiusura, dopo tutta una serie di valutazioni in cui si evidenziava la carenza di elementi per una

decisione, si diceva: «Diamo parere non favorevole a Gas Natural».

Unici contrari, Ds e An che erano d'accordo invece a dire di no a Endesa, e un sì alla Gas Natural. Sulla linea in realtà di quanto aveva deciso la stessa giunta comunale qualche tempo fa e che invece giovedì ha presentato una nuova delibera che cambiava la decisione adducendo «carenze di documentazione». In realtà alla fine solo i Ds hanno votato contro l'emendamento e la delibera, i consiglieri di An al momento del voto si sono alzati e sono andati via.

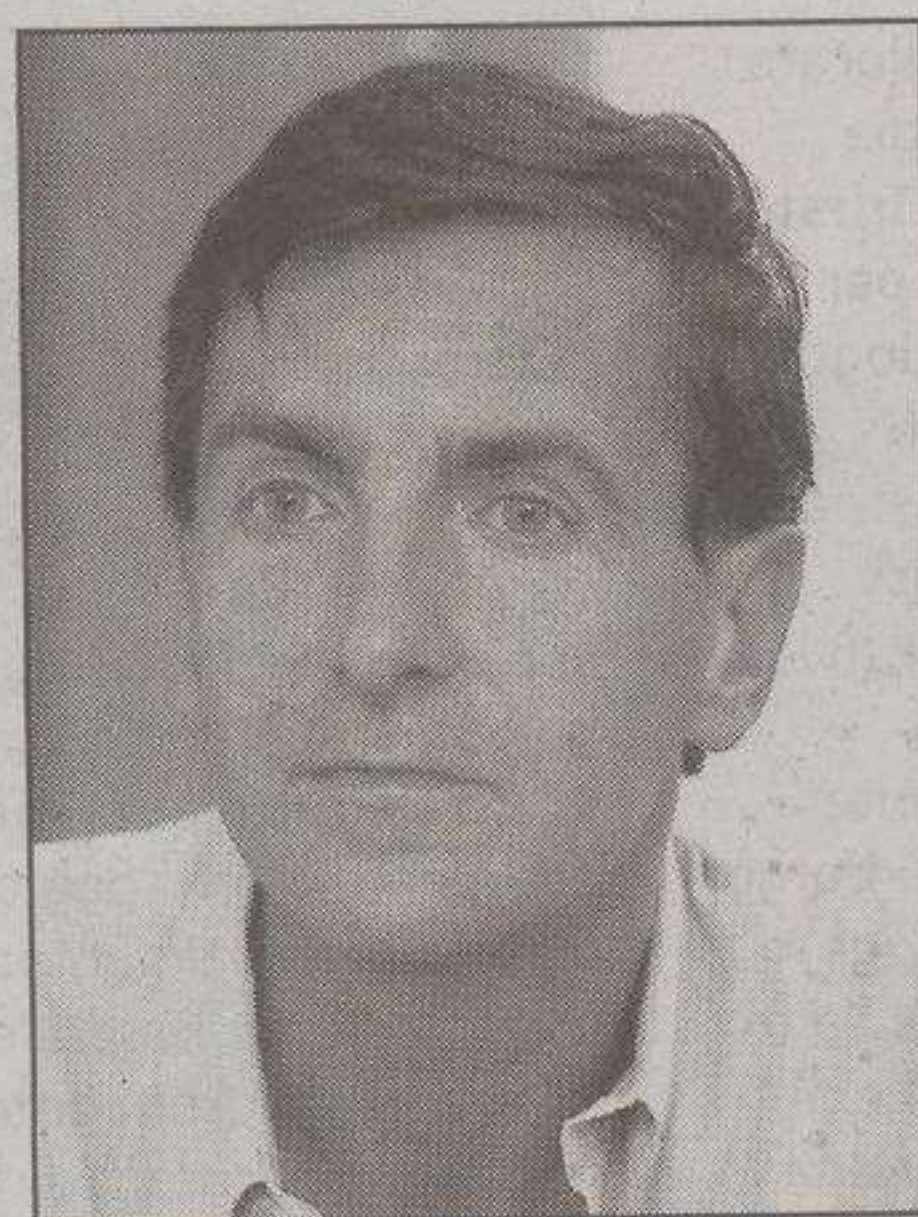
«Siamo coerenti con il comportamento adottato sinora - spiega Sergio Lupieri capogruppo in consiglio della Margherita - non siamo in realtà sfavorevoli ai rigassificatori che sono fondamentali per dare una soluzione ai problemi energetici, quanto contrari al metodo adottato dal Comune. Non c'è stato sufficiente ap-



Fabio Omero

profondimento, non si sono rispettate le direttive di Agenda 21».

Distante la posizione di Piero Camber, capogruppo di Forza Italia: «Un voto politico e di coscienza - afferma - lo testimonia le posizioni verificate da parte dei partiti. Non



Piero Camber

si poteva ignorare la posizione della giunta e del Comune, la Regione ci ha imposto i tempi, non ci hanno fornito le integrazioni della documentazione come richiesto, male ha fatto a fare quel tipo di istruttoria. Non avevamo ancora i documenti e per quanto mi ri-

guarda i termini non erano scaduti».

No a Endesa, sì a Gas Natural e no a un possibile referendum sui rigassificatori. Queste, riassunte, le posizioni dei Ds che il segretario e consigliere comunale Fabio Omero spiega in un lungo documento. «C'è una positività nell'insediamento dell'impianto di rigassificazione, porterà l'aumento dei traffici, l'aumento di occupazione diretta e ricadute sull'indotto. Bisogna arrivare a una diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico».

Chiudono gli esponenti di rifondazione, Marino Andolina e Iztok Furlan: «Una notte memorabile in consiglio. Abbiamo discusso la nuova delibera pilatesca e a notte fonda è diventata un parere negativo sul progetto. Questo grazie a un semplice emendamento. Un parere fuori tempo massimo, ma pesante dal punto di vista morale».

Traffici: + 1,79%

Comitato portuale: ha via libera il nuovo Settimo

Approvato il programma di potenziamento ed ammodernamento infrastrutturale del Molo Settimo. È stato certamente il punto di maggior rilievo quello approvato ieri dal Comitato portuale. Una seduta prevista in realtà per giovedì ma che era stata rimandata inizialmente dal commissario Paolo Castellani impegnato in una riunione con Assopori. Troppo nutrito e importante in realtà l'ordine del giorno del Comitato, atteso dagli operatori, per questo è stato deciso di spostare all'indomani (ieri) la riunione. Il programma di potenziamento del Settimo era un punto nodale per il rilancio del terminal gestito dalla Tmt, in ballo c'è la richiesta degli operatori tedeschi e del Centro Est Europa di nuovi sbocchi portuali a causa dell'intasamento degli scali del Nord.

Il Settimo avrà un lay-out cambiato, le gru spostate sul lato Sud, il lato Nord trasformato in un terminal ferroviario per accogliere interi treni blocco e nuovi spazi per accogliere contenitori in modo da avvicinare le capacità di stoccaggio a quelle della banchina.

Si è passati poi alla discussione degli altri punti, fra questi gli atti di indirizzo sulla necessità di recuperare aree portuali attualmente occupate da operatori che non svolgono attività proprie portuali e sull'organizzazione del lavoro e gli interventi da fare con la costituzione di un'impresa di lavoro temporanea come previsto dall'articolo 17. Si è discusso soprattutto su questo punto rinviando le decisioni e gli approfondimenti al prossimo comitato portuale che è stato fissato a fine agosto. In quella data si parlerà anche del tema dei megayacht e dopo la presentazione di un progetto del Marina San Giusto che ha sollevato discussioni in sede di giunta comunale. Probabilmente saranno fatte audizioni ad hoc.

Da ultimo i traffici. È stato presentato infatti l'andamento nel primo semestre 2006, dato che presenta rispetto allo stesso periodo del 2005, un incremento del +1,79%. C'è la conferma di una ripresa generalizzata dei traffici visto che al 30 giugno 2006 sono state manipolate 23 mila 594 573 tonnellate di merce a fronte delle 23 mila 179 267 del primo semestre 2005. Andando nei singoli comparti si osserva una costanza delle rinfuse liquide (+0,71%), una crescita degli sbarchi del greggio (+49,36%), delle rinfuse solide con 1 milione 78 mila 547 tonnellate rispetto alle 949 460 del primo semestre 2005 con un incremento complessivo del 13,60%. Bene le merci in colli (4 milioni 94 mila 855 tonnellate nel 2006 a fronte dei 3 milioni 938 227 del 2005), in attivo pure il fronte contenitori con 20 599 teus a giugno con una crescita del 2,77%.

g. g.

Ieri 60 adesioni su 65 presidi. Precettato quello di viale XX Settembre

Farmacie: revocato lo sciopero dopo la serrata e le lunghe code

di Gabriella Ziani

Fame di medicine, sessanta farmacie su sessantacinque chiuse per sciopero, l'unica comunale in servizio («Al cedro» in piazza Oberdan) assalita da centinaia di persone per tutto l'arco della giornata, con una coda di clienti in attesa per la strada, come davanti a uno spaccio in tempi di carestia. Così la protesta - rientrata ieri sera - contro il decreto Bersani che tende a liberalizzare la vendita dei farmaci, e i riflessi sulla cittadinanza.

Il Comune, di fronte a un'emergenza del tutto inedita, ha concordato ieri con l'Ordine dei farmacisti la «precauzione» della seconda farmacia su cui ha giurisdizione, «Al cammello» di viale XX Settembre 4. Che era già in ferie.

«Siamo riusciti a contattare qualche farmacista - dice l'assessore al Commercio, Paolo Rovis - e gli abbiamo chiesto di rientrare, una domanda motivata con ragioni di pubblica utilità». Eccezionalmente, alle due farmacie comunali è stata chiesta per oggi e domani, giornata festiva, un'apertura lunga, straordinaria: dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Aperti per turno sono comunque rimasti i «presidi» di piazza Unità, di Opicina, di piazza Ospedale, di via Commerciale, del lungomare di Muggia. Una garanzia insopprimibile di servizio minimo.

«Situazione abnorme, mai vista - ha confermato però ieri sera la responsabile del «Cedro», Marina Sorani -, gente in coda fino fuori dal negozio, tutti con la ricetta del medico,

e innervositi, cerchiamo di farcela, ma è proprio dura...». Tre farmacisti dietro il banco, e mezza città in attesa.

«Sì, a Trieste abbiamo scioperato tutti - afferma il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Marcello Milani -, e certo non si ricorda un fatto simile a memoria d'uomo, tutti noi eravamo perplessi sull'astensione a oltranza dal lavoro, ma poi ci siamo sentiti messi alle strette... In fondo anche i medici scioperano talvolta, e noi magari diamo il farmaco aspettando la ricetta il giorno dopo se conosciamo già il cliente».

I farmacisti sono turbati ma determinati, almeno a Trieste (in altre città del Nord invece Federfarma ha incassato, molto nervosamente peraltro, più di qualche defezione):



La lunga fila davanti alla farmacia comunale aperta in piazza Oberdan. (Foto Sterle)

«Il decreto Bersani - sintetizza Milani - ci porta fuori dall'influenza del ministero della Salute, ci assimila al commercio, mentre noi siamo dei sanitari prima di tutto». Ciò che ha convinto alla serrata è soprattutto la paura che i decreti del governo creino una «concentrazione di vendita all'americana» - dice il presidente dell'Ordine -, con relativo ridimensionamento delle tradizionali farmacie». Questo il no-

do, non tanto il timore che i farmaci da banco siano venduti anche in aree di commercio diverse: «Se un farmaco è pubblicizzato, certamente ha passato il vaglio del ministero e quindi può essere liberamente venduto - spiega Milani -, e non è certo la perdita del monopolio che ci preoccupa: se l'Europa va in questa direzione, ci andremo anche noi».

Ma infine, di fronte al biasimo che un'azione inequivoca-

bilmente molto forte come uno sciopero a oltranza ha provocato nell'opinione pubblica e non solo, proprio perché il farmacista è percepito come un «servizio pubblico», Milani conclude: «Per noi è più forte il panico che la protesta continui, cosa che non credo, però, e mi scuso per il disagio, spero in una composizione della vicenda nel più breve tempo possibile». È arrivata, appunto, ieri sera.

L'inflazione a Trieste

Mensile +0,2%
Annuale +1,3%

CAPITOLI IN AUMENTO

	%
volo intercontinentale	+29,4
camping	+16,8
vacanza tutto compreso	+8,6
agriturismo	+7,5
stabilimento balneare	+6,3
trasporti marittimi	+6,3
elettricità	+5,1
sigarette nazionali	+3,1
sigarette estere	+2,8
benzina verde	+1,9

CAPITOLI IN DIMINUIZIONE

	%
pomodori da sugo	-13,3
volo europeo	-4,7
telefoni cellulari	-2,9
volo nazionale	-2,8
aglio	-2,3
medicinali	-1,9
frutta fresca	-1,7
gasolio per riscaldamento	-0,9

È rimasto limitato a giugno il periodo di inversione di tendenza. In leggera flessione il dato percentuale annuo: da +1,6 a +1,3

L'inflazione torna a crescere: +0,2 per cento

Aumentano i prezzi di viaggi, vacanze e soggiorni al mare, in calo i prodotti alimentari

L'illusione è stata breve. In un solo mese, da giugno a luglio, l'inflazione in città è passata da -0,1 a +0,2 per cento, avvicinandosi molto a quella nazionale, che negli ultimi trenta giorni si è attestata sul +0,3 per cento. Sul piano algebrico, un bel +0,3 netto per i compratori locali, che la dice lunga sull'andamento dei prezzi.

A determinare questo rialzo sono stati soprattutto i prodotti e i servizi di stagione, che riguardano viaggi, vacanze, soggiorni al mare. Si tratta di un mercato che non conosce soste, anche quando la gran parte della popolazione parla di crisi diffusa e generalizzata. «I triestini non badano a spese quando c'è da programmare il tempo libero o le vacanze - commenta Luisa

Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori - e piuttosto che rinunciare, si indebitano con le banche e le finanziarie, diluendo la spesa nel tempo. Si tratta di beni oramai considerati irrinunciabili - aggiunge - per i quali si è disposti a qualsiasi sacrificio».

Sono per fortuna in calo, invece, molti dei prodotti alimentari, a cominciare da quei pomodori da sugo che spesso, negli ultimi mesi, hanno guidato l'elenco col «meno» davanti. «In questa maniera possono tirare un sospiro di sollievo pensionati e famiglie a basso reddito - prosegue la Nemez - che riescono a far la spesa con un minimo di tranquillità. Frutta e verdure sono in discesa, è vero - conclude

-, ma credo che i prezzi possano scendere ancora e spero che la catena produttiva faccia un ulteriore sforzo in questa direzione».

Flette leggermente invece l'inflazione annua: da +1,6 di giugno a +1,3 di luglio, andando anche in questo caso in parallelo al dato nazionale, sceso dal +2,3 di giugno al +2,2 di luglio. Un elemento confortante, che però si sente molto meno nelle tasche di chi si accosta ai banchi dei supermercati e agli uffici turistici ed è portato a fare confronti ravvicinati nel tempo. Per Roberto Rosini, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, «il quadro dell'inflazione in città ha una logica piuttosto evidente. Sono in salita - afferma - i co-

sti dei servizi di stagione come i viaggi, i voli, i campeggi, perché si segue la legge della domanda, in questo momento molto accentuata, e della conseguente offerta. Chi prenota all'ultimo momento - prosegue l'imprenditore - non può che trovarsi al cospetto di prezzi elevati. Il settore alimentare invece deve ridurre i listini, soprattutto per quanto riguarda i prodotti deperibili - aggiunge Rosini - perché altrimenti questi vengono ritirati o comunque non sono più commerciabili. Il comparto dell'abbigliamento e delle calzature - conclude - è reduce dalla stagione dei saldi, perciò l'equilibrio nei prezzi ne è la naturale conseguenza».

Ugo Salvini

SALES TIME



Corso Italia, 1- Trieste

-50%

ELVIS PRESLEY SHOW

15 AGOSTO
ALLA
PIGNATA

INOLTRE
PRIMO RADUNO
DI MACCHINE AMERICANE
D'EPOCA
CADILLAC, CHEVROLET...
E ANCORA

OSCAR e la "FLAMING STARS BAND" IN CONCERTO
20 brani del grande Re del Rock'n'Roll
interpretati da Oscar, cantante triestino che nel '97 si è esibito a Memphis.
Nel '98 è arrivato terzo a Domenica In come socio di Elvis.
Sempre nel '98 recita come comparsa nel film "Il gatto calzone" con Carlo Verdone.

FILMATI, CURIOSITÀ, MOSTRA
DI DISCHI ED ALCUNI OGGETTI
APPARTENUTI REALMENTE
AL GRANDE KING

ORE 18.00 APERTURA LOCALE

GELATERIA Jimmy

NUOVA GESTIONE
TORTE GELATO COPPE
E... TANTISSIMI GUSTI

ORARIO:
9-24 TUTTI I GIORNI
LARGO AMULIA, 5 - MUGGIA
TEL. 348.7600016

Ristorante "Al Porto"

Banchetti & Rinfreschi
Puoi organizzare la tua
festa a bordo piscina!

Pizzeria con +
di 60 tipi di pizza

Specialità di
carne e pesce

Solarium

Aperitivi in terrazza
e a bordo piscina

Musica dal vivo

Serate a tema

APERTO
TUTTI
I GIORNI
A PRANZO
E CENA

Prezzi
per tutte
le tasche!

PORTO SAN ROCCO
Strada per Lazaretto, 2 - 34015
Muggia (TS) - Tel. +39.040.9279385
www.ristorantealporto.com

PANIFICIO PASTICCERIA VIVODA

STR. PER LAZZARETTO, 2
MUGGIA - TEL. 329.0512452

PORTO SAN ROCCO

TRIESTE - V. GIARIZZOLE, 10 - TEL. 040.810275
MUGGIA: V. DANTE, 11 - TEL. 040.275577
STR. PER CHIAMPORRE, 9 - TEL. 040.272148

BAR PIAZZETTA

Orario estivo
dalle 7.00 alle 23.00
tutti i giorni

PORTO SAN ROCCO

Strada di Lazaretto, 2
Porto San Rocco - Muggia - tel. 040 3363469

In vacanza a due passi da casa

Porto San Rocco: non solo un porto - collocato nella baia di Muggia all'interno del Golfo di Trieste - che è approdo ideale per la nautica da diporto, luogo ideale di partenza per le crociere lungo la costa istriana e dalmata e per rilassanti uscite giornaliere, ma anche un complesso turistico-residenziale perfettamente inserito nel paesaggio. Il borgo è stato progettato da Luigi Vietti, che ha firmato fra l'altro i progetti di Porto Cervo e di molte ville in Costa Smeralda e a Cortina d'Ampezzo. Colori caldi e pietra arenaria ricreano l'atmosfera di un pittoresco villaggio di pescatori: piccole strade, "volti" (i sottopassoi dei vecchi borghi), portici, giardini,



la piazzetta e la passeggiata lungomare. A Porto San Rocco c'è tutto quel che serve per garantire un soggiorno di relax e divertimento: in un'atmosfera rilassata e informale gli ospiti potranno scegliere di rilassarsi ai bordi della piscina o di praticare sport nel Centro Fitness. Ma è anche possibile divertirsi facendo shopping tra i negozi, che si susseguono lungo la banchina, sotto il porticato,

creando una piccola galleria. Ci sono tutte le attività indispensabili al porto e al borgo, un ristorante di 150 coperti, una grande terrazza solarium in legno di teak, una grande piscina scoperta con vasche idromassaggio. Il luogo ideale per trascorrere una vacanza o "staccare" per qualche giorno. E per finire qualche cenno storico: era il 1850 quando la famiglia Struthoff acquistò dal

comune di Muggia il terreno che circondava la chiesetta di San Rocco per destinarlo alla costruzione di un cantiere navale. Nel 1857 fu fondato lo "Stabilimento Tecnico Triestino" che diede il via all'attività dei cantieri San Rocco. L'I. R. Marina nel 1861 affidò a questi cantieri l'allungamento della fregata Novara, nave con cui l'Imperatore Massimiliano raggiunse il Messico. Il cantiere rimase attivo fino agli anni '60.



Scuola Vela Golfo di Trieste

Lo Yacht Club Porto San Rocco organizza la "Scuola Vela Golfo di Trieste" rivolta a bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni. Vengono utilizzati 10 Optimist, 2 derivate FIV 555 e 3 Belletti 6.60. I corsi sono settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 del mattino fino alle 17.00 con possibilità di abbinamento di più settimane. La Scuola Vela Golfo di Trieste è diretta da Roberto Sponza, olimpionico di vela nel 470 e da Roberto Di Stefano, più volte campione mondiale nelle classi d'altura. Lo



scopo, oltre a quello di trascorrere serene ore di svago in mare, è quello di avvicinare i giovani

allo sport e di creare un vivaio di atleti da portare gradatamente alla vela agonistica.

Concerto per rivivere un mito

Alla "Pignata" di Santa Barbara, per Ferragosto si ricorda Elvis Presley

Sono ormai tre anni che alla "Pignata", in Località S. Barbara 43 si ricorda la scomparsa del grande Elvis Presley, re del Rock'n'Roll, morto il 16 agosto del 1977. Si tratta di un appuntamento ormai diventato importantissimo non solamente per i fans ma anche per la gente comune, di tutte le età. L'apertura del locale è fissata per le 18.00. Fra le attività collaterali all'evento c'è una mostra di dischi originali dell'epoca provenienti da tutto il

mondo, nonché di alcuni oggetti appartenuti, di concerti e momenti personali della vita privata di Elvis Presley. Il clou è rappresentato dal concerto di Oscar e la "Flaming Stars Band" composta dai più quotati musicisti professionisti di Trieste e alcuni musicisti provenienti dalla Slovenia. 10 i componenti del gruppo: Batteria: Lorenzo Fonda, Basso: Francesco Moretti, Chitarra: Marco Steffè, Chitarra: Paolo Pattuanelli, Tastiere: Manuel Lampi,

Sax: Giuliano Tull, Sax: Angelo Chiocca, Corista: Evelin Rijaev, Corista: Alexia Pillepich, Voce solista: Oscar Chersa. Oscar Chersa (22 anni di attività) ha formato la Tribute Band, "Flaming Stars Band", nel 1995; nel periodo tra il 1998 ed il 1999 è stato voce solista dei Memphis Harts (alla batteria c'era il grandissimo Walter Calloni, ex batterista dei PFM - Premiata Fonderia Marconi. Un appuntamento da non perdere per ricordare e rivivere un mito.

immagini e notizie tratti dal sito www.portosanrocco.it

Appuntamenti d'agosto a Porto San Rocco

- 2 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Musica dal vivo con i Bandomat
- 4 agosto: al Ristorante Al Porto, alle ore 21.00 Miss Topolini
- 4 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Serata Latino Americana con "Fito"
- 5 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Serata Italiana
- 9 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Musica dal vivo con i Bandomat
- 10 agosto, in piazzetta alle ore 17.00: Un bambino è una stella
- 16 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Musica dal vivo con i Bandomat
- 18 agosto: in piazzetta dalle 21.00 Ballando sotto le stelle - Serata Danzante
- 21 agosto: in piazzetta alle 21.30 Concerto di Umberto Lupi
- 23 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Musica dal vivo con i Bandomat
- 25 agosto: in Sala Congressi alle 21.00 rappresentazione dell'operetta "La principessa della Ciarda" e Cincilla
- 30 agosto: Sunrise Café alle 21.30 Musica dal vivo con i Bandomat

LE MIGLIORI MARCHE DI BEACHWEAR...

Argentovivo, Parah, Bacirubati, Sabbia, Azuleja, Boglietti

SCONTI DAL 10 AL 50%

Tel. 040-9278274
www.isegretidivenere.com
CHIUSO MARTEDÌ

APERTO ANCHE LA DOMENICA

PORTO SAN ROCCO Nettuno

ARTICOLI NAUTICI E SERVIZI PER LA NAUTICA
COMPLEMENTI D'ARREDO STILE MARINA

TANTI ARTICOLI SCONTATI

Tel. 040-272258
www.nettunoshop.com
CHIUSO MARTEDÌ

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Per i ns. clienti l'ormeggio di sosta è gratuito

A MUGGIA SUNRISE

READY FOR THE SUMMER

tutti i giorni 08.00 pm - 02.00 am
sabato e domenica 08.00 am - 02.00 am

MUGGIA

www.sunrisecafe.it

13-14-15 AGOSTO... PASSA LA SERATA CON NOI

La Calle

9.30 - 12.30 • 17 - 22
PORTO SAN ROCCO MUGGIA

ROSE MARINE DI PORTO SAN ROCCO

una scelta intelligente

- RIFINITURE DI PREGIO, PORTA BLINDATA, VIDEOCITOFONO, ANTENNA SATELLITARE
- SISTEMA DI RISCALDAMENTO A METANO E RAFFRESCAMENTO A PAVIMENTO AD ELEVATI STANDARD ENERGETICI
- VASTA SCELTA DI TIPOLOGIE ABITATIVE DAI PREZZI COMPETITIVI, DAL MONOLOCALE AL GRANDE APPARTAMENTO
- PARCHEGGI COPERTI CON ACCESSO RISERVATO DIRETTAMENTE DAL VANO ACENSORE

è una realizzazione
SEITEN
Società Cooperativa di Costruzioni

Agente esclusivo:
CIVICA & PARTNERS
TEL. 040 3963333
c/o Porto San Rocco
Strada per Lazaretto, 2
34015 Muggia (TS)

CIVICA & PARTNERS

PORTO SAN ROCCO

Porto San Rocco S.p.A.
Strada per Lazaretto 2
34015 Muggia (TS)
tel. +39 040 273090
fax +39 040 9279203

522 posti barca da 8 a 60 m. piscina, ristorante, sala congressi, hotel, negozi, bar, fitness, stazione carburanti, ufficio polizia di frontiera.

PORTO SAN ROCCO FA SCUOLA

CORSI DI VELA PER BAMBINI RAGAZZI e ADULTI

A Porto San Rocco è nata la Scuola Vela "Golfo di Trieste" che propone corsi settimanali, dal lunedì al venerdì, a tempo pieno, dalle 9.30 del mattino fino alle 17.00. Al venerdì, regata di fine corso con premiazione. Servizio accompagnamento da/per Trieste sul Delfino Verde.

TUTTI A BORDO, NESSUNO A TERRA

Le imbarcazioni utilizzate sono 10 Optimist, 2 derivate FIV 555 e 3 Belletti 6.60. I venti allievi previsti per ciascun corso saranno perciò sempre imbarcati.

Per info: tel. 040.273090
www.portosanrocco.it

SCUOLA VELA "GOLFO DI TRIESTE"

Yacht Club Porto San Rocco

CAMPO MARZIO Sopralluogo dopo la notizia della vendita del comprensorio a una società immobiliare veneta

«Faremo rivivere la vecchia stazione»

La commissione del Comune rivendica il diritto di prelazione e pensa a nuovi sviluppi

di Giulio Garau

«Ora che la Stazione di campo Marzio è venduta sappiamo il valore di mercato e possiamo pensare di esercitare il diritto di prelazione come previsto per legge per le amministrazioni pubbliche. Dobbiamo lavorare con Regione, Provincia, Stato e Ferrovie e assieme rilanciare il museo ferroviario. Ma il secondo obiettivo, ancor più importante, è quello di far rivivere la stazione utilizzando la rete ferroviaria per merci e passeggeri come un tempo, può integrare il trasporto urbano ed extraurbano. Si collegano Rozzolo e Opicina e si può realizzare anche una linea che va a Barcola».

Il Consiglio comunale ieri nonostante le ore piccole a causa del tema rigassificatori è riuscito a votare una mozione all'unanimità sul tema ed è stato con questo annuncio che il presidente della Sesta commissione Urbanistica e ambiente, Roberto Sasso, ha iniziato i lavori del sopralluogo alla stazione assieme alla Quinta commissione presieduta da Manuela Delich. Presente anche l'assessore alla cultura del Comune, Massimo Greco che ha garantito, dopo un esame tra le pieghe del bilancio, l'appoggio per una possibile convenzione tra Comune e gestori del museo. Sembrava ci fosse un futuro a rischio ma, visti anche i vincoli e l'annuncio della società che ha acquistato l'intero complesso (la Sviluppo 70 di Conegliano) della volontà di rispettare le attuali destinazioni, la vendita in realtà ha quasi facilitato e accelerato soluzioni e prospettive.

Lo si è capito molto bene anche dalle facce distese dei consiglieri in visita e soprattutto da quelle, ancor più distese, dei volontari che gestiscono il museo «tranquillizzati» dalle assicurazioni dei nuovi proprietari. Il gruppo nonostante il caldo opprimente ha invaso le sale d'aspetto colme di cimeli e ha fatto un giro di ricognizione a tutta la struttura compresi i binari e i «veri» edifici su cui la Sviluppo 70 punta a fare una speculazione edilizia: il magazzino di fronte all'Ausonia, accanto al terminal di Samer e il caseggio che dà su riva Ottaviano Augusto. «Con la demolizione dell'ortofrutti-colo quest'area diventerà importante, con il museo del mare, la piscina terapeutica, i due bagni pubblici di Pedocin e Ausonia, l'altro polo museale scientifico di Era e con il polo ferroviario. L'area sarà completamente

riqualificata e aumenterà di valore anche per chi realizzerà complessi abitativi», ha spiegato ancora Sasso. E ieri l'idea sul rilancio della stazione lanciata dalla mozione votata all'unanimità dal Consiglio comunale è stata accolta dalla Provincia. «È molto interessante», ha confermato l'assessore provinciale alla pianificazione territoriale Ondina Barduzzi che ha delegato anche sul trasporto pubblico locale - stavamo già pensando di avviare uno studio sulla metropolitana leggera da attuare per lotti. Non c'è solo la possibilità di collegare le zone alte della città sino a Opicina, si potrebbe pensare di arrivare da Barcola a Muglia con la possibilità anche di realizzare un collegamento transfrontaliero. Probabilmente con interventi minimi e soprattutto con un accordo con le Ferrovie che avevano già detto di essere disposti a mettere a disposizione vagoni e locomotori. Eravamo preoccupati per la vendita ma ora ci sono nuove prospettive di sviluppo interessanti e da valutare».

L'assessore provinciale Barduzzi: «Il recupero potenzierebbe la rete ferroviaria»



Il Museo ferroviario di Campo Marzio (Bruni)



Il sopralluogo della commissione (Bruni)

BARRIERA VECCHIA Due cerimonie nel giro di un paio d'ore

Riaperta al traffico via Madonnina

Inaugurato con una festa con il sindaco il centro Coop

Nell'arco di un paio d'ore, ieri pomeriggio, largo Barriera si è trasformato. Alle 16 è stata riaperta, dopo una lunga attesa, via Madonnina, alle 18 è stato inaugurato, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, il nuovo negozio delle Cooperative operaie. Due tappe importanti sulla strada della riqualificazione dell'area, da mesi interessata da lavori di sistemazione e di ammodernamento dell'arredo urbano.

Sull'interdizione al traffico di via Madonnina si stavano allungando le ombre della polemica: la strada, per quanto stretta, rappresenta un importante snodo per quanti devono salire da largo Barriera verso San Giacomo. La deviazione, attraverso via Toti, ha costituito, per



L'inaugurazione in Largo Barriera (Bruni)

questo periodo di lavori, un'alternativa senz'altro valida, ma insufficiente e di difficile interpretazione per molti automobilisti. La ri-

apertura della via, ieri pomeriggio, per quanto ancora condizionata dalla presenza delle ultime aree occupate dal cantiere, è un evento im-

portante, che permette al traffico del centro cittadino di ritornare alla normalità.

Due ore più tardi, la festa-cerimonia dell'apertura del nuovo negozio delle Coop, Dipiazza ha ringraziato l'azienda «per l'impegno profuso nella realizzazione di questa struttura - ha detto - che garantisce anche un considerevole numero di posti di lavoro e permette di vedere la funzione di largo Barriera quale nuovo fulcro della vita della città». Dopo la benedizione, si è proceduto al taglio del nastro sulle note dell'inno nazionale, suonato dalla Banda Refolo. Nel corso della breve cerimonia, è stato consegnato da Dipiazza a Marcello Canciani, direttore delle Coop, il sigillo trecentesco di Trieste.

u. sa.

SERVOLA Manutenzione

L'opposizione denuncia: «Sono troppe le strade dissestate nel borgo»

Strade dissestate, marciapiedi sconnessi, segnaletica incompleta o addirittura inesistente, in un borgo come Servola dove soprattutto i conducenti delle due ruote rischierebbero spesso e volentieri l'osso del collo.

Lo sostiene Susanna Rivolti, capogruppo diessino nella settima circoscrizione, che sulla complessiva viabilità del borgo del pane ha compiuto in questi giorni una piccola ricognizione. Riconfermando, a suo dire, gli stessi, insoliti problemi.

«C'è una questione che va immediatamente posta in risalto - afferma la consigliera - Nell'area di Servola, complessivamente, vi sono numerose strade dove dislivelli e avvallamenti dovuti a buche e a rattoppi d'asfalto, mettono a serio rischio la corsa delle tante persone che girano in motorino. In parole povere, il livello di numerosi fondi stradali non risulta uniforme, creando quelle discontinuità che possono essere davvero pericolose per gli scooteristi».

Ma quali sono le direttrici sorvolate compromesse? Secondo l'opposizione l'elenco è lungo. Sono davvero mal ridotte la via dei Vigneti e la via Liburnia, la via del Ronchetto e la via dei Giardini. Il piano stradale di via Banelli sembra ceduto in diversi punti, e non stanno certo meglio la via del Pane Bianco, la parte servolana del Ratto della Pileria e la via di Servola, specialmente nel tratto iniziale appena discosto dalla rampa che porta al raccordo con la Grande Viabilità. «In quel punto - insiste la consigliera Rivolti - basta un temporale per creare delle pozzanghere che possono mettere a rischio la marcia anche delle automobili, specie inequivocabile che cadute e griglie non riescono a smaltire le acque piovane». A detta del capogruppo, anche i pedoni servolani non possono stare allegri. In diverse parti



Via dei Giardini

del rione i marciapiedi, ove presenti, si presentano dissestati e pieni di buche. Problemi che riguarderebbero in particolare la lunga via dei Soncini.

Susanna Rivolti ricorda ancora come con alcuni documenti specifici aveva chiesto ai competenti uffici comunali di ripristinare una serie di cartelli stradali mal ridotti, se non addirittura divelti. Inoltrata pure la richiesta di posa in opera di alcuni specchietti parabolici, per la precisione in via del Pane Bianco nei pressi della scuola materna «Borgo Felice» e in via di Servola all'angolo con la via del Pane Bianco. «Queste problematiche e i relativi disagi - dice la Rivolti - hanno sostanzialmente alcune mozioni che ho rivolto al Comune già la scorsa legislatura. Mi spiace constatare come a tutt'oggi non abbiano avuto risposta».

ma. lo.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

OLIMPIA

Arredo bagno,
accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% al 80%

com. off. PG 89866

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL. 040/215361

Capelli spenti

Colore, taglio, trattamenti,
l'opportunità di farsi consigliare

Giorgio

«trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289

merceria

MAGLIAVIVA

merceria, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19,30 lun chiuso

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

la garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

RESTAURO
AUTO D'EPOCA
CARICA
CLIMATIZZATORI

34123 Trieste via Montefiori, 8
Tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Montupino (Trieste)

Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

produttori vini

Spaccio Vini IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

LLLOORRRREEEETTTT
TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%

CERIMONIA, CITTÀ, MARE

VIA CICERONE, 10
TRIESTE
Tel. 040 362177

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

assistenza

VOCOPC

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODING

Andrea S. Cilino
Fronte Park 11 Giulio
www.vampc.it
040 568053

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 756219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger **EHYMER**

noleggiamo: moto, scooter, ciclomotori, ciclomotoni, rimorchi
Via dell'Industria, 138 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

scuole

ITC Stat. Carli

CORSI SERALI
Iscrizioni aperte
Tel. 040.300744
http://www.itccarli.it

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauro di conio,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.

Via Diaz 13/15 Tel. 040 301090

arredamento

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 540556

ACENZIA PITSTOP

di Vaccaro Stefano e Vitani Claudia s.n.c.

SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA
DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE

Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

cucine

CENTRO BAGNO & cucine

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

P. LUN. VEN. 9-13 • 16-19.30

Viavai noleggi camper

Marchi: joint e lme
Novità vendita accessori
e ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

officine

OFFICINA AUTO ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

pub

RED BARON

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni piatti
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura
subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

arredamento

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE

martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30

PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagnotrieste.it

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES

di Dorina Fatti (professionista in carriera e specializzata)
INIZIO CORSI D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA • SPOSA
• ARTISTICO TEATRALE
• ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massima 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

cucito

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

albaciana

AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albaciananoleggi.it

Centro Auto

di Giulio Alessandro

CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KMEČKI TURIZEM
Alma e Anzela

Tel. 040/229994
Cell. 347/3925867

Sagra di Zagrabič
Spuntini - Zupke
TRIESTE - TRST
Aperto venerdì - sabato - domenica / Offerta pranzo - sabato - domenica

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZA
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

PIZZERIA L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/446666

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

www.euronics.it

EURONICS

Gruppo Derta

Dal 27 luglio al 20 agosto OFFERTE LAST MINUTE!

Ecco solo alcuni esempi:



LCD 32"
HD ready

990 €
PREZZO SHOCK!

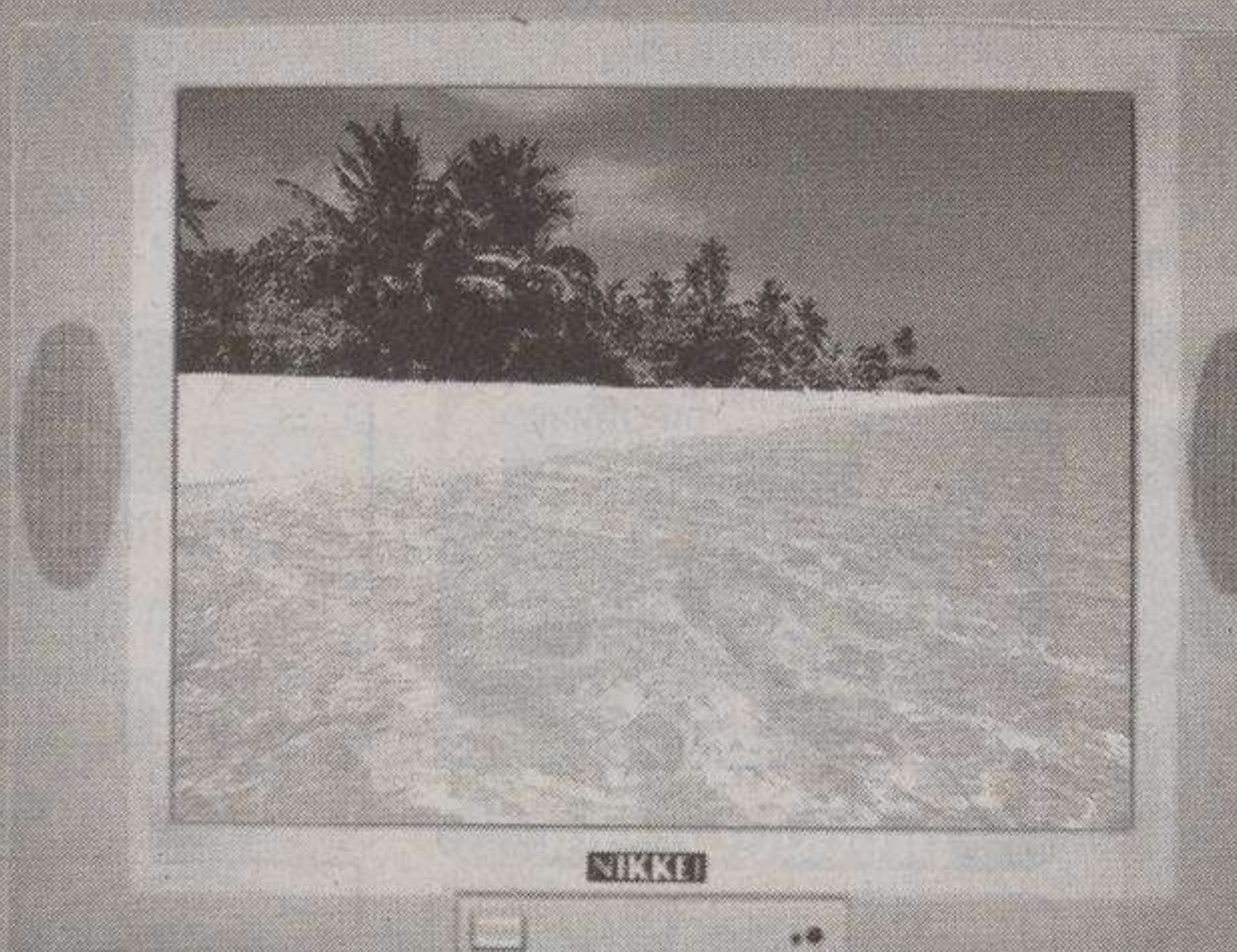
LG TVC LCD 32"
Mod. RZ 32LZ55
Contrasto: 1000:1 - Luminosità: 550 cd/m²
Risoluzione: 1366x768 (n° pixel)



139 €
PREZZO AFFARE!

NIKON
Mod. L 4
4 MIO PIXEL, LCD 2.0"
ZOOM 3X

Dimensioni reali del display LCD **2.0"**



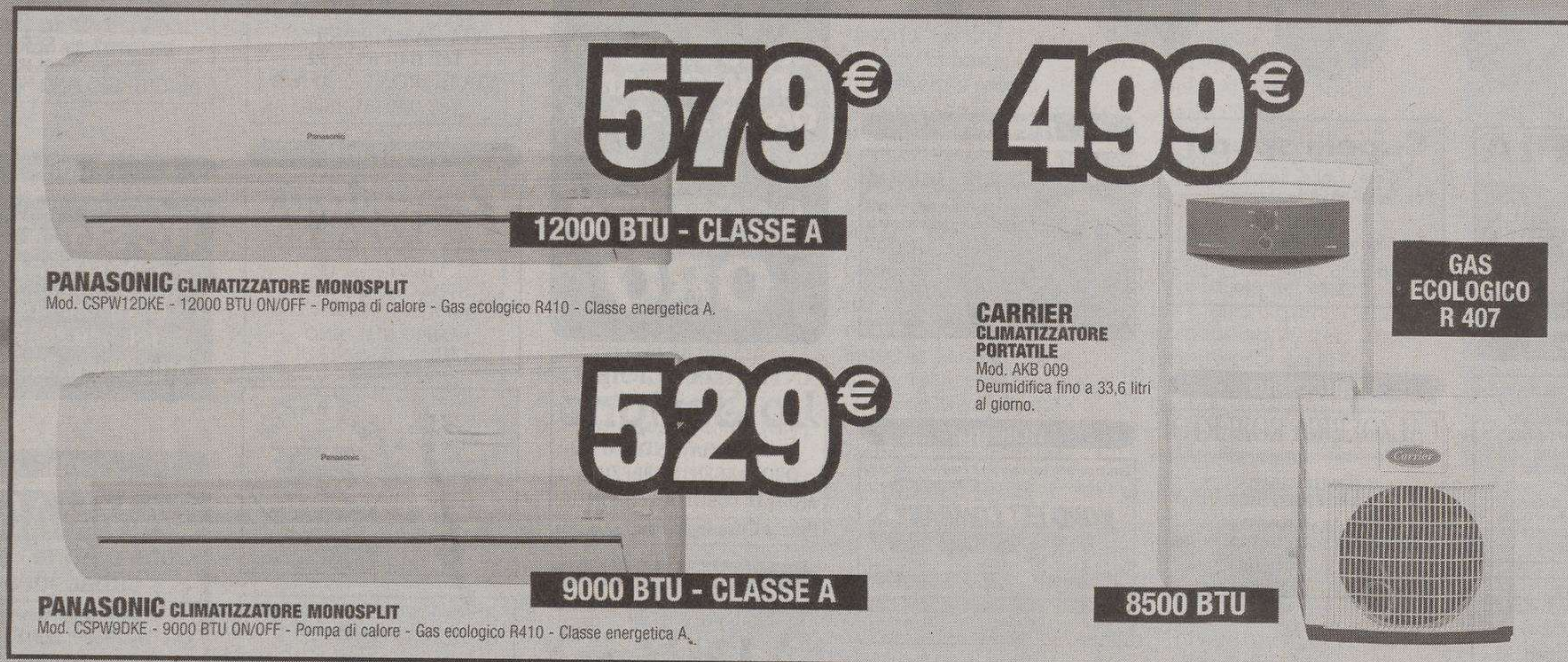
199 €

NIKKEI TVC CRT 29"
Mod. N529RF
TVC a tubo - Real Flat - Formato 4:3
Televideo - Stereo - 2 Scart - Presa Cuffia



269 €

MIO NAVIGATORE
MOD. C210 - Ricevitore GPS integrato
Siristar III Xtrack 20 canali - Display LCD touch screen
Software MIO MAP 3 - Mappa Italia + MRE
pre installata su Flash Memory
Database autovelox aggiornabile per 1 anno dalla registrazione



579 €
12000 BTU - CLASSE A
PANASONIC CLIMATIZZATORE MONOSPLIT
Mod. CSPW12DKE - 12000 BTU ON/OFF - Pompa di calore - Gas ecologico R410 - Classe energetica A.

529 €
9000 BTU - CLASSE A
PANASONIC CLIMATIZZATORE MONOSPLIT
Mod. CSPW9DKE - 9000 BTU ON/OFF - Pompa di calore - Gas ecologico R410 - Classe energetica A.

499 €
8500 BTU
CARRIER CLIMATIZZATORE PORTATILE
Mod. AKB 009
Deumidifica fino a 33,6 litri al giorno.

GAS ECOLOGICO R 407



Paghi il 50% a INTERESSI ZERO in 12 mesi
il restante 50% fino a 24 RATE con interessi*

*Offerta valida dal 27/7 al 20/8/2006 salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Euronics. Importo finanziabile minimo 240€. Valgono acquisti cumulati. TAN complessivo 13,95%, TAEG MAX complessivo 16,36%; prime dodici rate interessi zero. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

TIM
Vivere senza confini

vodafone

WIND

SKY
CENTER

MasterCard

VISA

American Express

CartaSi

Agos
I professionisti del credito

Findomestic

Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE - Tel. 04054441 - Orario continuato lunedì-domenica 9,30-19,30

il Giulia

P
AMPIO
PARCHEGGIO INTERNO

OPICINA Il Comune dà ascolto a cittadini e macchinisti e nonostante il Codice della strada ripristina il vecchio sistema

Saranno riaccesi i semafori del tram

Bandelli: «Vince la consuetudine, entro l'anno un impianto ad alta tecnologia»

INIZIATIVE

Un fascicolo e nuovi progetti per la sicurezza sulle strade

TRIESTE Con una conferenza stampa congiunta organizzata a Palazzo Galatti, il «Coped-CamminaTrieste» e «Camminacittà», affiancati dall'assessorato provinciale all'Educazione ambientale e ai rapporti con l'associazionismo, hanno presentato «Vacanze con i fiocchi», una brochure per gli automobilisti sui temi della sicurezza stradale. Ospiti dell'assessorato provinciale Dennis Visioli, il presidente di «CamminaTrieste», Sergio Tremul, e Carlo Genzo, quest'ultimo al suo esordio ai vertici nazionali dell'associazione «Camminacittà». «Vacanze coi fiocchi» contiene anche contributi di numerosi «testimonial» del mondo dell'informazione, dello spettacolo e della scienza: Piero Angela, Altan, Margherita Hack, Gianni Morandi sono solo alcuni dei personaggi che intervengono a sostegno di quelle regole che da sole contribuiscono a un utilizzo pertinente, razionale e cortese di strade e marciapiedi. «Un migliaio di copie» ha detto Sergio Tremul - verranno distribuite domani al valico internazionale di San Bartolomeo di Muggia, e altrettanto nel resto della regione, oltre che in tutte le principali città italiane. «Nel 2000 più di un milione e 200 mila persone sono morte sulle strade» ha spiegato Carlo Genzo -

di cui oltre 120 mila in Europa, dove oltre due milioni e mezzo di persone sono rimaste infortunate. Bastano questi dati per mettere in guardia. Per quel che riguarda la provincia triestina - ha continuato Genzo - uno studio dell'ateneo friulano segnala come il 91 per cento degli incidenti avvenga nel centro, con una percentuale di morte vicina al 78 per cento. Il presidente di «Camminacittà» ha aggiunto che un uso improprio dei mezzi innalza i livelli di inquinamento atmosferico e acustico.

Le associazioni invitano a usare il mezzo pubblico. Chiedendo collaborazione e sostegno alla Provincia. «Che è più che disposta, per il suo ruolo e la sua collocazione - ha continuato l'assessore Visioli - a diventare coordinatrice di azioni e interventi volti alla sicurezza del cittadino e al miglioramento della qualità della vita, in un'ottica sociale che possa andar oltre le rigide speculazioni economiche». Già promotrice del pullman gratuito per i giovani sulla tratta Trieste-Sistiana, iniziata l'anno scorso, la Provincia ha già preso contatto con l'Azienda di trasporti goriziana per allestire, nel prossimo futuro, collegamenti con le nazioni confinanti in occasione di importanti eventi musicali.

Maurizio Lozei

L'assessore ai Lavori pubblici: «Mi autodenuncio, faccio via Commerciale a cento all'ora e quindi invito me stesso e tutti gli altri anche a una maggiore prudenza»

OPICINA Il tram di Opicina riarra i suoi semafori. Il Comune ha velocemente recepito la paura dei cittadini e lo sconcerto degli stessi macchinisti che in questi primi giorni di riavvio della linea hanno prestato particolare attenzione agli incroci con le strade, azionando con vigore i segnali acustici e rallentando al massimo, per paura di investire qualcuno. I semafori non erano stati riattivati perché si è fatto base sul Codice della strada che per le linee tranviarie urbane prevede solo segnali a terra, e non semafori, trilli e sbarre, quelle «classiche» che i tri-

estini sono da sempre abituati a tener d'occhio in prossimità dei binari.

La decisione di tornare all'antico - nonostante il Codice - è dell'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli (An): «Intanto - afferma - mi autodenuncio pubblicamente, percorro via Commerciale verso il centro a 100 all'ora, e non sono certo l'unico, quindi faccio appello a me stesso prima di tutto e poi agli altri cittadini a rispettare il Codice della strada e i limiti di velocità, tuttavia - prosegue - non sono così sordo da non capire l'evidenza, a Trieste il semaforo

è una tale abitudine che toglierlo può essere davvero inopportuno».

Bandelli ha interessato della questione Trieste trasporti e ha trovato pieno ascolto. «Tra una ventina di giorni al massimo - annuncia - la centralina che governa semafori e sbarre, ora del tutto fuori uso, verrà ripristinata, quindi chiedo a tutti gli automobilisti in questo frattempo di prestare particolare attenzione, si tratta di una attesa breve».

Ma le novità non finiscono qui, perché Bandelli si è definitivamente convinto dell'utilità dei «vecchi» tradizionali segnali, molto più sicuri specie su un percorso che a tratti è tutto a curve e fitto di vegetazione, in salita o viceversa in discesa, con

angoli ciechi, molto frequentati, quando non in prossimità (come a Bologna) di centri estivi pieni di bambini. «Entro l'anno - prosegue - cominceranno i lavori per dotare il tram di un sistema semaforico tutto nuovo e ad alta tecnologia, ho trovato i soldi nel bilancio, alla prima «variazione» sposterò delle somme a questo scopo». Per rifare il sistema elettrico e i semafori occorrono, secondo Bandelli, 90 mila euro.

Prudenza, dunque, fino a che la centralina non sarà riattivata. Poi si tornerà all'antico: e del resto, nonostante le intervenute norme del codice, nessuno aveva mai «cassato» i classici, rassicuranti semafori. Che tra poco torneranno a lavorare, secondo consolidata tradizione.



Un tram si approssima al passaggio mentre arriva un'auto

IN BREVE

«Staffetta de Muja»

Stasera vie chiuse al traffico

MUGGIA Stasera dalle 18.30 sarà chiuso al traffico il Mandracchio per la «Staffetta de Muja». La gara podistica (che mancava dal 2003) è organizzata dall'Associazione delle compagnie del Carnevale, dalla compagnia Mandrioi, dagli «Amici del tram de Opicina» e dalla Associazione sportiva «Evinrude». È una staffetta tre per 800 metri per un'ora, in centro storico. A quella tradizionale si aggiunge quella per i bambini. Iscrizioni aperte fino a mezz'ora prima della gara che partirà alle 19.30 da via Manzoni. Saranno chiuse via Manzoni e del Mandracchio dalle 18.30 alle 20.30, con deviazioni su via Roma e salita alle Mura. In serata spettacolo musicale in piazza Marconi.

Foto esposte in un'osmiza

SGONICO Si inaugura domani nell'osmiza di Codrozza una mostra fotografica che parla del Carso. L'esposizione è stata finanziata dal Comune e le foto sono state scattate da Ervin Skalamera, Roberto Valenti e Luigino Felcher. La mostra, intitolata «Carso, natura, colori ed emozioni» rimarrà aperta fino al 29 agosto. «È un modo per valorizzare e promuovere le peculiarità del nostro territorio, un nuovo filone di crescita e di conoscenza. Un connubio di tradizioni e cultura. Per questo abbiamo deciso di allestirla in osmiza» racconta Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico.

DUINO AURISINA Molte famiglie chiedono l'ammissione per bambini più grandi

Si amplia il micronido Pollicino

chiedono di ampliare la fascia di età accettata, non più fino ai tre anni d'età, ma fino ai cinque, e ci chiedono di poter ospitare anche bambini non residenti nel territorio. Ci stiamo lavorando».

Il servizio è infatti sperimentale, e l'assessore Daniela Pallotta sta preparando un documento relativo ai criteri di ammissione a Pollicino: il regolamento vero e proprio, infatti, verrà scritto e approvato dal consiglio comunale solo a gennaio, quando la sperimentazione sarà terminata.

«Amplieremo fino ai cinque anni d'età - conferma l'assessore - e accetteremo anche i figli di persone non residenti a Duino Aurisina, ma che sono collegate al comune perché lavorano sul nostro territorio».

Attualmente Pollicino ospita quattordici bambini contemporaneamente, ma sono in totale oltre una ventina le famiglie che utilizzano a rotazione il servizio, e sono nove le donne del territorio che lavorano all'interno della struttura. Queste donne, alla fine di dicembre - ovvero al ter-

mine del periodo di sperimentazione - dovranno costituirsi in una agenzia, e dare vita così alla seconda parte del progetto, strutturato dal Comune di Duino Aurisina da un lato per dare una risposta sul territorio alla cura dei bimbi in età prescolare, dall'altro per far rientrare nel mercato del lavoro donne che dopo la gravidanza non hanno più trovato un'occupazione abbastanza flessibile per potersi occupare nello stesso tempo dei loro bambini, della famiglia e del lavoro.

fr.c.

MUGGIA Nuovo blitz dei militari della Guardia di finanza agli ormeggi di Porto San Rocco

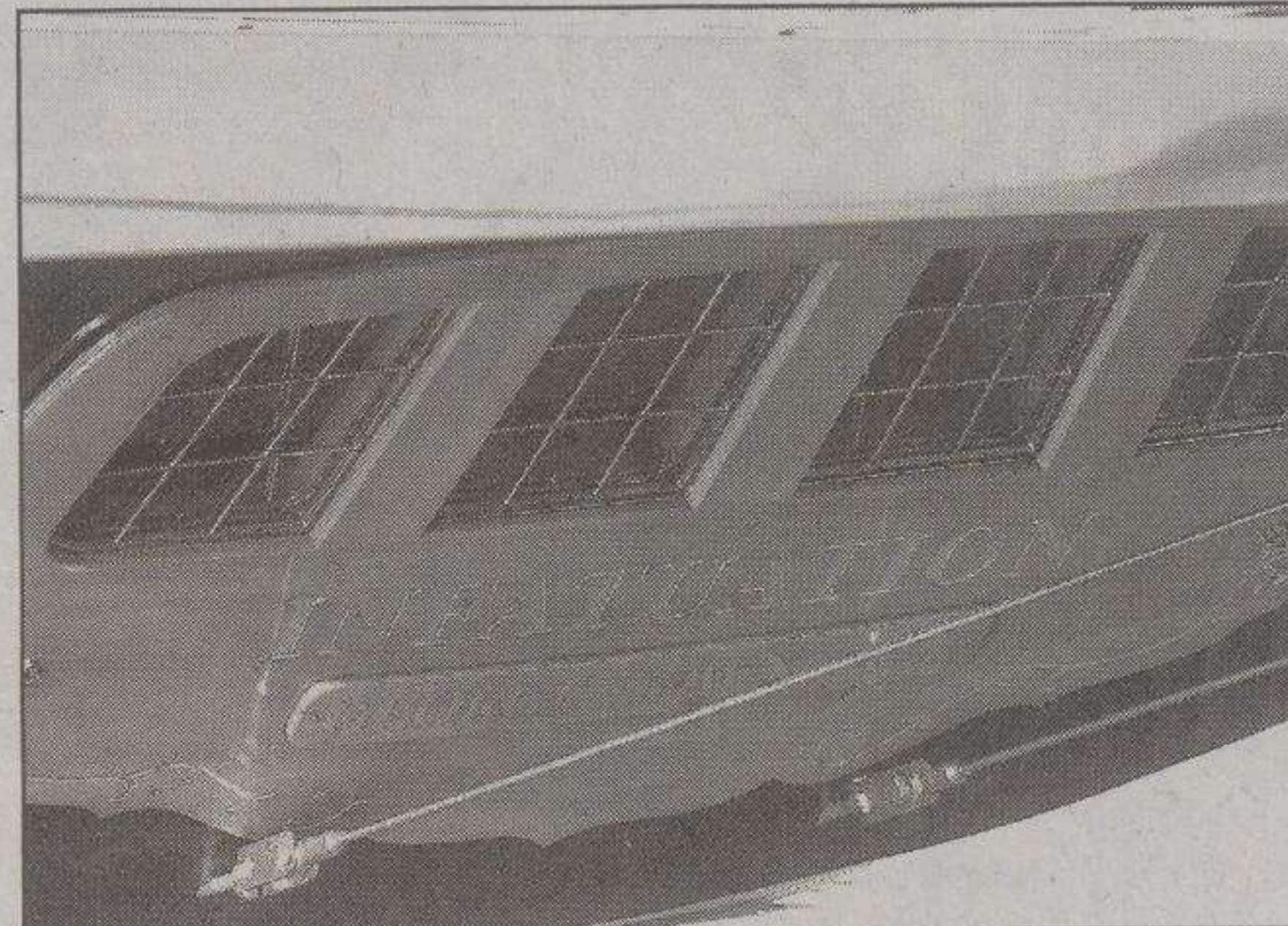
Sequestrato yacht da 40 metri: vale 12 milioni

Il proprietario inglese è accusato di aver evaso tasse di confine

MUGGIA È lunga 40 metri e ha un valore di 12 milioni di euro. Da ieri l'imbarcazione a vela «Infatuation» è sotto sequestro a Porto San Rocco per violazioni fiscali. Accanto c'è un altro maxi-yacht, il «Passepartout», a sua volta sequestrato da due settimane.

Sono stati i militari del Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza a mettere i sigilli su «Infatuation», lussuoso veliero da 40 metri battente bandiera delle Isole Cayman, Paese notoriamente inserito nelle cosiddette black list (liste nere, ndr) per le «disinvolute» agevolazioni fiscali offerte e invase ai Paesi membri. La sanzione che il proprietario rischia ammonta da un minimo di 5 a un massimo di 26 milioni di euro. Dopo

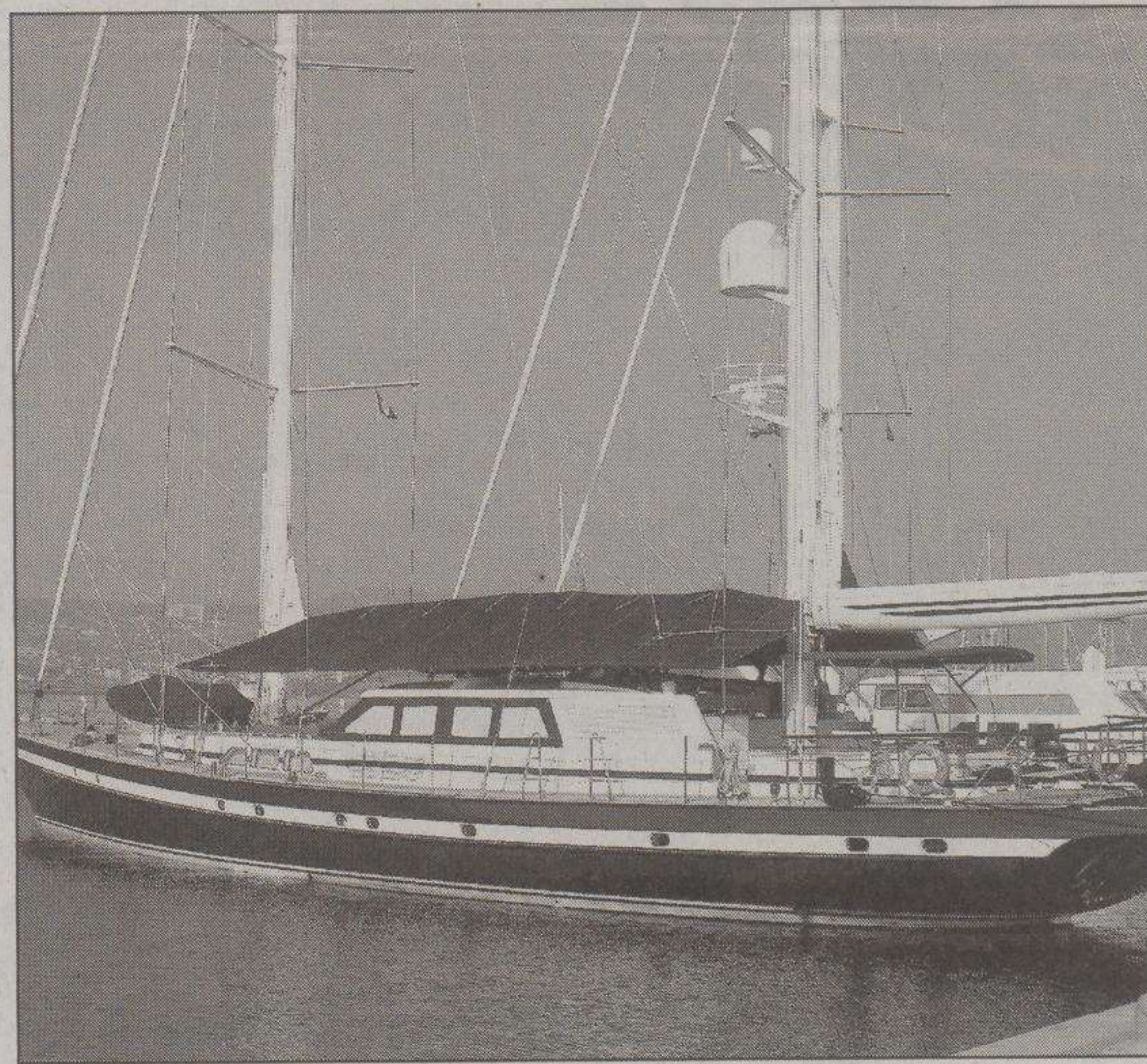
impegnative indagini, che hanno visto la collaborazione anche delle autorità doganali e di polizia di altri Paesi, i militari della Guardia di finanza sono risaliti al reale utilizzatore della splendida imbarcazione, scoprendo che si tratta di un cittadino appartenente alla Comunità europea. Pertanto l'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria di Trieste per la violazione delle leggi doganali comunitarie. Infatti, in base alle disposizioni normative, chi, essendo residente nella Comunità europea, utilizza un bene soggetto a importazione facendolo figurare fittiziamente intestato a una società extracomunitaria, commette reato di contrabbando. Reato che è punito all'articolo 292 del Testo unico delle



leggi doganali (D.p.r. 23 gennaio 1973). In questo caso, l'importo dei diritti di confine evaso alle casse del bilancio nazionale e comunitario, ammonterebbe a circa 2 milioni e 600 mila euro, essendo il valore della nave attorno ai 12 milio-

ni di euro. A seguito dell'attività d'indagine, i finanziere del Reparto operativo aeronavale della Gf hanno quindi provveduto a porre il maxi-yacht sotto sequestro, che è stato successivamente convalidato dal gip Massimo Tomassini. L'im-

A fianco il megayacht di 40 metri «Infatuation» sequestrato a Porto San Rocco. A fianco un particolare (Tommasini)



barcazione è stata quindi affidata in custodia giudiziale al suo capitano, di nazionalità inglese, che ne provvederà alla manutenzione. Il reale proprietario, pure lui inglese, ora rischia una sanzione da due a dieci volte i diritti evasi,

oltre alla confisca della nave a vela. Non si tratta del primo blitz della Guardia di finanza a Porto San Rocco: già due settimane fa, il maxi-yacht «Passepartout» era stato posto - e a tutt'oggi continua a esserlo - sot-

SAN DORLIGO Gli operatori sperano in un agosto «bagnato» per salvare la produzione

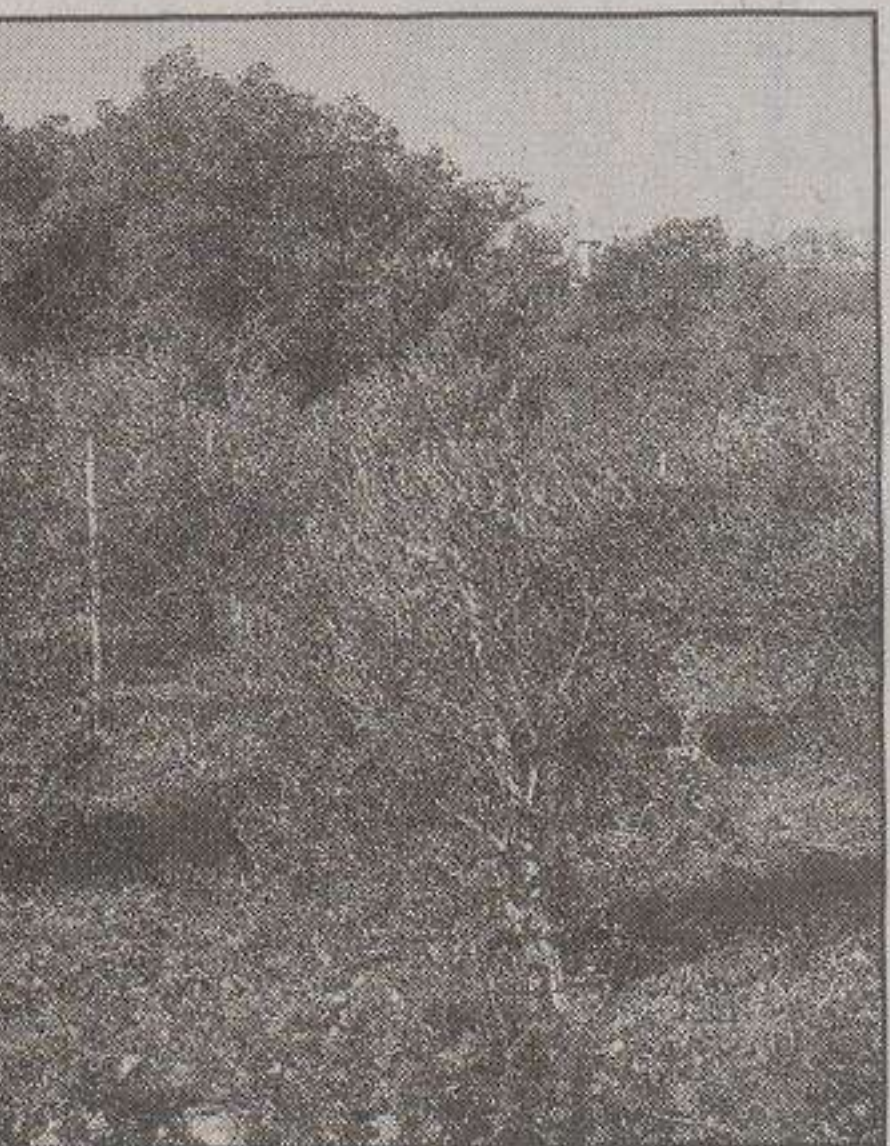
Olivi prosciugati, cresce la preoccupazione

Con queste temperature le piante bloccano lo sviluppo: «Peccato, i frutti erano cresciuti molto abbondanti»

SAN DORLIGO «La pioggia di questi giorni? Sono caduti solo alcuni millimetri d'acqua, poche gocce che purtroppo non giovano alla siccità, ma che potrebbero rappresentare un timido segnale di inversione di rotta». Così Roberto Ota, olivicoltore di San Dorligo-Dolina, piccola ma vera capitale dell'olivicoltura triestina, commenta i brevi acquazzoni degli ultimi giorni. Davvero solo pochi scrosci che poco possono dissetare una terra gialla, arsa, bruciata dal sole. «In effetti gli olivi hanno iniziato a soffrire l'asciutto. Se aprile e maggio erano

stati piuttosto umidi - commenta Ota - giugno ci ha regalato complessivamente una decina di millimetri di pioggia. Brevi precipitazioni il 1.0 luglio e negli ultimi due giorni. Davvero un nulla di fronte a un caldo terribile».

Secondo l'olivicoltore, è



Un uliveto triestino

ormai dallo scorso 30 giugno che il termometro supera regolarmente i 30°, e a complicare le cose i soffi di un borino che toglie ulterio-

re umidità ai poveri olivi. E' un dato di fatto che oltre i 28° si ferma la fotosintesi clorofilliana e le piante bloccano la propria attività. «A farla breve - riprende Ota - vuol dire che il ciclo vegetativo si interrompe e le olive non crescono, rimangono piccole, con poca polpa e consistenza. Ed è un vero peccato, visto che la scorsa primavera c'era stata una buona legazione e le piante avevano fruttificato un sacco». Che fare allora? «Bagnare non serve, ci vogliono delle vere piogge per far superare lo stress alle piante. E dunque mi spiace per i chioschi che dispensano gelati e bibite a Barcola, ma noi olivicoltori auspichiamo un agosto piovoso come l'anno scorso. Altrimenti sarà una stagione amara...».

m. lo.

Santorelli (Fi): «Pantaleo pensi al degrado di Muggia»

MUGGIA Non si è fatta attendere la risposta al responsabile locale della Lega Nord Tullio Pantaleo, che ieri aveva criticato l'atteggiamento «litigioso» dei colleghi di centrodestra, ma, a sorpresa, aveva apprezzato l'amministrazione avversaria. «Pantaleo, fa caldo! Parafrasare uno spot pubblicitario è l'unica risposta alle personali esternazioni estive di Pantaleo, che senza consultare gli alleati stravolge la realtà», dice oggi Massimo Santorelli, consigliere comunale forzista. Santorelli sostiene che Muggia «è abbandonata a se stessa. E per rendersene conto, non c'entra l'appartenenza politica». Il consigliere cita la situazione delle strade, «in stato di degrado, proprio quando dovrebbero essere al meglio. Non può

una giunta, seppur in cento giorni, fare molto, ma quel poco che ha fatto preoccupa molto. Non è stata coerente - aggiunge Santorelli - nemmeno nell'eliminazione del presidente del consiglio, nominandone subito uno. Sarebbe stato più elegante cambiare lo statuto e fare così una più bella figura».

Quanto ai conti del Comune: «Qui, come a Roma, si parla di buchi. Ma perché l'assessore competente non mette mano ai conti comunali, invece di giustificare il lassismo di alcuni nello svolgere il proprio compito con la mancanza di fondi? Il buon Pantaleo - continua Santorelli - dimentica che a Muggia ci sono problemi ben più importanti rispetto a chioschi e posteggi».

s. re.

Campeggio Pian del Grisa

Prenota adesso!..

..per le tue feste..

..(non c'è posto per tutti)

Campeggio Pian del Grisa Tel. 040.213142
ex S.S. 202 Opicina (Trieste) Cell. 340.5470305

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

EURONICS

OFFERTE LAST MINUTE!

NIKON

L4

- 4 Megapixel
- LCD 2.0"
- Zoom ottico 3X



4 MEGAPIXEL

139€

LG

TVC PLASMA 42"

42PC1R

- Contrasto 10000:1
- Luminosità 1200 cd/m2
- Risoluzione 1024x768 pixel



PLASMA 42"

1.790€

DIKOM

NAVIGATORE

GPS-MP350

- Schermo 3.5", antenna
- GPS integrata, mappe Italia preinstallate su DS 256MB, visualizzazione 2D e 3D, lettore MP3, con supporto auto, adattatore 12V, adattatore 220V, auricolari, cavo USB, software CD



199€

MOTOROLA

GSM QUADRIBAND

V3 SILVER

- GPRS WAP MMS
- Doppio display a colori
- Lettore MP3 MP4
- Memoria interna 5MB
- Bluetooth - Fotocamera VGA



179€

Paghi

il 50% a

INTERESSI

ZERO

in 12 mesi

il restante 50%

fino a 24 RATE

con interessi

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

L'anima della stagione balneare per chi resta in città

Ragazzi, coppie, nonni: tutta Trieste d'estate si incontra ai Topolini

Se volete conoscere l'anima di Trieste fatevi un giro ai «Topolini». Allungati sui marciapiedi e sulle terrazze della riviera costruita negli anni '30 che da Barcola si allunga fino al bivio di Miramare troverete, infatti, giovani mamme con bambini assieme a bande di adolescenti. Pensionati accanto a dorate signore di buona famiglia. Impiegati e manager che, brandina da spiaggia rigorosamente leggerissima, sempre a portata di mano, si concedono qualche ora di relax prima di tornare al lavoro.

Perché i «Topolini» (con la pineta meta di affollati picnic domenicali e di gruppi di pensionati che battono carte all'ombra nei giorni feriali), sono, in qualche modo, uno spaccato di questa città, nel quale convivono ceti sociali ed anagrafici di ogni tipo e provenienza.

E, se questo è vero, c'è da registrare anche una notizia di costume. Il topless non è più in. Snobbata da tempo dalle adolescenti, l'abbronzatura a tutto torso era rimasta un must delle signore, anche in età non più verde. «Quest'anno invece - conferma Gianni, collaboratore del bar «La voce della luna» - c'è un deciso ritorno al seno coperto». Questione di moda.

Prezzi Topolini

noleggio pedalo: 8 euro all'ora
noleggio lettino: 5 euro al giorno

CAFFÈ BAR "LA VOCE DELLA LUNA":

caffè 0,80
bibite 2
birra 2
panini 4
gelato (1 pallina) 1

menù turistici:
spiedini di carne o di pesce con patate, vino o birra 15
branzino o filetto con contorno e una bibita 18

noleggio lettino 6

prezzi in euro

Di questa ondata di moralizzazione non si interessano le mamme e le nonne che stazionano nella spiaggia all'inizio dei «Topolini», meta preferita delle famiglie, dove il mare degrada lentamente e si trova compagnia per i figli. «Il lungomare di Barcola è un posto comodo per l'estate - commenta Alessandra Costa, 35 anni e tre bambini di 9, 6 e 3 anni - è vicino al centro e si raggiunge con facilità sia con l'auto che con il bus. Unico neo, il problema dei botini

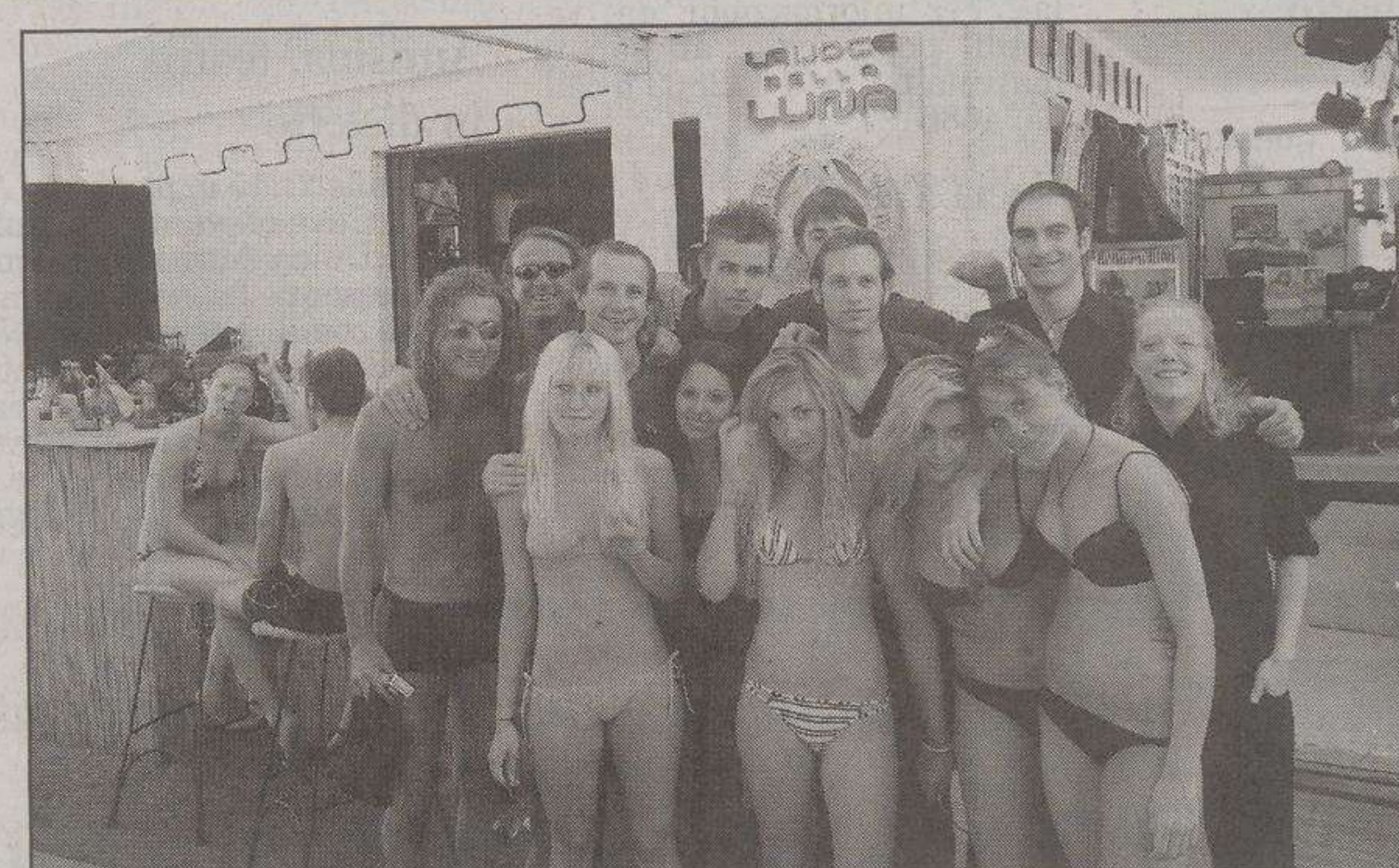
per i rifiuti, pochi e troppo lontani dalla spiaggia, e la scaletta per scendere in acqua, purtroppo in condizioni di degrado».

«In effetti - conferma Angelo Chiatto, 38 anni, da due anni bagnino a Barcola, alcune strutture, come i bagni, avrebbero bisogno di maggior manutenzione. Ma sono in pochi a lamentarsi».

Facciamo qualche metro, e lo scenario cambia. Le ampie terrazze e il sottostante lungomare, recentemente ristrutturati,



Nelle immagini di Sterle: in alto bagnanti in acqua, qui accanto il team de «La voce della luna», diventato da semplice bar un vero e proprio stabilimento balneare, insieme ad alcuni clienti



rati, sono il regno degli under 40: prorompenti ragazze e giovani uomini palestrati si crogiolano al sole ascoltando musica. Eika, 24 anni e Milly, 23, studentesse, apprezzano molto l'acqua pulita («Anche se, in un luogo frequentatissimo, il problema è tenere sempre d'occhio la borsa»). Dario, 39 anni, viene qui da quanto

è nato perché «trovo sempre qualcuno con cui fare amicizia». Mentre Gabriella Inguscio e Cristina Di Lauro, rispettivamente commessa e barista, trovano tranquillità ma anche, volendo, locali con musica e servizi.

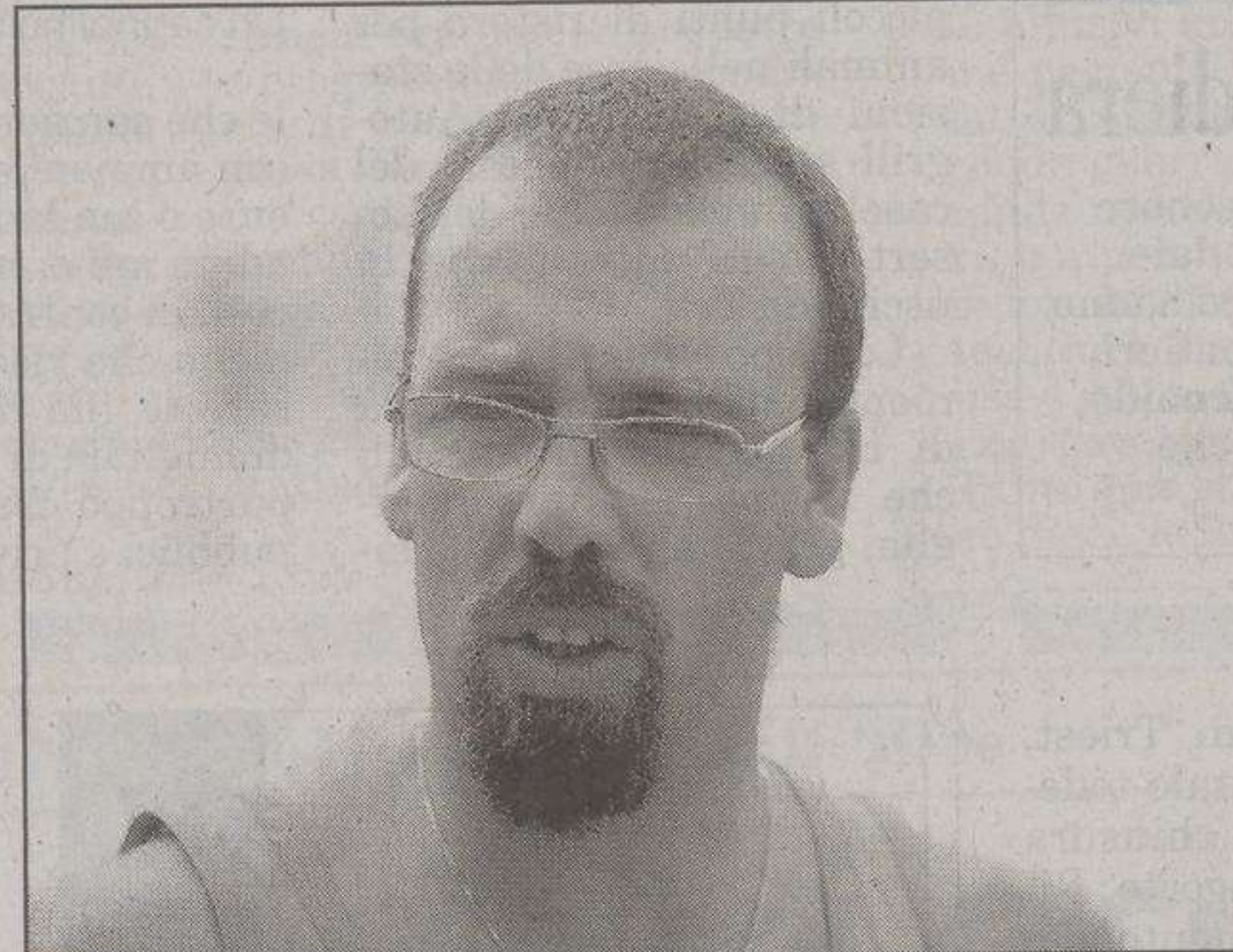
Mescolati alla folla di giovani, non mancano i pensionati. Come Carlo (detto Uccio) e Ve-

ra Arnez, 84 e 75 anni, che da quest'anno si sentono più sicuri grazie al nuovo servizio di controllo istituito dal Comune per prevenire taccheggi ed eventuali vandalismi. «Perché - spiegano - se è vero che la gioventù ha i suoi diritti, è anche giusto impari a rispettare il prossimo».

Marina Nemeth



Nelle immagini di Marino Sterle da sinistra la studentessa Milly, le amiche Gabriella Inguscio e Cristina Di Lauro, commessa e barista, e il bagnino Angelo Chiatto



Accanto alle strutture comunali si fanno largo i privati: la Terrazza a mare si è trasformata in stabilimento

Abbronzatura caraibica assicurata da aprile a ottobre

Narra la leggenda che il nome «Topolini» nasce dalla particolare forma data, negli anni Trenta, alla nuova struttura per la balneazione in cemento che, vista dall'alto, ricorderebbe le orecchie di un topo. Secondo altri, invece, il toponimo è frutto dell'alta frequentazione di ragazzi e ragazzi in età verde. Comunque sia, ciò che fa della riviera di Barcola un luogo del tutto particolare è il fatto che centinaia di persone di spoglio senza problemi lungo un marciapiede accostato alla strada. Singolarità che, da sempre, sconvolge il viaggiatore di passaggio, seppur oggi meno accentuata dalle alte sie-

pi di oleandri che proteggono i bagnanti da occhiate incuriosite, se non scandalizzate. Una buona fetta di turisti in transito sembra peraltro non crearsi troppi problemi se è vero che il servizio di pedalo e lettini accanto alla Pineta è frequentato da bagnanti mordi e fuggi tedeschi, ma anche svizzeri e perfino israeliani. O ancora brasiliani, come Kal, 51 anni, capelli rasta, in visita alla figlia e alla nipotina. «Questa zona ha grandi potenzialità - dice Roberto De Bortoli, 37 anni, collaboratore della struttura. Ma bisogna darsi da fare».

Una filosofia sposata a cento gradi da Mar-

cello Di Finizio, 40 anni, titolare de «La voce della luna». Ispirato dall'amore per il grande regista Federico Fellini, al quale viene reso omaggio in ogni angolo del locale con locandine, manifesti e citazioni, «La voce della luna», conosciuto anche come la Terrazza a mare, si è trasformato, negli anni, da locale trendy prevalentemente notturno, a gradevole punto di ritrovo per chi ama relax e comodità. Quasi un vero e proprio stabilimento balneare dove, serviti da efficienti camerieri in divisa nera, si possono affittare lettini da sole normali o super lusso. Ma anche sostare ascoltando musica sotto freschi gazebo bianchi, appena inaugu-

rati, per sorseggiare una bibita e farsi uno spuntino.

«Ho capito - spiega Marcello Di Finizio - che anche chi viene al mare a Barcola, ha bisogno di servizi. Così, aggiungendo anno dopo anno una struttura in più, a partire da due ampie piattaforme in legno, il bar si è trasformato. Abbiamo una clientela affezionata: nel pomeriggio tanti giovani, durante la mattinata pensionati e signore». Come Adriana Fissi, 62 anni, e Clara Lombardi, 52, storiche habituée. Arrivano in aprile e se ne vanno ad ottobre. Mantenendo tutto l'anno un'abbronzatura stile Caraibi.

Cominciato il corso di formazione per 50 giovani provenienti da ventisei paesi

Animatori scientifici a scuola alla Sissa

Animatori scientifici in prima linea per favorire il dialogo scienza-società. Fino al 2 settembre alla Sissa e negli spazi museali del Science Centre Immaginario Scientifico si svolge la prima Scuola estiva di animazione scientifica (Dotik Training School), alla quale cui parteciperanno 50 animatori provenienti da science centre, musei e festival della scienza di venti paesi dell'Unione Europea e da Israele, Palestina, Macedonia, Croazia, Ucraina e Stati Uniti. Dotik (una parola slovena che sta per contatto) è un progetto biennale finanziato dalla Commissione europea all'interno dei programmi Science and Society (VI programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico). Il gruppo di ricerca Ics - Innovazioni nella comunicazione della scienza della Sissa ne è promotore e coordinatore. Il comitato organizzatore è composto da Paola Rodari e Matteo Merzagora (Sissa, Trieste), Ben Barker, Rebecca Medrano-Arnez e Rachel Willis (At-Bristol Science

Centre, Bristol), Miha Kos e Luka Vidic (Hisa Eksperimentov, Lubiana), Cristina Ferneti e Fabio Carniello (Science Centre Immaginario Scientifico, Trieste).

Ogni anno 40 milioni di europei visitano musei e science centre dove, in modi diversi, dialogano con le guide e gli animatori museali. Scopo della scuola, oltre che contribuire allo studio dell'interazione animatore-pubblico-istituzione, è offrire al personale dei musei scientifici e ai giovani ricercatori impiegati in attività di divulgazione un nuovo genere di formazione, più critica e approfondita, per renderli attori più abili e consapevoli del dialogo tra scienza e società. Dialogo che è uno dei compiti prioritari della Commissione Europea, per stimolare l'interesse nei confronti del mondo della scienza, soprattutto nei giovani, ma anche per poter favorire la maggiore partecipazione possibile nei dibattiti connessi allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Autovelo e Telelaser		Provincia di Trieste
La mappa dei controlli della prossima settimana		
● A4 Palmanova-Sistiana	Autovelo: 1/8	
● A4 Sistiana-Palmanova	Autovelo: 6/8	
● Ss 14 Trieste	Telelaser: 31/7 - 2/8 - 3/8 - 4/8 - 5/8 - 6/8 Autovelo: 4/8	
● Ss 14 Duino Aurisina	Telelaser: 31/7 - 2/8 Autovelo: 4/8 - 5/8 - 6/8	
● Ss 15 Trieste	Telelaser: 31/7 - 5/8 - 6/8	
● Ss 15 Muggia	Telelaser: 5/8 - 6/8	
● Viale Miramare	Telelaser: 1/8 - 4/8	
● Ss 202 ex Gvt Trieste	Telelaser: 31/7 - 3/8	
● Ss 202 S. Dorligo d. V.	Telelaser: 31/7 - 3/8	
● Sp 35 Trieste	Telelaser: 2/8	
● Sp 35 Sgonico	Telelaser: 2/8	

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.45
tramonta alle 20.38
LA LUNA: si leva alle 9.54
cala alle 22.30

30.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

Marta

IL PROVERBIO

L'odio è figlio della paura.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 174
Via Carpineto µg/m³ 90
Via Svevo µg/m³ 151

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 38
Via Carpineto µg/m³ 34
Via Svevo µg/m³ 41

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 126
Monte San Pantaleone µg/m³ 168

50 ANNI FA SUL PICCOLO

29 LUGLIO 1956

► L'Acegat informa che, con lunedì, la fermata in salita di via Ginnastica della linea «25», ora all'altezza del n. 45, verrà spostata in avanti di circa 70 metri. Essa verrà fissata all'altezza del n. 47 della stessa via, in corrispondenza all'ingresso della sede della Società Ginnastica Triestina.

► Nei giorni scorsi, i congiunti di vari protagonisti della passata lotte nazionali hanno donato al Museo per la storia del Risorgimento alcuni reperti. Fra i tanti, Leone Veronese, che ha regalato la camicia e il berretto rossi dell'omonimo nonno nelle battaglie in Grecia, e Livia Veneziani Svevo i ritratti fotografici e stampati sull'attività patriottica di Edoardo e Carlo Veneziani.

► Gli schermi televisivi hanno portato, iersera nelle case, le immagini dell'agonia dell'«Andrea Doria» nell'Atlantico. Messaggi rassicuranti giunti sinora da oltre oceano dell'ottantina di marinai giuliani, imbarcati sul transatlantico. Su tutte le sedi marittime della città è stata esposta la bandiera nazionale a mezz'asta per il tragico affondamento.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► CAFFÈ STELLA POLARE, è aperta la personale di Silvano Clavara che si potrà visitare fino al 19 agosto.

► SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino a domani. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

► BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accorbi e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiusi.

► PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

► PORTO SAN ROCCO, ultimo giorno della mostra nel foyer del Centro congressi di Porto San Rocco la mostra «Mare magnum» opere pittoriche e di modellismo di Sergio Martini e del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Orario: 18-23.

► SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferrogli. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► SALA COMUNALE D'ARTE, mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06», con l'intervento critico di Barbara Sturmar. Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA aperta la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre.



MATTINA

Simposio
sull'arte del vestire

Oggi, dalle 10 alle 18, in androna degli Orti si tiene un «Simposio sull'arte del vestire o salotto artigianale di culture» che si concluderà domani: giornate dedicate all'abbigliamento, agli abiti, al cucire: gesti e atti che creano identità e costruiscono amicizie, tessono desideri e contrassegnano i momenti più importanti. Conducono Rossella Trucolo e Barbara Della Pola. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 3283560716.

Museo Sartorio:
visita guidata

Nel sotterraneo del museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histeria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso 2 euro (informazioni 040-301479).



POMERIGGIO

Attività

Pro Senectute

Nel salotto principale del centro diurno, dalle 15 alle 16.30 nuova attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che terrà degli incontri per discutere sui «Ricordi del passato». L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare.

Festa
di Liberazione

Il Partito della Rifondazione comunista circolo Primo Maggio-Maj organizza per oggi, domani e lunedì la festa del quotidiano Liberazione alla Casa del popolo G. Canciani a Sottolungara, via Masaccio 24. Apertura chioschi alle 17, sabato musica e animazione con Mauro Manni, domenica con il Duo Melody.

Immaginario
scientifico

Anche oggi il Science centre Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) sarà aperto al pubblico dalle 17 alle 23. Negli orari di apertura sarà visitabile per tutta l'estate la mostra fotografica «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione».

Chioschi aperti
in via Costalunga

Continua con grande successo al campo sportivo di via Paisiello la tradizionale «Festa dello Sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai rinomati chioschi enogastronomici, musiche e balli allietteranno la vostra serata all'aperto. Inizio ore 18.

Sagra al laghetto
di Basovizza

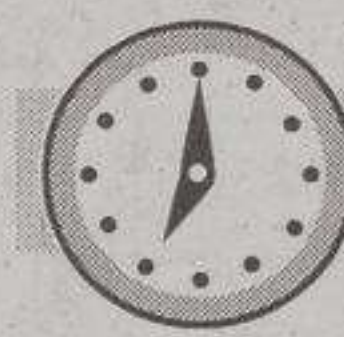
Proseguirà anche questo fine settimana la tradizionale sagra paesana «Al laghetto» di Basovizza, organizzata dalla società sportiva Zarja, dalla società culturale Lipa e dalla locale Comunità Jus che si articolerà ogni weekend fino al 13 agosto. Saranno aperti chioschi enogastronomici e dalle 19 in poi cominceranno gli spettacoli musicali dal vivo con ballo.

Birra e fuoristrada
a Trebiciano

L'associazione Mav organizza nel campo sportivo di Trebiciano la IV Festa della birra e del fuoristrada, suoneranno «Gli Assi» e per combattere il caldo birra bavarese a fiumi. Inizio ore 18.

Alcolisti
anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 terrà una riunione di informazione pubblica. Problemi? Contattateci allo 040-577388, 3333665862; 040-398700 o 333963852.



SERA

Bagno marino
del Cral Apt

Sul terrazzo del bagno marino del Cral Apt di viale Miramare 30 (passerella) ballo con musica dal vivo oggi, dalle 20.30 alle 23.30, come tutti i sabati, nell'ambito della stagione danzante sociale estiva, allietati dal complesso «I Mama Fastala». Per informazioni, dal venerdì pomeriggio al sabato mattina tel. 040-422863 o cell. 3394686167.

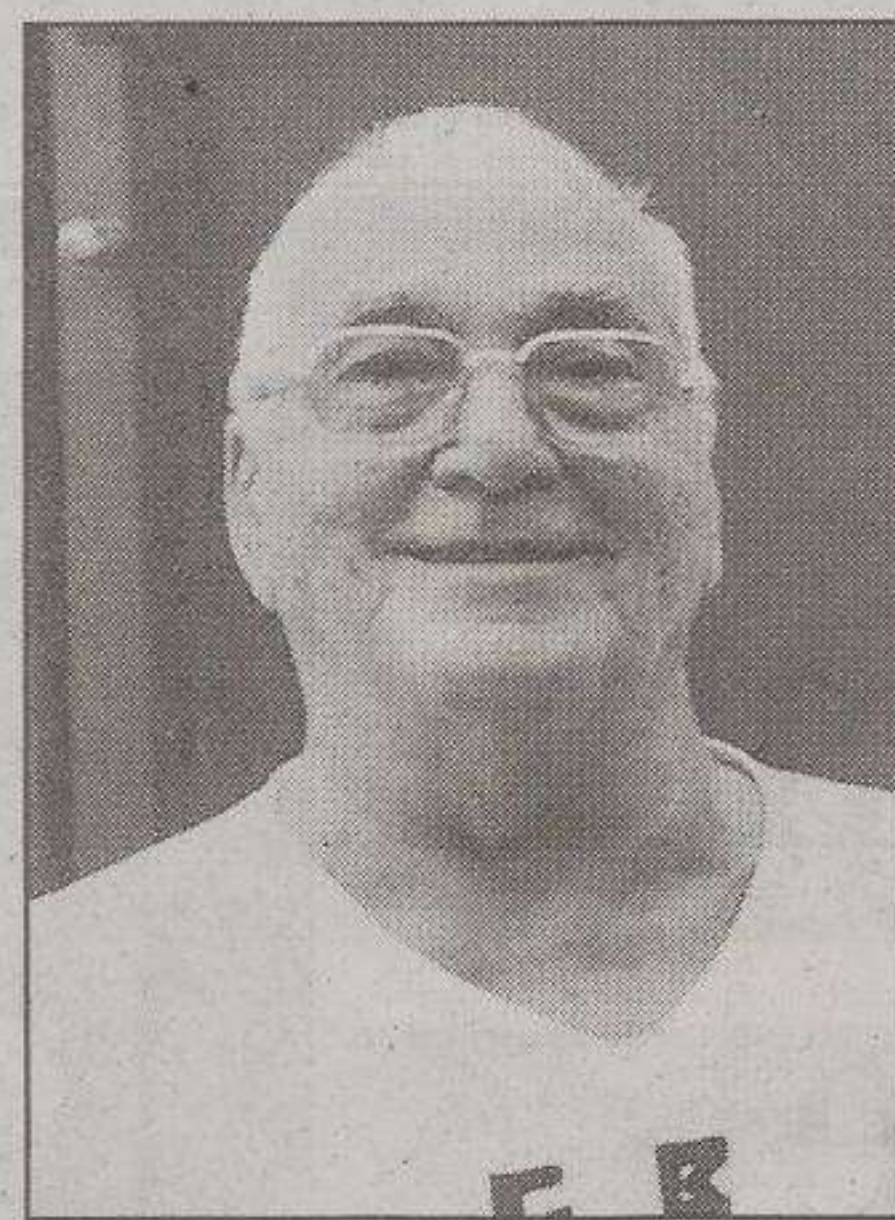
Vecia Trieste
in piazza Marconi

L'orchestra «Vecia Trieste» effettuerà il tradizionale concerto estivo oggi alle 21 in piazza Marconi a Muggia presentato dalla compagnia del carnevale mugugano «Bellezze naturali».

GLI ADDII

Nato a Venezia, vissuto a Pola, con l'esodo è arrivato a Trieste dove ha messo su famiglia

Giulio Barbato, trent'anni sul mare



Giulio Barbato (Bruno)

marzo 1947, che ricordava l'evento, ebbe sempre un posto d'onore fra le sue carte e le fotografie dei suoi ricordi. Giulio (Bruno) Barbato si era trasferito con la famiglia a Trieste. Navigò per ventisette anni, prima su navi da ca-

rico e petroliere, poi sulle mitiche navi bianche. Portava a casa da ogni viaggio souvenir dei paesi lontani, in attesa di poter ritornare. Era un uomo tranquillo, allegro e soddisfatto di quanto la vita gli aveva dato. Una volta sbarcato, «sempre godere delle piccole cose di ogni giorno: la casa da sistemare e abbellire a poco a poco in zona Giarzole, le chiacchiere con gli amici, la nascita dei nipoti (Diego Elisa, Vanessa, Federica). Il mare per lui era ormai solo quello di San Rocco, a Muggia, dove passava le giornate d'estate. Festeggiò i cinquant'anni di matrimonio, ebbe la gioia di veder nascere la bis-nipotina Rebecca.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alle e-mail: gliaddii@piccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

Aurisina, teatro
in dialetto

Oggi, alle 21.15 in piazza ad Aurisina Cave (davanti al municipio di Duino Aurisina), l'Armonia presenta l'ultimo appuntamento con il «Festival Ave Ninchi»: il gruppo filodrammatico della Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini» di Pirano con la commedia «De qua e de là (del confin)», regia di Ruggero Pagni.

CERCASI

È stata smarrita in data 20 luglio in piazza Oberdan una macchina fotografica Panasonic Lumix Lz2 contenente le nostre foto in 3 schede. Lauta ricompensa telefonare al numero 329/8112987.

Rinvenute chiavi di una Volvo con telecomando antifurto in zona Chiarbola.

Contattare il 340/3153178 ore ufficio.

È stata smarrita pappagalina verde con testolina gialla e piccola macchia marrone sulla cera del becco mercoledì 19 intorno alle ore 18.30 in zona Chiarbola, via Pisino-Isola d'Istria. Rivolgersi a Marco: telefonare al 040/821140 oppure al cellulare 340/1575452.

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8 tel. 767391

via Commerciale 21 tel. 421121

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8

via Commerciale 21

Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)

Lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2

(ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/35055 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute

Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368

ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30

Chiuso giovedì pomeriggio

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcquaApp. guasti 800.152.152

Adi soccorso stradale 800.116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

Sanità Numero verde 340/1640412

Telefono amico 800.99.11.70

Vigili del fuoco 0432/562572-562582

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8

MAR ELENA da Gela a orm. 87; ore 9 UND ADRI-

YATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 SAFFET BEY da

Cesme a orm. 47; ore 16 SILIA T. da Novorossiysk a

rada; ore 20 FRANCESCO D'ALESSIO da Taranto a

orm. 87; ore 21 TRIDENT HOPE da Ceyhan a rada.

PARTENZE

Ore 1 ITAL FASTOSA da molo VII a Capodistria; ore

6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 9 MINER-

VA CLARA da rada a Fiesco; ore 13.30 VENEZIA da

orm. 22 a Durazzo; ore 20 SEMYON RUDNEV da

orm. 40 a Gernik; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a

Durazzo; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istan-

bulo; ore 22 MAR ELENA da orm. 87 a Venezia; ore

22 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 OLYM-

PIA da rada a Sidi Kerir.

MOVIMENTI

Ore 16.30 FRANKOPAN da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10,

16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40,

16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45,

16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15,

17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno: € 5,65; biciclette: € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse: € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse: € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Peschiera)

8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)

16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)

11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Peschiera)

12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado (Molo Torpediniere) sono in coincidenza con il bus urbano periodico Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado a Trieste in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea ferroviaria n. 1 (dai per Gori-zio-Grado-Monfalcone-Grado-Campagna). Tempo a mare perpendicolare.

TARiffe: corsa singola: € 5, corsa andata-ritorno: € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse: € 30; 50 corse: € 60.

Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-955957



Caduti delle foibe: alzabandiera

Si è tenuto a San Giusto il solenne alzabandiera in onore dei Caduti delle foibe. La cerimonia è stata tenuta dai granatieri di Trieste, sezione fratelli Stuparich e vi hanno presenziato numerose delegazioni di alpini e granatieri. Il presidente della sezione cittadino, granatiere Arnaldo Pastrovicchio, ha onorato con fiori anche il cippo che ricorda tutti i granatieri caduti in guerra.

CHIUSI PER FERIE

L'Inps informa che fino al 31 agosto il servizio di informazione al pubblico, nella sede di via Sant'Anastasio 5, si svolgerà solo al mattino dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30.

L'Istituto italiano di grafologia comunica che la segreteria di via Crispi 28 rimarrà chiusa per ferie dal giorno 31 luglio al 21 agosto. La posta potrà essere inviata alla casella postale n. 1867 succ. 7. Comunicazioni urgenti potranno essere effettuate al numero 3496280498.

Il Consultorio familiare d'ispirazione cristiana Onlus di via Rismondo 11, rimarrà chiuso per ferie dall'1 al 31 agosto 2006.

Il Goethe-Zentrum Trieste, centro culturale italo-tedesco, comunica la chiusura estiva fino al 25 agosto. Ricordiamo l'avviamento dei corsi prescolastici per ragazzi dal 31 agosto.

Nel mese di agosto l'Associazione italiana parkinsoniani - sezione di Trieste, sospende gli incontri settimanali organizzati nella sede di via Stock 2. Per informazioni e altre necessità ci si può rivolgere al n. telefonico 040-398328. In settembre si riprenderanno tutte le attività e, come di consueto, la sede di via Stock 2, presso il Distretto sanitario n. 1, sarà aperta tutti i giovedì dalle 16 alle 18. Nello stesso orario si risponderà allo 040-3997820.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Renato Ariosi nel X anniv. dalla moglie Gemma 50 pro Ist. ciechi Rittmeyer.
- In memoria di Alice Codignotto (10/7) e Marta Zurich (29/7) da Nino Zurich e Maria Luisa Codignotto Zurich 30 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Nello Predonzani per il compleanno dalla moglie e cognate 30 pro gatti di Cociani, 30 pro frati di Montezza.
- In memoria di Ettore Viutti Ettore (29/7) dalle figlie 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Agmen, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di zia Delfina Paoli dai nipoti Leda e Pino Chimenti 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25 pro Agmen.
- In memoria di Marta Sant'Angelo da Claudio Toffaloni 300 pro Ant.

- In memoria di Oreste Schmeditz da Bianca e Scipio Tommasini 50 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Vidale dalle famiglie Cossutta, Puzzer 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ado Zaccagna dalla moglie 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Pia Zerilli da Bistrante S. Mauro 122 di Ello e Silvia Barelli 50 pro Airc.
- Per Skippy da Miriana Bonazza 100 pro Astad.
- In memoria dei propri cari da N.N. 600 pro Unione italiana ciechi.
- Dai ragazzi della Polisportiva Muggia '90 1.000 pro Azzurra Associazione malattie rare.
- In memoria di Sebastiano Ardessi da Salvatore Chicco, fam. Carmela Chicco, Coppo e Drioli 150 pro Lega tumori Manni.

Tavoli informativi e punti di ristoro lungo le strade in entrata e uscita dalla città
Abbandono animali, Lav mobilitata

Ancora una volta, come ogni anno in questo periodo, la Lav (Lega anti vivisezione) affronta il problema dell'abbandono degli animali domestici, in particolare cani, sulle strade delle vacanze.

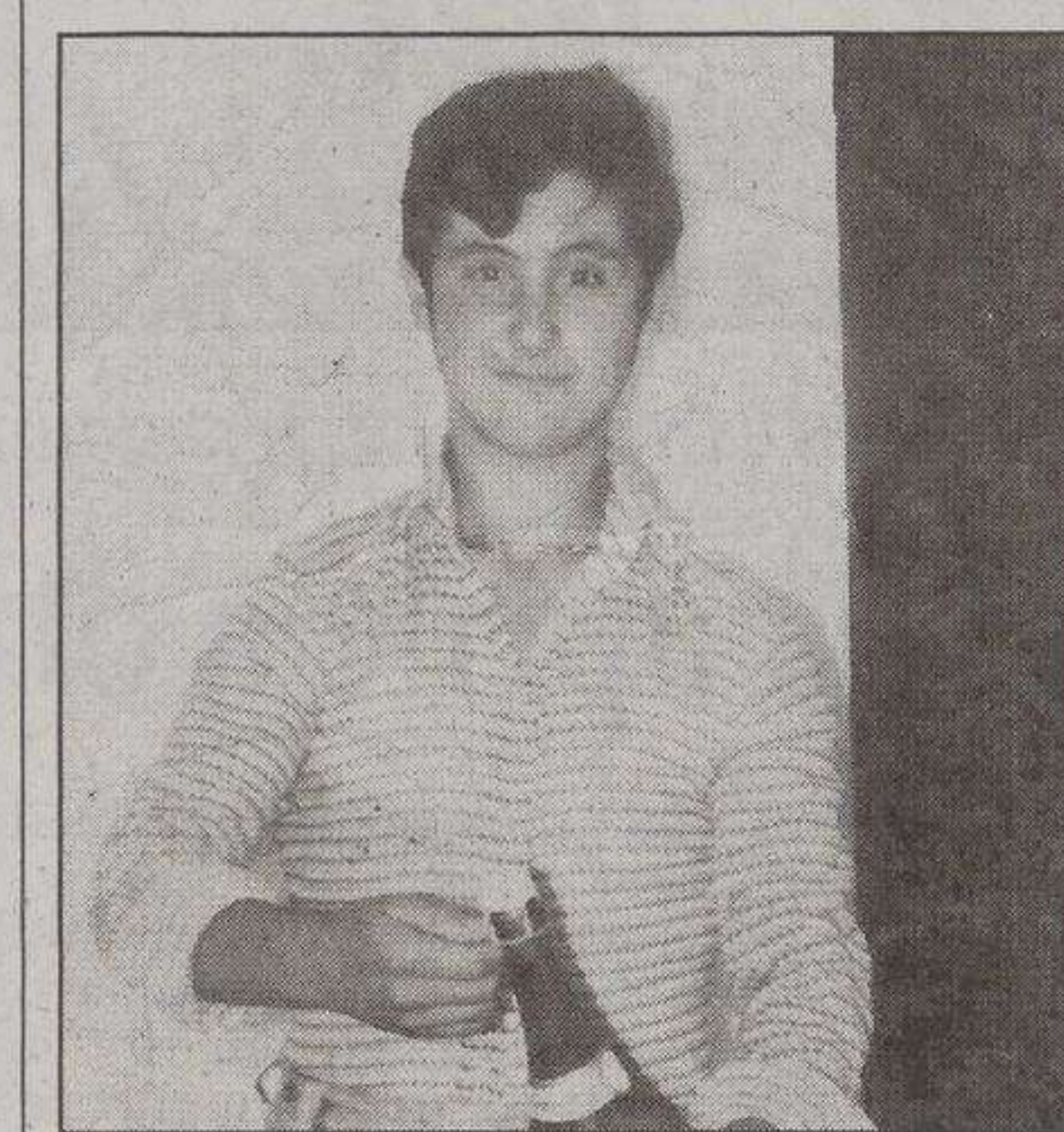
Quest'anno la Lav della nostra città sarà presente nel giorno di maggior esodo, previsto per oggi, con dei tavoli informativi e dei piccoli punti di ristoro per animali nelle aree delle stazioni di servizio ed Auto-grill situate nei pressi del casello autostradale del Loverset sia in entrata che in uscita da Trieste.

Lo scopo è informare l'opinione pubblica sulla tutela di cui godono gli animali che vivono con una famiglia, grazie al Codice pena-



Un cagnolino sulla spiaggia

le che sanziona l'abbandono con ammende fino a 10mila euro o con la reclusione fino ad un anno, nella speranza, così, di contrastare un fenomeno che rischia di ingrossare le fila delle centinaia di migliaia di quattrozampe purtroppo fermi nei canili pubblici e privati.



I 50 anni di Salvatore

Tanti auguri di un buon compleanno dalla moglie Giusy, dai figli Daniela e Lucio e dai parenti tutti



Mario e Ondina, 50 anni

A Mario e Ondina auguri dai figli Lorena, Ezio, Stefano e Fabrizio e dai nipoti Mauro, Astrid, Alexia, Sofia e Gioele



Edie festeggia 70 anni

Tanti auguri dalla moglie Bruna, dai figli dalle nuore, dalla sorella, dal fratello, insieme alla mamma, amici e parenti

Parti in sicurezza per le tue vacanze...

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

Simonetto Carrozzeria

Trieste
Via San Cilino, 105
Tel. e Fax 040 573434
Cell. 348 1333240

e-mail: da.simonetto@tiscali.net

VERNICIATURA A FORNO	DIRETTO RECUPERO ASSICURATIVO
BANCO DI RISCOVRO	SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
RIPARAZIONI VETRI	AGENZIA INFORTUNISTICA STRADALE
VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE	ORARIO CONTINUATO

CARROZZERIA AQUILA

Soccorso stradale gratuito per i clienti
Servizio riparazione parabrezza
Autovettura sostitutiva
Assistenza pratiche assicurative

ORARIO CONTINUATO: 7.30-17.00

Via di Zaula, 2/2
Muggia (TS)
Tel./Fax 040231782

OFFICINA PARLOTTI

RIPARAZIONI AUTO-MOTO-GOMMISTE
CENTRO DIAGNOSI-SOCCORSO STRADALE

VIA PIETRAFERRATA, 8 TRIESTE
TEL. 040 828555 - TEL.FAX 040 8330110

ELETTRAUTO BOLDIRN ROBERTO

Installazione impianti
AUTORADIO e ANTIFURTO - KIT VIVAVOCE
NAVIGATORI SATELLITARI
ASSISTENZA CRUSOTTI DIGITALI
RIPARAZIONI IMPIANTI ELETTRICI
DI QUALITÀ AUTOVETTURE
MECCANICA IN GENERE

Via Manzoni 3 - TRIESTE - Tel. 040 767076

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 80 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Aria condizionata e finestrini dei bus

● In riferimento alla segnalazione dal titolo «Tropico caldo sull'autobus», pubblicata in data 21 luglio, ringraziamo la signora Laura Premoli per averci consentito di intervenire sull'impianto di aria condizionata della vettura in questione, che era funzionante ma necessitava di una migliore regolazione. Per quanto riguarda i finestrini, cinque di quelli presenti a bordo dell'autobus segnalato sono forniti di apertura a vasistas e sono risultati normalmente apribili.

In merito al silenzio opposto dal conducente ai passeggeri che chiedevano delle informazioni, assicuriamo che sono stati avviati gli opportuni accertamenti. Vorremmo però fare una breve considerazione: durante l'estate i conducenti sono quotidianamente pressati dalle richieste degli utenti, equamente divisi tra favorevoli e contrari all'aria condizionata o all'apertura dei finestrini. Risulta veramente difficile poter accontentare tutti!

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti

Torbianelli non fa parte del Comitato per il Pd

● A seguito di un banale mio errore nel compilare il file allegato è stato inserito tra i firmatari del Comitato Partito democratico il nome del professor Torbianelli, che sebbene interessato, ha affermato di non sentirsi promotore di tale comitato.

Giovanni Damiani

I giardini di Trieste e la vista sul golfo

● È abbastanza noto che nella Trieste di metà '800 il veneto Bottacin a San Giovanni, il deputato Revoltella nei 5 ettari attorno alla sua villa nel Carso e Massimiliano d'Asburgo a Miramare concepirono tutti e tre dei giardini in cui i coni visuali sul paesaggio erano sapientemente studiati come pure la diversificazione delle essenze. Ad esempio l'esigua porzione dei 22 ettari complessivi del parco di Miramare destinata a giardino geometrico all'italiana, apriva un canonicale prospettico sull'orizzonte marino proprio nel punto in cui non era possibile vedere né l'Istria né la laguna di Grado dando così l'idea dell'infinito.

Quando dal centro di Prosecco inizio a percorrere la strada del Friuli non posso rimanere insensibile nell'osservare come questo principio sia invertito proprio in uno dei più bei punti panoramici del golfo. Mi riferisco all'unica e ariosa curva a 180° in cui sono stati piantumati, vicinissimi e circa un quarto di secolo fa, una quarantina di cedri sempreverdi in pochissimi metri quadrati. Per molte decine di metri la visuale sul golfo viene occlusa e se poi si aggiunge che nei giardini privati sottostanti sono state erette vere e proprie siepi con essenze sempreverdi dell'America settentrionale è possibile affermare che non viene valorizzato un potenziale belvedere triestino per eccellenza. Chi invece arriva per la prima volta in città uscendo dall'A4 e si vede l'indicazione Prosecco-Trieste centro sente proprio nello spazio di questa ariosa ed elevata curva il bisogno di ammirare la città e il suo golfo. Rimanendo sempre a Prosecco, una vegetazione piantumata artificialmente troppo fitta, quasi esclusivamente monospecie e quindi non diversificata, la troviamo sia davanti al cimitero che attorno all'antistante monumento alla Resistenza: di certo tale sito non ne viene valorizzato.

Tra i lettori cittadini Doc molti staranno pensando che scendendo in città il verde, che prima ci accompagna con filari, scompare quasi del tutto. Le essenze arboree ed arbustive a livello pubblico sono quasi totalmente assenti su superfici che superano vari ettari soprattutto nella parte orizzontale della città e per cui gli standard urbanistici del verde pubblico vengono assai meno. E pensare che già 38 anni fa con il D.M. n. 1444 si imponeva il limite inderogabile di 9 mq di aree verdi per ogni abitante insediato o da insediare!

Fabio Dotta

IL CASO

Una lettrice lamenta le condizioni di abbandono di tutta la zona

Degrado dell'ex cinema Belvedere

Con grande sorpresa ho letto l'articolo pubblicato il 13 luglio riguardante le precarie condizioni igieniche nonché strutturali non solo dell'ex cinema Belvedere ma anche della casa adiacente al parco «Della Mandria». La cosa che mi ha colpito di più è stato che finalmente qualcuno ha avuto il coraggio di alzare la voce e di smuovere le acque nella città del «no se pol». Io sono una nonna che porta spesso la sua piccola nipotina in quel bellissimo parco e parcheggio la macchina sotto lo stabile in via dei Fiordalisi.

Quello che vorrei sottolineare è il contrasto fra l'area del parcheggio e il giardino appena bonificato. Ci sono immondizie, preservativi, un odore fortissimo di escrementi e resti di cibo lasciati per i gatti proprio sotto le finestre dello stabile. Mi chiedo come possa vivere questa gente in una tale situazione di degrado e ho notato che non ci sono neanche lampioni per la sera.

Personalmente credo l'idea di sostituire la chiesa prefabbricata con la struttura dell'ex cinema Belvedere molto positiva e

si potrebbe pensare di usufruire del prefabbricato creando una zona giochi con tavoli da tennistavolo, un canestro e altre attività così da fornire una sede ricreativa invernale ai giovani.

Scusate il mio sfogo ma anche se anziana sono convinta che il futuro è cambiamento e ai miei coetanei dico: «Non mummifichiamo la città, ascoltiamo la voce dei giovani che sono il nostro futuro!». Con la speranza che queste nuove idee vengano realizzate nella città del «no se pol».

Paola Cavalieri

Il governo Prodi e il nodo pensioni

● Malgrado le innumerevoli contraddizioni, incredibili enunciazioni e retromarcie, il governo Prodi durerà almeno 35 mesi, per assicurare la pensione agli eletti e ai non eletti imbarcati nel carrozzone governativo, che la collettività e in particolare i pensionati pagheranno. Tenuto conto che nel programma esposto da Romano Prodi, non c'è alcun riferimento alle problematiche dei pensionati, gli interessati devono scendere nell'arena per reclamare, con forza e determinazione, la soluzione dei loro problemi e la fine dello sperpero di enormi risorse finanziarie degli enti previdenziali, per finanziare i patronati (legge 152/2001 del precedente governo di centrosinistra) e per elargire pensioni a circa 40.000 personaggi, che dichiarano di aver lavorato in nero per partiti, sindacati, patronati e cooperative (legge 252/1974 - Mosca).

Devono anche chiedere la fine dei privilegi concessi alle ex alte cariche dello Stato, della Corte costituzionale, della Banca d'Italia, ecc., che percepiscono già pensioni d'oro, salvaguardate anche dall'inflazione, per destinare le economie al miglioramento delle pensioni e denunciare la plebiscitaria composizione governativa e la costituzione, derogando al regolamento, di ben 5 gruppi parlamentari alla Camera (costo circa 3 miliardi all'anno) e tante altre cose. Che l'attuale maggioranza se ne frega dei pensionati è dimostrato anche dal fatto che al Partito dei pensionati, che, con gli oltre trecentomila voti

alla Camera e altrettanti al Senato, ha consentito all'Unione di vincere le elezioni, non è stato assegnato neanche un sottosegretario.

Per raggiungere l'obiettivo i pensionati devono chiedere l'intervento dei sindacati, invitandoli anche a richiedere ai loro ex colleghi, oggi in Parlamento, dove percepiscono più pensioni e una robusta retribuzione, che diventerà vitalizio per sfuggire al cumulo, di rinunciare spontaneamente alla pensione, prevista dalla legge 252/1974 (lavoro in nero). La richiesta dell'intervento deve essere perentoria e se ignorata i Pensionati devono trovare il coraggio di restituire la tessera alla Triplice, dove costituiscono la maggioranza che non conta e aderire al movimento autonomo e indipendente dei pensionati.

Giuseppe Valencich

Mondiali: sull'Italia i soliti vecchi cliché

● In occasione del «Mondiale» tanti si sono potuti rendere conto che il nostro identikit continua ad essere costituito da pizza e spaghetti. Storia, arte, viaggi, film, giornali, ristoranti, prodotti di marca non sembrano essere riusciti a intaccare le meningi dei nostri detrattori, in primis i francesi, campioni di boria e di «non-savoir-faire». Fu in un club Méditerranée che ebbi a sorbirmi per la prima volta la sufficienza e la prosopopea di quel concentrato di etnocentrismo che è il francese medio. Il contatto con la realtà dell'estero fu tanto più deludente quanto più intensa era stata la mia educazione esterofila. Infatti, da buon italiano, avevo imparato ad ammirare/le virtù degli altri popoli. La

Un vicino di casa senza educazione

● Come si può giudicare un «signore» che, munito di scagno e forbici, taglia il verde che straborda da un muro senza chiedere al proprietario del verde e della casa (che sarei io) il permesso di farlo? Spieghandone le motivazioni magari.

Il verde dava sul suolo pubblico? Non credo che questo «signore» sia stato incaricato dal Comune di farlo... comunque si può sempre suonare il campanello o telefonare al proprietario per dichiarare le proprie intenzioni. Il «fai da te» in una società, diciamo, civile, non esiste.

Licia Pertosi

La trasformazione della Pescheria

● Le opere pubbliche, specialmente quando riguardano ristrutturazioni di edifici di particolare pregio storico e architettonico, vanno ben oltre le legislature nel corso delle quali sono state ideate e progettate. Spesso parecchio oltre. L'edificio della Pescheria ne è l'esempio. Quanto tempo abbiamo dovuto attendere prima di veder tirato su il sipario sulla nostra Santa Maria del Guato! Dopo l'5 e dopo una lunga attesa per gli appassionati di arte è arrivata la mostra su Warhol. Se è stata una scommessa vincente quella di portare le grandi mostre in centro città per attrarre turisti sulle Rive e non farli fermare solo a Miramare lo vedremo fra un po' di tempo; ma per potersi giocare ora questa scommessa bisogna crederci e quindi oltre alla sacrosanta e doverosa continuità fra le pubbliche amministrazioni e a un grande grazie all'impegno massiccio della Fondazione CTTrieste è secondo noi più che giusto ricordare chi nel lontano 1993 lanciò l'idea di fare della Pescheria un polo espositivo: Roberto Damiani. Nella

«No se pol city» ci volle coraggio per lanciare un'idea di questo genere ma una città come la nostra ha bisogno di queste proposte per costruire solide basi di un futuro che sia sviluppo e non conservazione. È ovvio che non sarà facile portare grandi mostre o produrle, proprio come si faceva nella gestione Damiani alla cultura, ma il bello della sfida comincia ora: saper proporre e programmare un calendario di eventi culturali che possa fare della Pescheria un contenitore artistico di grande richiamo internazionale, dove una città unita sulle proposte culturali sappia lanciare idee concrete di grande richiamo. Nel frattempo, grazie Roberto!

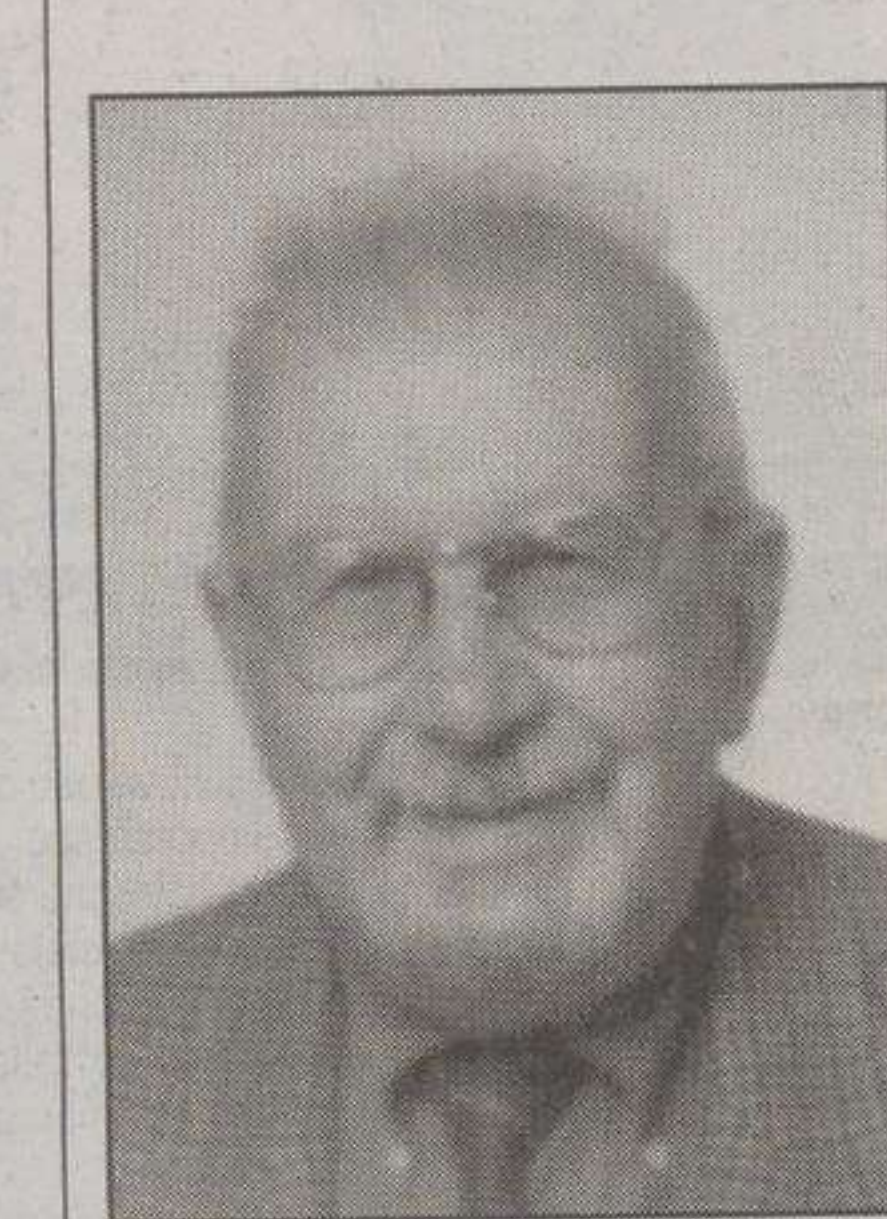
Alessandro Carmi
Fulvio Macciardi
Cittadini per Trieste

COSA DICE LA GENTE

Un lavoro «ala pacianca» non richiede impegno

di Lino Carpinteri

Non tutte le ciambelle riescono col buco. Così vuole la saggezza popolare, ma il popolo, anzi tutti i popoli, amerebbero sapere se le ciambelle senza buco, nel mondo d'oggi, sono ancora l'eccezione o non stiano diventando la regola. Da un bel po', diciamo dalla metà del secolo scorso, è sempre più raro vedere qualcosa - dalla riparazione di un ferro per stirare alle grandi opere pubbliche - andare a buon fine senza aver dovuto subire ritocchi, revisioni, o correzioni radicali, tanto da far pensare che gli addetti ai lavori procedano abitualmente per tentativi, ovvero «provando e riprovando» come gli Accademici del Cimento. Materiali scadenti? Sfortuna? Errore umano? Mah. Quasi mai la scena di un film girata dopo il ciak iniziale induce il regista a decretare «buona la prima», ma ancor più eccezionale è il caso che una «ristrutturazione» o una «riqualificazione» non riveli difetti strutturali, causati da squalificanti leggerezze. Certo è - dicono i vecchi - che, una volta, quando a casa c'era un guasto, prima si cercava di porvi rimedio alla meno peggio e poi si chiamava «l'omo» del caso, il quale, sapendo benissimo che eravamo stati a noi a metterci le mani, domandava: «Chi ga fatto 'sto lavor de zavatin?», ma poi, in mezz'ora rimetteva tutto a posto e per anni non ci sarebbe stato bisogno d'altro.



Il lavoro «de zavatin», vale a dire malfatto, buttato giù alla va là che vai bene, vien definito, anzi condannato con la vecchia espressione dialettale «ala pacianca», che poi tanto vecchia non dev'essere o per lo meno non sembra aver avuto larga diffusione ai tempi del Kosovitz se il suo vocabolario triestino trascura di registrarla sia nell'edizione del 1877, sia in quella aggiornata del 1889. A ignorarla è anche il recente dizionario della parlata capodistriana

Manzini-Rocchi, sebbene solo pochi chilometri dividano Capodistria da Pirano, dove il sostantivo «paciencia» e il verbo «paciencia» furono di casa in anni molto lontani: quelli delle storiche saline. Appunto al trasporto del celebre «sal de Piran» era adibita la paciencia, un arnese descritto in varia guisa: da «una sorta di barella», sulla quale veniva caricato anche il fango a «una specie di sedia», lasciando capire (con qualche difficoltà) che doveva essere una semplice asse o tavola di legno, il cui nome, secondo il Doria, dall'«etimo oscuro» è forse collegabile a una trave usata come passerella detta palancola (palancia, palanca), incrociata con panca.

A Pirano la paciencia era chiamata anche «zavata» e ciò fa supporre un almeno iniziale disprezzo non tanto per chi lavorava con scarso impegno quanto per il lavoro in sé, che non richiedeva alcuna abilità speciale e veniva svolto malvolentieri. Significativi al riguardo i versi del Parenzan citati nel Vocabolario Giuliano del Rosamari: «Stasera se parecia un brutto zogo/de sicuro me toca paciencia» (probabilmente allusivi anche a un gioco di carte chiamato a Fiume paciencia). Il gusto e l'orgoglio per il lavoro ben fatto, con il trascorrere degli anni successivi alla seconda guerra mondiale, sono andati via via scomparendo non perché gli uomini siano diventati peggiori, ma perché a peggiorare prima e più velocemente di loro è stata la qualità delle cose, un tempo destinate a durare a lungo e oggi fabbricate all'insegna dell'usa e getta, sicché se un telefonino si guasta, «no merita governarlo, costa de meno comprar un novo». Tanto più che chi tenta di accomodarlo, nove volte su dieci, lo fa «ala paciencia».

A OVARO UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE, CON SCONTI ANCHE DEL 50%

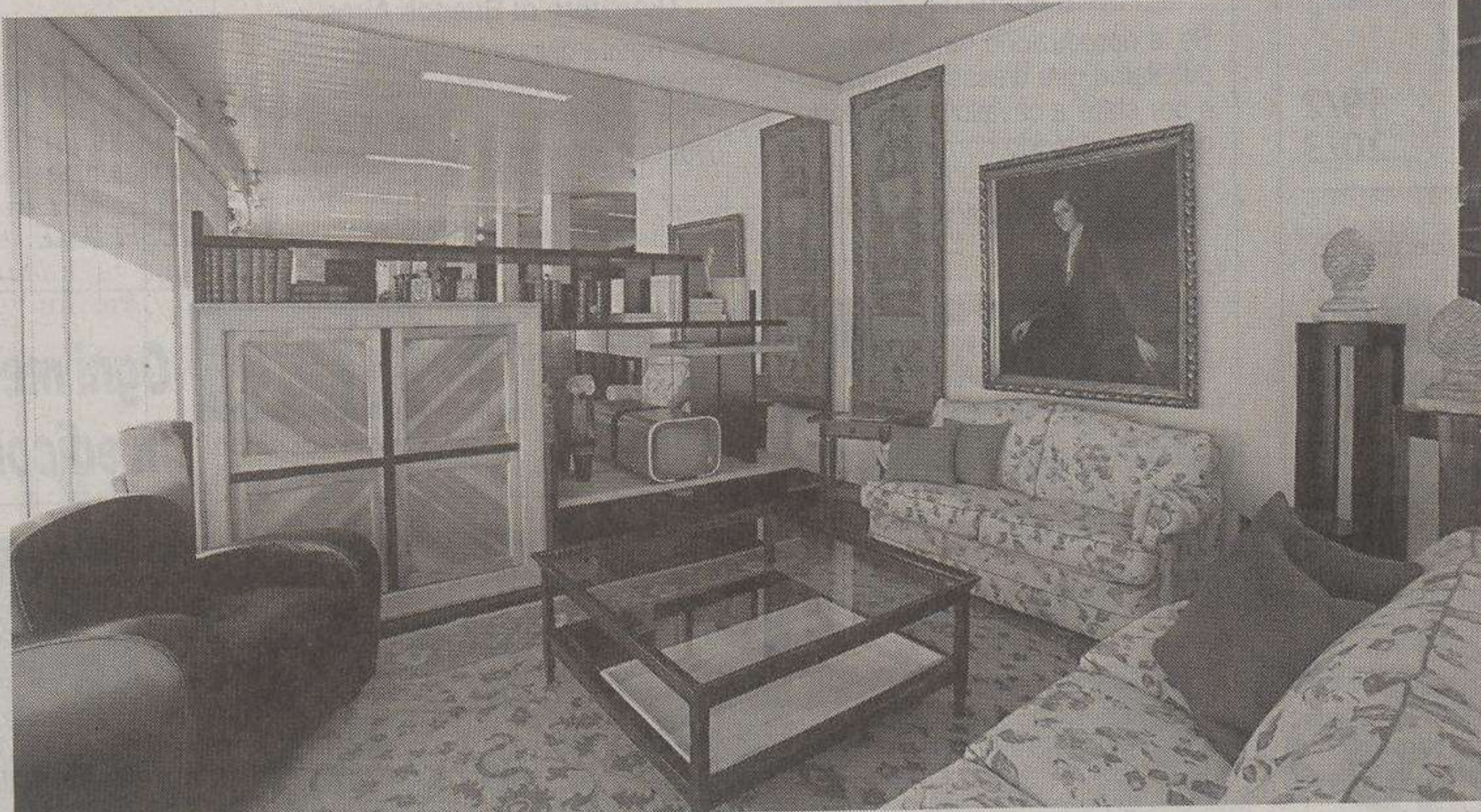
Mazzolini: iniziano oggi le migliori occasioni d'antiquariato, tappeti orientali e mobili d'arte

Anche quest'anno ritorna l'appuntamento per gli appassionati di mobili in stile, nel grande negozio di arredamenti Mazzolini di Ovaro. Si apre oggi una stagione di sconti prestigiosi che raggiungono anche il 50%, con una particolare cura alla collezione di mobili e oggetti d'arte, alle rarità antiche e moderne.

In particolare, quest'anno è stata posta una grande attenzione nella scelta di tappeti orientali con oltre 350 manufatti di ogni misura e qualità, disponibili con sconti garantiti del 50%.

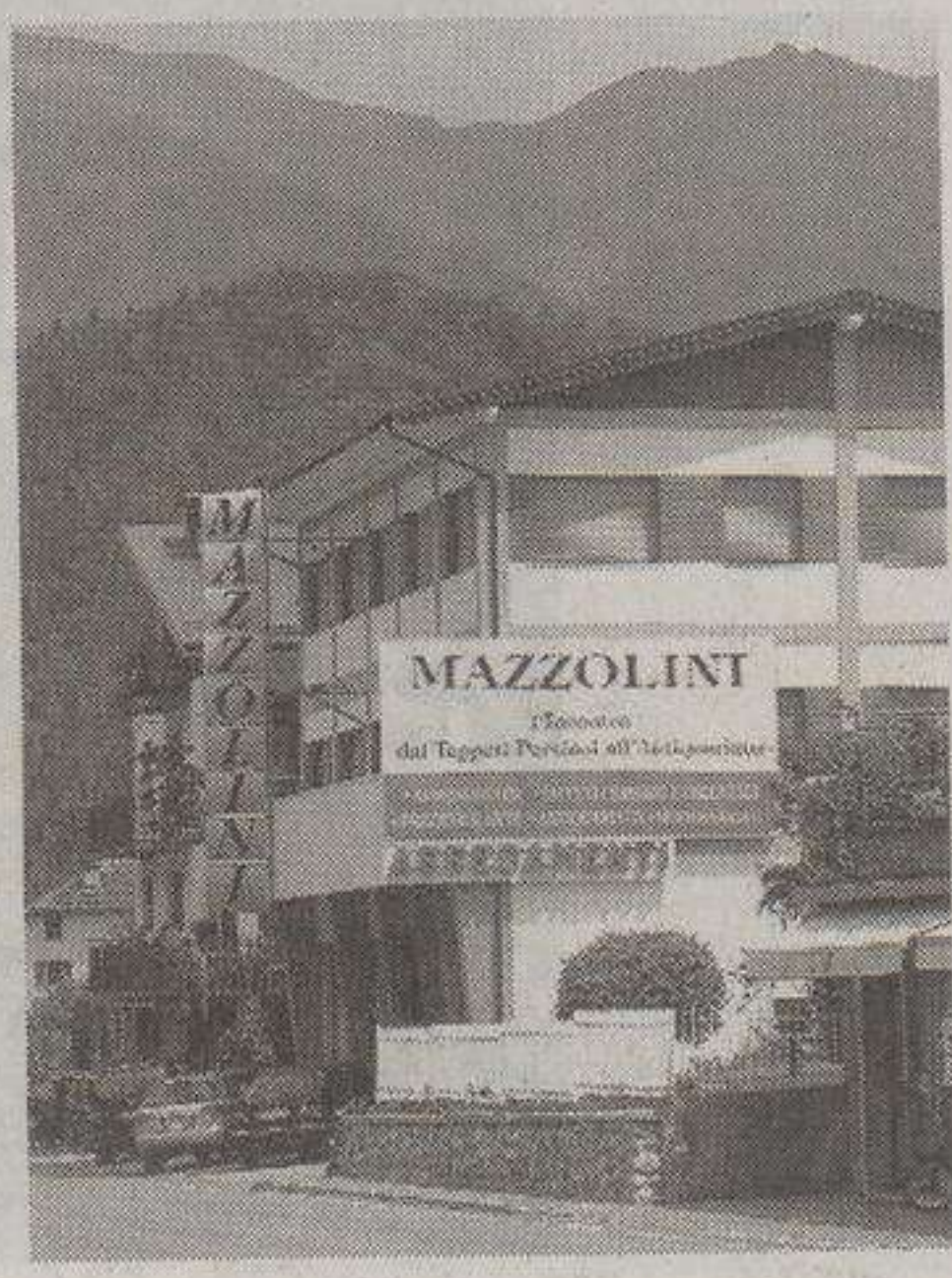
Grazie a queste generose iniziative, che vengono incontro al pubblico più esigente, il prestigio della ditta Mazzolini è andato sempre aumentando. Quando nel 1957 il fondatore della casa, Renato, grande esperto di essenze lignee, aprì il suo negozio di arredamento ad Ovaro, forse non immaginava che il figlio Paolo, seguendo l'esempio paterno, si appassionasse tanto alla conoscenza ed all'approfondimento del mobile Carnico-Friulano e che continuasse con amore e competenza una tradizione dappima riservata a pochi intenditori, poi sempre più affermata tra gli amanti del «bello stile».

Si può dire che allora Renato fu uno dei pochi a capire l'importanza di



un genere a torto ritenuto povero, in realtà ricco di buongusto e di valori legati alla funzionalità e alla tradizione.

Oggi, Paolo Mazzolini continua il suo appassionante lavoro di aggiornamento, ricerca e restauro, mettendo trent'anni di competenza e professionalità al servizio delle cose più belle. L'insegna «MAZZOLINI» si trova subito dopo l'abitato di Ovaro, sulla destra; entrando nel vasto show-room, si rimane affascinati dalla varietà di proposte che nel



loro insieme ricreano un'atmosfera ed un confort di altri tempi.

E' gradevole far scorrere lo sguardo sui grandi e piccoli mobili che arricchiscono i saloni d'ingresso, per poi accedere ai salottini più intimi che presentano quel particolare tocco delle case d'epoca, dove ogni generazione ha lasciato un'impronta di pregio e di accoglienza che inevitabilmente si trasmette al visitatore attento e raffinato. Dipinti, argenteria, ceramiche e cristalli, completano ed impreziosiscono le vetrine, i tavoli ed i ripiani.

Con cortesia, premura e competenza il titolare ed i suoi collaboratori vengono incontro alle esigenze del visitatore, con consigli e spiegazioni si premurano di illustrare ogni oggetto e di risolvere incertezze sulle scelte più appropriate. Inoltre, particolare di garanzia non trascurabile, ogni proposta è corredata da un cartoncino che ne certifica l'autenticità, la provenienza e le condizioni.

Per l'occhio esperto, il fascino del legno pregiato si fonde col gusto inimitabile dei maestri artigiani che sapevano dare alla bellezza un valore senza tempo.

Così un mobile, uno studio, una sala esposta da Mazzolini, diventa garanzia di acquisto per la vita,



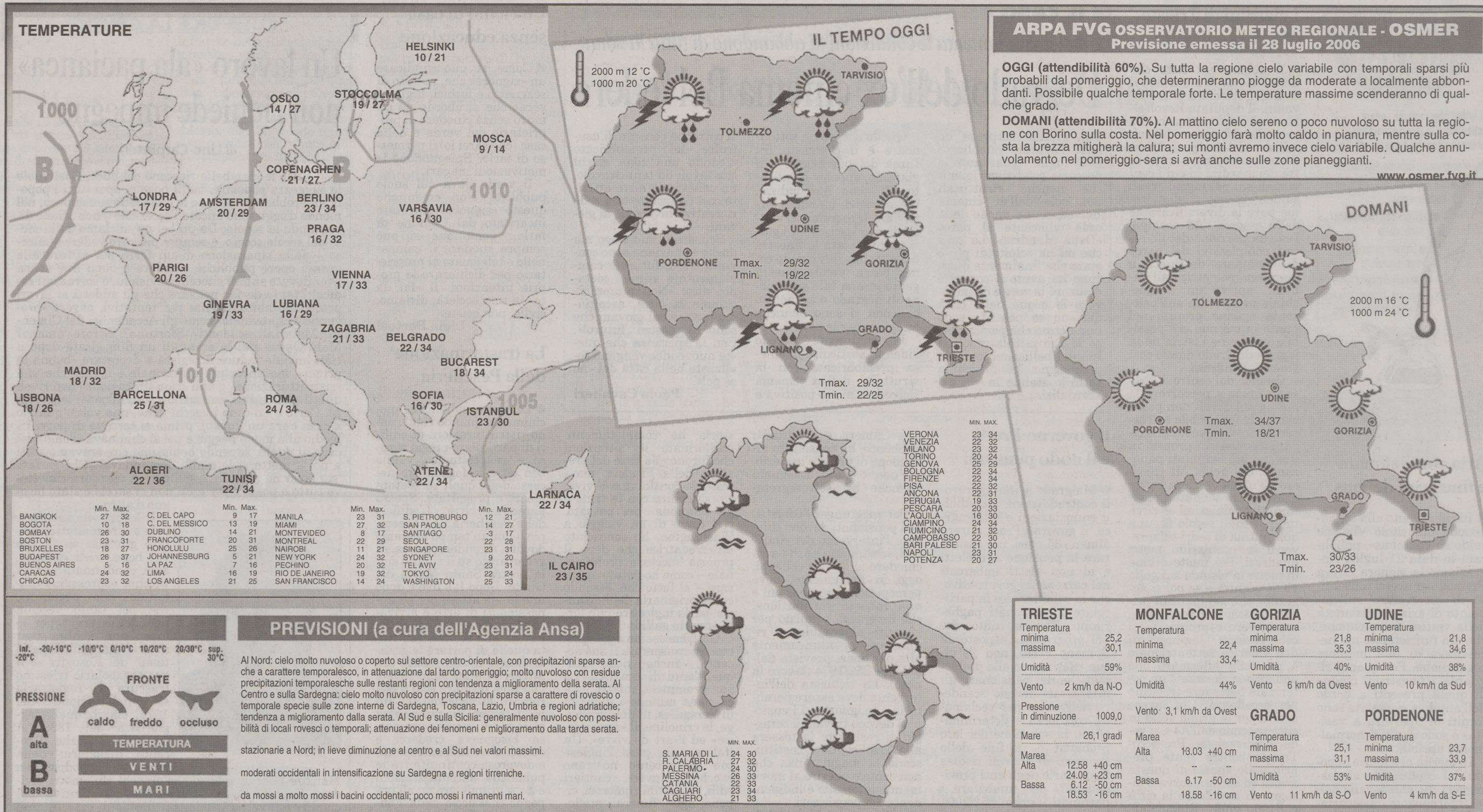
www.mazzoliniovaro.it

una scelta che non scade di moda e continua a dar calore alla casa. E' bello riscoprire la tradizione all'interno di un negozio, dove la disponibilità ad ascoltare si fonde con la sicurezza del professionista e la cordialità dell'amicizia. Se il cliente desidera scegliere quel tavolo allungabile, quell'importante libreria o quella certa credenza «della nonna», trova chi lo capisce, chi dà valore ad un acquisto che risponde a precise esigenze di estetica e di convenienza. «Nel nostro piccolo comune - dice Paolo Mazzolini - come in ogni comunità tradizionale, veni-

mo prodotto artigianalmente ogni manufatto utile al lavoro ed alla vita quotidiana, con soluzioni originali e sempre di buon gusto. La nostra ambizione è ridare dignità a queste cose, integrandole con oggetti raffinati come i tappeti orientali, scelti con competenza, con cura ed esperienza. Il nostro è stato il primo negozio in Carnia a trattare i tappeti orientali, quando ancora erano considerati un bene di lusso, destinato a pochi privilegiati; grazie a viaggi ed acquisti, il cliente è diventato oggi un esperto e noi gli siamo grati di averci scelto per una sua visita».



Un'inedita collezione di tappeti orientali -50%



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY QUICKSILVER BAYLINER VALANT TROPHY Arvor MAXUM

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIE 21/3 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

LEONE 23/7 22/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate il partner.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

TORO 21/4 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

VERGINE 23/8 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

GEMELLI 21/5 20/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un invito.

BILANCIA 23/9 22/10

Sistematemi in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

AQUARIO 20/1 18/2

Situazione astrale un po' complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

CANCRO 21/6 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

SCORPIONE 23/10 21/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

PESCI 19/2 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Saporito, appetitoso - 6 Non si può prendere di petto... se si è bassi - 7 Segnale dello starter - 8 Gli incombenti del viaggio - 11 Sesso senza uguali - 13 Eleonora che fu una grande attrice - 15 Licenziosa, immorale - 20 Dettagli minuti - 21 Provincia delle Marche - 23 Ottusamente - 24 Coda di quaglia - 25 Ne ha pochi il borgo - 27 L'epatta è quella della luna al 1.0 gennaio - 28 Particella pronomiale - 30 Puntini della pelle - 32 Sono comuni alla rosa e alla viola - 33 Si lascia per garanzia - 35 Varietà terrosa di ematite - 37 La città in cui è sepolto Dante (sigla) - 38 I giorni del calendario romano sacri a Giove - 39 Maestro di etichetta.

VERTICALI: 1 La mitica madre d'Edipo - 2 Sono in mezzo ai guai - 3 Rendono modesto un mesto - 4 Lo è la musica jazz - 5 Poco ospitale - 6 Diversi, separati - 7 L'imperatore che fece erigere il Colosseo - 9 Limitrofo - 10 Ricordano la legge del 1871 sul rapporto tra il Regno d'Italia e la Santa Sede - 12 Un grido della sentinella - 14 Mezza idea - 16 Un affluente del Po - 17 Il capo all'estremità occidentale della Sicilia - 18 C'è quella di stomaco - 19 Se è rigido... fa tremare - 22 Pari... in nove - 26 Appellativo per un alto titolato - 29 Fastidi, contrattempi - 31 Eccetera (abbr.) - 33 Dio silvano - 34 Nota della redazione (sigla) - 36 In gara - 37 Rovigo.

SOLUZIONI DI IERI

Accrescitivo: CORO, CORONE

Anagramma: SEDE, POLLA, L'OSPEDALE

SCARTI INIZIALI (8/6=7,5)

Foto d'attore decaduto

Se la riproduzione rende bene, possiamo dire d'essere a cavallo e per stare a cavallo certamente questo è il modo corrente. Era uno schianto ed ora s'è rovinato e si presenta tutto scalagnato.

Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (7=2,5)

Giocatore di Buenos Aires

Con brama divorante, attaccamento alla maglia ha davvero dimostrato. E per questo motivo l'argentino ovunque ha sempre bene figurato.

Marienrico

ENIGMISTICA

100

Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

SPANGHER 1903

ULTIME SETTIMANE DI

SALDI TUTTO AL **50%**

TRIESTE RIVA TOMMASO GULLI, 8

TEL. 040 305158



Sede: Via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D'Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT



10 ORE
DI SOSTA GRATUITA
AL PARCHEGGIO IN SACCHETTA
per tutti i NUOVI associati entro il 31 LUGLIO

In uno scrigno d'ebano la Triestina ha trovato il talento di Eliakwu

di Bruno Lubis

TRIESTE La Triestina ha uno scrigno d'ebano che contiene un tesoretto. Il tesoretto è a metà con l'Inter ma la Triestina cercherà di valorizzare la sua parte. Stiamo parlando di Isah Eliakwu, 21 anni da compiere a ottobre, nato a Lokoja, una città in collina che controlla la confluenza dell'immenso Niger con l'affluente Benue. L'attaccante ha solo sfiorato la difficile realtà di Lagos, le sgomitte e le partite senza fine dell'ex capitale, le lusinghe dei procuratori. Eliakwu ha conosciuto Churchill Okeke, fratello di Sunday, quello che l'ha fatto arrivare alla Reggiana e poi all'Inter. A Lokoja il padre di Isah comandava un battaglione dell'esercito proprio al momento della nascita del secondogenito nel 1985. Tre anni dopo è nato un altro maschio e infine una bambina, la più piccola della covata.

Eliakwu è un tesoretto, si diceva, lo si è capito nelle

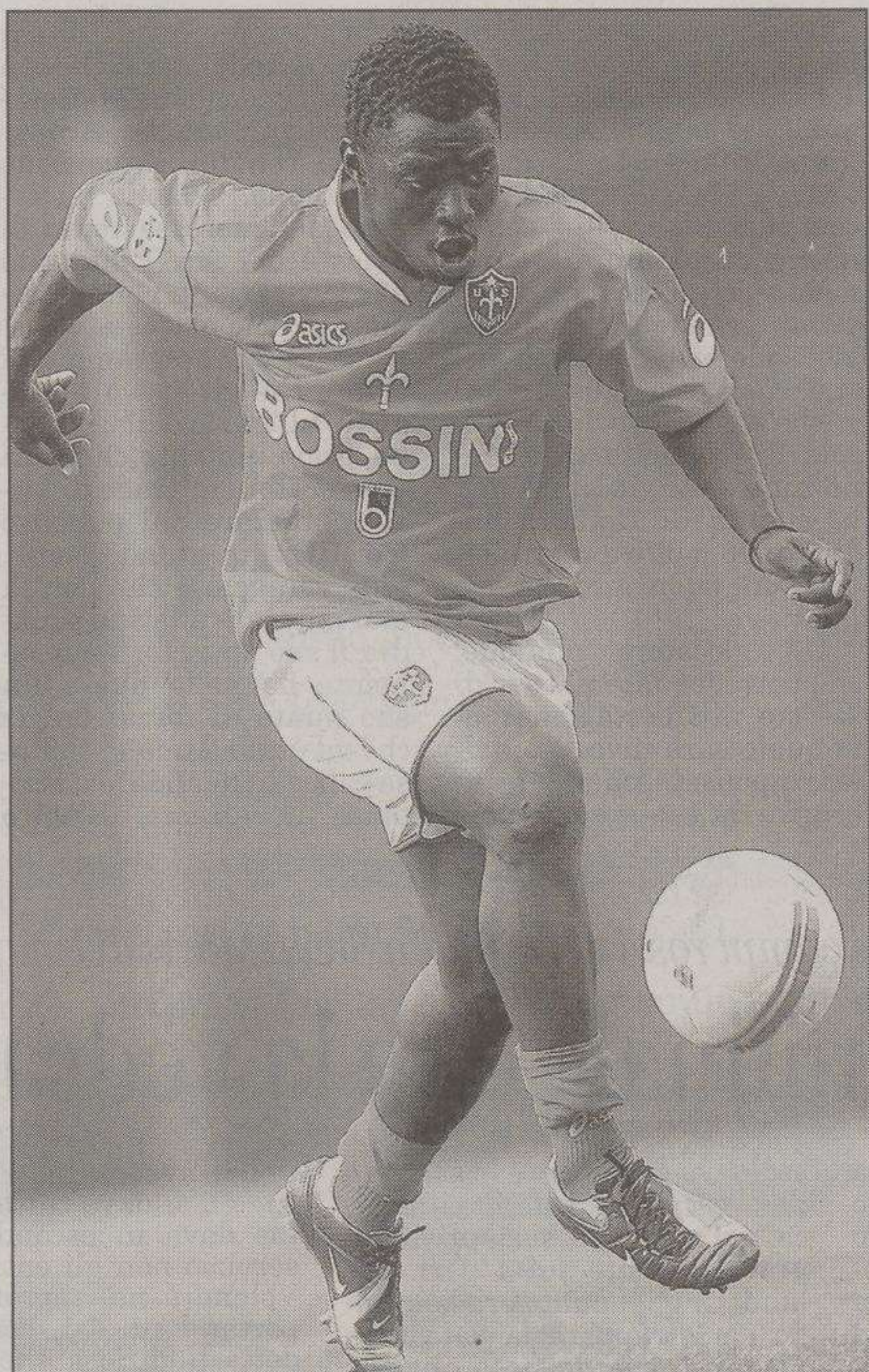
ultime 14 partite del campionato scorso, condite da 8 reti. L'altr'anno Eliakwu era solo in avanti e scattava a destra e a manca, i suoi compagni spesso lo cercavano con delle pallonate buttate in fretta. Lui scattava dieci, quindici, venti volte. E poi, anche sul finire della partita, il giovanotto ancora sotto il completo dominio (calcistico) dell'Inter trovava la forza di scattare di nuovo fino a confondere i difensori che o lo lasciavano andare verso la porta o lo calciavano in area di rigore. Per questo i suoi compagni lo adoravano, perché cavava le castagne dal fuoco a pro di tutti.

Eliakwu, per la velocità e la forza ma anche per la bravura di tenere il pallone a portata del suo destro, ricorda un altro giovanotto approdato a Trieste qualche anno fa (si potrebbe scrivere «c'era una volta») in cerca di fortuna. E la trovò. Oggi quel giovanotto del passato segue con simpatia i passi di Eliakwu.

«Sono arrivato a Trieste

che avevo sempre problemi muscolari perché basavo il gioco sullo scatto e la rapidità dei movimenti. I fasci muscolari degli scattisti sono delicati ma alla Triestina ho trovato chi ha saputo allenarli in modo adeguato. Il professor Anzil mi ha preso in disparte, mi ha spiegato cosa fare e come fare. Da un ragazzo di belle speranze ho cominciato a tradurre in gol concreti le mie doti». Da quell'anno De Falco cominciava a essere il pericolo più incombente della cattedra per alcuni campioni. De Falco, attuale ds alabardato, si vede in Eliakwu e immagina Cleanthe Zet come la panacea per i fastidi muscolari che negli ultimi due anni hanno tormentato il nigeriano.

Il procuratore di Eliakwu - cura anche gli interessi di Martins - si chiama Patrick Bastianelli e spiega il suo protetto: «Erano due anni che Isah non riusciva a fare la preparazione precampionato. Logico che qualche infortunio muscolare gli capitasse.



Isah Eliakwu è atteso alla conferma delle sue qualità di attaccante veloce e prolifico. Il nigeriano è in comproprietà tra Triestina e Inter



Lui ne soffre: è un ragazzo educato, timido, addirittura dolce. E poi parla poco l'italiano. A Trieste si trova benissimo e sono felice a vederlo sempre più convinto di questa squadra e di questo ambiente. Come ragazzo, è squisito, ha sempre il pensiero rivolto ai fratelli e al padre. La mamma gli è morta un paio d'anni fa. Ai

fratelli e alla sorella più piccola manda regali. Quanto a lui, non mi sembra che abbia ubbie per la testa. Vuole sfondare nel calcio. Se non ci si mette la cattiva sorte, quest'anno potrebbe emergere del tutto».

In ritiro sotto la cura

Zet, Eliakwu sta lavorando sulla corsa lunga e così la potenza dei garretti non si ingolferà più. Enzo Ferrari, uno che di giocatori se ne intende, non ha dubbi: «Intanto, già se non finisse in fuorigioco sarebbe un'arma letale. Vedremo se lavorando con calma, Agostinelli riuscirà a inquadralo meglio. Ci vuole un po' meno istinto e più razionalità».

Si sogna l'arrivo di Fava, il ritorno di Godeas e si di-

mentica del cofanetto d'ebano, della Freccia nera che veste la maglia alabardata. Siccome parla poco l'italiano, chiamiamolo The Black Arrow. Ci perdoni il presidente Stefano Fantin per la complicazione della lingua anglosassone, lui che semplifica in Eliakwu il non facile Eliakwu. Siamo in un mondo globalizzato.

I medici bocciano Cossu

TRIESTE L'hotel Quark di Milano ha visto rimanere vuoto lo stand riservato alla Triestina. La mini sessione di calciomercato conclusa ieri ha dimostrato che i movimenti in entrata saranno rimandati in agosto, quando le prime amichevoli metteranno in luce pregi e difetti della nuova Alabarda. Sembra che l'Albino-Leffe abbia avanzato un'offerta per Simone Groppi, l'ultima casellina inserita nella lista dei 21 (più Bianco e il portiere Bastiani), ma anche l'eventuale cessione del factotum della fascia sinistra è stata messa in stand by. Sarà il tecnico Agostinelli a decidere, probabilmente dopo l'amichevole di domani con la rappresentativa carnica e quella che si svolgerà giovedì prossimo con il Pordenone.

Rimangono invece da sistemare ancora Rezzano, Volpato e Cacciaglia, quest'ultimo l'unico acciaccato del gruppo: semplici dolori addominali per lui e ieri nuovamente in campo con il resto della truppa. Un punto interrogativo riguarda invece le condizioni fisiche di Andrea Cossu, passato in un prestito al Venezia, inceppatosi nel corso delle visite mediche della formazione lagunare. Il centrocampista lo scorso gennaio era stato acquistato e mantenuto in prestito al Foligno, nessun medico alabardato lo aveva quindi mai visitato. Una radiografia effettuata a Venezia, ha invece messo in luce una massa cistica nella zona toracica del giocatore che dovrà essere rimossa il prima possibile.

Un inconveniente che potrebbe tenere Cossu lontano dai campi per un mese, circa, ma anche di più nel caso di complicazioni vista la delicatezza dell'intervento chirurgico. Si trattasse di attendere un solo mese, il Venezia sarebbe felice di tenere il giocatore, in caso contrario intenderebbe restituirlo alla Triestina. «Siamo dispiaciuti dal punto di vista umano - ha fatto sapere il ds lagunare Seno - e cercheremo di aiutare il giocatore in tutti i modi. Ma se l'assenza di Cossu dai campi si protrasse per più di un mese allora dovremmo prendere in considerazione l'ipotesi di prendere un altro giocatore».

In queste ore Cossu dovrebbe sostenere delle accurate visite mediche a Trieste, il responso definitivo chiarirà se il passaggio al Venezia sarà o meno possibile. Altrimenti resterà alla Triestina. Proprio il caso Cossu ha costretto Franco De Falco a un rientro anticipato delle ferie.

al. ra.

L'ex stopper del Torino ha seguito l'amico Agostinelli come suo vice a Trieste

La grinta granata di Danova dentro l'Unione

«Abbiamo giocato assieme, adesso ci siamo ritrovati: lui è molto preparato»

ABBONAMENTI

I tifosi ci credono, già staccate 2100 tessere

TRIESTE La nuova Triestina sembra piacere sempre più. E forse anche questa nuova cederia con la Juventus in veste di reginetta. A testimoniare una campagna abbonamenti che sta filando via come un treno. Ieri le tessere sottoscritte avevano superato abbondantemente quota 2000 superando in serata le 2100 unità. Per quest'oggi si prevede la fila nel centro di coordinamento dei Triestina club, al Ticket Point di corso Italia e al Techno Store di via Tarabochia, sedi perdisposte alle sottoscrizioni degli abbonamenti.

Scade proprio oggi il diritto di prelazione dei posti (con relativo sconto) degli abbo-

nati della scorsa stagione limitatamente alla tribuna Pasinati e a quella Colaussi. Per i vecchi abbonati della curva Furlan, i termini della prelazione sono stati prorogati invece sino al 12 agosto causa motivi tecnici legati al sistema informatico.

A partire da lunedì 31 luglio saranno comunque aperte le nuove sottoscrizioni a tutti i settori. L'obiettivo dichiarato della società alabardata è di portare la prossima stagione al Rocco il maggior numero di tifosi, famiglie comprese: il sogno sarebbe di arrivare a 10 mila abbonamenti.

a.r.



Agostinelli ascolta le spiegazioni di Luigi Danova

«Secondo me sta nascendo una buona squadra e Agostinelli è dello stesso parere. Bisognerebbe poi avere la fortuna di iniziare col piede giusto, a quel punto l'entusiasmo potrebbe crescere ancora. I ragazzi

stanno anche andando molto d'accordo, poi bisognerà ovviamente vedere quando si tratterà di guadagnarsi il posto. Ma non sarà un problema, questo è un passaggio normale per ogni squadra».

Oltre all'amicizia, com'è il rapporto di lavoro con Agostinelli?

«Lo conosco troppo bene e per questo ero sicuro che sarei andato d'accordo. Anni fa avevamo giocato assieme e poi tra noi è rima-

sta una grande amicizia, ma devo dire che sotto l'aspetto dell'allenatore ancora non lo conoscevo: mi sembra molto preparato, anche tatticamente. Me ne avevano già parlato bene in questo senso, ora ho po-

tuto appurarli di persona. E ne approfitterò anch'io per imparare un po' di cose. E comunque ci capiamo subito, ci conosciamo talmente bene che a volte basta uno sguardo».

State già lavorando su

un modulo particolare?

«Questo è soprattutto il momento in cui bisogna lavorare molto sul piano fisico, ma cominciamo piano piano a fare qualcosa anche sul piano tattico e sull'impostazione del modulo di gioco».

L'amalgama tra vecchi e nuovi funziona?

«A questo proposito ci stanno dando una grossa mano i giocatori che erano già qui lo scorso anno. Inoltre, conoscendo già cosa vuole il mister, a volte spiegano anche qualche movimento in campo. In tutti comunque noto molta attenzione e tanta voglia di apprendere».

Quanto può valere la Triestina in questa serie B?

«Bisogna considerare che anche senza Lazio e Fiorentina, questa è comunque una gran bella B con tante città importanti in lizza. Io direi che la Triestina come base può essere da tranquilla metà classificata, ma quello che speriamo è di poter puntare più in alto. E sicuramente non ci poniamo limiti».

Antonello Rodio

Champions: pescano bene Milan e Chievo

I rossoneri dovrebbero incontrare la Stella Rossa di Belgrado, al Chievo la vincente tra Levski e Sioni

MYON È andata bene a Milan e Chievo nel sorteggio del turno preliminare di Champions League. Favorevole l'accoppiamento per i rossoneri che se la vedranno con la vincente del doppio confronto tra gli irlandesi del Cork City e i serbi della Stella Rossa di Belgrado. I serbi, dopo aver vinto 1-0 in trasferta la gara di andata, si candidano ad affrontare la squadra di Ancelotti in una sfida dal gusto antico che porta bene ai rossoneri. Nella stagione 88-89, il Milan di Sacchi affrontò i serbi nel secondo turno e dopo aver pareggiato per 1-1 a Milano, si trovò sotto per 1-0 a Belgrado e in dieci uomini, ma la nebbia implacabile salvò la pelle a Sacchi e costrinse l'arbitro tedesco Pauly a sospendere la partita. Nel replay, giocatosi, il giorno successivo i rossoneri s'imposero 1-0 e iniziarono il loro cammino trionfale conclusosi con il 4-0 sullo Steaua Bucarest

a Barcellona.

Il Milan, che attenderà il prossimo 2 agosto per avere il via libera da parte dell'Uefa, giocherà la gara di andata in casa.

Meglio ancora è andato al Chievo, al debutto nella massima competizione europea per club. La formazione veneta ha pescato dall'urna un abbinamento molto favorevole e affronterà (andata in trasferta e ritorno a Verona), la vincente del doppio confronto tra i bulgari del Levski Sofia e i georgiani del Sioni Bolnisi (andata 2-0 casalingo per il Levski).

Meglio di così non poteva andare per la squadra del tecnico Piloni che, non testa di serie, rischiava d'incontrare club del calibro di Arsenal, Liverpool, Ajax, Amburgo o Valencia.

L'andata del terzo turno è in programma l'8 e 9 agosto, il ritorno il 22 e il 23.



Gigliardino è stato fatto rientrare in anticipo

Bonera vestirà di rossonero per cinque anni

Intanto il Real ingaggia anche van Nistelrooye e Capello lo vuole schierare assieme a Ronaldo

MILANO Daniele Bonera è del Milan. Lo ha comunicato ufficialmente la società rossonera che ha acquisito a titolo definitivo il difensore dal Parma.

Daniele Bonera, 25 anni, ha firmato coi rossoneri un contratto fino al 30 giugno 2010. Il calciatore verrà presentato oggi alle ore 13 a Milano.

E così i rossoneri rafforzano la difesa e si muovono in vista delle gare di Champions League. Per il resto in Italia la giornata non ha visto muoversi foglia, tutte le squadre o non hanno soldi pronti cassa o aspettano per effettuare degli scambi. Così il Chievo ha pescato un preliminare alla sua portata e il ds Sartori si è subito premurato di far sapere che Semoli e Amauri non si muo-

veranno da Verona. Almeno fino a preliminari effettuati. Poi, se al Chievo sarà andata buca, si potrà muovere o uno o l'altro.

All'estero il Real Madrid non smette di ingaggiare campioni. Capello chiede e ottiene giocatori importanti ogni 48 ore. «Era uno dei nostri obiettivi, uno che ha sempre segnato, un giocatore importante, di peso» - così il tecnico del Real accoglie il nuovo arrivo Ruud van Nistelrooy, che ha superato le visite mediche a Madrid. «Ho una squadra molto competitiva - dice Capello - una squadra per vincere e arrivare alla fine in tutte le competizioni. Come attaccante centrale finora avevo solo Ronaldo». Proprio l'olandese e il brasiliano, secondo l'italiano possono convivere, anche

se «questo si vedrà quando i due si allenano insieme. Dipende da tante cose».

Stuzzicato sulla cattiva predisposizione del Fenomeno ad allenarsi duramente, l'allenatore ha glissato: «Non lo conosco personalmente, l'ho sempre visto in tv e non l'ho mai allenato. Nessuna novità ancora sul futuro di Roberto Carlos, dato in partenza: «Non ho parlato con lui e devo farlo. Ma mi pare che come tutti abbia una buona attitudine, sta lavorando bene».

Altra questione l'infortunio a Emerson: «Non mi preoccupa, lo conosco bene. Dico che sia simile a Makelele, io invece credo siano differenti perché il brasiliano segna 5-6 gol l'anno, mentre il francese ne fa uno ogni 6 anni».



Daniele Bonera

BASKET SERIE B1 I biancorossi hanno chiuso le operazioni di mercato con l'arrivo da Teramo del giovane numero 4

Acegas, ha firmato l'ala Lorenzetti

Coach Boniciolli, in attesa di un incarico per il 2006-07: «Sono entusiasta di lui»

CALENDARI
Ancona sostituisce
Casalpusterlengo
in ottobre a Trieste

TRIESTE L'esclusione di Roseto dal torneo di serie A cambia la geografia dei campionati. Avellino, dunque, ripescata nella massima serie, Casale Monferrato rientra in LegaDue lasciando il suo posto ad Ancona. Roseto, come successo già a Trieste tre stagioni orsono, ripartirà dalla serie B2 rendendo vane le fatiche di Daniele Cavaliere e Roberto Casoli che con un gran finale di stagione avevano contribuito a salvare la società abruzzese.

Il girone A del campionato di serie B d'Eccellenza dunque perde una sicura protagonista, squadra che tra l'altro l'Acegas avrebbe dovuto affrontare nella gara d'esordio del campionato in programma al Pala-Trieste il primo ottobre. Al suo posto la Stamura Ancona, formazione che dopo l'ufficializzazione del ripescaggio sta lavorando per allestire una formazione in grado di reggere l'urto della B1. Per Trieste, tutto sommato, una buona notizia: visto l'inizio di stagione difficile con le trasferte di Treviglio e Casalpusterlengo e la sfida casalinga con Venezia, un esordio più morbido può essere un buon viatico per presentarsi bene davanti ai propri tifosi.

lo. ga.

TRIESTE Nel giorno dell'ufficializzazione del passaggio di Andrea Iannilli a Teramo (contratto triennale per l'ex Acegas), la Pallacanestro Trieste chiude il suo mercato con la firma di Nello Lorenzetti, ala nata a Caserta il 2 agosto 1984 lo scorso anno a Teramo agli ordini di coach Matteo Boniciolli. La ricerca del numero 4 in grado di completare il roster per la prossima stagione, dunque, è andata a buon fine consentendo all'Acegas di presentarsi al gran completo all'inizio della preparazione prevista per la prima settimana di agosto.

Lorenzetti, lungo con alle spalle una discreta esperienza nei campionati di serie B, lo scorso anno ha ac-

ettato la proposta di Teramo che lo ha scelto come quarto lungo. Ha giocato poco (4 presenze per dieci minuti e 7 punti complessivi) ma ha acquisito esperienza importante che potrà mettere a buon frutto nel prossimo campionato in maglia biancorossa. «È un giovane del quale non posso che parlare bene - racconta Matteo Boniciolli - che l'anno scorso ha rinunciato a un buon contratto in serie B a Brindisi per accettare un trattamento al minimo sindacale a Teramo. L'ho contattato offrendogli la possibilità di mettere in cascina preziosa esperienza: ha capito che per lui sarebbe stata una buona opportunità ed è venuto da noi con grande entusiasmo, lavorando in ma-

niera davvero encomiabile».

Un anno di sacrifici nel quale ha migliorato sia da un punto di vista fisico sia tecnico. «Si è dato da fare - continua Boniciolli - con il nostro preparatore atletico mentre in palestra ha dimostrato grande disponibilità giocando non soltanto nel suo ruolo ma adattandosi anche a giostrare da ala piccola. Si è allenato tutto l'anno contro un giocatore della qualità di Holland migliorando molto e costruendosi un buon tiro da tre punti».

Un giocatore, dunque, che potrebbe fare al caso di Trieste, in una stagione nella quale sarà investito dalla responsabilità di dover coprire da titolare un ruolo

delicato come quello di ala forte. «Credo che Nello sia pronto - conclude Matteo - di certo in maglia Acegas arriva con un entusiasmo incredibile. Quando ha saputo dell'interessamento di Trieste mi ha contattato per avvisarmi e per confermarci come nell'estate aveva seguito il programma di lavoro che gli avevo consegnato all'inizio della stagione. Sono convinto che sarà un giocatore in grado di farsi apprezzare dal pubblico triestino: ha grande cuore, è un coraggioso che non fa mai mancare alla sua squadra il suo apporto. Tecnicamente ha nella difesa un suo punto di forza, pregio che va unito a una strepitosa capacità di andare a rimbalzo in attacco. L'unico

aspetto sul quale lavorare, certamente, un'esuberanza che lo spinge a essere penalizzato dagli arbitri: dovrà fare attenzione, soprattutto all'inizio della stagione, per non essere gravato troppo presto dai falli».

Così, dunque, Matteo Boniciolli, il tecnico che in attesa di trovare una sistemazione nella prossima stagione (era in ballo la Fortitudo, ma la cosa è sfumata dopo l'accordo tra Martinelli e Caja) ha speso parole d'elogio per il suo ex allievo che si è legato a Trieste con accordo annuale e che a Roseto, nella summer League di serie B disputatasi il mese scorso, è stato premiato come miglior lungo con 19 punti e 6 rimbalzi di media a partita.

Lorenzo Gatto



Iannilli va a Teramo da dove arriva Lorenzetti (Foto Bruni)

TENNIS

Volge all'epilogo l'edizione del Croatia Open sui campi rossi dello stadio Stella Maris di Umago affollato di tanti spettatori appassionati

Volandri arriva in semifinale e se la vedrà contro lo svizzero Wawrinka



Filippo Volandri

UMAGO L'edizione del Croatia Open volge all'epilogo. Filippo Volandri contro lo svizzero Wawrinka e Carlos Moya opposto al vincitore della notturna tra il serbo Djokovic e il ceco Vanek saranno queste le semifinali di oggi, a partire dalle ore 18, allo stadio del tennis di Stella Maris, dove è annunciata la tutto esaurito. Filippo Volandri si è aggiudicato l'accesso alla semifinale battendo lo spagnolo Portas per 7-6 6-4. È stata una corrida, sin dall'inizio, con il redivivo Portas, smagliante come ai bei tempi (al primo turno aveva sbattuto fuori Ferrero) che infilava tre giochi di fila. Quando Volandri

scaldava finalmente le gambe e il rovescio, era tutt'altra musica, e il primo set si riapriva improvvisamente sul 4 pari. Volandri a quel punto era ben caldo per strappare la battuta a Portas grazie anche a qualche nastro fortunato che faceva arrabbiare lo spagnolo, per portarsi addirittura sul 5-4, ma a questo punto il suo servizio tornava a far cilecca. Portas teneva la sua battuta, Filippo anche e si andava così al «tie break», che Volandri faceva suo con relativa facilità (7-4).

Volandri teneva il servizio di apertura del secondo set con una palla che rimbalzava ancora sul nastro finendo dalla par-

te dall'avversario. Era il segno che gli andava tutto bene. Portas dava in escandescenze, il servizio non gli entrava più, e Volandri ne approfittava per portarsi sul 4-1, con una condotta giudiziosa, che badava soprattutto a non sbagliare, per poi inchiodare Portas con il suo rovescio incrociato. Sembrava tutto facile, ma Portas non era ancora morto, rimontava fino al 4-5, ma Volandri gli strappava il servizio e il match, volando in semifinale per la quarta volta consecutiva a Umago.

Già finalista contro l'imbattibile Moya del 2003, sfortunato protagonista nella finale con l'argentino Canas nel 2004, semifinalista l'anno scorso contro

Ezio Lipott

IN BREVE

Europei di canoa a Atene

La triestina Alberti e il gradese Tessarin promossi in finale

TRIESTE Ai Campionati europei di canoa under 23 e juniores di Atene, 7 imbarcazioni azzurre conquistano la finale, e su queste ci sono quattro atleti regionali. Sono il K2 under 23 femminile della triestina del Cnm Anna Alberti assieme a Chiara Bigliardi, seconde dietro alla Svezia. Vincitore in semifinale il K2 under 23 del friulano della Canoa San Giorgio Luca Tottis con Marco Fagioli. In finale il K4 under 23 maschile del finanziere gradese Giorgio Tessarin, secondo dietro all'Ungheria. Nelle juniores seconda la sangiorgina Gloria Franco nel K2.

Nuoto: Bartoli ottavo nella gara di mezzofondo

TRIESTE L'Edera Nuoto ha partecipato alla terza prova del tricolore di mezzofondo in acque libere. Dopo le tappe di Trieste e Ancona, si è gareggiato a Ravenna, dove Giulio Bartoli è stato 8° assoluto e il 1° tra gli juniores, precedendo di una posizione in entrambe le graduatorie l'altro ederino Michael Ghezzi. Luka Zidaric è giunto 12° assoluto e 4° nella categoria ragazzi, mentre Paola Germani è stata la quarta donna assoluta e la prima delle seniores, nonché ha occupato la ventesima piazza nella graduatoria generale. Terzo Carlo Alberto Tevarotto tra i master 45.

Tuffi: a Bled è di Auber il più bel volo d'angelo

TRIESTE Alla tappa di Bled del circuito dei tuffi da grandi altezze hanno partecipato 22 atleti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Australia. Tra di loro c'erano i triestini Sabrina Manzato, Giuseppe e Gabriele Auber. Giuseppe Auber si è classificato 2°, ma ha vinto il premio per l'esecuzione del più bel «volo d'angelo». Terzo Gabriele Auber grazie alla buona riuscita del mezzo avvitamento indietro con un salto mortale e mezzo. Quarta nella graduatoria assoluta Sabrina Manzato: l'unica donna in gara ha puntato su un capofitto avanti e un salto mortale rovesciato.

Alessandro Ravalico

ATLETICA

Al Draghicchio in programma il XXXV Meeting promosso dal Cus Trieste

La Giordano Bruno vuole migliorare il record di 4,20 nel salto con l'asta

PATTINAGGIO



Sara e Alex si sono laureati tricolori nella Coppia Danza C

Voinich e Buoite Stella Coppia Danza tricolore

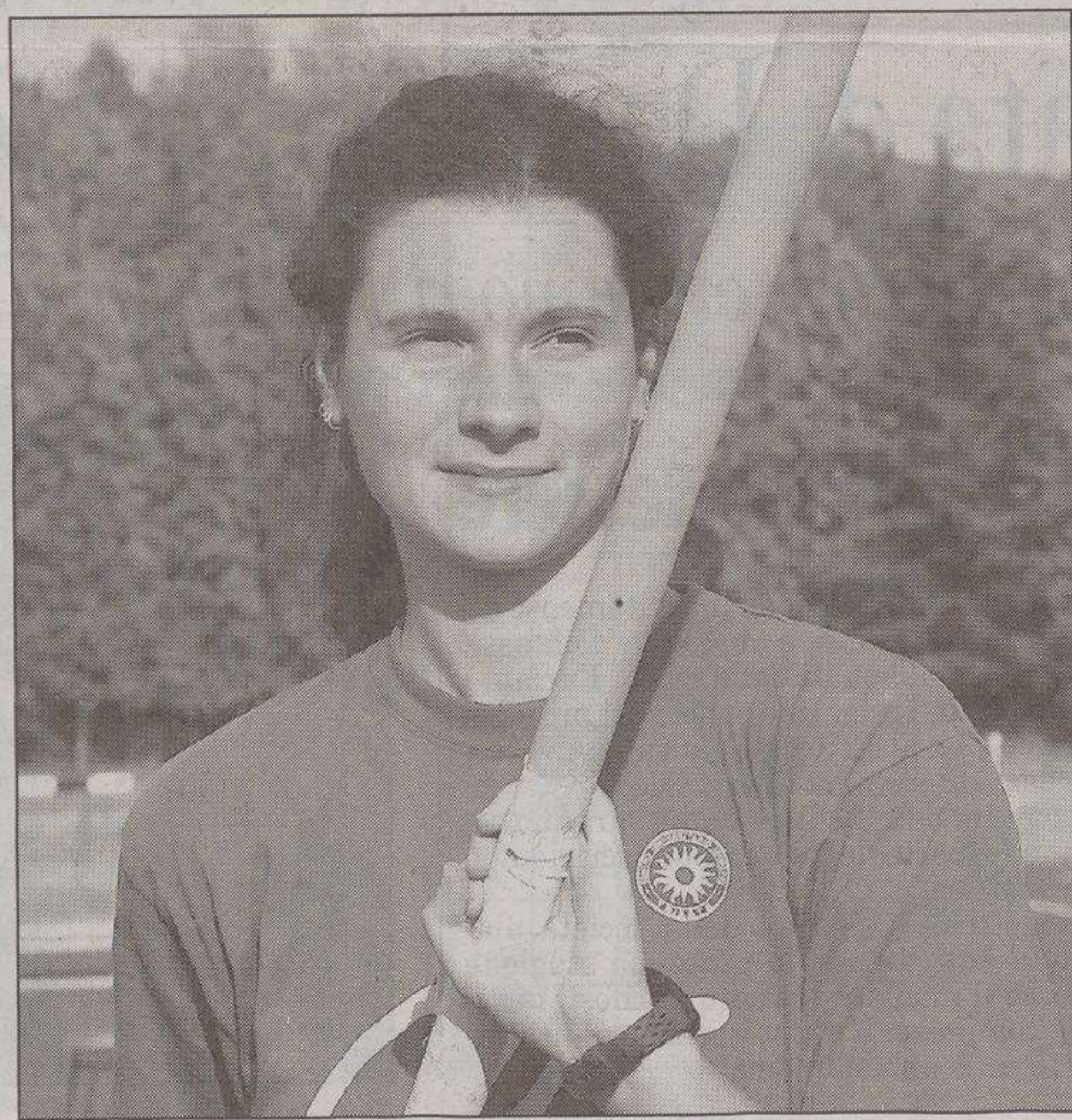
Si sono svolti a Forlì i Campionati Italiani della categoria Promozionali C e D. Nella Coppia Danza C i triestini Sara Voinich e Alex Buoite Stella hanno conquistato la medaglia d'oro, mentre Elisa Trecarichi (Ar Fincantieri) e Alberto Burba (Sp Fiumicello) sono giunti secondi nella Coppia Danza D. Infine Andrea Maria Terpin e Mattia Donzella (Gradisca Sk) hanno vinto l'argento nella Coppia Artistico C. Donzella si è anche aggiudicato l'oro della combinata e l'argento del libero nel Singolo C.

Voinich e Buoite Stella si sono portati in testa alla classifica già nei balli obbligatori, confermando la supremazia grazie alla libera pattinata sul tango Roxanne. «La gara è stata molto combattuta - racconta Paolo Apollonio, che ha preparato la coppia assieme ad Elvia e Mario Vitta - per l'elevato numero dei partecipanti, per il caldo e per le avverse condizioni della pista. Ma gli esercizi obbligatori sono stati eseguiti correttamente e la grande espressività della coppia ha stupito tutti dandoci la vittoria».

r.f.

TRIESTE Gli appassionati di atletica leggera potranno assistere questo pomeriggio al «Draghicchio» di Cologna a una riunione di lusso. A partire dalle 16 andrà infatti in scena il XXXV Meeting del Cus Trieste, manifestazione capace di calamitare nbel capoluogo giuliano il fior fiore dell'atletica leggera in pista delle regioni Alpe Adria.

Alcuni dei protagonisti odierni, saranno infatti impegnati ad agosto sulla pista e le pedane dello stadio di Göteborg nei campionati europei. Diciotto le gare messe in cartellone, con in campo femminile i 100 (Memorial Giuseppe Esca), 200, 800, 100 hs, 400 hs, disco, giavellotto, lungo e asta, mentre in campo maschile si svolgeranno i 100 (Coppa Gruppo Cronometristi), 200, 400, 800, 110 hs, 400 hs (Memorial Guerrino Colautti), lungo (Memorial Giorgio Belladonna), peso e disco. Proprio le ultime due gare si sono arricchite di protagonisti di prestigio. Nel lancio del disco, saranno impegnati il vicentino Diego Fortuna (che parteciperà anche al giavellotto), detentore di un primato di 62,36 metri. L'azzurro garrigera assieme



Anna Giordano Bruno saltatrice con l'asta del Cus Trieste

allo sloveno Princ (che ha vinto gli ultimi campionati nazionali lanciando a 59,35) e all'austriaco Mayer, capace anche lui di misure oltre i 60 metri.

Galattico duello tra colossi nel peso, dove al croato Elskovic si è aggiunto anche lo sloveno Modovnik, entrambi capaci di gettare ben oltre il muro dei 20 metri. Con direzione Göteborg, si misurerà sui 100 ostacoli della pista triestina la cam-

piionessa slovena Toria (13'39), impegnata dalla pordenonese Marzia Caravelli. Tante le stelline locali annunciate nella starting list. A iniziare dalla vicecampionessa italiana Anna Giordano Bruno che, prima di volare in Svezia, cercherà di frantumare sulla sua pedana il suo record regionale dell'asta (4,20 metri), avvicinandosi quindi a quello italiano.

Di spessore le due gare sui

Galattico duello nel peso tra il croato Elskovic e lo sloveno Modovnik entrambi capaci di lanciare oltre i 20 metri. Nei 100 ci sarà la Toria

IPPICA

Domani a Montebello la quarantatreesima edizione del Memorial Giorgio Jegher. Da battere l'1.13.3 di Tome De Sousa e Volomist

Da Qualto a Zinzan Brooke Tur la passerella dei migliori indigeni

TRIESTE Il trotto che conta torna a fare capolino a Montebello. Sull'anello di sabbia triestino domani sera va in orbita la quarantatreesima edizione del Memorial Giorgio Jegher, indimenticabile pioniere del trotto italiano, per anni splendido reggitore delle sorti della piazza agonistica locale.

È un Gran Premio ricco di fascino il «Giorgio Jegher». Vi possono partecipare soltanto cavalli nati nei nostri allevamenti per i quali Giorgio Jegher si era battuto strenuamente, facendosi una ragione di vita. Competizione parita nell'anno

1964 con la vittoria di Qualto (in sulky Fausto Branchini, alla media, che oggi fa sorridere, di 1.20), poi Qualto si è ripetuto due anni dopo ed è, assieme a Gladio, Zardoz e Fiaccola Effe, il cavallo che è riuscito a far suo per due volte questo Gran Premio.

Competizione che ha visto allinearsi dietro le ali dell'autostart fior fiore di campioni, fra i quali i più rappresentativi sono stati sicuramente Delfo, Top Hanover, Sharif di Jesolo, Carosio, Sperlak, Steno, Atod Mo, Mint di Jesolo, Esotico Prad, nonché le terribili fem-

mine Cilezia e Fiaccola Effe, questi tutti vincitori ovviamente. Ma anche il «gotha» dei driver non è mancato in

questa rassegna, e di questi, Nello Bellei, Giuseppe Guzzinati, Vivaldo Baldi, e suo cugino Giancarlo Baldi, han-

no iscritto il loro nome nel libro d'oro per ben tre volte. Se Qualto è stato il primo vincitore, l'ultimo, in ordine di tempo, è risultato lo scorso anno Zinzan Brooke Tur alla media di 1.14.7 e con in sulky Marco Smorgon. Due sono i trionfatori che detengono il record di velocità del «Giorgio Jegher». Tome De Sousa (anno 1999, driver Bjorn Lindblom), e Volomist (anno 2002, driver Roberto Vecchione), alla media di 1.13.3, non facile da migliorare ma che domani verrà messa sicuramente in discussione.

Sono dieci i cavalli dichiara-

ti partenti per questa edizione che avrà al via anche il vincitore del Gran Premio della Repubblica dello scorso anno Expo Bi, pilotato come sempre da Andrea Guzzinati.

Gran Premio Giorgio Jegher: euro 66.000, metri 1660. 1) Bello Caf (D. Zanca). 2) Cannoniera (A. Bavarese). 3) Ele Code (P. Leoni). 4) Expo Bi (A. Guzzinati). 5) Ciro Caf (M. Orlando). 6) Eva Kant Gianfi (R. De Angelis). 7) Daimler Jet (V.P. Tolvanen). 8) Estella Jet (G. D'Ambruso). 9) Est West (G. D'Ambruso). 10) Dickens Lj (F. Virzi).

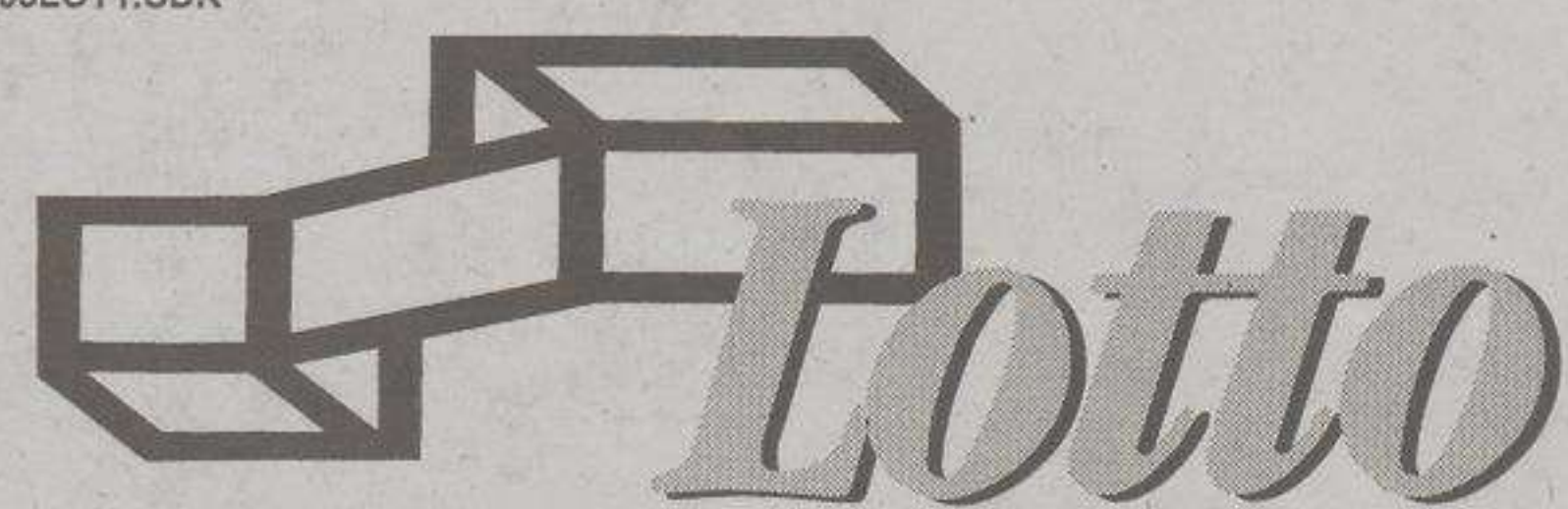
Mario Germani

TRIS DI VENERDÌ 28

1ª corsa vincitori euro
12 14 7 846 508,30

2ª corsa vincitori euro
6 5 9 1.542 293,84

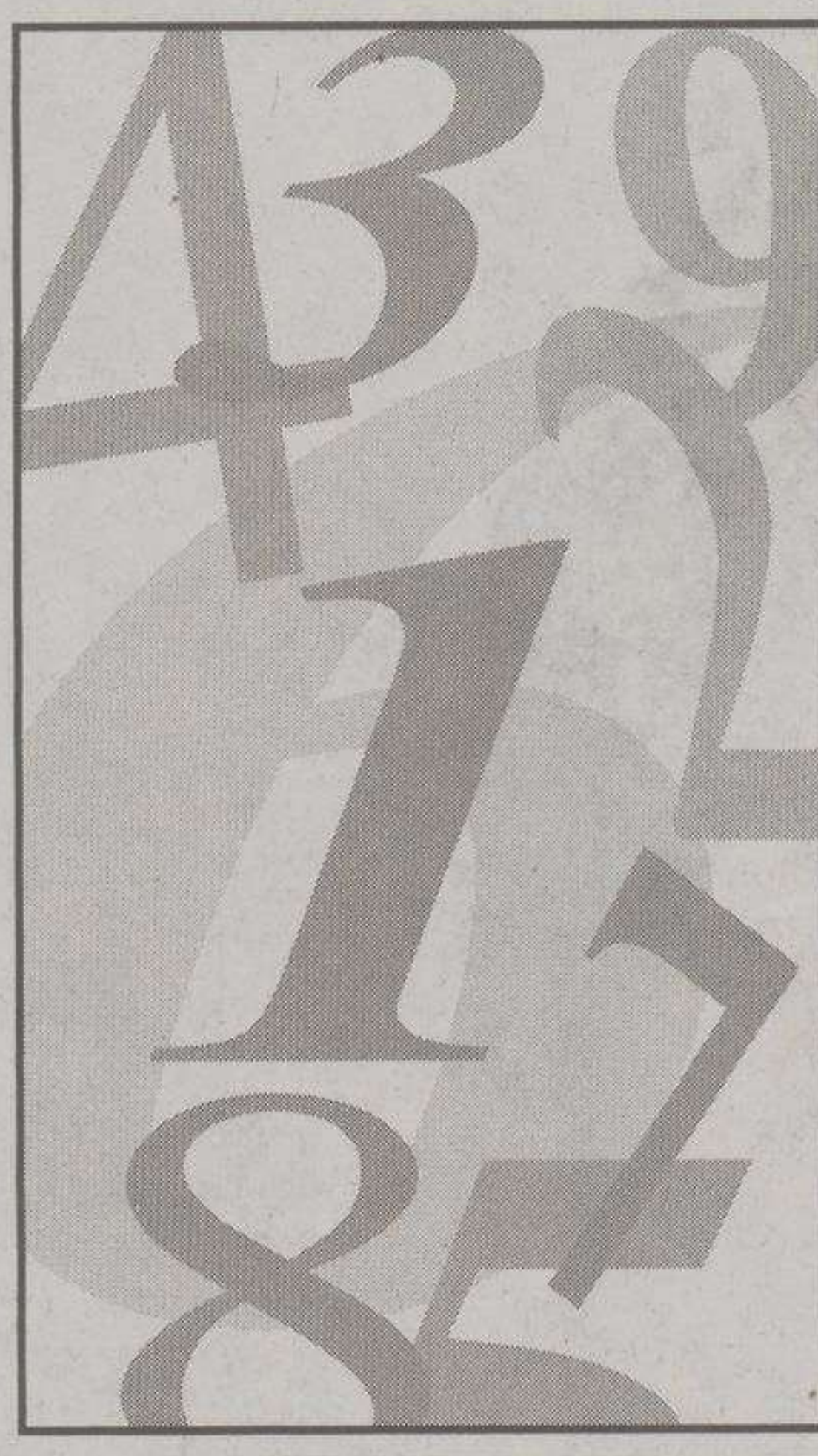
605LOT1.CDR



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

17 estrazioni	62	80 estrazioni	28
7 estrazioni	55	61 estrazioni	27
57 estrazioni	52	85 estrazioni	26
78 estrazioni	39	1 estrazioni	25
23 estrazioni	34	18 estrazioni	24
88 estrazioni	34	33 estrazioni	24
14 estrazioni	33	70 estrazioni	23
32 estrazioni	29	71 estrazioni	23
50 estrazioni	29	81 estrazioni	23
77 estrazioni	29	41 estrazioni	22



Numeri in massimo ritardo

BARI	37	11	33	58	61
ritardi	136	88	77	67	63
CAGLIARI	58	68	5	29	83
ritardi	83	60	55	54	54
FIRENZE	85	66	46	53	8
ritardi	103	73	53	53	50
GENOVA	36	76	30	78	22
ritardi	110	73	72	65	59
MILANO	24	65	63	46	3
ritardi	129	67	60	55	51
NAPOLI	31	53	76	1	74
ritardi	84	76	67	57	53
PALERMO	15	9	38	55	44
ritardi	101	83	62	58	50
ROMA	24	52	5	54	59
ritardi	76	63	58	54	49
TORINO	26	16	70	25	8
ritardi	80	71	68	62	59
VENEZIA	68	9	39	40	54
ritardi	62	55	49	46	44
TUTTE	33	23	57	75	44
ritardi	9	7	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 29/7/2006

COLONNA

A B

7 8

17 18

23 33

41 57

61 77

85 88

Jackpot del 6
€ 32.400.000,00Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota di apertura teneremo in primo luogo le terzine 11-40-60, 11-72-82 e 11-33-44, i massimi ritardatari 37-11-33-58-61 per ambo e terno.

CAGLIARI. Per ambo e terno consigliamo i massimi ritardatari 58-68-5-83-29. Per ambo invece sono valide le terzine 24-58-72, 8-58-68, 33-43-58. L'ambo 45-54 non esce da 1.471 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana per ambo e terno 10-50-70-90,

7-16-32-64 e i massimi ritardatari 85-66-53-46-8. Per ambo 5-13-85 e 3-58-85.

GENOVA. Per ambo e terno innanzitutto consigliamo i massimi ritardatari 36-76-30-78-22, in particolare l'ambo 36-76. Per ambo restano ancora valide le quartine 40-43-44-47, 20-22-23-26, 20-30-40-80.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno si consiglia di giocare le quartine 12-24-48-84, 7-14-24-42, 24-43-63-83 e i massimi ri-

tardatari 24-65-63-46-3.

NAPOLI. Per ambo e terno in primo luogo vanno giocati i ritardatari 31-53-76-1-74, poi le quartine 1-17-31-71, 13-17-34-74 e gli ambi 11-31, 13-31, 17-31.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno consigliamo i massimi ritardatari 15-9-38-55-44 e le quartine 12-15-17-19, 11-33-44-55. Si segnalano in ritardo gli ambi 63-63, 52-77.

ROMA. Per ambo e terno vanno

giocate ancora le quartine 17-37-57-77, 4-24-44-54, i ritardatari 24-52-5-54-59 e le terzine 7-17-71 e 5-50-80. L'ambo 30-54 manca da 3.161 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo innanzitutto di giocare le quartine 8-16-32-64, 8-83-85-87, 67-70-76-80 e anche la cinquina 25-55-65-75-85.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna vanno giocate senza dubbio le quartine 8-59-62-68, 58-64-68-86 e an-

che le terzine 11-41-81 e 7-16-32. Per ambo e terno i massimi ritardatari 68-9-39-40-54.

A tutte l'ambo 63-67

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: scioperano le farmacie, 14-72.

Totocalcio

Concorso n. 48 del 29/7/2006

1	Sao Caetano	Ponte Preta
2	Palmeiras	Parana
3	Juventude	Figueirense
4	Atletico Pr	Flamengo
5	Vasco	Cruzeiro
6	Sao Paulo	Santos
7	Fluminense	Botafogo
8	Internacional	Gremio
9	Golas	Fortaleza
10	Santa Cruz	Corinthians
11	Sandefjord	Stabaek
12	Viking	Ham-Kam
13	Vps	Fc Honka
14	Fc Inter Turku	Fc Lahti

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Totogol

Concorso n. 48 del 29/7/2006

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Due triple e quattro doppie 72 €

Totopunt

Concorso n. 48 del 29/7/2006

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) MAC NIGHT	63	M. Tellini	★★★★
2) SO STREAM	61½	M. Esposito	★★★★
3) BLITZ	56½	D. Vargiu	★★★★
4) FREE DEVIOUS	55½	S. Urru	★★★★
5) IGOR SON	55	G. Congiu	★★★★
6) DAZZLING SPEED	54½	S. Mulas	★★★★
7) ATOMIC GIRL	54	U. Rispoli	★★★★
8) DR FORMIDABLE	53	A. Sanna	★★★★
9) MIKI THE SWEET	52	P. Convertino	★★★★
10) NAGASAKY	52	I. Rossi	★★★★
11) RIGEL	50	M. Latorre	★★★★
12) MATITATA	50	M. Belli	★★★★
13) ALISHO BANK	50	A. Carboni	★★★★
14) LOVE HOLLYWOOD	50	F. Bossa	★★★★
15) NEGL	50	S. Mereu	★★★★
16) OLOWAKAMBY	50½	M. Kolmarkaj	★★★★

I NOSTRI FAVORITI

5) Igor Son; 12) Matitata; 3) Blitz;
10) Nagasaki; 2) So Stream; 4) Free Devious

Concorso n. 30 - 30/7/2006

1 TRIESTE (trotto)	GP Giorgio Jeger	€ 68.697 - m. 1660 - Ora
2 TRIESTE (trotto)	Premio Dello Sport - Cat. E/F/G	€ 8.747 - m. 2080/2100 - Ora
3 TORINO (trotto)	Premio Foggia - Cat. B/D/G	€ 15.615 - m. 1620/1640/1660 - Ora
4 MONTEGIORGIO (trotto)	Premio Solarium Doccia	€ 8.341 - m. 1600 (racc.) - Ora
5 PONTECAGNANO (trotto)	Premio Salernitano - Cat. F	€ 8.293 - m. 1600 - Ora
6 LIVORNO (galoppo)	Premio La Canaviglia Hand. 4+	€ 9.452 - m. 1500 - Ora

corsa+ JACK POT € 85.000,00

GRUPPO 1

1 BELLO CAF	1660	2080	1660
2 DANUBIO RL	1660	2100	1660
3 ZAGAJ SPI	1660	2100	1660
4 CINELLA RA	1660	2100	1660
5 EYLEN DE GLORIA	1660	2100	1660
6 ALWAR CR	1660	2100	1660
7 ZIMOX DI CASEI	1660	2100	1660
8 EUFOR	1660	2100	1660
9 EXPLORER	1660	2100	1660
10 FIORE DEIMAR	1660	2100	1660
11 FUGGI CODE	1660	2100	1660
12 FRONTIZ	1660	2100	1660
13 FABLE	1660	2100	1660
14 FABIA TRIO	1660	2100	1660
15 FIDENZA	1660	2100	1660
16 INCLADURA SI	1660	2100	1660
17 FERNANDO SAVATER	1660	2100	1660
18 FAMMI FELICE	1660	2100	1660
19 ZOOM DI POGGIO	1660	2100	1660
20 DALLAS BMV	1660	2100	1660
21 EAPLO	1660	2100	1660
22 ARTICO ORS	1660	2100	1660
23 LOLLORBRIGIO	1660	2100	1660
24 IMCO FEDERAL	1660	2100	1660
25 SOPRAN CARDIN	1660	2100	1660
26 KINBALL	1660	2100	1660
27 JETTEL	1660	2100	1660
28 NAMID S GIRL	1660	2100	1660
29 STATE COMODI	1660	2100	1660

ROMA (trotto)
Premio Siviglia
€ 11.469 - m. 2040 - Ora

GRUPPO X

1 BELLO CAF	1660	2080	1660
2 DANUBIO RL	1660	2100	1660
3 ZAGAJ SPI	1660	2100	1660
4 CINELLA RA	1660	2100	1660
5 EYLEN DE GLORIA	1660	2100	1660
6 ALWAR CR	1660	2100	1660
7 ZIMOX DI CASEI	1660	2100	1660
8 EUFOR	1660	2100	1660
9 EXPLORER	1660	2100	1660
10 FIORE DEIMAR	1660	2100	1660
11 FUGGI CODE	1660	2100	1660
12 FRONTIZ	1660	2100	1660
13 FABLE	1660	2100	1660
14 FABIA TRIO	1660	2100	1660
15 FIDENZA	1660	2100	1660
16 INCLADURA SI	1660	2100	1660
17 FERNANDO SAVATER	1660	2100	1660
18 FAMMI FELICE	1660	2100	1660
19 ZOOM DI POGGIO	1660	2100	1660
20 DALLAS BMV	1660	2100	1660
21 EAPLO	1660	2100	1660
22 ARTICO ORS	1660	2100	1660
23 LOLLORBRIGIO	1660	2100	1660
24 IMCO FEDERAL	1660	2100	1660
25 SOPRAN CARDIN	1660	2100	1660
26 KINBALL	1660	2100	1660
27 JETTEL	1660	2100	1660
28 NAMID S GIRL	1660	2100	1660
29 STATE COMODI	1660	2100	1660

FAVORITI
3) Duse Gius
4) Castlevania

GRUPPO 2

1 BELLO CAF	1660	2080	1660
2 DANUBIO RL	1660	2100	1660
3 ZAGAJ SPI	1660	2100	1660
4 CINELLA RA	1660	2100	1660
5 EYLEN DE GLORIA	1660	2100	1660
6 ALWAR CR	1660	2100	1660
7 ZIMOX DI CASEI	1660	2100	1660
8 EUFOR	1660	2100	1660
9 EXPLORER	1660	2100	1660
10 FIORE DEIMAR	1660	2100	1660
11 FUGGI CODE	1660	2100	1660
12 FRONTIZ	1660	2100	1660
13 FABLE	1660	2100	16

Oggi,
sabato 29 luglio, a Trieste,
in Largo Barriera 13,
apre il nuovo
grande negozio
delle Cooperative Operaie

e
diventa
tradizione
regalare:

**Un anno di spesa gratis
ai novelli sposi !**

un anno di spesa gratis

alla coppia che si sposterà oggi
29 luglio e, per prima, si presenterà
in abito nuziale all'apertura del nuovo
negozio delle Cooperative Operaie
di Largo Barriera 13,

sei mesi di spesa gratis

alla seconda coppia,

tre mesi di spesa gratis

alla terza coppia,

rispettivamente per i valori complessivi di:

€ 2.800,00

€ 1.400,00

€ 700,00

Presentarsi nelle fasce orarie dalle ore 10.30
alle 12.30 o dalle ore 16.30 alle 18.30.
Saranno riconosciute una sola prima coppia,
una sola seconda coppia e una sola terza
coppia che, nel confronto degli arrivi
nelle due fasce, avranno ottenuto in assoluto
i tre tempi migliori.

Omaggi particolari anche a tutte
le altre coppie di neo-sposi che
si presenteranno in abito nuziale e,

alla cassa,
simpatiche sorprese per tutti.

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

QUALITÀ E RISPARMIO
UNITI PER SEMPRE

Apertura nuovo grande negozio in Largo Barriera 13 a Trieste; con a disposizione 110 posti auto gratuiti, riservati ai Clienti